Trieste - Via Silvio Pellico 4
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 30 dicembre 1962
Anno LXXXI — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4994 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

Le vicende del mondo nel '62

Gli avvenimenti internazionali di maggior rilievo durante il corso del 1962 si possono riassumere per argomenti e per nazioni. L'avvenimento che richiama per primo l'attenzione è quello della fine della guerra in Algeria con gli accordi di Evian, del 18 marzo. Da sette anni tutta la politica interna e internazionale francese era condizionata dal conflitto algerino: così il crollo, nel maggio 1958, della IV Repubblica e, insieme, il sorgere della V Repubblica con le sue divisioni e lacerazioni in Africa e in Francia, il suo allontanarsi dagli impegni della NATO, l'apparente isolamento di De Gaulle nell'autunno scorso e il consolidarsi successivo del suo regime, attraverso la riforma costituzionale e l'elezione di una nuova Camera più gollista dell'altra.

Accanto alla Francia e alle sue vicende, conviene ricordare la Germania e l'Inghilterra. Nella Germania si è visto il declino della politica del Presidente Adenauer, che ha potuto formare, dopo una crisi laboriosa, il suo ultimo Ministero e ha posto un termine al suo Cancellierato. Anche il Governo di Macmillan, a Londra, ha accusato una certa stanchezza a causa delle faticose trattative per l'ingresso dell'Inghilterra nel MEC e, nello stesso tempo, per la revisione della politica degli Stati Uniti che sembrava accantonare la direzione in comune della politica occidentale.

La politica dell'Italia ha risentito del nuovo indirizzo di centro-sinistra che pone l'accento assai più sul compito di conciliazione e di pace del Governo di Roma che sui vincoli atlantici ed europei. I nostri governanti non sono stati inattivi e a questo proposito ricorderemo i viaggi di Segni e Fanfani in Marocco, a Londra, in Tunisia; la visita del Presidente Segni ad Atene, i colloqui di Fanfani con De Gaulle e Adenauer, e il suo incontro di Torino con Pompidou. Anche la politica di Kruscev tende a uscire dai binari sin qui seguiti; la nuova crisi di Berlino, in occasione dell'anniversario del muro divisorio, il 15 agosto scorso, e gli straordinari casi di Cuba hanno avuto ripercussioni e conseguenze non ancora valutabili esattamente.

Ha narrato Rusk che il 15 ottobre i servizi d'informazione della Difesa facevano sapere al Dipartimento di Stato e alla Casa Bianca che a Cuba si faceva assai di più che apprestare delle difese e collocare delle armi per tale scopo. Vi fu allora, tra il 15 e il 22 ottobre, una febbrile consultazione fra i maggiori responsabili dei due partiti e del Congresso, fino all'annuncio di solenni dichiarazioni del Presidente alla mezzanotte del 22 ottobre. Fu quello il «Discorso della quarantena» che annunciava l'installazione di missili sovietici nell'isola, il blocco aeronavale degli Stati Uniti e l'invito perentorio alla Russia di desistere da una politica di provocazione spinta ormai in vicinanza delle coste americane.

Vi fu tra il 22 e il 28 ottobre uno scambio di messaggi fra la Casa Bianca e il Cremlino e, infine, si apprese la decisione di Kruscev che, durante tutto il 1960 e il 1961, aveva minacciato di spietate rappresaglie le città degli Stati Uniti se si fosse recata offesa a Fidel Castro; era lo stesso Kruscev che, nell'autunno del 1960, alla sessione annuale delle Nazioni Unite aveva capeggiato i capi dei Governi dei paesi comunisti nell'offensiva a fondo contro l'ordinamento delle Nazioni Unite e il suo Segretario generale. A che cosa si doveva il mutato atteggiamento di Kruscev? A due mesi dalla crisi di Cuba è possibile fare un primo bilancio delle ripercussioni che essa ha avuto sulla politica degli Stati Uniti e sulle nuove prospettive che si presentano.

Sono mutati in primo luogo i rapporti fra Washington e Mosca. Ma si può affermare che essi siano mutati in modo radicale? E' chiaro che alla politica dei due blocchi contrapposti sta succedendo la politica segreta delle due superpotenze. Gli Stati Uniti sono infatti tornati alla «Quiet diplomacy». Non da ieri Stati Uniti e Russia negoziano direttamente: ma di che cosa discutono americani e russi se tutto appare ancora immutabile nella questione di Berlino? Allo stesso modo come mai non fa un passo innanzi la questione del disarmo e il trattato per la cessazione delle esperienze nucleari? E' vero che Kruscev fa parlare spesso dell'opportunità di arrivare a un «summit» a due con Kennedy, ma al Dipartimento di Stato questa eventualità viene ancora considerata non attuale fino a quando non si arrivi al disgelo sui problemi fondamentali (Berlino, esperimenti nucleari, disarmo, Asia Sud-orientale), sulla questione di Berlino, a esempio, le posizioni sono rimaste quelle prospettate nella famosa nota sovietica del novembre 1958.

Esiste, dunque, una ritirata dei russi a Cuba, ma non è ancora chiaro come si debba interpretare questo avvenimento e come debbano agire gli Stati Uniti sulla scena internazionale alla luce di una interpretazione valida degli ultimi avvenimenti. I quali registrano ben altri fenomeni e cioè la polemica aperta, con una vera e propria rottura nei rapporti ideologici, fra Mosca e Pechino. Due fatti hanno molto colpito gli osservatori italiani: l'aggressione cinese all'India, fortunatamente arrestata al momento culminante, e il duro atteggiamento del delegato cinese al recente congresso del nostro partito comunista, a Roma. Questi due avvenimenti hanno dato la chiara sensazione di un mondo comunista non più monolitico, ma pieno di contraddizioni in Europa (Albania), in Asia (Cina), in Africa (Congo) e nell'America Latina (Cuba). Questo processo in atto ha portato Kruscev, il 12 dicembre scorso, a dichiarare al Soviet Supremo di voler evitare a ogni costo la guerra termonucleare, salvo nel caso di legittima difesa.

L'evoluzione, sia pure incompiuta, dei rapporti sovietico-americani ha avuto una ripercussione nei rapporti degli Stati Uniti con gli alleati oltre che con i neutrali e con i paesi comunisti. Circa i rapporti con gli alleati, basta richiamarsi al recente convegno di Nassau, nelle Bahamas, fra Macmillan e Kennedy, e alla rigidità della politica francese. Macmillan, nell'accettare le proposte americane circa la rinuncia allo «Skybolt» e l'accettazione dei «Polaris», accoglie in sostanza il principio della forza nucleare NATO, pur senza esplicita rinuncia a una propria e autonoma forza d'urto, là dove De Gaulle, assente ma presente alle Bahamas, sostiene, con maggiore intransigenza, la tesi della necessità di una forza d'urto nazionale francese come inizio di un processo di restaurazione europea sia rispetto ai russi, sia rispetto agli americani.

Per comprendere la distanza che corre tra questi disegni e la realtà, è necessario ricordare che gli Stati Uniti spendono quest'anno 15 miliardi di dollari per le sole armi nucleari (circa due volte l'intero bilancio italiano) e cioè una somma corrispondente a tutte le spese nucleari di tutti i paesi atlantici. I britannici hanno una forza nucleare che raggiunge il 2 per cento della forza americana; i francesi potranno raggiungere una uguale percentuale solo fra qualche anno, quando i rapporti attuali saranno del tutto cambiati con ogni probabilità a vantaggio di Washington.

Conclusione: la politica dei blocchi e delle nazioni entro i blocchi è in profonda evoluzione. Le nuove armi impongono la strategia delle coalizioni e tale strategia determina i nuovi rapporti fra le potenze. Le due superpotenze, a esempio, sono concordi nel non desiderare la proliferazione dei paesi dotati di armi nucleari. All'opposto, le nazioni continuano a ricercare, con la propria autonomia, particolari finalità. Nulla si è rotto formalmente, ma tutto evolve profondamente e continuamente nell'equilibrio delle nazioni come dei blocchi, negli ordinamenti interni come nelle relazioni esterne. La guerra generale e totale è impossibile e ogni timore di aggressione si riferisce a settori particolari con armi tradizionali e limitati sviluppi.

Ugo d'Andrea

Impresa dimostrativa sovietica

VOLO SENZA SCALO
di un «TU-114» dalla Russia a Cuba

Londra, 29

Da alcuni circoli diplomatici inglesi oggi è trapelata la notizia di un servizio aereo diretto senza scalo fra l'Unione Sovietica e Cuba. Essa non è da interpretare senz'altro come un modo di aggirare l'ostacolo americano per la importazione di missili fallita per via marittima. Con tale servizio Mosca avrebbe inteso tuttavia affermare la sua capacità di stabilire un collegamento diretto con Cuba senza correre rischio di blocchi e senza dipendere da aeroporti e permessi stranieri per atterraggi intermedi.

Il fatto è considerato e spettacolare, se si pensa che l'aereo usato, un «TU-114» a quattro motori turboelica, avrebbe quasi esaurito nel suo volo inaugurale dalla Russia a Cuba le sue possibilità di economia (6000 miglia) rimanendo in aria per 14 ore e atterrando con residuo di appena 50 minuti di combustibile. L'aereo che trasportava i delegati dei Paesi del blocco sovietico all'Avana per il quarto anniversario della rivoluzione castrista che si celebrerà martedì, è già tornato a Mosca.

Secondo le notizie disponibili a Londra l'aereo non era tuttavia partito da Mosca, ma da uno degli estremi aeroporti sovietici di Murmansk nella penisola di Kola, oltre il Circolo polare artico. Di qui aveva puntato sull'Islanda e quindi direttamente su Cuba attraverso l'Atlantico. Analoga rotta deve essere stata seguita all'inverso per il viaggio di ritorno. Si tratta certo di un esperimento molto arduo e costoso. Se ne attribuisce per il momento lo scopo a ragioni di prestigio e di ripicco rafforzate dall'imminenza delle celebrazioni dell'Avana.

IL PRESIDENTE HA PARLATO A VENTIMILA ESILIATI ANTICASTRISTI

KENNEDY AUSPICA LA LIBERAZIONE DI CUBA

Mantenuta la minaccia dell'invasione - Implicito monito a Kruscev e a Castro perchè accettino i richiesti controlli internazionali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 29

«Questa bandiera sarà riconsegnata alla brigata in un'Avana liberal». Kennedy pronunciando tali parole ha agitato lo stendardo che Jose Perez San Roman, uno dei capi della brigata che aveva tentato l'invasione di Cuba nel 1961, gli aveva affidato entrando all'«Orange Bowl» di Miami, in cui ventimila esiliati cubani lo aspettavano.

Con il Presidente degli Stati Uniti era la «First Lady» la quale ha parlato ai cubani in spagnolo: «La mia speranza e la mia preghiera è questa: che mio figlio sia coraggioso almeno la metà di quello che lo sono gli uomini della brigata», ha detto Jacqueline. Ma è stato Kennedy con il sia pure breve indirizzo agli ex invasori di Cuba liberati da Castro (per 53 milioni di dollari di viveri e medicinali), a caratterizzare lo avvenimento. «Fornendo aiuti per la vostra liberazione — egli ha detto — gli Stati Uniti hanno avuto l'opportunità di dimostrare che essi sono amici di ogni uomo che combatte per la libertà. Voi siete i benvenuti negli Stati Uniti. Noi sappiamo che Castro e i suoi amici dittatori governano la vostra nazione, ma non possono governare il popolo. Così voi avete nare il popolo. Così voi avete milioni di concittadini i quali, in senso reale, sono in una prigione».

Il Presidente americano ha poi fatto appello alla massa dei rifugiati nella Florida perchè ritrovino l'unità per combattere Fidel Castro. Come si sa, la massa degli esiliati è divisa in numerosi partiti e fazioni spesso in lotta fra loro. «Abbandonate le vostre differenze — ha esortato Kennedy — e formate un fronte unico che tenga vivo lo spirito della brigata e che vi consenta ancora la libera possibilità di una libera scelta», e ha concluso: «La libertà ritornerà».

Come si vede, si tratta di un discorso che, se rapportato alla crisi cubana e alla tuttora non risolta questione dei controlli internazionali a Cuba, può aver un senso assai preciso di ammonimento sia a Castro, sia a Kruscev: la minaccia dell'invasione dell'isola resta, se gli Stati Uniti non avranno le garanzie richieste nella controversia per Cuba. E' un motivo, questo dell'invasione, che potrebbe spingere finalmente il Premier cubano a cercare un ravvicinamento con gli Stati Uniti, tentativo che non sarebbe sgradito, a quanto si riesce a capire a Washington, se fosse fatto in buona fede. Del resto, sempre secondo indiscrezioni di Washington, esiste tutto un lavoro segreto di varie diplomazie tendente a portare al tavolo di un negoziato Stati Uniti e Cuba. Dipenderà dallo svolgersi delle vicende internazionali se questo impegno giungerà in porto.

Poco prima che Kennedy parlasse ai combattenti cubani della brigata di invasione, si è conosciuta una parte dell'articolo che egli ha scritto sulla rivista «Look», la quale uscirà lunedì. «La storia ha già rifiutato il mito dell'inevitabilità della vittoria comunista nel mondo — scrive il Presidente americano —. I comunisti perderanno la loro scommessa secondo cui l'inesorabile processo della storia deve spingere tutte le nazioni, quale prima quale dopo, nella parte marxista. La nostra scommessa, invece, è che nel futuro ci sarà un mondo di comunità di nazioni indipendenti, con differenti metodi economici, politici e religiosi, ma unite da un comune rispetto per i diritti degli altri». Più avanti il Presidente sottolinea che «la storia è quella che la fanno gli uomini e noi saremmo dei folli se pensassimo di poter realizzare la nostra visione di un libero e diverso mondo senza una continua vigilanza, fatta di disciplina e di lavoro. Dobbiamo ricordare che le nazioni sono grandi non per ciò cui sono contrarie, ma per ciò cui sono in favore».

Esaminando l'attuale situazione mondiale, Kennedy aggiunge: «Nell'Europa occidentale il successo del Mercato comune simbolizza un rinascimento stupefacente di un'unità politica, economica e culturale. L'Europa orientale che intendeva essere il modello del successo comunista è diventata un esempio di insicurezza politica e di debolezza economica. Nell'America Latina, dove il regime di Castro doveva essere la leva che consegnava la metà dell'emisfero al comunismo, il ciandestino e infelice sforzo di trasformare la delusa isola di Cuba in una base nucleare, ha nuovamente rafforzato il sistema interamericano». Conclusione di tutto ciò è che il comunismo non può vincere la sua «scommessa», come dice Kennedy, e che la libertà continuerà ad attrarre i popoli nati ed educati alla democrazia.

Stelio Tomei

Due giorni di colloqui tra Kruscev e Gomulka

Mosca, 29

Radio Mosca ha annunciato stasera che il leader comunista polacco Gomulka è ripartito oggi da Kiev dopo due giorni di colloqui con il Primo Ministro sovietico Nikita Kruscev nella capitale ucraina. Secondo l'emittente moscovita, la visita di Gomulka non era ufficiale.

L'ondata di gelo sull'Italia



(Telefoto al «Piccolo»)
Milano: Piazza del Duomo dopo l'abbondante nevicata di ieri

VERSO LA LIQUIDAZIONE DEL REGIME SECESSIONISTA NEL KATANGA

CIOMBE È FUGGITO DALLA CAPITALE ORMAI SOTTO IL CONTROLLO DELL'ONU

Anche i gendarmi hanno abbandonato Elisabethville rifugiandosi nelle boscaglie Il Presidente incita alla resistenza a oltranza anche con le frecce avvelenate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Elisabethville, 29

Le forze dell'ONU nel Katanga hanno ormai assunto il controllo della capitale e la resistenza della gendarmeria locale accenna a diminuire. Il Presidente secessionista Ciombe, scomparso da ieri sera, non ha finora dato notizie di sè. Lo si ritiene oltre frontiera, in Rodesia. Assunto il controllo di Elisabethville, i «caschi blu» percorrevano questo pomeriggio la strada di Jadotville per penetrare a fondo nel territorio minerario della «fascia del rame» ed impadronirsene definitivamente. Da Kipushi frattanto l'Union Miniere provvede a spedire oltre frontiera, nella Rodesia del Nord, i civili belgi, suoi dipendenti e i loro familiari, che vengono accolti e sistemati alla meglio in via provvisoria a cura delle autorità britanniche.

Nelle prime ore di questo pomeriggio nell'abitato di Elisabethville si registravano solo sparatorie sporadiche, avendo ormai le forze dell'ONU assunto pienamente il controllo della situazione. Notevole attività aerea si è registrata mentre i combattimenti andavano esaurendosi, specialmente contro l'aeroporto di Keolwezi, dove un attacco di caccia svedesi dell'ONU provocava la distruzione al suolo di tre aerei katanghesi.

Circa la sorte di Moise Ciombe nulla di preciso è stato accertato sino alla serata di oggi. Ieri sera nell'occupare il palazzo presidenziale di Elisabethville, i soldati dell'ONU avevano constatato che Ciombe si era eclissato. Secondo un annuncio fatto diramare attraverso la radio belga a Bruxelles dal Ministro degli Esteri katanghese Evariste Kimba, Ciombe si sarebbe rifugiato non lontano dalla capitale e da lì starebbe dirigendo le operazioni militari, in stretto collegamento con tutti i suoi Ministri.

A mezzo dei giornalisti sudafricani a Elisabethville i katanghesi hanno diramato a nome di Ciombe un comunicato, nel quale si afferma che il Presidente secessionista è deciso a giungere alla «distruzione totale di tutto quanto resta in piedi nel Katanga, qualora le Forze dell'ONU non cessino i combattimenti entro le 24 ore». «Se le Forze dell'ONU non cesseranno di sparare entro 24 ore — dice il comunicato attribuito a Ciombe — faremo saltare immediatamente il ponte sul Lufuria (grande fiume fra Elisabethville e Jadotville). Il popolo katanghese si batterà difendendosi strenuamente fino alla morte. Dovunque le Nazioni Unite e le loro truppe saranno combattute come i nostri peggiori nemici, con trappole, con giavellotti, con frecce avvelenate. Resisteremo con tutti i mezzi e a qualsiasi costo, anche a costo della distruzione totale dell'intero nostro potenziale economico».

Sempre a mezzo del Ministro degli Esteri Kimba e della Radio belga, le autorità katanghesi hanno anche lanciato un appello alla popolazione della provincia per la guerra ad oltranza contro i «caschi blu». Per la terza volta le truppe dell'ONU — dice la dichiarazione — hanno scatenato una nuova guerra criminale contro il nostro popolo. Ma questa guerra sarà l'ultima. L'attacco, la nuova ondata di crimini, rappresentano l'ultima convulsione del moribondo. Col vostro aiuto il Governo porterà il paese a una clamorosa vittoria. Alle armi, donne e figli del Katanga! Aiutate la gendarmeria a buttar fuori il nemico! Se volete vivere in pace, bisogna che l'ONU se ne vada. In città e nella selva tenete sempre presente che il soldato dell'ONU non è venuto a ristabilire l'ordine, ma è al servizio dell'imperialismo americano, che vuole ridurre in schiavitù il nostro popolo».

In seguito alle operazioni della notte e del mattino di oggi i «caschi azzurri» hanno potuto assumere il pieno controllo, oltre che del palazzo presidenziale, anche della posta centrale, della stazione ferroviaria, della sede della radio. Sempre saldo è il controllo dell'aeroporto fuori città. Le truppe indiane lo presidiano saldamente, poichè si tratta di una posizione strategica senza la quale i «caschi azzurri» rimarrebbero completamente isolati dalle riserve di forze scaglionate nel resto del Congo. Pure nelle mani dei «caschi azzurri» sono i sobborghi di Simba e di Kasap. Fuggendo nella macchia, i katanghesi hanno abbandonato sul terreno armi e munizioni nonchè autoveicoli leggeri corazzati.

La popolazione civile della città ha potuto riavere oggi la erogazione dell'acqua, che era stata sospesa la sera di giovedì. Fra un paio di giorni dovrebbe essere riattivato il servizio di distribuzione dell'energia elettrica. Le Nazioni Unite hanno comunicato questa sera che le Forze dell'ONU hanno assunto anche il controllo della Banca nazionale del Katanga, a Elisabethville. La direzione dell'istituto è stata affidata a un alto funzionario dell'ONU. La Banca continuerà a far fronte ai suoi impegni, mentre le operazioni proseguiranno normalmente. Tutto il personale della Banca è stato pregato di continuare la sua attività, e sono state prese le misure necessarie per garantirne l'incolumità.

A. P.

INIZIATIVA INGLESE
per un immediato armistizio

Londra, 29

La Granbretagna sollecita un immediato armistizio nel Congo. Tale il nocciolo di un comunicato odierno del Foreign Office, dove si annuncia anche che il rappresentante inglese alle Nazioni Unite ha avuto istruzioni perchè cerchi di persuadere U Thant ad accettare come base di discussione l'offerta di Ciombe relativa ad una equa divisione dei proventi minerari katanghesi.

Si sottolinea nel comunicato come l'Inghilterra abbia da tempo cercato di convincere U Thant della «futilità» di una soluzione forzosa del problema congolese. Secondo Londra, è necessario che una soluzione sia raggiunta mediante trattative, se non si vuole che sia fondata sulla sabbia.

Il nuovo passo inglese è stato ispirato direttamente da Lord Home, che si trova in vacanza in Scozia, ma che anche di là segue attentamente la situazione.

POLIZIA ED ESERCITO CONTRO MIGLIAIA DI CONTADINI «LIBORISTI»

Sanguinosa repressione di una rivolta a San Domingo

Incerto il numero dei morti - Anche un generale ucciso - Città semidistrutta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Santo Domingo, 29

Reparti della polizia e dello esercito, appoggiati anche da mezzi corazzati e aerei, hanno stroncato nel sangue una rivolta di migliaia di contadini nella località agricola di Palma Sola a 220 chilometri dalla capitale. A 24 ore di distanza dalla repressione della sanguinosa rivolta, non è ancora possibile fare un bilancio esatto delle vittime degli scontri violenti fra gli insorti e i militari. Mentre i comunicati ufficiali diramati dal Consiglio di Governo parlano di 25 morti, una cinquantina di feriti e circa 700 ribelli fatti prigionieri, informazioni ufficiose di altra fonte fanno ascendere a 80 i morti e a diverse centinaia i feriti, mentre le persone arrestate sarebbero oltre mille.

Risulta invece confermata la morte durante gli scontri del generale Miguel Rodriguez Reyes, il quale è stato percosso e pugnalato dai contadini mentre si trovava alla testa dei suoi uomini per riportare l'ordine nella città, che è poi stata messa a ferro e fuoco. Il generale era accompagnato dal suo aiutante di campo, col. Francisco Caamano, il quale è rimasto ferito, e dal Procuratore generale di Santo Domingo, Garcia Vazquez, del quale si ignora la sorte.

Sulla natura della rivolta le notizie sono quanto mai confuse e contraddittorie. Sulla base dei comunicati diramati dal Governo, sembra comunque che i contadini in rivolta appartenessero a una setta religiosa chiamata del «liborismo», altrimenti denominata «dei gemelli», dedita a riti fondati sulla stregoneria e la superstizione. Il Governo aveva cercato di sradicare tale setta e recentemente ne aveva arrestato i capi. Questo fatto aveva provocato una violenta reazione da parte degli aderenti alla serta, i quali, la settimana scorsa, avevano boicottato le elezioni (le prime che si siano svolte nel paese dopo la caduta della dittatura di Trujillo).

Altre informazioni dicono che gli scontri avrebbero avuto origine quando gruppi di contadini si sono ribellati contro elementi che avevano collaborato col defunto dittatore. E' probabile che entrambe le versioni abbiano un fondo di verità.

Il comandante supremo delle Forze armate, gen. Vinas, al termine di una riunione del Consiglio di Governo, che aveva tenuto una seduta di emergenza per discutere la situazione dopo l'invio a Palma Sola dei reparti militari, ha comunicato al Presidente eletto Bosch (il quale si trova attualmente in visita negli Stati Uniti) che la situazione è pienamente controllata dalle autorità governative. Nel suo messaggio al Presidente, il gen. Vinas esprime il parere che la rivolta non sia stata diretta contro il nuovo Governo, il primo liberamente eletto dopo trent'anni di dittatura. Nel suo rapporto il generale avalla la tesi della sollevazione della setta religiosa liborista, i cui due principali esponenti — chiamati «Los Melizos» (ossia i gemelli) — sarebbero stati uccisi durante gli scontri.

Non appena la notizia della sollevazione è giunta nella capitale del Paese, il gen. Reyes, (che doveva poi essere ucciso negli scontri) partiva alla testa di una colonna militare per Palma Sola. Al suo arrivo già infuriava la battaglia tra contadini e le locali forze di polizia, le quali stavano per essere sopraffatte. Ad un certo momento la situazione appariva veramente disperata per le forze dell'ordine.

E' stato a questo punto che sono intervenuti in forza i reparti militari, anche con mezzi meccanizzati, e che è stata fatta intervenire l'aviazione. La città di Palma Sola, come si è detto, è stata messa a ferro e fuoco, e quando la rivolta è stata domata, l'abitato era in fiamme. Tuttavia circa 400 rivoltosi sono riusciti a sfuggire all'accerchiamento delle forze militari e si sono dati alla macchia nella regione circostante, dove la conformazione del terreno offre ottimi rifugi per i guerriglieri, qualora intendessero proseguire l'azione contro le forze governative.

Edward Butler

La situazione

I sanguinosi scontri fra le truppe dell'ONU e la gendarmeria katanghese si sono risolti con il successo dei caschi blu, che controllano praticamente la ricca regione secessionista di Ciombe. La partita del Katanga sembra insomma liquidata o almeno prossima alla liquidazione. La Banca nazionale katanghese è stata abbandonata nelle mani dell'ONU, che ha assicurato la continuazione di tutte le operazioni. Si hanno anche notizie circa la fuga verso la Rhodesia di parecchi esponenti vicini a Ciombe. La eventualità di chiudere presto il capitolo del Katanga si è affermata nelle ultime ventiquattro ore soprattutto perchè gli Stati Uniti avrebbero fatto sapere al Segretario delle Nazioni Unite di essere disposti ad inviare rinforzi nel Congo.

Il problema del Katanga minaccia però di creare dissidi nell'interno del mondo occidentale. A Bruxelles vi sono state dimostrazioni di piazza contro l'ONU e gli Stati Uniti. L'Inghilterra si è fatta promotrice di un'iniziativa che però non ha avuto seguito al Palazzo di Vetro. La Granbretagna ha chiesto di far cessare il fuoco per giungere a una soluzione concordata del problema congolese. La proposta è rimasta sul tavolo di U Thant, mentre nel Katanga si continuava a sparare e le truppe dell'ONU liquidavano le ultime resistenze armate di Elisabethville.

In Russia si insiste a parlare di Berlino e della necessità di risolvere il suo problema allontanando le truppe di occupazione. E' vero che la stampa comunista non pone termini di tempo per la famosa pace separata con Pankow o per qualsiasi altra soluzione sovietica, ma tutti attendono in Germania una nuova manovra di Kruscev. Intanto a Berlino ha destato profonda e spiacevole sensazione la notizia della condanna ai lavori forzati a vita del giovane che aveva nei mesi scorsi aiutato alcuni berlinesi dell'Est a fuggire verso il settore occidentale.

In Francia non è ancora stato deciso nulla, almeno in forma ufficiale, sulla proposta di Kennedy per la creazione di una forza nucleare europea multilaterale.

In India è terminata la prima fase delle trattative con il Pakistan per la definizione della questione delle frontiere. A Cuba non si è rimasti molto soddisfatti della visita che Kennedy ha reso ai profughi recentemente rilasciati da Castro in cambio di medicinali.

Zaccagnini, capogruppo parlamentare alla Camera, ha rivendicato la funzione della Democrazia cristiana, la validità dell'attuale politica e la coerenza del proprio partito nel perseguire l'indirizzo di centro-sinistra.

PREANNUNCIATA DA ANDREOTTI LA PROSSIMA PRESENTAZIONE DELLA LEGGE

Il servizio militare sarà ridotto a 15 mesi

Nenni in un articolo rinnova le note richieste per le regioni

Roma, 29

In un'intervista concessa a un settimanale il Ministro della Difesa, on. Andreotti, ha annunciato che ai primi dell'anno sarà presentato al Parlamento il provvedimento di legge per la riduzione della ferma militare da 18 a 15 mesi.

A fine anno la Democrazia cristiana ha voluto rivendicare con un discorso del capogruppo della Camera Zaccagnini la coerenza della propria politica negli ultimi venti anni anche e soprattutto alla luce dell'apertura a sinistra.

L'on. Zaccagnini ha detto che «l'originalità della Democrazia cristiana consiste nel fatto che, tenendo fermi gli elementi essenziali e irrinunciabili del suo programma, il partito di Sturzo e di De Gasperi ha saputo adattare la propria politica alla contingenza attuale proprio per la esigenza di sviluppare il concetto di libertà a tutti i livelli, onde farne l'elemento di trasformazione della realtà sociale ed economica dell'Italia».

Zaccagnini, che ha parlato a Monselice, in provincia di Padova, per celebrare il ventennale della DC, ha sostenuto che il centro-sinistra in un anno di attività ha favorito il progresso economico del Paese e creato le basi per un'ulteriore sviluppo del nostro mercato. Ha anche affermato che il colloquio con i socialisti non solo non contrasta con gli ideali dei cattolici, ma favorisce la causa della democrazia perchè accelera il processo autonomistico del PSI.

Nenni dal canto suo in un articolo scritto per l'«Avanti!» e che sarà pubblicato domani, sostiene che l'opera di ammodernamento della nostra democrazia «è appena agli inizi», aggiungendo che «essa si urta a difficoltà che spariranno soltanto se le elezioni di primavera liquideranno ogni superstite posizione aleatoria, interlocutoria, ambivalente». «Per intanto — prosegue l'articolo — non rimane più tempo per altre esperienze o correttivi alle esperienze in corso». Il leader del PSI scrive che praticamente siamo già in campagna elettorale e che de sorti dei partiti già vengono valutate dalla entità della volontà politica che mettono ad attuare quanto è stato concordato, quali siano per essere gli ostacoli tecnici di una fine di legislatura particolarmente operosa e onerosa».

«Noi — è scritto ancora nell'articolo — non abbiamo atteso dalla nuova esperienza se non quello che poteva dare e che si era impegnata a dare, nella consapevolezza ad un tempo dell'importanza storica e dei limiti del programma concordato e nella considerazione che esistono nella società italiana e pesano sullo Stato eredità passive, vuoti di iniziativa, storture del costume, iniquità di classe, la cui liquidazione pone problemi che in ordine di tempo vanno al di là della presente esperienza e possono costituire la materia dell'accordo di legislatura da noi proposto per la seconda fase della svolta a sinistra, quando la prima sia interamente compiuta».

E' evidente che Nenni ritiene conclusa la prima fase della svolta solo con l'attuazione completa del programma. Infatti, egli scrive che «della volontà politica di applicare integralmente il programma enunciato dal Governo nel marzo scorso abbiamo fatto la condizione degli sviluppi ulteriori della svolta e il termine di raffronto delle singole responsabilità di cui sarà giudice il corpo elettorale».

A proposito del programma, Nenni scrive che l'attuazione delle regioni è attualmente oggetto di serie difficoltà nell'ambito della maggioranza di centro-sinistra, ma aggiunge con soddisfazione che il problema «è ormai entrato di pieno diritto dal rango della propaganda in quello dell'attuazione politica, con l'approvazione ormai pressochè acquisita della legge sulla Regione Friuli-Venezia Giulia e con l'ormai imminente discussione delle leggi di attuazione delle regioni a statuto ordinario presentate dal Governo, e delle quali la legge elettorale Reale è parte integrante di pieno diritto». Nenni sottolinea che «chi non voglia affrontare questo dibattito, può farlo soltanto ponendosi fuori e contro gli impegni liberamente assunti».

L'articolo del leader socialista fa anche un bilancio della attività governativa: bilancio che è definito positivo, soprattutto se paragonato «all'immobilismo dei Governi che si sono succeduti in quindici anni». E' comunque sottolineato che i risultati sono meno positivi in materia di riforma agraria, anche se tutti i problemi della agricoltura sono ormai aperti.

Come si vede, del problema delle cariche dell'ENEL nell'articolo di Nenni non si dice nulla. La famosa «tregua» è stata rispettata anche da parte socialista. La questione dovrebbe infatti essere risolta solo dopo l'Epifania. Sembra, comunque, che i socialisti siano disposti a irrigidirsi più sulle regioni che sulla carica di commissario all'Ente nazionale dell'energia elettrica.

CONSUNTIVO DI UN ANNO DELL'ASSEMBLEA DI MONTECITORIO

492 nuove leggi approvate dalla Camera

Le principali riguardano l'istituzione dell'ENEL e della Regione Friuli-V.G. il potenziamento delle Ferrovie e l'accesso delle donne ai pubblici uffici

Roma, 29

La Camera dei Deputati ha tenuto 199 sedute nel 1962 (dal 16 gennaio, giorno della prima seduta, al 21 dicembre, ultima seduta dell'anno). Le Commissioni permanenti e speciali, a loro volta, ne hanno tenute complessivamente 763, di cui 384 in sede legislativa.

Dal rendiconto statistico dell'attività dell'Assemblea si rilevano le seguenti cifre: nel 1962 sono stati presentati 316 Disegni di Legge (di iniziativa governativa), 314 dei quali sono stati approvati (96 dall'Assemblea, 218 dalle Commissioni); sono state inoltre presentate 541 Proposte di Legge (di iniziativa parlamentare), 178 delle quali sono state approvate (14 dalla Assemblea e 164 dalle Commissioni legislative), 3 sono state respinte, 55 assorbite, 17 ritirate, 281 in corso; sono state presentate 16 mozioni, 4 delle quali sono state svolte, 2 respinte, ed 1 tramutata in ordine del giorno; sono state presentate 196 interpellanze, 25 delle quali svolte; sono state altresì presentate 938 interrogazioni con richiesta di risposta orale (699 delle quali sono state esaurite ed a 47 è stata data risposta scritta); sempre nel 1962 sono state presentate ben 6.047 interrogazioni con richiesta di risposta scritta (delle quali 4689 ne sono state esaurite); sono state infine trasmesse alla Camera dal Ministro Guardasigilli 39 domande di autorizzazione a procedere per 15 delle quali la Camera ha già dato l'autorizzazione, mentre l'ha negata per 21.

Per quanto riguarda l'attività svolta dalla Camera dei Deputati in relazione al controllo politico esercitato ed alla natura dei provvedimenti approvati, si segnalano oltre i citati dibattiti su mozioni ed interpellanze ed interrogazioni, le 11 sedute dedicate al dibattito sulla fiducia al Governo Fanfani (concessa il 10 marzo 1962).

Per quanto riguarda l'attività legislativa, tra i provvedimenti approvati, sono i Disegni di Legge di iniziativa governativa relativi all'istituzione dell'Enel, al piano triennale di sviluppo della scuola dal 1962 al 1965, alla istituzione ed all'ordinamento della Scuola Media Statale; alle modifiche ed integrazioni alle leggi recanti provvedimenti per il Mezzogiorno; al piano di potenziamento delle Ferrovie dello Stato, alla istituzione del Commissariato per l'Aviazione Civile, all'elezione dei Senatori della circoscrizione di Trieste, all'assegnazione di nuovi fondi al bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici per opere stradali, marittime, igieniche, alle variazioni delle aliquote delle imposte di ricchezza mobile e complementare, eccetera.

L'assemblea ha altresì ratificato vari accordi internazionali tra cui quelli con la Somalia, tra la Comunità Economica Europea e la Grecia ed infine tra l'Italia e la Repubblica Federale di Germania per gli indennizzi ai cittadini italiani vittime di persecuzioni. Nel settore delle Leggi Costituzionali è stato approvato lo statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia, nonchè, in prima deliberazione, la modifica agli artt. 56, 57 e 60 della Costituzione («riforma del Senato»).

Tra le Proposte di Legge di iniziativa parlamentare approvate dall'assemblea sono quelle relative alla tutela giuridica dell'avviamento commerciale, all'istituzione di una commissione di inchiesta sulla Mafia, alla revisione dei film e dei lavori teatrali ed all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro agricolo. Dalle Commissioni parlametari in sede legislativa sono state approvate molte ed importanti leggi, tra le quali quelle relative ai provvedimenti in favore dei mutilati ed invalidi civili, al piano di sviluppo della Sardegna, l'ordinamento degli uffici giudiziari, le modifiche alle norme del Codice Penale relativo all'ergastolo ed alla liberazione condizionale, i provvedimenti straordinari per la Calabria, la concessione di un assegno integrativo mensile a talune categorie di impiegati statali, l'ordinamento del Corpo di Commissariato Aeronautico, la cessione in proprietà di alloggi di tipo popolare ed economico, le disposizioni per favorire la acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica, la costruzione e ricostruzione di edifici di culto, il riordinamento dei servizi marittimi di preminente interesse nazionale, le norme relative alla sicurezza della navigazione e della vita umana in mare, il divieto di esterificazione degli olii commestibili, l'aumento delle pensioni di invalidità e di vecchiaia, i provvedimenti per le zone colpite dal terremoto nell'agosto del 1962, il divieto di licenziamento delle lavoratrici per cause del matrimonio, il riordinamento dei ruoli degli ufficiali in Servizio permanente effettivo dell'Esercito, l'ordinamento della professione di giornalista, norme relative all'istituzione di una ritenuta d'acconto sugli utili distribuiti dalle società e alla nominatività dei titoli azionari, la riduzione dell'orario di lavoro per i minatori, l'obbligo di indicare il gruppo sanguigno sulla patente di guida, provvedimenti per il credito alla cooperazione, l'ammissione della donna ai pubblici uffici e alle professioni ed altri.

L'attività svolta dalla Camera appare senza dubbio imponente, come testimonia il consuntivo qualitativo di tale attività. In proposito il Presidente Leone ebbe modo recentemente di dichiarare, nel saluto rivolto ai giornalisti il 21 dicembre: «Un bilancio critico di questa legislatura è in grado di dimostrare che sono stati approvati provvedimenti ciascuno dei quali avrebbe caratterizzato in passato, da solo, una legislatura».

Un comunicato dei Sindacati

Dopo le vacanze normalità nella scuola

Roma, 29

I Sindacati della Scuola primaria, artistica e secondaria, aderenti all'Intesa (ANCISIM-SASMI - SNASE - SNIA - S.N.S.M.) e il Sinascel e il Cisnal-Scuola — informa un comunicato — preso atto del fatto che il Disegno di Legge relativo all'attribuzione di un assegno temporaneo al personale direttivo e docente della scuola la risulta presentato al Senato il 21 dicembre. Invitano le categorie direttive e docenti della Scuola primaria, artistica e secondaria a voler riprendere, con la riapertura della scuola, la normale attività scolastica, anche in relazione alla compilazione degli scrutini trimestrali.

I Sindacati insistono tuttavia sulla richiesta di far decorrere dal primo gennaio 1963 i benefici e — prosegue il comunicato — giudicano che a presentazione avvenuta in sede parlamentare del provvedimento di Legge, debba avere inizio una azione di pressione sul Parlamento, azione che dovrà strutturarsi e attuarsi nei modi e nelle forme che sono proprie di un sindacalismo democratico, e circa la quale i Sindacati della Scuola concorderanno le modalità e i tempi in relazione all'iter parlamentare che dovranno ancora seguire i vari provvedimenti economici (indennità di studio decorrente dal primo gennaio '63 e assegno graduabile) che interessano le categorie della scuola.

RINVIATE A GIUDIZIO 164 PERSONE

La sentenza istruttoria contro i terroristi altoatesini

Imputati di omicidio, sabotaggio e cospirazione

Bolzano, 29

Undici altoatesini e un cittadino tedesco, coinvolti nel procedimento giudiziario per l'attività terroristica dello scorso anno, sono stati scarcerati. Nei loro confronti il Pubblico Ministero aveva richiesto la scarcerazione motivandola con la mancanza di indizi di colpa; la richiesta è stata accolta dal giudice istruttore, che ha dato disposizioni in merito.

Il provvedimento è stato attuato in seguito alla deposizione della sentenza istruttoria, avvenuta questa mattina. Il voluminoso fascicolo — più di 850 pagine dattiloscritte — contempla l'imputazione di 164 persone, residenti in Alto Adige, in Austria e in Germania. Di queste 68 saranno giudicate in stato di arresto, mentre 86 sono a piede libero o latitanti. Due imputati sono deceduti durante la istruzione del processo. Saranno chiamate a testimoniare al processo oltre mille persone e questo fatto, oltre ad eventuali richieste in proposito per «legittima suspicione», determinerà probabilmente la scelta di una città diversa da Bolzano, dove non esistono aule sufficientemente capaci.

Oltre ai particolari reati attribuiti singolarmente a numerosi imputati, tutti gli incriminati saranno chiamati a rispondere di attentato all'integrità territoriale dello Stato, cospirazione politica mediante associazione, omicidio e tentato omicidio, attentato alla sicurezza dei trasporti pubblici e ferroviari, concorso in attentato agli impianti elettrici, crollo doloso di costruzioni, danneggiamento aggravato, sabotaggio aggravato di opere militari e detenzione di esplosivi. Alcune di queste imputazioni riguardano reati compiuti non solo in Alto Adige, ma anche nelle provincie di Trento, Verona, Como e Novara.

DENUNCIATI FUNZIONARI E DIRIGENTI

Traffico di licenze al Comune di Napoli

Le malversazioni riguardano i permessi per l'esposizione di insegne e tabelle

Napoli, 29

Un'inchiesta amministrativa nel Comune di Napoli è stata disposta dal Sindaco prof. Palmieri per gravi responsabilità che sarebbero emerse in alcune branche dell'Amministrazione. In seguito a ciò il Sindaco ha disposto la sospensione cautelativa di un alto funzionario addetto ai Lavori pubblici. Sono stati anche sospesi quattro funzionari addetti all'Ufficio per il rilascio delle autorizzazioni delle insegne, mostre e tabelle, ed altri tre addetti ai servizi tecnici comunali per grave carenza di direzione, di vigilanza e di controllo sul complesso dei servizi stessi. Il Sindaco ha proceduto alla nomina di una commissione composta dagli assessori Notari, Azzariti e Colosimo affinchè accertino le responsabilità amministrative e procedano alla regolarizzazione dei suddetti servizi comunali.

In proposito l'ufficio stampa del Comune di Napoli ha diffuso il seguente comunicato: «A conclusione di una inchiesta amministrativa disposta dalla Amministrazione comunale, sono emerse gravissime irregolarità nell'andamento del servizio relativo al rilascio delle autorizzazioni per l'impianto di mostre, tabelle od insegne, incardinato nella Divisione edilizia della direzione lavori e servizi tecnici. In particolare è stato accertato che alcuni dipendenti comunali con funzioni tecniche, addetti a tali servizi, curavano direttamente nell'interesse di privati, lo svolgimento di pratiche per il rilascio delle autorizzazioni anzidette elaborando persino i prescritti grafici, che facevano sottoscrivere a tecnici estranei all'Amministrazione ovvero a persone non meglio identificate. Per detti incarichi i dipendenti stessi percepivano compensi preventivamente pattuiti con gli interessati, ed inoltre, essendo addetti all'ufficio comunale che tali pratiche istruiva e definiva, curavano spesso direttamente i relativi adempimenti (sopralluoghi e relazioni facendosi assegnare direttamente l'istruttoria delle pratiche stesse).

«I fatti accertati, nei quali sono configurabili elementi di reato perseguibili di ufficio, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria. Tali fatti hanno comunque posto in rilievo gravissime irregolarità amministrative ed hanno posto in particolare evidenza la responsabilità dell'applicato scelto Carlo Filiberto, dell'applicato di prima classe Silvio Amoresano, del geometra Francesco Paolo Leone, del «cannegiatore» Giuseppe Amoretti e del capo divisione ing. Olinto Di Bello, onde il Sindaco, previa contestazione degli addebiti, ha disposto la sospensione cautelare dal servizio dei suddetti dipendenti.

«L'Amministrazione, inoltre, rilevato che analoghi fatti censurabili sotto profilo penale, si sono avuti a lamentare anche di recente, come quelli accertati a carico dei dipendenti tecnici ingegnere capo sezione Giacomo Iascone Maglieri ed assistente tecnico Alfredo Papagiorgio, tuttora sottoposti a procedimento penale, riscontrando in tutti gli elementi acquisiti una grave carenza dei poteri di direzione, di vigilanza e di controllo sul complesso dei servizi tecnici comunali, ha disposto una inchiesta amministrativa per l'accertamento generale della funzionalità e regolarità dei servizi medesimi nominando una apposita commissione composta dagli assessori Alfredo Notari, Giuseppe Azzariti e Giovanni Colosimo, commissione che sarà assistita dal vice segretario generale dott. Aldo Corvino. In dipendenza dei fatti anzidetti, il Sindaco ha disposto la sospensione cautelare dal servizio dell'ingegnere capo Antonio Mazzoleni».

ATTESA LA PUBBLICAZIONE DELLA LISTA DEGLI ADDITIVI CONSENTITI

Saranno vietati i polifosfati nella preparazione dei formaggini

Presso Parma sono stati sequestrati due milioni di bottiglie di vino sofisticato Multati ad Agrigento tutti i macellai della città che avevano effettuato una serrata

Roma, 29

Entro lunedì dovrebbe essere reso noto dal Ministero della Sanità l'elenco delle materie coloranti dei conservativi, dei gelificanti, degli aromatizzanti e degli antibiotici consentiti nella preparazione e nella conservazione delle sostanze alimentari. Da questo elenco — secondo fondate notizie — saranno esclusi i polifosfati usati come sali fondenti nella preparazione dei formaggini.

Come si ricorderà, l'onorevole D'Ambrosio (DC) presentò su tale argomento un'interrogazione al Ministero della Sanità affermando che tali sostanze bloccherebbero il calcio nell'organismo provocando fenomeni di rachitismo nei bambini. La informazione sui polifosfati esclusi dalla lista ministeriale è stata pubblicata da un giornale economico milanese.

Al Ministero della Sanità la notizia ha trovato conferma, naturalmente non in via ufficiale. Si dice che l'indiscrezione giornalistica sarebbe stata possibile, poichè ad un recente pubblico convegno sugli additivi il Ministero della Sanità fece conoscere una lista delle sostanze ammesse. Si conferma anche che una Commissione interministeriale si è riunita nei giorni scorsi per mettere a punto l'elenco delle sostanze consentite da sottoporre al definitivo giudizio del Ministro Jervolino. I polifosfati sarebbero stati esclusi, secondo il quotidiano milanese, insieme al difenilfenolo e ad altri additivi, «non essendo sufficientemente documentata la loro innocuità».

Come si ricorderà, il 19 dicembre il Ministero della Sanità diffuse un comunicato che appare in contrasto con le decisioni odierne: evidentemente fu emesso per dissipare l'allarme determinato dall'interrogazione parlamentare. Sui polifosfati si è avuto il giudizio negativo del presidente della Commissione Sanità della Camera, professore De Maria e del vice presidente onorevole Ricca, oltre che di numerosi studiosi e specialisti.

Intanto sono tornati di scena i «sofisticatori di vino»: speravano, forse, di fare buoni guadagni con le feste quando la gente è propensa a pagare senza guardare troppo a quel che compra. Per fortuna i carabinieri di Parma sono intervenuti in tempo: così, 13 persone sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria e 21 mila quintali di vino, circa due milioni di bottiglie, sono stati sequestrati. La fabbrica clandestina si trovava a Casale di Felino. I brindisi di fine anno con i vini al fosforo sono stati così bloccati.

I carabinieri hanno potuto accertare che lo «sciroppo» veniva preparato con una formula speciale: venti quintali di zucchero semolato, dodici quintali di acqua, dieci chilogrammi di acido tartarico, ad ogni quintale di miscela così preparata venivano aggiunti 2,50 centimetri cubici di acido forsforico, il tutto veniva fatto bollire a 102 gradi per un'ora e poi travasato nelle cisterne e fatto raffreddare. Quindi, con autocisterne, lo «sciroppo», che raggiungeva una gradazione zuccherina di 60,5 gradi, veniva avviato verso le cantine di Imola e di Castelbolognese e ivi impiegato per la fabbricazione del vino adulterato, mescolandolo con vini di scarto e di bassissima gradazione nella misura del 20 per cento. Come si è detto, tredici persone — produttori, venditori, trasportatori — sono stati denunciati. Si annuncia, intanto, che un'altra fabbrica clandestina è stata scoperta a Montecchio Emilia.

A Bitonto in provincia di Bari un commerciante, Angelo Pinca di 32 anni, è stato invece condannato a sei mesi di reclusione ed a 600 mila lire di multa per aver venduto olio adulterato. Il commerciante aveva consegnato al grossista Leonardo Tursi lattine sigillate contenenti olio che all'analisi, compiuta presso il laboratorio della stazione agraria sperimentale di Bari, è poi risultato per metà estratto da «sansa» e per metà ricavato da sostanze animali. La sentenza è stata emessa dal Pretore di Bitonto dott. Bernardi. Al Pinca, che è ricorso in Appello, è stato concesso il beneficio della sospensione condizionale delle pene.

Un singolare provvedimento in materia annonaria è stato infine adottato ad Agrigento dove i vigili urbani hanno dichiarato in contravvenzione tutti i macellai della città, perchè non hanno approvvigionato i loro esercizi di carne. Da oltre un mese i macellai cittadini hanno attuato una serrata per l'aumento del prezzo della carne; durante questo periodo hanno messo in vendita soltanto carne di vacca, ma in questi ultimi giorni anche la vendita di questo tipo di carne era stata sospesa.

E' un francese il ladro dei coralli

Napoli, 29

In merito alle indagini in corso per assicurare alla giustizia gli autori del furto alla «Casa del Corallo» di Ercolano, si apprende che, oltre a Francesco Rapicano — l'autista della ditta Donadio — arrestato ieri a Napoli, la «Mobile» ha rintracciato e arrestato a Genova un'altra persona, ritenuta corresponsabile del furto. Si tratta di Ettore Minziani, nato a Piacenza e residente a Genova in via Giustiniani.

Francesco Rapicano ha rivelato, nel corso della confessione fatta agli agenti della Squadra Mobile di Napoli che conducono le indagini, il nome dell'autore materiale del furto: si tratterebbe di Damiano Pascal, di 36 anni, di nazionalità francese, nato e residente a Marsiglia.

Si incendia il locomotore del rapido Venezia-Roma

Prato, 29

I motori del locomotore del rapido Venezia-Roma, che transitava dalla stazione di Prato alle ore 13,33 a causa di un corto circuito si sono incendiati mentre il convoglio transitava dalla stazione di Vernio (a circa venti chilometri da Prato). Il rapido è stato subito fermato ed è stato avvertito il capostazione di Prato il quale ha provveduto per la segnalazione ai Vigili del fuoco. Giunti sul posto i Vigili del fuoco pratesi sono riusciti ad estinguere l'incendio in due ore sganciando anche dal locomotore un vagone viaggiatori che minacciava di essere attaccato dalle fiamme. Notevoli i danni al locomotore, nessun danno alle persone. Il traffico sulla linea non è stato interrotto. Il rapido Venezia-Roma ha ripreso il suo viaggio con notevole ritardo in quanto si è dovuto attendere l'arrivo di un altro locomotore inviato da Firenze.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali in prevalenza coperto con piogge locali a carattere intermittente, unite a deboli precipitazioni nevose in pianura. Nevicate sulle Alpi. Sulle regioni centrali, meridionali e isole in prevalenza molto nuvoloso con possibilità di piogge locali più probabili e frequenti sulla Sardegna e regioni centrali. La nuvolosità e i fenomeni potranno essere intervallati da brevi locali schiarite che saranno più ampie sulle regioni meridionali e Sicilia. Temperatura in aumento; venti: in Val Padana deboli vari, altrove meridionali, moderati o con temporanei rinforzi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —12, —2; Verona —2, 1; Trieste 3, 7; Venezia —1, 3; Genova 1, 6; Bologna —2, 0; Firenze 2, 4; Pisa 5, 8; Ancona 0, 2; Perugia 2, 9; Pescara —2, 8; Roma 5, 16; Campobasso 0, 1; Bari 5, 16; Napoli 6, 17; Potenza 2, 15; Catanzaro 7, 17; Reggio Calabria 12, 17; Messina 12, 17; Palermo 10, 25; Catania 6, 20; Alghero 10, 16; Cagliari 8, 19.

PRESSO FAENZA TORNANDO DA UNA VISITA ALLA FIGLIA

Un generale e sua moglie muoiono in uno scontro d'auto

Domenico Pezzi fu per vari anni capo del reparto servizi del Ministero della Difesa Aeronautica

Bologna, 29

In un incidente stradale, avvenuto stamane ad Ozzano sulla Via Emilia, hanno perduto la vita il maggiore generale dell'Aeronautica Domenico Pezzi, di 61 anni, e la moglie, Adelaide Spagarina, di 55 anni.

Il generale Pezzi e la signora tornavano, a bordo di una «1100», a Bologna da Faenza, dove avevano trascorso il Natale assieme a una figlia colà sposata. A causa del fondo stradale viscido, all'altezza della località Tolara di Ozzano, l'auto è sbandata e si è schiantata contro un autotreno, proveniente dalla direzione opposta. Il generale Pezzi e la signora sono morti sul colpo. Le salme sono state trasportate all'Istituto di medicina legale dell'Università di Bologna dopo gli accertamenti della Polizia stradale.

Il generale Pezzi si era recato a Faenza con la consorte venerdì della settimana scorsa, per trascorre le vacanze natalizie insieme con la figliola Giuliana — coniugata con il cancelliere della Pretura di Faenza dottor Gabriele Faggella — e ai due nipotini. Stamani alle 8.45 i coniugi Pezzi erano ripartiti con la loro automobile, una «Fiat 1100 speciale», dirigendosi verso Bologna per imboccare di lì l'autostrada del Sole e proseguire per Roma. Verso le 10, in località Tolara di Ozzano, all'altezza del km. 98,198, il fondo stradale viscido per la neve caduta, ha provocato il mortale incidente. In seguito ad uno slittamento, la macchina è finita trasversalmente, proprio nel momento in cui sopraggiungeva, da Bologna, un autotreno di Pescara, condotto da Carlo Giansante di 24 anni, residente a Città Sant'Angelo.

L'urto è stato inevitabile e violento: l'automobile, colpita sul fianco destro, dove si trovava la moglie del generale, è stata sbalzata ad alcuni metri di distanza finendo fuori dalla sede stradale. Il generale e la moglie sono stati proiettati fuori dalla vettura e sono ricaduti al suolo, a qualche metro l'uno dall'altra, morendo all'istante. Le ruote dell'autotreno, proseguendo nella corsa, sono passate sul corpo della signora, determinandone lo schiacciamento. Sul posto si sono recati gli agenti della «Stradale» di Bologna, mentre veniva prontamente avvertita la figlia del generale, Giuliana, la quale, assieme al marito, è stata accompagnata sul luogo della sciagura dal Pretore di Faenza dottor Tortolani.

Poco lontano dal luogo dell'incidente si trovava, in attesa del passaggio della corriera, una donna, Anna Capozzi, di 36 anni, residente a Bologna, che impaurita dallo scontro, si è gettata indietro, fuori della strada. E' stata accompagnata all'ospedale di Sant'Orsola, dove le è stato riscontrato un semplice stato di agitazione.

Il generale Domenico Pezzi, del ruolo servizi, era nato a Forlì il 13 agosto 1901 e risiedeva a Roma. La consorte, signora Adelaide Spagarino, nata a Nizza Monferrato il 18 dicembre 1907, risiedeva, prima di recarsi a Roma, a Forlì.

Il generale Domenico Pezzi, nominato sottotenente di complemento di artiglieria nel 1924, frequentò un corso di pilotaggio aereo nel 1927, conseguendo il brevetto di pilota. Nel 1930 passò all'Aeronautica come ufficiale di complemento, e divenne effettivo nel 1934.

Il generale Pezzi ha fatto servizio in Somalia, durante la guerra d'Africa, e in Tripolitania durante l'ultima guerra mondiale. Qui fu fatto prigioniero nel 1943. Rientrato dalla prigionia nel 1945, fu promosso maggiore nel 1947, tenente colonnello nel 1951, colonnello nel 1957 e maggiore generale nel 1961. Ha comandato per vari anni il reparto servizi del Ministero della Difesa-Aeronautica.



(Telefoto al «Piccolo»)

Bologna: L'auto sulla quale ha trovato la morte il gen. Pezzi

La situazione economica alla fine dell'anno

Firenze, 29

Secondo una valutazione del Centro per la Statistica Aziendale di Firenze, il 1962 si chiude in modo migliore di quanto poteva ritenersi a metà anno, quando la situazione economica nazionale manifestava sintomi di cedenza. Il progresso dell'attività delle industrie manifatturiere sembra, nel futuro prossimo, essere assicurato dal ritmo ascendente delle importazioni di materie prime.

Un sensibile aumento si nota anche nelle vendite di beni strumentali ad utilizzazione mediata, il che starebbe ad indicare un certo risveglio anche nel settore degli investimenti. Le maggiori preoccupazioni provengono oggi dal settore dei prezzi. Anche quelli delle materie prime sul mercato internazionale e su quello nazionale hanno avuto nella prima metà del mese di dicembre un sensibile aumento.

LA SETTIMANA IN BORSA

Finale d'anno nel segno di ulteriori sfrondamenti

Le ultime due sedute di Borsa, che hanno chiuso praticamente l'esercizio borsistico del 1962, si sono rivelate in sostanza un logico corollario della azione di sistemazione e sfrondamento delle posizioni accese nel recente «boom» di novembre - dicembre. Evidentemente non tutti avevano provveduto alle indispensabili liquidazioni, dopo il prolungato seguito di aumenti, in attesa, forse, di colpi di scena che non sono venuti. Le partite poste in vendita all'ultimo momento hanno trovato, peraltro, un mercato poco disposto ad assorbire per il notevole assottigliamento delle file degli operatori, buona parte dei quali ha preferito «fare ponte» e prolungare le ferie fino a tutto il nuovo anno. In un mercato del genere, anche se le vendite possono non essere state di grande rilievo, hanno pur sempre provocato una notevole erosione delle medie non essendosi i compratori rivelati disposti ad intervenire se non su limiti adeguatamente compressi.

Le mani forti che avevano sostenuto il lavoro, specie durante il mese di dicembre, sono state praticamente assenti; evidentemente l'azione di sostegno non aveva un programma che andasse più in là della scadenza dei prezzi di compenso, superata la quale, il mercato è stato lasciato un po' a sè stesso. E' intervenuta allora la nota fase di assestamento che ha caratterizzato la scorsa ottava e che in questa, o meglio nei due unici giorni di Borsa di quella sotto esame, ha avuto le logiche code.

Si è perduto così un altro 2 per cento, scarso, che aggiunto al 5 per cento della precedente tornata, comporta un regresso — o assestamento — del 7 per cento circa. In linea generale non è stato un esito che autorizzi motivi di preoccupazione, quando si tenga conto che il mercato ha dimostrato di possedere un notevole autocontrollo e di aver ritrovato una discreta dose di fiducia nelle prospettive avvenire. Che ciò non sia campato in aria lo evidenzia la notevole mole delle posizioni all'aumento i cui limiti sono stati spinti forse anche un po' troppo in là; ma si tratta di forzature che rientrano nel quadro normale dei movimenti borsistici di un certo respiro e che nella stessa Borsa trovano sollecitamente il necessario ridimensionamento. Quello che conta è il constatare che anche nelle ultime battute del lavoro di quest'anno il mercato ha rivelato che l'ambiente ed il morale borsistico hanno recuperato una lusinghiera dose di «tono» e che, salvo perturbazioni di ordine politico, si può contare su di una piattaforma operativa soddisfacente nell'anno che si approssima.

Certo è, comunque, il fatto che, allo stato attuale delle cose, la quota azionaria viene a trovarsi definita da una media di prezzi che, mentre non autorizza di per sè movimenti regressisti di rilievo, abbisogna verosimilmente di qualche fatto positivo nuovo che l'aiuti a progredire. Dai minimi dello scorso mese di ottobre si è avuto un recupero di circa il 20 per cento che, dopo i recenti assestamenti, si riduce su per giù ad un 13 per cento, ciò che significa che la media dei prezzi si è avvicinata parecchio alla metà della strada fra i massimi di marzo ed i minimi di ottobre citati, ossia a valori che mediamente sembrano rispecchiare meglio la congiuntura in senso lato. La speculazione differenziale potrà provocare contenuti scarti nei due sensi, ma certamente, per attrarre il capitale d'impiego, bisognerà che la Borsa possa contare su incentivi che aiutino a volarizzare le condizioni di fondo, sostanzialmente positive. La liquidità favorita dal Governo, malgrado i notevoli riassorbimenti in programma (IRI, IMI, Autostrade), potrà soccorrere in parte il mercato, così come un valido aiuto potrà derivare da un non improbabile buon comportamento delle Borse estere.

Un'incognita rimane sempre il fattore della politica interna, mentre si pensa che nel campo societario non dovrebbero emergere motivi di delusione. E' pure probabile che la Borsa tragga profitto dalla normalizzazione del quadro operativo con il ritorno alle negoziazioni per fine mese che, per tutto il periodo di validità dell'art. 17 della legge sulla perequazione tributaria, era stato accantonato. Malgrado le incertezze connesse con l'applicazione della cedolare d'acconto e la prudenza dettata dalla fase di passaggio alla contrattazione a termine, sembra infatti ragionevole attendersi nel futuro più o meno prossimo un'impostazione di lavoro alquanto più robusta.

Gli elementi catalizzatori di fondo, come detto, non mancano e sembrano di per sè bastanti ad assicurare alla Borsa una vita, per così dire, vegetativa; per una spinta dinamica più pronunciata si prospetta, invece, la necessità d'intervento di fatti nuovi, sia di ordine politico che economico.

A. N.

FIAT

SOCIETA' PER AZIONI . SEDE IN TORINO
CAPITALE SOCIALE VERSATO L. 115 MILIARDI

Pagamento interessi obbligazioni 6% 1956-74

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da mercoledì 2 gennaio 1963 saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle Obbligazioni 6% — emissione 1956 — contro ritiro della cedola n. 13.

I pagamenti saranno effettuati presso la Cassa della Società in Torino, Corso G. Marconi n. 10, e presso le Sedi e Dipendenze dei consueti Istituti bancari.

Si segnala inoltre, con l'occasione, che non sono ancora stati richiesti i premi — rappresentati ognuno da una vettura FIAT «600» Berlina normale — spettanti alle Obbligazioni vincenti comprese nei seguenti certificati obbligazionari FIAT 6% emissione 1956:

Estrazione 7 maggio 1958
15891 60153 64658 80858 128192 138537

Estrazione 11 maggio 1959
5352 59193 63877 94001 102057 103230 135696 137386 137399 138768 141030

I vincitori potranno comunicare il loro indirizzo alla Divisione Amministrativa della FIAT (Corso G. Marconi 20 - Torino) segnalando il numero dell'Obbligazione vincente, il numero ed il taglio del relativo certificato, le caratteristiche dell'autoveicolo desiderato e la Filiale FIAT presso cui intendono ritirarlo.

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI IRI 5,50% 1959-1979

Il giorno 27 novembre 1962 ha avuto luogo la quarta estrazione delle obbligazioni IRI 5,50% 1959-1979 da rimborsare al 1° febbraio 1963, per il complessivo valore nominale di L. 3.031.000.000.

I numeri dei titoli sorteggiati sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale e in un apposito Bollettino, unitamente ai numeri dei titoli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso.

Il Bollettino può essere consultato dagli interessati presso le Filiali della Banca d'Italia e dei principali Istituti di Credito e sarà inviato gratuitamente agli Obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Istituto per la Ricostruzione Industriale - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - Roma.

Offerta al Pubblico di Lire 50 Miliardi di obbligazioni
5,50%
1963-1988
autostrade
CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A. CON SEDE IN ROMA

Valore nominale L. 1000
Prezzo di emissione 960
Reddito netto effettivo 5,95%
OLTRE I PREMI

GARANTITE DALL'IRI

esenti da tasse, imposte e tributi, presenti e futuri, spettanti sia all'Erario sia agli Enti locali.

A sensi dell'art. 3 della legge 24 luglio 1961, n. 729, gli Istituti di credito e le Banche di cui alle lettere a), b) e d) dell'art. 5 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni, sono autorizzati, anche in deroga alle disposizioni statutarie, ad assumere le obbligazioni anzidette.

PREMI: *Durante i primi 5 anni di vita del prestito, ad ogni serie di n. 1 milione di obbligazioni saranno assegnati ogni anno n. 40 premi, ciascuno dei quali è costituito dal diritto ad effettuare viaggi sulle autostrade della Società per un ammontare complessivo di pedaggi — conteggiati a tariffa di propaganda con riduzione del 30% — pari a L. 100.000, da utilizzarsi entro cinque anni dalla data di estrazione.*

Tenendo conto del valore dei premi, il reddito medio delle obbligazioni si eleva al **6,15%**

La AUTOSTRADE - Concessioni e Costruzioni Autostrade S. p. A., con sede in Roma, nella sua assemblea del 15 dicembre 1962, valendosi della facoltà attribuitale dalla legge 24/7/1961, n. 729, ha deliberato l'emissione di n. 60.000.000 delle suddette obbligazioni, per un importo complessivo di L. 60 miliardi, di cui vengono ora offerte al pubblico da un Consorzio diretto dalla MEDIOBANCA, n. 50 milioni di obbligazioni, per L. 50 miliardi di capitale nominale, con godimento 1° febbraio 1963, al prezzo suindicato salvo conguaglio interessi.

Le prenotazioni si ricevono dal 2 al 15 gennaio 1963, salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto, presso gli Enti di seguito indicati:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA MUTUA POPOLARE DI VERONA - BANCA POPOLARE DI LECCO BANCA POPOLARE DI LUINO E DI VARESE - ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO AMBROSIANO BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCO DI SANTO SPIRITO CREDITO COMMERCIALE - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA BANCA CATTOLICA DEL VENETO - BANCA TOSCANA CREDITO ROMAGNOLO - CREDITO VARESINO - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - BANCO LARIANO CREDITO DI VENEZIA E DEL RIO DE LA PLATA - BANCA AGRICOLA MILANESE - CREDITO AGRARIO BRESCIANO - BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO - BANCA BELINZAGHI BANCA DEL MONTE DI MILANO - BANCA VONWILLER BANCA DI LEGNANO - CREDITO LOMBARDO - BANCA UNIONE - BANCA MOBILIARE PIEMONTESE - BANCA ROSENBERG COLORNI & CANDIANI - BANCA ANONIMA DI CREDITO - SOCIETÀ ITALIANA DI CREDITO - BANCA CESARE PONTI - BANCA DEL MONTE DI CREDITO DI PAVIA BANCA PRIVATA FINANZIARIA - ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA E CREDITO DELLE COMUNICAZIONI CASSA LOMBARDA - BANCA DEI COMUNI VESUVIANI BANCA DI CREDITO DI MILANO - BANCA ALTO MILANESE ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI

Per queste obbligazioni verrà chiesta la quotazione alle Borse Valori di Milano, Torino, Firenze, Roma e Napoli.

I due fanciulli

MARINO Moretti pubblica, in questi giorni, presso Mondadori, quello che è considerato il romanzo più poetico e più suo; il capolavoro, insomma: «I due fanciulli». Si tratta di un libro che ha una storia, che ha provocato dei grossi problemi, che ha suscitato delle polemiche che vanno oltre l'opera particolare. Se fosse una semplice ristampa, qui non se ne scriverebbe o, per lo meno, non con questa ampiezza.

Cominciamo intanto col ricordarci dell'argomento. Due ragazzi, Santino e Mimma, vicini di casa, di categoria sociale diversa, avvertono, appena certi sentimenti nascono in loro, magari senza rendersene conto, vicendevole tenerezza e attrazione. Amore da bambini, per dirla in breve; di bambini, bisogna aggiungere, allevati in solitudine, senza amici. Lui, Santino, è figlio di un conte; quando la mamma giace in letto agonizzante, nascosto in un angolo dell'alcova, gli capita di ascoltare le ultima volontà, che la moribonda esprime al marito. «Qualunque cosa accada, non devi chiudere il ragazzo in collegio. Hai capito? Hai capito bene? Collegio... no. Un bambino senza mamma in collegio...». Santino ha ascoltato, ma il suo babbo non lo sa. Tanto non lo sa che quando, dopo un certo tempo, si risposa, per primo atto mette Santino in collegio, a Urbino. Anche Mimma, la ragazza dell'appartamento accanto, finisce in collegio, a Forlì. Nel frattempo, ossia prima che lascino la casa, quei due hanno modo di stare insieme e di amarsi; di amarsi, si intende, come bambini. Ossia, piano: Santino arriva, una volta, a coprir Mimma di baci, ma sono baci innocenti, che non fanno male. Più male fa a Mimma suo padre che, un brutto giorno, ammazza la moglie; e magari quella se lo meritava. Mimma non ne sa nulla, non deve saperne nulla; ma che cosa può restare ignorato a una ragazzina che vive in collegio? Un ammicchio oggi, da parte di qualche compagna, un sottinteso domani, una parolina domani l'altro; e una luce, anche se sinistra, si accende nella mente e nel cuore di una ragazza. Bisogna che ella finga, si sa, ma la sua vita ne è avvelenata per sempre. Fortuna che in quel cuore c'è anche qualcosa d'altro, che matura in silenzio, e che, a un certo punto, preme, sta per scoppiare. Oh, quel Santino chi glielo toglie dal cuore! Ma anche il ragazzo ha le sue pene. Cominciarono fin dall'arrivo a Urbino. Quel babbo e quel ragazzo che si aggirano per la città del collegio, e se ne vanno in su e in giù per strade e stradine, con l'animo diversamente in tumulto e con la mente traboccante di pensieri, quell'aria greve, quell'ansia, i richiami pascoliani della poesia dell'«Aquilone», riescono tra le prove più sensibili e più liriche dell'arte di Moretti, e si traducono in una pagina memorabile, che tutti noi che usiamo la penna avremmo voluto scrivere. Ma Moretti non si ferma là: le impressioni e le emozioni che ricava dalla vita in collegio dell'uno e dell'altro personaggio diventano un prezioso ricamo di psicologia, quasi una musica per quel tanto d'ineffabile che comporta. I due ragazzi crescono; e mentre Mimma si porta in sè il suo amore e il suo dolore, Santino, col passar del tempo, si ritrova svagato, distratto, forse anche immemore. A casa sono successe delle novità: il conte, come si è detto, si è sposato, e si è risposato anche il babbo (uxoricida) di Mimma. Si può capire come la vita delle due famiglie abbia preso un'altra forma. Si sa quel che accade, in genere, con le matrigne. Mimma, per un lungo pezzo, non è più tornata a casa, neanche per le vacanze. Ha fatto, in collegio, amicizia con una giovane istitutrice poco più anziana di lei; ed è tutto. Anche Santino si è legato a un compagno. A un certo punto però, pure da un collegio bisogna venir via. Mimma, diventata maestra e con la speranza di un'occupazione, torna a casa. Torna anche Santino. Si ritrovano, si rivedono; lei pensa che quel che fu potrebbe ora aver compimento. Si attacca a quella speranza; e riceve un colpo tremendo quando scopre che Santino ha un appuntamento con la seconda moglie di suo padre, del padre di Mimma. Un dialogo concitato fra i due giovani, un richiamo al passato, uno sfogo di amarezza, poi il silenzio, il nulla. «Buona sera, signor Santino». «Buona sera, signorina». E non si incontrarono più.

* * *

Ho reso alla men peggio il «fatto», ma l'opera d'arte non consiste, come si sa, nel «fatto»; e qui non è possibile spiegare la potenza poetica con cui Moretti interpreta ed esprime. Appena un'idea per il lettore che poi farà da sè; e tanto meglio se leggerà l'opera.

Ma in principio accennavo a problemi e a polemiche. Sicuro. Moretti col suo sistema, col suo metodo, diciamo pure col suo gusto, ha aperto (o riaperto) una grossa questione, ha suscitato serie diatribe, che è destino, come tutte le diatribe di questo genere, non vengano a una conclusione, non risolvano nulla. Si tratta di questo. Il romanzo «I due fanciulli» è stato pubblicato la prima volta nel 1921, a puntate, nella «Illustrazione italiana», il famoso settimanale della casa editrice Treves di Milano. Fu un grande successo. Dopo molti anni, nel 1950, Moretti riprende il suo testo, lo squadra per lungo e per largo, ne taglia un pezzo, ne aggiunge un altro, anzi più altri, quasi rifà l'opera e la ripubblica col titolo «Il pudore», presso Mondadori. E' quella, e non è. I critici si gettano su; quelli di maggior nome e autorevolezza, intendiamoci. Chi sta per la prima versione e chi per la seconda; chi ne gode e chi se ne amareggia. Interviene un terzo che fa, pressappoco, questo discorso. Dice: «Ella, signor Marino Moretti, non ha il diritto di cambiar le carte in tavola. Non può metter le mani in pagine sue notissime e illustri, su cui è stato pronunziato un giudizio, e manomettere l'opera sua. A nessun autore deve esser consentito di far questo. Se lo fa, peggio per lui. Si finisce col non far capire più nulla dell'opera, con lo sbandare la critica. Ella ha espresso talune cose come le sentiva, e come ne era capace, in un certo momento, secondo un certo stato d'animo. Se muta il momento, se muta lo stato d'animo, se cambiano le sue esperienze, lei non può rifarsela con ciò che ha scritto. Sarebbe come se cambiasse i connotati in una fotografia di alcuni anni addietro. Lei, in quegli anni, si presentava in tal modo; se ne altera i lineamenti, deforma la sua natura di quell'epoca. Ogni fisionomia è legata fatalmente a un tempo; e altrettanto si può dire dell'opera d'arte che esprime un particolare stato d'animo, quello e non altro».

La matassa s'imbroglia, come si vede. Lo polemica diventa sempre più accesa. S'investono principi e problemi estetici di indole generale. Si fa cattivo sangue da una parte e dall'altra. Poi, come tutte le cose di questo mondo, la tempesta si placa; e a «I due fanciulli» come al «Pudore» non si bada più. Ma ci bada Marino che, quando meno ci si aspetta, mette fuori una terza versione del famoso romanzo, riprendendo, questa volta, l'antico titolo. Il risultato è eccellente. Non è il testo del 1921 e neanche quello del 1950. Una cosa che risente di un nuovo gusto, senza che si venga meno a quello stato di grazia in cui il romanzo nacque.

Più di così, in questa sede, non si può dire. Si può invece rimandare il lettore alla più recente edizione di un'opera che rimane sempre il capolavoro di Marino Moretti; e invitarlo, se ne ha voglia, a confrontarla con le altre due stesure.

Luigi M. Personè



Il Maresciallo Montgomery si congratula con il clown Coco al termine di uno spettacolo di gala di un circo londinese

UNA PECULIARE ISTITUZIONE AMBROSIANA

La storia della «Patriottica» si riallaccia al Risorgimento

Nelle sue vicende si riflettono gli eventi più importanti dell'800 milanese - Vanto del sodalizio la «Quadreria»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, dicembre

Con la ripresa della stagione mondana, la «Patriottica» ha recentemente aperto le sale al gran pubblico con l'ormai tradizionale «Mostra premio acquisto di pittura e scultura 1962». Alla mostra hanno partecipato 52 pittori, sette scultori e otto artisti con disegni in bianco e nero. Nel catalogo figurano nomi noti e illustri anche fuori Milano. Le magnifiche sale in via Verdi hanno visto un pubblico sceltissimo di autorità cittadine, civili e militari, artisti, soci, scrittori, giornalisti, signore e signori esponenti della cultura dell'arte e dell'industria. Il presidente della società, l'infaticabile animatore Mario Chiavazzi, pieno di iniziative, ha presentato le opere e gli artisti. Dopo, le sale della mostra sono rimaste a lungo affollate.

La «Società degli artisti e patriottica» è una preculiare istituzione ambrosiana che, passata attraverso varie vicende, è riuscita ad affermarsi e a sopravvivere ad altre che sembravano eterne e sono scomparse nei gorghi del tempo. La sua storia è la storia del costume, dell'arte e della vita milanese, e si riallaccia al Risorgimento.

Le origini sono modeste. Esisteva in Contrada San Giuseppe (l'attuale via Verdi) nel 1840, a mano dritta verso Brera, un caffeuccio con retrobottega, e su una parete si vedeva disegnata, a carbone, un'enorme forbice. Il locale era ritrovo serale dei soci della «Foresetta» che in milanese significa forbicetta. Quella era l'emblema sociale e testimoniava appunto come i soci — artisti pittori scultori — di fervida fantasia, giocando a tressette o a scopone, si riservassero il diritto di tagliare i panni addosso al prossimo. Ancor oggi a Milano un maldicente vien chiamato «sartorel», cioè che adopera le forbici...

Una sera il pittore Vanzo propose di fondare, giocatori di scopone a parte, una vera e propria società degli artisti. Qualcuno suggerì «Il convento» ma il nome non piacque. Ci si fermò invece sulla proposta del pittore Molteni che volle chiamarla «Società degli artisti». Ad essa parteciparono scultori letterati e anche patrizi milanesi tra i quali i Belgioioso, i D'Adda, i Conti Taverna. Si era nel 1844 e la società trovò la sua sede in via Bigli, Casa Nava, ora Poldi Pezzoli. I locali decorati dal pittore Montanara, sotto la direzione del conte Belgioioso che aveva offerto i mobili, come gli artisti avevano offerto quadri, restavano aperti dalla mattina... alla mattina. C'era annessa una trattoria con qualche camera da letto. La società non fu estranea alle vicende politiche e sociali. Verso il 1848, tutta teste calde, divenne un covo di rivoluzionari. Vespasiano Bignami, il popolare «Vespa», narrò come tutti lavorassero a scrivere cartellini incendiari, fogli di notizie, inviti a pubbliche dimostrazioni, che il giorno dopo venivano sparpagliati negli atrii, sulle scale, lungo le vie, sui tavolini dei caffè e anche... nelle tasche del direttore di polizia conte Resta, socio anche lui degli «Artisti». La polizia attribuiva i misteriosi bollettini a un fantomatico comitato inesistente e quando, per misura di sicurezza, fece chiudere tutti i circoli milanesi, l'unico al quale si usò una certa larghezza fu proprio quello della «Società degli artisti». I compilatori di biglietti e di proclami avevano parecchi informatori e tra questi il più zelante era il conte Borromeo.

Passata la bufera del '48 i soci si diradarono e i rimasti si orientarono verso manifestazioni più mondane che artistiche. Si ebbero eleganti feste di ballo e nacque la tradizione dei famosi «risotti mascherati» che continua tuttora, a metà Quaresima.

Qui la storia della «Società degli artisti» prende un altro corso. Nel 1776 era sorta una associazione di ottimati milanesi allo scopo di promuovere la agricoltura, sotto il patrocinio di Maria Teresa, e l'associazione si chiamava «La Patriottica». Tra i soci nomi illustri: Pietro Verri, Cesare Beccaria, Giuseppe Farini, Paolo Frisi (più tardi tra i soci corrispondenti si avrà anche il nome di Beniamino Franklin). Nel 1793, il governo repubblicano francese soppresse il sussidio e la sede gratuita di Brera concessi da Maria Teresa e la società morì tre anni dopo. Risorgeva nel 1808 in contrada del Durino — oggi via Durini — ma non potendo più assumere il nome «Patriottica» diventava «Società di incoraggiamento». Il nome verrà ripreso nell'aprile del '48 per abbandonarlo ancora al ritorno dello straniero, nell'agosto dello stesso anno. Verrà riassunto nel 1859 col cessare della dominazione austriaca.

Nel 1875 i capi della «Società degli artisti» d'accordo con quelli della più anziana «Patriottica» decisero di fondere i due nomi e le due società. La modesta sede di via Bigli dove si trovava la «Società degli artisti» venne abbandonata per quella più fastosa di via San Giuseppe dove dal '64 si trovava la «Patriottica». Sorse così la «Società degli artisti e patriottica» che abbandonata alcuni anni fa la vecchia sede quasi contigua, danneggiata dai bombardamenti, si stabilì definitivamente in altri locali vicinissimi.

L'innesto, o meglio l'unione, tra le due società, fu propizia. Se si consultano i registri della vecchia «Patriottica» si trovano i nomi più illustri della nobiltà milanese e non solo milanese. Si conserva, ad esempio, la domanda autografa per essere ammesso socio di Massimo D'Azeglio, si trovano autografi di Carlo Cattaneo, Gustavo Modena, Francesco Hayez, Alessandro Sanquirico, Andrea Appiani, Vincenzo Vela, Domenico Induno, del Faruffini, del Ranzoni, del Cremona, di Mosè Bianchi e di molti altri.

Spronato da quei nomi, il sodalizio volle, per adeguarsi, trasfondere vita a tutte le manifestazioni sociali, escludendo la politica e dando invece un indirizzo più vario agli studi, alle discipline nobili dell'arte, delle scienze e delle lettere.

Uno dei vanti della «Patriottica» è la sua famosa quadreria, che accoglie oltre a pezzi di valore e disegni dell'Ottocento, una collezione di ritratti di tutti gli artisti milanesi che fecero, e fanno parte, della società.

La quadreria venne accresciuta dalla fervente passione dei soci. E' curioso scorrere l'inventario fatto quando si venne alla fusione delle due società. Opere come «La modella» di Domenico Induno, il «Bivacco» di Telemaco Signorini, un «Episodio della Campagna di Crimea» di Gerolamo Induno, «La ciociara» di Francesco Hayez, furono valutate... dalle 200 alle 500 lire l'una.

Fra i pezzi da ricordare, «Le allegorie» del Casneghi, un «Notturno milanese» del Mazza, un «Paesaggio in montagna» di Cesare Tallone, l'«Avemaria» del Morbelli. Molti ritratti dei soci sono dovuti a pennelli illustri quali il Bertini, il Pagliano, il Faruffini, l'Induno, il Casneghi, il Bignami, il Corvaia e, scendendo giù in ordine di tempo, sino al Beltrame, allo Stragliati, al Palanti, al Morelli. Tutti questi artisti, o quasi, si sono ritratti a vicenda l'un l'altro: ciò dà alla quadreria un valore più unico che raro.

Giannetto Bongiovanni

UN EPISODIO INDICATIVO DELLO SPIRITO CHE ANIMA I POPOLI EUROPEI

Gli abitanti della nuova Fréjus sono tutti padroni della loro casa

La parte della città che fu travolta nel crollo della diga del Malpasset è stata completamente ricostruita grazie a uno slancio di solidarietà internazionale

DAL NOSTRO INVIATO

Fréjus, dicembre

Un fatto singolare dell'Europa rischia di sfuggire alle cronache. Una città di circa ventimila abitanti, Fréjus, con notevoli carte di nobiltà (è la Forum Juliae romana, un porto che aveva, al tempo di Giulio Cesare da cui ebbe nome, l'importanza che ha oggi Tolone), che nella notte del 2 dicembre 1959 fu semidistrutta dalla montagna d'acqua che precipitò dalla diga schiantata di Malpasset, è stata ricostruita interamente, si può dire nel giro di pochi mesi, da un movimento di solidarietà internazionale in cui ha primeggiato l'Occidente europeo. E ricostruita più bella di prima, tutta nuova, con case moderne dotate di ogni perfezionamento igienico: una città modello, in certo senso.

Badate, è importante: è stata forse la prima prova concreta, appartenente già alla cronaca, di una coscienza che comincia a esistere nelle sensibilità e nei cuori al di sopra delle frontiere. Certo, ci furono atti generosi memorabili all'indomani del terremoto di Messina o durante gli altri flagelli che hanno devastato nei sessant'anni di questo secolo l'uno o l'altro paese; ma non credo sia accaduto mai quel che è accaduto a Fréjus, dove l'intera ricostruzione urbana della città, la riparazione totale dei danni individuali subìti da ben settemila persone ha potuto essere eseguita rapidamente grazie allo slancio collettivo suscitato in una quantità di paesi dalla radio e dalla stampa.

La cosa non è tanto da notare per l'ammontare delle somme raccolte, sebbene esso sia imponente, quanto perchè nel gesto dell'Europa commossa si può vedere un segno di quello spirito occidentale che è così criticato, e non a torto, ma più criticato che conosciuto. Oggi l'Occidente soffre di una crisi di impopolarità perfino fra gli occidentali. Siamo come una famiglia assetata su vecchie tradizioni, regolata da norme che il tempo e l'esperienza hanno convalidato, il cui orizzonte si è d'improvviso allargato per l'entrata nell'ambito della propria visuale di creature di un altro mondo, bisognose e ingrate, ingenue e selvatiche, di povera gente ricca di energie intime a cui siamo invitati a dedicarci anche se la loro poca educazione non ci procura dei ringraziamenti. L'interesse di queste infanzie nazionali che irrompono dall'Oriente e dall'Africa sulla scena del mondo ha un po' distolto gli occidentali dal loro Occidente. Essi dovranno pur decidersi a riscoprirlo.

Ecco dunque un episodio dimostrativo dello spirito occidentale. La notte dal 2 al 3 dicembre 1959 la diga di Malpasset — costruita dal più bravo progettatore francese di laghi artificiali, quello stesso che disegnò la diga costruita dagli italiani a Kariba, l'ing. Coyné — opera d'arte di straordinaria imponenza ed eleganza, alta 65 metri e racchiudente 50 milioni di metri cubi d'acqua che dovevano risolvere una quantità di problemi, quello idrico di tutta la regione privа d'acqua che va da Saint-Tropez a Saint-Raphael, quello di domare le esuberanze stagionali del fiume Reyran che da duemila anni inonda la valle di Fréjus — si squarciò sotto la pressione del pieno delle acque. Il terreno friabile in cui l'immensa diga era conficcata cedette come una gengiva slargata nella quale i denti vacillano, e la massa acquea si rovesciò sulla valle, percorse dieci chilometri che non bastarono a smorzarne l'impeto e attaccò Fréjus dal quartiere delle arene romane; le arene ne uscirono con delle sgraffiature, le case moderne furono frantumate, inghiottite. I morti furono circa 500; il «circa» ha un altro significato doloroso. Ai morti accertati, infatti, che furono 396, di cui 135 bambini, è da aggiungere un numero mal noto, e valutato a un centinaio, di algerini che con le loro famiglie dall'incerto stato civile si erano insediati vicino alla diga, dove, per fatale coincidenza, c'era il cantiere dell'autostrada a cui lavoravano. Colti dal sonno, furono travolti dalla fiumana e portati via, e solo una parte ne vennero ritrovati in mezzo alla melma lasciata dall'alluvione.

Fango velenoso

La terra fu coperta da uno spesso strato di fango che gli ottimisti dissero foriero di fertilità. Era invece il peggior fango immaginabile, poichè la montagna d'acqua aveva attraversato i cantieri dell'autostrada, e trasportava pietre, benzina, nafta, detriti di roccia che invece di concimare seppellirono e uccisero il terreno. Su centinaia di ettari non crescerà più un filo d'erba.

Le somme raccolte ammontarono a 91 milioni e 795 mila nuovi franchi, cioè a dodici miliardi di nostra moneta. Si noti che sui 91 milioni di nuovi franchi l'assegnazione dello Stato a titolo di rimborsi individuali è stata di un solo milione. Nel fascicolo edito dal Municipio di Fréjus è detto che i doni in natura affluirono in particolare dalla Francia, dall'Inghilterra, dalla Spagna, dalla Polonia, dall'Italia, dall'Olanda, dal Canadà, dagli Stati Uniti d'America. Ci è grato trovare il nostro paese in prima linea in questa gara. Ed è interessante notare l'associazione della Polonia coi paesi occidentali, avvenuta come per caso.

Quei nove miliardi di vecchi franchi hanno permesso di accendere un certo motore, oltrechè di indennizzare tutti i danni privati. Il quale indennizzo avvenne con una rapidità invidiabile, nel giro di pochi mesi, e con non inopportuna larghezza. Fatta eccezione dei denari che questa o quella vittima dichiarava di aver conservato nel tradizionale «bas de laine» e che meritatamente rimasero perduti, tutto ciò che potè essere sommariamente comprovato venne rimborsato al cento per cento salvo qua e là misurate riduzioni che corrispondevano ai presumibili arrotondamenti.

Ma non è qui l'aspetto più singolare della rinascita di Fréjus. Era questa una cittadina di coltivatori diretti, di piccoli bottegai e di artigiani, la maggior parte dei quali viveva in case d'affitto all'antica, dai servizi igienici insufficienti. Ora, grazie da una parte agli indennizzi avuti dai danneggiati, dall'altra al largo credito che le ditte hanno potuto accordare valendosi del finanziamento in parte statale (4.660.000 nuovi franchi di cui tre milioni per le case private) e in parte permesso dagli ampi fondi raccolti dalla sottoscrizione, tutti i sinistrati sono diventati proprietari di case virtuali, nel senso che pagano in vent'anni, al livello di un affitto normale, il capitale totale di una casa moderna, dotata perfino del vuota-immondizie in ciascun piano, dell'asciugatoio elettrico, del termosifone, tutte piacevolezze inesistenti tre anni fa. Inoltre la spesa di ciascuna famiglia per comprare un appartamento (quindicimila franchi vecchi mensili, dopo un pagamento iniziale di trecentomila) è uguale qualunque siano le dimensioni dell'appartamento stesso. Per spiegarmi meglio, il Ministero della Costruzione ha assegnato a ciascun sinistrato un alloggio in rapporto al numero delle persone a suo carico; chi ha quattro figli ha dunque una casa molto più grande di quella della coppia con un bambino o senza bambini, ma tutti pagano lo stesso, e la differenza, che è un premio alle famiglie numerose — sebbene oggi la Francia sia prolifica quanto l'Italia — è stata pagata sul fondo delle somme raccolte. Immaginate le accuse di imitazione del fascismo e di bigottismo demografico che una misura simile avrebbe sollevato da noi.

E', così, tutto un atteggiamento psicologico e politico della città che si trasforma. Il proletariato diventa borghesia. Nella valanga d'acqua è scomparsa anche una tipica mentalità agricola diffidente, nemica delle novità e delle spese, fredda di fronte al turismo. Fréjus produceva grandi quantità di vino e le pesche più rinomate della Francia. L'elettorato composto di piccoli coltivatori imprimeva al Municipio un'azione cauta e persimoniosa. Si noti che siamo qui sulla strada nazionale n. 7 che collega Parigi a Marsiglia e all'Italia: ogni estate, passa di qui una catena senza fine di automobili. La catastrofe, condannando la campagna di Fréjus, l'ha obbligata ad afferrare la tavola di salvezza del turismo. «Nella vita del Municipio — mi dice il Sindaco avv. Léotard, consigliere alla Corte dei Conti — conta solo ciò che è accaduto dalla sciagura in poi; essa ha mutato tutti i dati, le concezioni, il modo di vedere i problemi, ne ha creati di nuovi, ha obbligato a ripensare tutto»; ha dato, cioè, al vecchio elettorato agricolo degli slanci, delle visioni più ardite, una capacità di confortare col suo consenso chi progetta e risolve, che sarebbe stato follia sperare. E' tutta una visione dell'economia cittadina che è mutata. Dopo la catastrofe, Fréjus si è accorta di essere sulla Costa Azzurra e ha ripreso la sua coscienza di antico porto romano. Un caso fortunato ha dato un'evidenza a quest'evoluzione. Nel liberare il pavimento delle arene e della zona circostante dallo spesso strato di melma e di detriti che l'alluvione vi aveva portato è venuto alla luce un tratto di lastricato romano che non è altro che la Via Aurelia.

Episodio significativo

Non mi soffermerò sui particolari della ricostruzione di Fréjus. Mi interessa piuttosto notare come in questo episodio si ritrovi quello spirito dell'Occidente, che Paul Valéry individuava nella gioia dell'azione, dell'esplorazione, della conquista incessante del nuovo, «qualità essenzialmente deperibile e che invece per noi è così eminente che la sua assenza corrompe tutte le altre», e che Denis de Rougemont descrive come l'inappagabile ricerca del miglioramento, dello sviluppo, sia pure d'uno sviluppo che obbliga a sviluppare ancora, cioè di soluzioni che creano nuovi problemi.

Il cambiamento degli orizzonti, dei «moduli» amministrativi, delle finalità di Fréjus, perfino dei suoi mezzi di vita, questa trasformazione intima così sollecitamente accettata e senza visibili rimpianti, sono una reazione dell'Occidente sotto la sfida di un fatto o di un fato avverso. Immaginate una Fréjus orientale e vedrete subito, nella utilizzazione dimessa e paziente che gli abitanti avrebbero fatto di minuscole risorse, annidandosi più che mai nel vecchio alveo e rosicchiando sulla stessa realtà del loro naufragio, il gigantesco contrasto fra due anime e due comportamenti.

L'ing. Coyné, frattanto, costruttore della diga, che era uno spirito profondamente religioso e con un alto senso dei suoi doveri, è morto di dolore, un anno e mezzo fa.

Riccardo D'Andria

Libri ricevuti

Mario Salmi: *Chiese di Roma* - Istituto geografico De Agostini - lire 6000 — Mario Salmi è un nome che non ha certo bisogno di presentazione a chi s'interessi, sia pure da semplice amatore, alla storia dell'arte. Sono universalmente noti tra l'altro i suoi apporti agli studi rinascimentali e vogliamo richiamarci a questo proposito alla splendida monografia su «Andrea del Castagno» recentemente edita da De Agostini. Queste «Chiese di Roma» che Mario Salmi ha voluto offrire ai lettori e che chiudono così degnamente la collana «Musei e monumenti d'Italia», pur nel rigore dell'informazione e nell'acutezza del giudizio critico, rappresentano forse in misura eminente una rievocazione appassionata, accompagnata da una punta di nostalgia d'impressioni suscitate nell'animo del critico ritornato «dopo molti anni a visitare le chiese romane». E la freschezza dell'impressione si risente in ogni pagina, negli stessi giudizi, nella stessa selezione del materiale illustrativo. A Roma, osserva il Salmi nell'introduzione al volume, «le chiese documentano, come in nessun altro centro, l'esistenza artistica della città, a partire dal tempo in cui i valori universali legati al suo nome passarono dal dominio politico dell'impero romano al dominio spirituale del cristianesimo». Su questo filo conduttore, il Salmi ricostruisce a grandi linee la storia dell'arte sacra di Roma dal IV al XVIII secolo. Essa viene così rivissuta senza soluzione di continuità facendosene scaturire la narrazione dall'architettura, dalla scultura, dalla pittura attestate nei secoli a Roma dalle sue chiese. Con la guida appassionata e di eccezionale competenza del Salmi siamo condotti in tal modo non solo a visitare singoli monumenti, a gustarne le bellezze, ma addirittura a riviverne le vicende storiche che li inseriscono in un tessuto unitario pur nella sua complessa articolazione in tempi diversi. La scelta del materiale illustrativo, sapiente e discreta, è tale da rivelare segreti che se sfuggono al visitatore non preparato, anche allo studioso offrono spesso spunti non infecondi. Non crediamo di andare lontano dal vero dicendo che questo volume è destinato a divenire la premessa necessaria a chi non vuole ignorare uno dei capitoli più affascinanti dell'arte e della cultura mondiale.

Adalgisa Giordano Caffarini: *Solitudini* - Liriche - Piccola Biblioteca DELTA - Torino - L. 800.

Adalgisa Giordano Caffarini: *Dolores* - Piccola Biblioteca - DELTA - Torino - L. 1600.



Il celebre pilota inglese Donald Campbell e la moglie alla presentazione dell'auto «Bluebird» con la quale tenterà di battere il record mondiale di velocità sul lago Eyre in Australia

Premiati gli espositori della rassegna «hobbies»

Riccione, 29

Gli espositori alla prima rassegna nazionale degli «hobbies» di Riccione sono stati premiati oggi dal sen. Zannini, dall'on. Mattarelli e dal presidente dell'EPT di Forlì, comandante Cecchi.

La giuria, composta da personalità del giornalismo, arte e tecnica, ha stabilito le graduatorie di merito a seconda delle specialità presentate. Nella categoria invenzioni il primo premio è toccato al pensionato bolognese Ugo Pasi, per il suo auto-registratore delle improvvisazioni musicali che trascrive su una velina-pentagramma le note di qualsiasi strumento. La categoria curiosità ha visto la affermazione del disegnatore Silvio Zanghi di Argenta (Ferrara) con una «mosca» riprodotta in ferro battuto in grandezza naturale. Per il modellismo è stato premiato con medaglia d'oro il gruppo dilettanti modellismo navale di Ancona per la perfetta riproduzione di un vascello spagnolo del XVI Secolo.

ITALSIDER

Alti forni e acciaierie riunite ILVA e CORNIGLIANO s.p.a.
Sede in Genova
Capitale Lit. 200.000.000.000 versato Lit. 199.607.929.300

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO «ILVA» 6% 1949-1974

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che dal 1.o gennaio 1963 saranno messi in pagamento gli interessi semestrali contro stacco della cedola «26».

A partire dal 1.o gennaio 1963 saranno inoltre rimborsabili le obbligazioni sorteggiate con la 9.a (nona) estrazione avvenuta il 26-11-1962.

Tali titoli dovranno essere presentati per il rimborso muniti dalla cedola «27» e successive.

Il pagamento interessi e il rimborso titoli verrà effettuato presso le seguenti Casse incaricate:

l'Ufficio Titoli della Società - piazza Dante, 5 - Genova -

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO AMBROSIANO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA - CREDITO DI VENEZIA E RIO DE LA PLATA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA AGRICOLA MILANESE - CREDITO COMMERCIALE - CREDITO VARESINO.

L'elenco delle obbligazioni estratte, pubblicato a norma di Legge sulla Gazzetta Ufficiale, può essere consultato presso gli sportelli delle Casse incaricate, o richiesto alla Società che provvederà ad inviarlo gratuitamente.

CRONACA DELLA CITTA'

DUE INGENTI APPALTI AL MINISTERO

AVVIATA LA SECONDA FASE DELLE OPERE FERROVIARIE

La linea «Pontebbana» non toccherà più Gorizia Rivoluzionata la viabilità nella zona di Ponziana

Presso il Ministero dei Lavori pubblici, Uficio nuove costruzioni ferroviarie, sono stati appaltati due importanti lavori riguardanti la linea «Pontebbana», fra Trieste e Udine, e la linea di circonvallazione di Trieste. Il primo dei due lavori riguarda il lotto fra il fiume Isonzo e Cormons a partire dal ponte di cui sono gia stati costruiti i piloni. Il nuovo tronco ferroviario costituisce una variante destinata ad accorciare di circa 17 chilometri l'attuale percorso fra Trieste e Udine, eliminando il passaggio per Gorizia. Aggiudicataria dell'opera è stata l'impresa Rizzani di Udine. Come è noto, è prevista nel lotto di lavori anche la costruzione di una nuova stazione a Mariano del Friuli e la ricostruzione e ampliamento della stazione di Cormons, dove terminerà il tronco che inizia a Redipuglia.

Anche l'altro lavoro è stato regolarmente assegnato il giorno 28: è rimasta aggiudicataria la ditta SICFA. L'importo dei lavori si aggira sui 400 milioni. Si tratta di lavori di interesse cittadino, perchè riguardano sistemazioni delle vie della zona di Ponziana-San Marco, mediante l'esecuzione di alcuni manufatti che modificheranno l'attuale viabilità. In particolare sarà portato a compimento il viadotto attraverso la via Italo Svevo, destinato a congiungere la linea di circonvallazione con il viadotto che corre lungo il Cantiere San Marco, mediante un bivio; sarà ultimata la galleria artificiale sul terreno dello Jutificio; sarà proceduto alla demolizione di alcune case lungo la via Broletto, a monte della via D'Alviano, per consentire la costruzione del ponte che sorpasserà la nuova via D'Alviano, in corrispondenza del terreno dove sono ora in corso costruzioni di edifici, lungo un tracciato diagonale rispetto all'area delimitata dalle vie San Marco, D'Alviano e Broletto; sarà prolungato il muraglione che delimita il terreno dei Cantieri a valle della via San Marco; sarà prolungata la via San Marco fino alla torre del Lloyd, con percorso leggermente curvo; sarà demolito il ponte, che sorpassa la linea ferroviaria per Campo Marzio, lungo la via Navali.

Risposta di Macrelli sul problema del Lloyd

E' giunta ieri la risposta del Ministro della Marina mercantile, on. Macrelli, all'interrogazione presentata dall'on. Gefter Wondrich, sul delicato problema del progettato assorbimento della sede veneziana del Lloyd Triestino da parte della società Adriatica.

Nella sua risposta, l'on. Macrelli, anche a nome dell'on. Bo, Ministro alle Partecipazioni statali, rileva che «il concentramento delle rappresentanze delle varie società di navigazione in organismi omogenei rientra nel piano di riordinamento delle società stesse, in relazione alla nuova legge sulle linee di p.i.n., piano inteso a rendere più funzionali i servizi e più economiche le gestioni». La questione sollevata dall'on. Gefter Wondrich — si legge ancora nella risposta del Ministro della Marina mercantile — «è ancora allo studio degli organi competenti delle società interessate, ai fini dell'adozione, nei modi e nei tempi più opportuni, dei provvedimenti che saranno ritenuti necessari per il conseguimento delle finalità prefissate».

La lettera conclude con l'assicurazione che, quali che siano le deliberazioni definitive che dovessero essere adottate, «deliberazioni che non potrebbero che avere esclusivamente carattere di riorganizzazione settoriale», i diritti dei dipendenti saranno in ogni caso scrupolosamente rispettati, e il nome e il prestigio di Trieste e gli interessi della marineria triestina decorosamente tutelati.

Fin qui il testo della risposta del Ministro Macrelli all'interrogazione dell'on. Gefter Wondrich: è da osservare comunque in merito che, dal tenore delle dichiarazioni, si ravvisa la possibilità che il provvedimento tuttora in fase di attento studio, possa venir rivisto sì da far ritornare la situazione in seno al Lloyd triestino alla auspicata normalità.

Congedo di Szalai dalla direzione della RAS

DARIO G. ZAFFIROPULO NUOVO - DIRETTORE GENERALE

Dopo cinquantadue anni di servizio cessa dalle sue funzioni attive il direttore generale della Riunione Adriatica di Sicurtà, sig. Ladislao Szalai che ha volontariamente chiesto di essere esonerato dall'attività.

Nel corso dell'ultima adunanza del Consiglio d'amministrazione è stata adottata la delibera con effetto dal 1.o gennaio 1963 che vede il condirettore generale sig. Dario G. Zaffiropulo assumere la carica di direttore generale e il direttore centrale dott. Manfredi Oxilia a condirettore generale.

Ladislao Szalai entra in quiescenza dopo oltre dieci lustri di eccezionale operosità svolta con passione e intelligenza per lo sviluppo e il prestigio della Società d'assicurazioni. Egli ha avuto modo di percorrere tutta la carriera, da semplice impiegato a direttore generale. Quindi tutta una vita di lavoro spesa nel migliore dei modi. Nell'occasione il Consiglio d'amministrazione ha espresso al direttore uscente il più sincero ringraziamento per gli eccellenti servizi che egli ha reso alla Compagnia e al Gruppo e, in particolare, per l'efficacissimo contributo da lui dato alla espansione della Società all'estero. Uniamo nei confronti del sig. Ladislao Szalai il nostro augurio, formulando nel contempo proficuo e sereno lavoro al direttore subentrante, comm. Dario G. Zaffiropulo, e al nuovo condirettore generale dott. Manfredi Oxilia.

Servizio d'autobus per la notte di S. Silvestro

La Direzione del servizio autofilotranviario dell'Acegat informa che in occasione delle prossime festività di Natale e Capodanno, il servizio normale autofilotranviario, in analogia a quanto effettuato negli anni scorsi, domani 31 dicembre rientrerà in anticipo e il 1.o gennaio uscirà in ritardo.

Alla cessazione del servizio normale subentrerà un servizio straordinario notturno delle linee 31 e 32, sui seguenti percorsi: *Linea «31»*: S. Giovanni, P. Goldoni, Dazio Zaule, P. Goldoni, Via Revoltella, P. Goldoni, S. Giovanni. *Linea «32»*: Servola, P. Goldoni, Barcola, P. Goldoni, S. Giusto, Via Besenghi, Campi Elisi, S. Andrea, C. Marzio, Piazza Tommaseo, Corso Italia, P. Goldoni, Servola.

L'intervallo dei passaggi fra una vettura e l'altra sarà di 10 minuti fino a circa le ore 2 e successivamente di 15 minuti.

L'azione degli ex P.C. per l'assegno personale

Si è riunito il consiglio direttivo del sindacato statali r.s.e. ex Polizia civile della V.G., per prendere in esame la grave situazione in cui versa tuttora la categoria presso alcune amministrazioni periferiche statali, per la mancata applicazione delle disposizioni impartite dal Ministero del Tesoro circa il non assorbimento dell'assegno personale e per gli incomprensibili ritardi che si verificano tuttora nella determinazione dei ruoli definitivi di spesa fissa. Il segretario del sindacato, geom. De Luca, ha svolto una relazione del colloquio avuto ieri con l'on. Sciolis, il quale ha riferito di aver presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri uno studio particolareggiato relativo alla proposta della revisione dei coefficienti — sulla base della tabella allegata alla legge 1600 — elaborata dal sindacato sulla scorta dei risultati del referendum approvato all'unanimità in dicembre.

Il consiglio direttivo ha pertanto ribadito la necessità di proseguire nell'azione rivendicativa come impostata, decidendo di non rinunciare alla richiesta dell'applicazione integrale della tabella già ricordata, ritenendola quale unica soluzione dell'attuale sperequazione esistente per la categoria. In proposito è stato rilevato che la proposta del progetto di legge presentato recentemente dalla CISL — di cui il sindacato ignora ufficialmente i termini — nella parte riguardante gli ex appartenenti ai corpi di polizia non corrisponde alle rivendicazioni della categoria stessa; infatti i nuovi coefficienti proposti non eliminano completamente l'assegno «ad personam» e lasciano inalterata la sperequazione in atto.

Orari dei negozi per Capodanno

L'Unione Commercianti informa che la Prefettura ha diramato i seguenti orari per i giorni 30-31 dicembre 1962 e 1.o gennaio 1963:

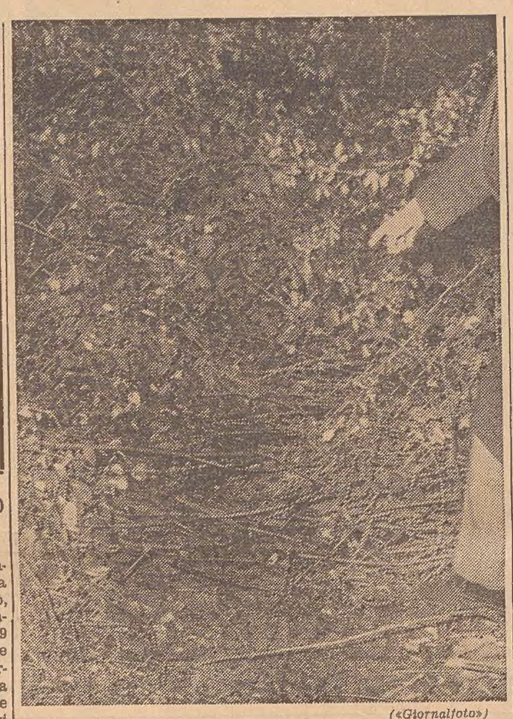
DOMENICA 30 DICEMBRE: orario normale della domenica;

LUNEDI' 31 DICEMBRE: tutti i negozi hanno la facoltà di protrarre la chiusura alle ore 21;

MARTEDI' 1.o GENNAIO: chiusura completa di tutti i negozi tranne: a) fiorai che terranno aperto dalle ore 8 alle ore 13; b) pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie che terranno aperto dalle ore 8 alle ore 21.30.

In febbraio il congresso provinciale del PSI

Il comitato direttivo provinciale della federazione triestina del Partito Socialista Italiano, ha deciso di convocare il congresso provinciale per i giorni 9 e 10 febbraio, con il seguente ordine del giorno: «Un più forte partito per una più incisiva politica socialista a Trieste» e «Elezione degli organi direttivi della Federazione».



(«Giornalfoto»)

Il cespuglio nel quale giaceva la salma di Geo Poggi, a Cattinara

RICOVERATO CON PROGNOSI RISERVATA

Cade dalla bicicletta batte il capo a terra

Una brutta caduta con la bicicletta ha fatto finire all'ospedale, in gravissime condizioni, il bracciante Valentino Zeriali, di 58 anni, abitante al n. 145 di Bagnoli. Poco prima delle tredici l'uomo stava scendendo, in sella alla sua bicicletta, la strada di Prebenico quando, perduto l'equilibrio, è piombato al suolo battendo duramente il capo.

Sul luogo dell'incidente sono accorsi i sanitari della CRI e i carabinieri della Stazione di San Dorligo della Valle. Lo sventurato Zeriali è stato immediatamente adagiato a bordo dell'autoambulanza e trasportato velocemente all'ospedale dove il medico astante gli ha riscontrato una violenta contusione alla regione fronto parietale destra, escoriazioni alla regione retro auricolare, un ematoma alla regione orbitale destra, commozione cerebrale e stato di amnesia per cui lo ha fatto ricoverare nella seconda divisione chirurgica riservandosi la prognosi.

Un drammatico incidente fortunatamente risoltosi senza gravi conseguenze è accaduto ieri sera pochi minuti prima della mezzanotte in via Flavia, all'altezza del capolinea del filobus «19».

A quell'ora il trentatreenne Angelo Zubin, abitante a S.M.M. Inf. 1797, era appena sceso dal marciapiedi antistante il bar «Flavia» e stava attraversando la strada quando è sopraggiunta un'auto targata TS 29568. Il guidatore ha frenato ma, probabilmente a causa del fondo stradale reso scivoloso dalla pioggia, la vettura non s'è arrestata in tempo e ha urtato di striscio lo Zubin che è finito a terra.

Trasportato all'ospedale con un'autoambulanza della CRI lo investito è stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di due settimane per ferite al naso, alle ginocchia, ai malleoli e stato d'amnesia.

Muore una bimba ignoto il male

Un grave lutto s'è abbattuto ieri su di una famigliola di Chiampore. Una bambina di appena otto mesi, colpita da una malattia non ancora identificata con sicurezza, è spirata prima ancora di giungere all'ospedale, senza che nessuno potesse far nulla per salvarla.

Ecco i fatti: l'altra sera la piccola Tiziana Chert, abitante con i genitori nella piccola frazione di Muggia, in via Darsella 13, s'è sentita male e i genitori, ripromettendosi di chiamare all'indomani il medico, le hanno dato una tazzina di camomilla e l'hanno quindi messa a letto. Per tutta la notte Tiziana è stata malissimo e la febbre è salita; ieri mattina angosciato il padre della piccina ha chiamato il medico. Questi, dopo aver visitato Tiziana ha suggerito di ricoverarla immediatamente all'ospedale. Purtroppo però pochi istanti prima di giungervi la bimbetta ha cessato di vivere.

Finora non è stato possibile stabilire con certezza quale malattia abbia colpito la piccola Tiziana, ma probabilmente si è trattato di una forma di broncopolmonite. Ad ogni modo la piccina verrà esaminata domani dal medico legale il quale stabilirà quali sono state le cause della morte.

Con prognosi riservata è stata accolta ieri pomeriggio nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore la pensionata Alba Sponza, di 82 anni. La vegliarda, mentre stava camminando lungo il corridoio del suo appartamento in Scala Bonghi 16, ha messo inavvertitamente un piede in fallo finendo al suolo. In seguito alla caduta, la Sponza ha riportato la sospetta frattura del femore destro e un ematoma escoriato alla regione parietale destra.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	19	9	51	41	3
CAGLIARI	63	19	38	21	10
FIRENZE	89	82	51	75	9
GENOVA	29	55	40	16	19
MILANO	56	71	43	14	47
NAPOLI	66	48	83	23	49
PALERMO	75	85	80	47	6
ROMA	8	3	47	6	65
TORINO	53	87	40	41	63
VENEZIA	19	4	85	57	11

ENALOTTO:
1, 2, 2, 1, x, 2, 2, 1, x, 1, x, 1

Nella zona delle Tre Venezie si sono registrati sei undici e 72 dieci. A Trieste diciotto dieci.

Due soli i «dodici», realizzati rispettivamente a Cuneo e a Genova. Ciascuno vince 10 milioni e 127 mila lire. Ai 76 «undici» andranno 199.800 lire ciascuno; ai 972 «dieci» andranno 15.600 lire.

L'UCCISO E' UN EX MUSICISTA SENZA FISSA DIMORA

Nell'oscuro delitto di Cattinara unico squarcio il nome della vittima

Facilitata l'identificazione da un precedente penale - Difficili indagini della polizia nel grigio mondo degli anormali - Nessuna traccia sul terreno

A quasi dieci anni di distanza dell'uccisione del commerciante Olindo Rossabianco, delitto rimasto impunito, un altro crimine torna a polarizzare l'attenzione dell'opinione pubblica sul grigio ambiente delle amicizie particolari.

Come è noto, lo sconosciuto rinvenuto strangolato in una forra tra Cattinara e Zaule, è stato identificato ieri mattina grazie ai rilievi dattiloscopici effettuati dalla polizia scientifica. Il capitano Galazzi e i suoi uomini hanno confrontato le impronte dell'ucciso con quelle contenute nelle migliaia di cartellini custoditi nell'imponente schedario della segnaletica in cui figurano quanti hanno avuto conti da regolare con la Giustizia: è emersa così la scheda intestata a Geo Poggi, già condannato per ubriachezza. Gli agenti hanno poi facilmente rintracciato la copia della carta d'identità e confrontata la fotografia con quella dell'assassinato. Un primo anello delle indagini era così chiuso e la vittima di Cattinara aveva un nome: Geo Poggi.

Si trattava quindi di inquadrare esattamente la figura del Poggi. Egli, dai documenti è risultato figlio naturale di Maria Poggi, nato il 6 gennaio del 1911, di professione musicista. Nel «dossier» a lui intestato presso la Questura è inoltre risultato che il Poggi era stato alcune volte tratto in arresto per ubriachezza e anche accolto all'ospedale psichiatrico. Il suo soggiorno a San Giovanni è durato dal primo gennaio al 18 marzo di tre anni orsono. Egli non aveva fissa dimora.

I poliziotti incaricati a dipanare l'intricata matassa delle indagini si sono rivolti subito dopo all'Ente comunale di assistenza, venendo a conoscenza che l'ucciso era un assistito della benefica istituzione e fruiva dell'alloggio gratuito nell'ospizio «Carlo Banelli» di via Gaspare Gozzi 5.

Gli specialisti della scientifica hanno effettuato ieri mattina un ulteriore sopraluogo nella piccola valle del Rio Spinoleto; altri agenti nel contempo si sono recati all'alloggio popolare di via Gozzi e hanno chiesto al direttore del ricovero, cav. Gollo, di poter esaminare gli effetti personali del Poggi. La vittima aveva lasciato nel suo stipetto soltanto una borsa porta atti di pelle marrone sul cui contenuto gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo. La cartella si trova ora sul tavolo del dirigente della Mobile, dott. Cappa, che conduce le indagini.

Il teatro del delitto era rimasto rischiarato la scorsa notte dalla gelida luce di una fotoelettrica, piazzata sul ponte stradale sovrastante il torrente. Alcuni agenti hanno piantonato il luogo sino al mattino, non permettendo a nessuno di avvicinarvisi. E' stato preso questo provvedimento allo scopo di evitare che qualcuno si avvicinasse alla zona e potesse far sparire qualche eventuale traccia. Il terreno è stato nuovamente battuto palmo a palmo, ma sembra che il sopraluogo non abbia dato alcun risultato. La polizia non ha comunque comunicato alcuna notizia e le informazioni di cui siamo in possesso possono anche essere imprecise. Si sa, ad esempio, che nella mattinata di ieri gli inquirenti hanno nuovamente e minuziosamente ispezionato gli abiti dello sventurato, trovando nell'angolo di un taschino solo un biglietto del tram.

Gli agenti stanno ora cercando di ricostruire le ultime ore di vita dell'ucciso. Si sa che la notte tra il 26 e il 27 il Poggi aveva dormito nel suo letto, numero 23, nell'alloggio di via Gozzi e giovedì mattina, alle otto, è stato visto uscire dall'edificio. Dove ha trascorso tutta la giornata di giovedì e con chi? Cosa ha fatto sino all'ora in cui è stato selvaggiamente assassinato? Questi sono i primi interrogativi cui la polizia deve rispondere. A tal fine i poliziotti hanno battuto varie piste, interrogando numerosissime persone. Gli agenti hanno saputo che il Poggi consumava abitualmente i suoi pasti alla mensa popolare di via Gambini e hanno a lungo setacciato le persone che frequentano tali ambienti.

Un'altra strada battuta dagli inquirenti è quella che conduce negli ambienti equivoci dei «ragazzi di vita» e numerosi di questi individui sono stati prelevati e accompagnati negli uffici della Mobile per essere sottoposti ad interrogatorio. A quanto sembra, nessuno ha saputo dare indicazioni che potessero servire alla polizia. Tutti hanno tracciato un quadro press'a poco uguale della figura del Poggi sottolineando gli aspetti più squallidi della vita dell'uomo diventato ormai un vagabondo senza speranza di riscatto. Suo padre, Emilio Gindriz, che non è riuscito ufficialmente a riconoscerlo perchè rimasto vittima dell'epidemia di «spagnola», fu un valente violinista. Sulle sue orme si era avviato, ancor giovinetto, Geo Poggi, che ebbe per maestro il notissimo prof. Barison. Il giovane aveva dimostrato un vivo talento ed una spiccata sensibilità musicale, ma nel contempo anche una irrequietezza e una mancanza di disciplina interiore che è stata praticamente la causa del suo fallimento di uomo e di artista.

Dopo aver compiuto i suoi studi egli aveva ottenuto una scrittura nell'orchestra del Teatro Verdi. Durante questo periodo della sua vita aveva avuto una delusione amorosa che sta al vertice della paurosa china su cui è poi precipitato.

Innamorato era stato respinto al momento di fidanzarsi e quindi si era dato al bere, venendo infine allontanato dalla orchestra del Verdi per il suo comportamento. Aveva poi suonato ancora in qualche teatrino di provincia, accontentandosi di modesti spettacoli e riducendosi infine a suonare nelle osterie di periferia. L'unica cosa che lo teneva ancora legato alla vita era sua madre. E quando, il 19 luglio del 1960 Maria Poggi morì egli venne colto da una tremenda crisi, tanto che tentò di uccidersi. Minato infine dalla tubercolosi e senza un soldo si era ridotto al livello di un «barbone».

Questo un ritratto abbozzato sulle frammentarie informazioni raccolte in vari ambienti, ma che tuttavia non aiuta a instradare l'assoluzione del giallo di Cattinara, eccezione fatta per l'indicazione del mondo di anormali frequentato dalla vittima.

In questi ultimi tempi il Poggi pareva curarsi un poco, badando di più alla salute e bevendo di meno. Della sua sorte non s'era mai apertamente lamentato. Era educato, non disturbava nessuno e cercava di mantenere il suo aspetto il più decoroso possibile.

Geo Poggi era evitato persino dai suoi parenti. Gli erano rimasti rari amici che, assieme ad alcuni ex colleghi musicisti gli facevano pervenire, con frequenza, i loro aiuti.

Di parenti, a Trieste, egli non ne aveva molti. Gli sono rimaste due zie e due cugini. La più vicina è Giuseppina Poggi vedova Bisiani che ha 75 anni, ed abita in via Cancellieri 9.

Probabilmente stamane il medico legale prof. Renato Nicolini eseguirà un ulteriore esame necroscopico per trovare conferma delle cause del decesso. Come già pubblicato, l'autopsia aveva rilevato che la morte del Poggi è avvenuta tra le 22 e le 24 di giovedì scorso e che la causa è lo strangolamento. Sul viso e sul capo della vittima sono state riscontrate contusioni escoriate di notevole ampiezza, prova questa che l'assassino prima di stringere con inaudita ferocia la cravatta rossa attorno al collo del Poggi, lo deve avere brutalmente percosso. L'assenza di contusioni sulle mani dimostra che la vittima non è stata nemmeno in grado di difendersi. Inoltre è probabile che l'uccisore dopo aver compiuto il suo delitto, abbia quasi deposto a terra il corpo ormai privo di vita. Infatti se il Poggi fosse caduto, sul suo corpo gli si sarebbero riscontrate altre contusioni.

Dopo l'odierna ispezione del cadavere verrà rilasciato il nulla osta per la sepoltura, che avrà probabilmente luogo domani.



Geo Poggi in una recente fotografia. Ex musicista, si era ridotto, dopo una vita disordinata, a vivere come un barbone

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 6,7, minima 2,5; umidità 86 per cento; pressione mb. 1007,4 in lieve diminuzione; temperatura del mare 8,4.

Oggi: San Ruggero. Il sole sorge alle 7.46, tramonta alle 16.29. La luna nasce alle 10.17, tramonta alle 20.24.

Maree — OGGI: bassa alle 5.16, cm. 19 e alle 17.42, cm. 57 sotto il l. m.; alta alle 10.41, cm. 38 sopra il l. m. — DOMANI: bassa alle 6.12, cm. 9 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Godina Enea, via Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, via Orologio 6, tel. 36747 e 31049; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Millo, via Buonarroti 11, tel. 90488; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

Servizio notturno delle farmacie: Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Godina E., via Ginnastica 6, tel. 95152; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; Pizzul - Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

E' spirata ieri nella divisione ortopedica dell'ospedale la pensionata Elvira Movia ved. Volsi, settantanovenne, abitante in via San Giusto 6. La Movia era rimasta vittima, tre settimane or sono, di una caduta in casa in seguito alla quale aveva riportato la frattura del femore sinistro.

DOPO L'INIZIATIVA DEL COMUNE

L'«operazione pesce» vista dai commercianti

Nessuna speculazione sul fronte del pesce: questo è quanto si premura di chiarire l'Unione commercianti, dopo le notizie diffusesi in questi giorni sul particolare problema, e sorte a seguito dell'«operazione pesce» disposta dalla Prefettura e attuata dagli organi di controllo del Comune.

Precisato che il contingente in franchigia doganale, per il quale è prescritta la destinazione al consumo nella zona di Trieste, è di 50 milioni di lire annui e non di 200, l'Unione commercianti rigetta l'accusa secondo la quale una parte del pesce importato su questo accordo commerciale verrebbe avviato, dalle ditte importatrici, verso altri mercati nazionali, più redditizi. Si afferma ancora che nel dopoguerra il lavoro delle ditte grossiste-importatrici è andato modificandosi rispetto al periodo precedente, al punto che, attualmente, dal 70 all'80 per cento del pesce che esse importano dalla Jugoslavia viene avviato al consumo di Trieste.

Per quanto riguarda i circa 33 quintali di pesce che i vigili urbani lo scorso 22 dicembre avevano rinvenuto nei magazzini di alcuni commercianti di pesce, l'Unione asserisce che si trattava di «merce rimasta invenduta per mancanza di acquirenti»; la gran parte di questo pesce era costituita da salpe, gattine e menole, cioè di qualità scadente, che non era richiesto in quei giorni dal mercato. Dell'ingente quantitativo così rinvenuto, solo 2 quintali circa erano costituiti da pesce fino, «parte del quale anch'esso ritirato dal mercato per mancanza di acquirenti (sogliole e volpine)». Di conseguenza, l'Unione commercianti nega che vi siano state manovre speculative sui prezzi, per tentativi di accapparramento della merce.

La situazione — si continua — va esaminata da un punto di vista molto diverso per quanto concerne il pesce congelato, i cui quantitativi oggi esistenti sul mercato locale sono notevoli; ma le ditte che li hanno acquistati con la speranza di poterli collocare in loco si trovano oggi costrette a inviarli su altri mercati nazionali e anche rinviarli all'estero, dopo aver sostenuto ingenti spese di trasporto e di deposito nei frigoriferi «perchè assolutamente non richiesti dai consumatori triestini». E infatti diversi quintali di questo pesce — viene affermato — sono stati venduti, a prezzo irrisorio, come mangime per gli allevamenti di trote.

In definitiva, l'Unione assicura che i commercianti contribuiscono ad alimentare di pesce d'importazione questo nostro modesto mercato ittico: la loro buona volontà verrebbe offerta dalla constatazione che, obbligati a immettere al consumo solo i 50 milioni previsti, ne hanno invece collocato, attraverso il mercato o direttamente nella zona, 200 milioni circa.

NOTA DELL'ORDINE SULL'ASSISTENZA INDIRETTA

SULLA LIBERA SCELTA PRECISAZIONE DEI MEDICI

L'Ordine dei medici di Trieste avvisa tutti gli assicurati degli enti mutualistici (INAM, INADEL, ENPDEDP, Mutua Commercianti, Mutua Artigiani, Coltivatori diretti, ecc.) che essi possono scegliere tra le due forme di assistenza medica che gli enti stessi erogano, e cioè:

1) *l'assistenza diretta* (il malato può farsi visitare soltanto dai medici iscritti negli albi della mutua e riceve gratuitamente le prestazioni);

2) *l'assistenza indiretta* (il malato si fa visitare da qualunque medico di sua fiducia, paga la prestazione come richiesta dal medico e si fa poi rimborsare dall'ente secondo le norme e le tariffe dello stesso).

Questa seconda forma di assistenza — afferma la nota dell'Ordine — è certamente quella più opportuna, sia per l'assicurato, il quale è così un vero paziente privato, sia per il medico. Gli enti, in generale — prosegue la nota — cercano di ostacolare questa seconda forma di assistenza perchè più onerosa per loro e di più difficile controllo e quindi amministrativamente più noiosa. Così conclude l'Ordine dei medici: «Gli assicurati di qualunque ente devono sapere che essi ne hanno pieno diritto e possono sempre optare ed ottenere questo sistema di prestazione indiretta».

Assistenza natalizia della Post Sanatoriale

In occasione del Natale, l'Associazione Post Sanatoriale ha distribuito duecento pacchi dono ai tubercolotici più indigenti. Questa iniziativa benefica si ripete ormai da molti anni, grazie al contributo del Commissario Generale del Governo e alle elargizioni di alcuni enti e ditte locali. La distribuzione dei doni è avvenuta presso la sede dell'Associazione. Il presidente cav. Severino Zucca ha indirizzato ai soci alcune parole di circostanza, ricordando come il problema relativo al miglioramento delle condizioni di questa categoria di cittadini è sempre all'attenzione delle autorità. Gli interessati, i quali sono grati per queste forme di assistenza, desiderano però una definizione del problema in sede legislativa.



... tosse sicura!

La Pasticca del Re Sole è un raggio di sole per le vie respiratorie

Chi si espone al freddo, al vento, alla pioggia, durante giornate intere, si munisca della famosa *Pasticca del Re Sole*, che, per la complessità della sua formula, è contemporaneamente emolliente, espettorante, antispasmodica e calmante. *La Pasticca del Re Sole* è inoltre di gusto squisito.

Prima di recarvi al lavoro, assicuratevi di avere in tasca una scatola di *Pasticca del Re Sole*.

Lo sciroppo *La Pasticca del Re Sole* è di squisito sapore particolarmente indicato ai bambini dai tre ai cinque anni e graditissimo a chiunque preferisce questa forma di somministrazione.

Ogni colpo di tosse è un colpo al cuore.



è un prodotto A. Gazzoni & C

contro la tosse

LA PASTICCA DEL RE SOLE

REG. 2672 AUT. ACIS 505 DEL 16-12-57 K 2016 DEL 20-12-48

BUTAN-GAS

COMUNICATO BUTAN-GAS

La BUTAN-GAS S.p.A. informa la propria affezionata Clientela che, a causa dell'improvviso decesso del proprio Concessionario per la zona di TRIESTE, Sig. Giacomo Besedniak, è stata costretta ad interrompere momentaneamente i rifornimenti del «Butan-Gas».

Mentre si scusa per l'involontario disservizio, è veramente lieta di segnalare che dal 17 DICEMBRE 1962 ha regolarmente ripreso i rifornimenti del proprio gas.

INDICA PERTANTO APPRESSO GLI INDIRIZZI PRESSO I QUALI I CONSUMATORI DELLA BOMBOLA BLU «BUTAN-GAS» POTRANNO RIVOLGERSI:

VIA ROMA N. 20
Telefono n. 61.361

VIA TORRE BIANCA N. 15
Telefono n. 61.361

LA BUTAN-GAS S.p.A. ASSICURA IN TAL MODO NUOVAMENTE ALLA PROPRIA CLIENTELA OLTRE ALL'ABITUALE GARANZIA DEL PRODOTTO, LA MASSIMA SCRUPOLOSITA' DI SERVIZIO E LA MIGLIORE ASSISTENZA

Il Reparto Pubblicità Diretta della

PROCTER & GAMBLE - ITALIA, S. p. A.

(sede di Roma)

cerca SIGNORE e SIGNORINE

per la SUPERVISIONE della distribuzione a domicilio di campioni omaggio e buoni sconto ai consumatori.

Requisiti: 25-35 anni, disposte viaggiare, patente auto, serietà, iniziativa, senso pratico. Non è richiesta alcuna precedente esperienza in questo campo.

Il trattamento economico comprenderà stipendio, diaria e trasferta. Al termine del periodo di tirocinio, le candidate risultate tra le migliori saranno avviate alle funzioni di supervisori.

Le aspiranti, solo se in possesso di tutti i requisiti richiesti, sono invitate a scrivere a

Field Advertising Dept. PROCTER & GAMBLE ITALIA S.p.A. P.O. Box 10075 - Via Chopin 19 - ROMA (EUR)

inviando un dettagliato curriculum vitae con foto, e precisando lo stato di famiglia. Le domande saranno considerate con la massima riservatezza.

Le candidate prescelte per un colloquio preliminare riceveranno risposta entro 20 giorni.

Si è INAUGURATO ieri sera l'elegante e accogliente

SALONE LIZY

VIA GHEGA N. 3 - TEL. 68742

PER LE SERATE ELEGANTI...
PER I POMERIGGI DI FESTA...

SEMPRE UNA RAFFINATA ACCONCIATURA ADATTA AD OGNI OCCASIONE

Il Salone Lizy dispone inoltre della più moderna attrezzatura che assicura servizi accurati di estetica, pedicure, depilazione. Caschi olandesi forniti dalla *indola milano*

SOCIETÀ IMPORTANZA MONDIALE

prodotti d'uso domestico al dettaglio

ASSUME per le province di GORIZIA - TRIESTE

AGENTI DI VENDITA

giovani, dinamici, in possesso auto, con particolare attitudine alla vendita organizzata e desiderosi di un'affermazione personale.

MOTIVI PREFERENZIALI:
titolo di studio ed esperienza di vendita al dettaglio.

OFFRONSI:
in relazione alle capacità personali, interessanti prospettive di guadagno in una moderna Organizzazione di Vendita in fase d'espansione.

Inviare dettagliato curriculum a Cassetta 450 SPI Torino

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 - 55955

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti
Piazza Unità, tel. 24793
Staz. Autolinee, tel. 24006
Staz. Centrale, tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI:

AURONZO via Ampezzo, Forni, Lorenzago, Laggio partenze 31-12 e 5-1-63 ore 14.30.
FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giorn. ore 8.15 e 21.
POLA - PARENZO - ROVIGNO la domenicale ore 7.25 e 15.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

DOPO LUNGA E PREZIOSA ATTIVITÀ

IL DOTT. ADDOBBATI LASCIA LA CAMERA DI COMMERCIO

Rimarrà a disposizione della presidenza come esperto di problemi economici



(«Giornalfoto»)

Con il 1.o gennaio 1963 il dott. Stefano Addobbati, direttore superiore dell'UPIC, viene collocato a riposo, per raggiunti limiti di età e di servizio, dal Ministero dell'industria e commercio; a seguito di tale provvedimento egli cessa pure dalla carica di segretario generale della Camera di commercio di Trieste. A richiesta della giunta camerale, comunque, il dott. Addobbati ha acconsentito a rimanere a disposizione della presidenza e della stessa giunta in qualità di esperto per i problemi economici triestini.

A sostituirlo è stato chiamato il dott. Carlo Steinbach, già vicesegretario generale e poi segretario generale rispettivamente alle Camere di commercio di Bergamo e di Belluno. Il dott. Steinbach è funzionario di ruolo statale e, come tale, è stato pure alla direzione degli UPIC di quelle due sedi. Laureato in legge, è in possesso pure dell'abilitazione alle discipline statistiche, e in questo settore annovera interessanti pubblicazioni su molteplici aspetti e fenomeni della vita economica delle citate circoscrizioni. Il nuovo segretario generale è nato nel 1911 a Sini, in Dalmazia, e ha compiuto i primi studi a Zara; è un ex combattente decorato al valore. Il dott. Steinbach viene a Trieste preceduto dalla fama di intelligente e scrupoloso funzionario.

Con il dott. Addobbati la nostra città perde una guida sicura e valorosa, preposta alle sorti dela Camera di commercio. Nato nel 1897 a Zara, il dott. Addobbati aveva portato a termine in quella città la scuola media, per laurearsi poi a Roma in scienze economiche e commerciali, subito dopo la fine della prima guerra mondiale, nel corso della quale ebbe più volte a dimostrare lo spiccato senso di italianità che lo ha sempre animato, unito ad un profondo affetto per le nostre terre. Appena conseguita la laurea, veniva chiamato al Ministero dell'industria e commercio quale capo dell'Ufficio Austria, per il Trattato di pace. Nel 1925 vinceva un concorso per la nomina di segretario alla Camera di commercio di Bolzano, dove rimaneva a ricoprire quella carica fino al 1940, quando veniva chiamato per un breve periodo a Roma, alla direzione generale delle Aziende ligniti, quale direttore amministrativo. Seconda parentesi bellica, e nel 1944 giungeva a Trieste quale vicesegretario generale, carica che ricopriva fino al 1948; altra parentesi, questa volta nella capitale, presso il Comitato interministeriale, e infine veniva richiamato nella nostra città, su esplicita richiesta e sollecitazione degli stessi funzionari camerali.

Dal gennaio 1952, pertanto, il dott. Stefano Addobbati è stato alla guida della nostra Camera di commercio come segretario generale nonchè direttore dell'Ufficio superiore industria e commercio, portando sempre e in ogni evenienza il prezioso contributo della sua notevole esperienza nel particolare, delicato settore, specialmente in una città come la nostra, che usciva da un burrascoso dopoguerra per ritrovare la normalità e un assestamento che in quei tempi era forse difficile soltanto pensare e prevedere. Nonostante l'età non più giovanile, il dott. Addobbati ha dimostrato una esemplare dinamicità e coraggio nell'affrontare i problemi legati all'economia cittadina, riuscendo a superare notevoli ostacoli per dare a Trieste quel posto che di diritto le spetta in questo campo, e facendo sì che le sue doti di dirigente esperto e intelligente venissero convenientemente apprezzate.

Collaboratore prezioso, ricco di eccezionale umanità anche nei rapporti con i propri dipendenti, il dott. Addobbati ha saputo farsi stimare pure da chi, come noi, gli si trovava a contatto quotidiano per motivi di lavoro, per le sue doti di squisita cortesia di vero gentiluomo, e di piena comprensione per le esigenze dell'informazione pubblica. Doti, queste, che sono state ampiamente riconosciute e ricordate un anno fa circa, quando al dott. Addobbati, assieme al presidente camerale, dott. Caidassi, venivano consegnate le insegne di commendatore al merito della Repubblica per le benemerenze acquisite nella difesa e nel potenziamento dell'economia cittadina.

Al dott. Stefano Addobbati giungano pertanto sinceri voti augurali di un meritato riposo, assieme al plauso più convinto per la preziosa opera svolta; al nuovo segretario generale della Camera di commercio, dott. Steinbach, fervidi auguri di buon e proficuo lavoro nell'interesse di Trieste.

Vendette il camion sotto sequestro

Si è celebrato dinanzi ai giudici del Tribunale il processo contro il 48.enne Carlo Marsich, abitante in via dell'Eremo 112, titolare dell'omonima ditta di autotrasporti, il quale era incolpato di aver venduto un autocarro con rimorchio, sebbene il grosso veicolo fosse sotto sequestro (esso era servito per un contrabbando di sigarette, tant'è vero che il Marsich era stato a suo tempo condannato a due mesi e dieci giorni di reclusione e 48 milioni di multa). In tal modo egli era incorso nel reato di sottrazione di cosa sottoposta a sequestro nonchè in quello di truffa, per aver venduto appunto il camion sottacendo tale particolare all'acquirente, che era il sig. Renzo Marani, di 37 anni, abitante in via Moncolano 9. Quest'ultimo, ignaro del sequestro, aveva dapprima versato all'imputato una caparra di 400 mila lire, poi gli aveva consegnato un milione e mezzo all'atto della stipulazione del contratto di compravendita, e infine aveva sottoscritto numerose cambiali (la cifra totale era stata pattuita in sei milioni e mezzo). L'imputato ha voluto però precisare al dibattimento che il Marani ha potuto in ogni caso recuperare parte della somma.

In conclusione, il Marsich è stato condannato, solo in ordine all'imputazione di truffa, a un anno e tre mesi di reclusione più 48 mila lire di multa (pena interamente condonata, risalendo i fatti all'ottobre '58), mentre per il reato di sottrazione di cosa posta sotto sequestro i giudici hanno dichiarato non luogo procedere, rientrando il reato stesso nei limiti dell'amnistia.

Pres. Edel; P.M. Pascoli; canc. Strippoli; Dif. G. Wondrich.

Stamane alle 10, presso il bar Enal degli Ospedali Riuniti saranno distribuiti i pacchi dono della Befana ai figli dei dipendenti iscritti al Dopolavoro ospedaliero, in possesso della tessera Enal 1962. Avranno diritto i bambini nati dal primo gennaio 1952 al 31 dicembre 1960. I pacchi distribuiti saranno circa un centinaio.

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze Salvi-Fava

Nei giorni scorsi a Milano, nella chiesa di San Fedele, Padre Colombo dell'Ordine dei Gesuiti ha celebrato il matrimonio del concittadino dott. Paolo Salvi con la signorina Annamaria Fava. Testimoni per la sposa il dott. ing. Guido Salvi, assistente universitario e per lo sposo il sig. Severino Chiesa, funzionario delle Assicurazioni Generali. Nella fausta circostanza S. S. Giovanni XXIII si è benignato di far pervenire agli sposi l'apostolica benedizione. Formuliamo per la giovane coppia il più cordiale augurio per una lunga vita serena.

Onorificenza

Al signor Giovanni Della Cioppa, noto nel Friuli - Venezia Giulia per la sua attività commerciale nel campo farmaceutico, è stata conferita la Commenda al merito della Repubblica Italiana. Al neo commendatore congratulazioni vivissime.

Oggi Tè danzante a Duino

Come ogni domenica, alle ore 16, all'Albergo Ristorante «l'Approdo» di Duino, avrà luogo il Tè danzante pomeridiano con il «New Comet Quartet» e il cantante Achille Cinausero. Intanto prenotate subito il tavolo per il Cenone di San Silvestro telefonando al n. 20849. Vi assicurerete una deliziosa serata, piena di gaie sorprese, in uno degli ambienti più signorili della regione, con una cucina di alta classe e una cantina per gli intenditori.

Un dipinto d'autore

a prezzo «minimo limite» potrete sceglierlo nella raccolta, in dispersione, in piazza Goldoni 1, primo piano, e in Viale Ippodromo 2/B (Istituto Vendite Giudiziarie).

Tre prodotti di qualità

Grappa genuina Crismani, etichetta foglia verde, la grappa dell'intenditore. *Ovo Brandy Crismani* il più sano e delizioso ricostituente. *Crema Marsala Ovo Crismani* preferita da oltre 50 anni.

Casa del Parrucchiere

fornisce ai saloni tutti i prodotti e le attrezzature delle migliori Case. Le signore potranno trovare un vasto assortimento di lacche, «spray» e smalti ecc. in via S. Francesco 2, tel. 31724.

Le due stazioni

di servizio «Autovox» sono in grado di fornire ed installare immediatamente su qualsiasi tipo di vettura, italiana o estera, l'autoradio creata appositamente per «quella» vettura. Garanzia, rapidità e completa assistenza. Stazioni di servizio: Radio Icar, v. Rossetti 6, e Radio Roselli, v. Tor San Piero 2. *Autovox*, l'autoradio per eccellenza.

Giudicate voi stessi

la qualità del miglior televisore d'Europa, il «Watt-Radio», unico premiato con medaglia d'argento ad un'esposizione d'importanza mondiale. E' il migliore, e lo potrete acquistare alle migliori condizioni rateali da *Radio Franco*, in via Carducci 8. Osservate la mostra in via Valdirivo 35.

Mobilificio Primavera

Il mobilificio *Primavera* di Ronchi dei Legionari è l'unico che vende i suoi mobili FRANCO di DAZIO e TRASPORTO. Visitateci! Risparmierete il 20 per cento.

Gioiellerie Stermin

Nei nostri negozi di via Mazzini 40 e via Dante 10 troverete il più vasto assortimento di brillanti, gioielleria, oreficeria, argenteria, orologeria e posateria in vari modelli. Sconti speciali per le prossime festività.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per *Natale* e *Capodanno*. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Congedo dalla Fiera e dal CSE

Il giornalista Pino Khail, capo dell'ufficio stampa e propaganda — dalla fondazione — del Centro Sviluppo Economico di Trieste e, da otto anni, anche di quello della Fiera Internazionale, lascia la nostra città, chiamato dalla SIPRA ad un importante incarico pubblicitario presso le direzioni di Torino e di Milano. Il collega Khail ha dato un contributo personale veramente cospicuo, nell'espletamento dei suoi incarichi, alla valorizzazione della nostra città in Italia e all'estero nel campo della propaganda, particolarmente nel settore economico, con un dinamismo, una serietà organizzativa e un'intelligenza che fanno di lui, ancor giovane, un elemento di apprezzato valore nel campo della pubblicità e delle pubbliche relazioni: doti che gli sono valse l'ambito incarico presso la grande organizzazione torinese. Al collega Pino Khail rivolgiamo, per il suo nuovo lavoro, il più cordiale augurio di successo.

Trattenimenti al C.M.M.

Oggi alle 17 consueto trattenimento danzante. Domani, con inizio alle 22 veglia di fine d'anno.

Taglio confezione

prossimo inizio corsi diurni e serali. ENCIP, XXX Ottobre 6, telef. 35-798.

Un accenditore

da tasca o da tavolo, la pipa di marca, gli accessori per il fumatore, un rasoio elettrico, un servizio di posate per completare la bella tavola e tanti altri articoli personali o per la casa — ma tutti originali e pratici — fanno parte dell'assortimento della ditta *V. Zandegiacomo* di corso Italia 1 e piazza Cavana 7.

FOTOGRAFIE DILETTANTI
Lavoro accurato
Consegna in giornata
giornalfoto
Piazza della Borsa 8

Promozione

Chiamato in altra importante sede lascia la nostra città il direttore della filiale della FIAT Giordano Bartoccini. Egli ricoprirà la massima carica direttiva alla filiale di Bologna, una delle più importanti d'Italia. Nel nuovo incarico il direttore Bartoccini trova perciò la soddisfazione della promozione e del riconoscimento delle sue capacità. Giunto fra noi da Novara, egli ha saputo recare l'impronta personale nell'efficiente servizio della nostra filiale aumentandone il prestigio e la funzionalità. Al direttore Bartoccini giungano le espressioni del nostro augurio di proficuo lavoro.

Veglione istriano

Domani dalle ore 22 alle 5 del mattino avrà luogo presso il Circolo ricreativo dell'Unione degli istriani (via Silvio Pellico 2) una grande veglia danzante di fine d'anno.

Indossatrici, figuriniste

commesse di boutiques, fotomodelle diventerete frequentando i corsi del Centro professionale moda abbigliamento ENCIP, via XXX Ottobre 6, telef. 35-798 (ore 9-12.30 e 16.30-20).

Fino a Lire 6.000

verrà valutato il vostro vecchio e superato rasoio elettrico all'atto dell'acquisto di uno nuovo presso la ditta *V. Zandegiacomo* di corso Italia 1 (con entrata anche dalla retrostante galleria Protti!) o nella sua unica filiale di piazza Cavana 7. I rasoi vengono venduti muniti di numero di matricola e garanzia della fabbrica e di una ulteriore garanzia che dà diritto all'assistenza tecnica e a due revisioni gratuite.

Parchetti

I vostri pavimenti sono il Vostro problema? Telefonate alla *Ditta Polieri* — pavimentazioni in legno e verniciature — e Vi libererà da qualsiasi preoccupazione. Telefono 44-832.

Van Gogh, Renoir, Gauguin

grandi pittori, antichi e moderni, hanno creato capolavori che i musei si contendono. Potrete ammirarli presso il negozio *Stilotecnica* di via Carducci 29, nelle famose riproduzioni su tela ad olio, di alta fedeltà ediz. Beatrice d'Este, ideali per abbellire e distinguere la vostra casa.

Cinque lustri

Ardito Vincenzo e Nerina Riccobon hanno rinnovato nella chiesa della Madonna del Mare il rito che li ha uniti in matrimonio venticinque anni fa. All'apprezzato giudice della FIDAL vivi rallegramenti e auguri.

Caffè degli Specchi

Veglionissimo di San Silvestro. *Serata Cinzano*. Cotillons, sorprese. Prenotazioni tavoli alla cassa del Caffè.

Inverno rigido

Provvedetevi: focolai economici, stufe di ogni tipo, radiatori elettrici, scaldabagni, bruciatori nafta e gas, mobiletti anche a rate. *Bazzanella*, Venezian 5.

Danze alla Ginnastica

Dalle ore 16 alle ore 20 trattenimento danzante riservato ai soci, studenti ed invitati.

Veglionissimo alla Ginnastica

Il solerte comitato organizzatore dà gli ultimi ritocchi all'allestimento delle sale della Società Ginnastica Triestina, dove domani sera si terrà l'atteso grande Veglione di San Silvestro. Informazioni e prenotazioni presso la segreteria sociale, telefono 95-802.

Televisori

ultima produzione con luce e antenna incorporata, nazionali ed esteri

Radiofoni

sopramobili, stereo e normali, con giradischi automatici

Amplificatori

per dilettanti, cantanti e orchestre da 6 a 70 W

Radio

a valvole, a transistor e autoradio

Fonovaligie

a pile a corrente e miste

Frigoriferi

da tavolo, normali, in tutte le capacità e da muro

Lucidatrici

semplici ed aspiranti

Aspirapolvere

in dieci modelli diversi

Macinacaffè

frullini, sbattitori, foen

Registratori

di tutte le marche a pile e a corrente e misti

Proiettori

assuntori e schermi

Chitarre elettriche

complete di amplificatore e transistoriate

Inoltre

tutto il materiale per qualsiasi necessità, per ogni tipo di apparecchio radio, televisori e transistor, nel più grande assortimento sulla piazza

Alcuni prezzi

televisori I e II 21" da lire 110 000 in poi, radio a 5 valvole da lire 10.000, transistor da lire 9.000, fonovaligie ultimi tipi di grande marca a lire 15.000, a transistor 4 velocità lire 22.000, aspirapolvere da lire 7.500, rasoi lire 7.500, cucine con forno di grandi marche a lire 29.500, lucidatrici con 9 spazzole aspiranti lire 23.000.

Vendite rateali

per TV, frigo, lavatrici sino a 24 mesi senza spese

Tutti questi prezzi

solo al nuovo grandioso negozio *Radio Alabarda*, viale XX Settembre n. 16.

Da Giorgio Depinguente

via Marconi 36, II piano. Vasto assortimento, ultime creazioni per donna e uomo: mantelli e giacche in antilope, glacé, loden, cappotti e stoffe, scarpe, biancheria, coltrinaggi e borsette. Tutto a *facilitazioni di pagamento*.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Ballo Ariston

oggi dalle 21 alle 24.

Pizzeria Ristorante Ariston

via Romolo Gessi 16. Cenone di San Silvestro. Prenotatevi

Da Rocco

televisori delle marche Magnadyne, Raymond, Pye, Blaupunkt, Condor ecc. Transistor giapponesi e delle migliori marche nazionali. *Rocco*, via Roma 23.

Da Rocco

lampadari, elettrodomestici, sempre delle migliori marche e in grande assortimento. *Rocco*, via Roma 23 (ang. via Ghega).

Solenni onoranze rese al prof. Gregoretti

Solenni onoranze funebri sono state rese ieri pomeriggio al prof. Ettore Gregoretti, deceduto improvvisamente venerdì pomeriggio. Una folla di autorità e di estimatori dello scomparso si è raccolta dinanzi all'abitazione di Salita Montanelli 3, dove alle 15.30 si sono mossi i funerali. Il lungo corteo era aperto da una larga rappresentanza del clero della Diocesi di Trieste, che ha intonato i canti liturgici della circostanza. Fra le corone inviate, facevano spicco quelle dell'Amministrazione provinciale di Trieste, del Comune di Trieste e della Democrazia cristiana. Il feretro, seguito dai familiari, era scortato a destra dai Presidenti delle Province di Trieste, Gorizia e Udine, dott. Delise, dott. Chientaroli e prof. Burtulo; a sinistra dal Sindaco dott. Franzil e dagli onorevoli Sciolis e Bologna.

Fra le autorità erano presenti i viceprefetti dott. Pasino, dott. Molina, dott. Capon, il segretario generale del Comune dott. Carminelli, il vicesegretario generale della Provincia avv. Pierotti, il gen. Vismara, il gen. Gigli, il comandante interinale dei Carabinieri di Trieste cap. Trosi, il Magnifico Rettore dell'Università di Trieste prof. Origone, il direttore della Pubblica istruzione prof. Udina, vari professori degli Istituti scolastici cittadini, il prof. Roletto, l'ing. Bartoli, l'ing. Visintin, il presidente della Camera di commercio dott. Caidassi, il presidente degli industriali dott. Doria, il presidente del Collegio dei costruttori edili ing. Faccanoni, il presidente dell'IACP dott. Masutto, il prof. Cumbat, il dott. Rinaldini, il presidente dell'ECA dott. Chicco, il barone Alberi. Presenti inoltre in gran numero consiglieri e assessori della Provincia e del Comune, Capi Ripartizione e funzionari, il segretario provinciale della DC con vari dirigenti provinciali, soci ed esponenti dell'Azione cattolica e il presidente dell'Associazione della stampa dott. Rosolini.

Il servizio funebre è stato officiato nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso in piazza Hortis dal parroco don Rigonat. Era in attesa entro il tempio il Vescovo mons. Santin, assistito dal segretario particolare don Volpe. Dopo il canto dei salmi il feretro è stato riportato all'esterno, per compiere l'ultimo viaggio fino al Camposanto. Dietro al carro funebre si è formato un corteo di autovetture, recanti fra gli altri il dott. Franzil e il dott. Delise, che assieme ad altre personalità hanno seguito le spoglie del prof. Gregoretti, fino al cimitero di Sant'Anna, dove è stato salutato con una commossa rievocazione dall'assessore comunale dott. Venier.

E' stata ricoverata ieri nella divisione ortopedica dell'Ospedale l'ottantaduenne Giulia Poljsak ved. Pregelic, abitante in via dell'Istria 42. Ancora la sera del 27 dicembre l'anziana signora, mentre si trovava nella sua stanza da letto, era rimasta vittima di un'accidentale caduta nella quale ha riportato la sospetta frattura del femore sinistro. Il medico astante che ha visitato la Poljsak al momento del suo accoglimento si è riservato la prognosi.

Indetta l'assemblea della «Famia Ruvignisa»

Il 13 gennaio alle ore 10.30 nella sala maggiore dell'Unione Istriani, avrà luogo la assemblea della «Famia ruvignisa». In base all'art. 12 dello Statuto tutti i soci sono stati convocati a domicilio, ed in base all'art. 13 possono votare anche i soci fuori di Trieste, con la scheda a loro inviata per posta in unione alla convocazione. L'assemblea è convocata per l'elezione del nuovo consiglio direttivo e per quello del collegio dei probiviri e sindaci.

Profondamente commossi per le onoranze tributate al nostro caro

Virgilio (Gino) Trampus

ringraziamo sentitamente tutti coloro che vollero prendere parte al nostro dolore.

Un particolare ringraziamento alle Cooperative Operale, agli impiegati degli uffici tecnici del Cantiere S. Marco ed agli amici del «Totobar».

I FAMILIARI

A tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria di

Giuseppe Panzera

i congiunti ringraziano sentitamente.

†

Venerdì 28 corr. si è spenta serenamente

Antonia Celani

Costernati ne danno i tristi annuncio i familiari e nel contempo ringraziano il dott. Marcovich e i medici della IV Medica dell'Ospedale Maggiore per l'assidua assistenza.

Prende parte alla dolorosa perdita
— ENRICHETTA BOURBON DEL MONTE
— NINA DEPICOLZUANE

†

Giovedì 27 corr. è spirata dopo lunghe sofferenze

Luisa Urizio nata Brod

Addolorati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito, la figlia, il fratello, la sorella e i parenti tutti.

Gorizia - Montona d'Istria
29 dicembre 1962

† Il 28 corr. è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Pietro (Giuseppe) Chinellato

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli CARLO, PIERINA e ANNA MARIA, l'affezionato nipote UGO PIERRI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 30 corr. alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Ieri 29 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Biteznik ved. Castellan

Ne danno il triste annuncio i figli ERVINO, LUCIO e MARIO, la nuora ROSINA, la nipote TIZIANA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 31 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e i dipendenti prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

GR. UFF. PROF.
Ettore Gregoretti

Amministratore della Società.

S. A. FONDERIE OFFICINE DI GORIZIA

† Il mattino del 25 dicembre munita dei conforti di Nostra Santa Religione, è serenamente spirata

Anna Kostanyevic ved. Lipari

I parenti tutti, a tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio.

† E' mancato improvvisamente il nostro

Lorenzo Pecchiari

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi e le nipoti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per Muggia.

Muggia, 30 dicembre 1962

† Il 29 corr. è mancata ai suoi cari

Rosa Petelin in Skerl

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, le nuore e i nipoti unitamente ai congiunti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 31 corr., alle ore 15.30, dal cimitero di Barcola.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Albino Ussai

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

La moglie e le famiglie USSAI - MILICH - ZERIALI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Mario Cesanelli

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

† Ieri 29 corr. è mancato ai suoi cari il Magg. Fant. in congedo

cav. Egidio Parovel

Volontario Giuliano 1915-18

Ne danno il triste annuncio la moglie ITALIA, i fratelli ELEUTERIO, LUCIANO, MARIA e ADELINA unitamente ai congiunti tutti.

I funerali seguiranno oggi 30 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il Circolo Canottieri «LIBERTAS» di Capodistria partecipa la morte del suo benemerito Presidente

cav. Egidio Parovel

e invita soci e simpatizzanti a intervenire ai funerali.

† Dopo lunghe sofferenze munita dei conforti religiosi si è spenta serenamente

Maria Sperne n. Novaro

di anni 72

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, le nuore e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: SPERNE VOLSI - NOVARO

† E' deceduta oggi la nostra cara mamma

Maria Bartolich v. Melon

Ne danno il triste annuncio i figli COSTANTINO e ANTONIA unitamente agli altri congiunti.

I funerali avranno luogo lunedì 31 corr. alle ore 10 muovendo dall'abitazione di piazza Cavour 10.

Gorizia - Montona d'Istria
29 dicembre 1962

† Il giorno 28 corr. improvvisamente si è spento serenamente

Antonio Zetto

Ne dà il triste annuncio l'addolorata moglie ADELE unitamente alla nuora GEMMA, ai nipoti SILVIA e CLAUDIO e ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Ieri, 29 dicembre si è spento improvvisamente all'età di 42 anni

Fulvio Zadini

Ne piangono ac orati l'immatura scomparsa la moglie OTTAVIA, la madre ANGELA, la figlia MARIELLA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 31 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Si è spenta il giorno 29 corr.

Mattea Celan ved. Erzegovic

Ne danno il doloroso annuncio il figlio MARIO, la nuora LUCY, le famiglie MIDENA, CATTERINI e TRAUNER.

I funerali seguiranno oggi domenica 30 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Vincenzo De Milo**

ci ha lasciato per sempre.

Ne danno la dolorosa notizia la moglie ELVIRA, i figli NINO e COSIMA, il genero ITALO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 31 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Si è spento serenamente

Giovanni Feresin

di anni 92

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Giovedì scorso si è spento a Roma

Emilio Bacer

marittimo

lasciando nel dolore la moglie MARTA e le figlie MARISA e LOREDANA.

La salma, proveniente da Roma, verrà tumulata oggi alle ore 12 nel cimitero di S. Anna.

Nel trigesimo della morte del

dott. Marco Goldstein

sarà celebrata una S. Messa il 1° gennaio alle ore 12 nella Chiesa di S. Maria Maggiore.

FURTI NEI GRANDI MAGAZZINI

CINQUE MESI PREZZO FISSO

E' stato trattato ieri davanti ai giudici del Tribunale penale il caso dell'ennesima donnetta sorpresa ad allungare le mani ai Magazzini Upim; si tratta, stavolta, della trentaquattrenne Eufemia Vreternar in Riosa, abitante in via Aldegardi 12, che la mattina del 14 settembre scorso era stata notata da una commessa mentre prelevava con disinvoltura un centrino ricamato da un banco di esposizione, e lo riponeva svelta nella borsetta. La donna era stata saldamente afferrata dalla commessa, accompagnata nell'ufficio della direzione e perquisita: ma nella borsa non le era stato rinvenuto alcun oggetto rubato. Era stata perciò accusata d'aver cercato di sbarazzarsi del maltolto; e infatti il famoso centrino era stato infine rintracciato sul pavimento, segno evidente — secondo il personale dei grandi magazzini — che la signora Riosa lo aveva lasciato cadere all'ultimo momento, temendo di venire appunto perquisita. Ricuperato il centrino, il personale non si è limitato a lasciare andare la donna, magari con qualche severa raccomandazione, ma ha chiamato sul posto la polizia; gli agenti hanno tratto in arresto la denunciata e, dopo averla deferita all'autorità giudiziaria, l'hanno rimessa a piede libero. E i giudici hanno infine riconosciuto l'imputata — proclamatasi estranea al fatto — colpevole di furto e le hanno inflitto cinque mesi e dieci giorni di reclusione, nonchè 20 mila lire di multa, accordandole almeno i benefici di legge. (Il centrino valeva 300 lire).

Non solo da Upim, ma anche alla Standa è invalso ultimamente l'uso di fare arrestare dalla polizia, ad avvenuto ricupero della merce, delle clienti sorprese ad allungare le mani. Sicchè ieri è stata la volta anche del processo, celebratosi per «direttissima», contro la pensionata Ottavia Pannunzio ved. Sponton, residente a Monfalcone in via S. Giorgio 5, che lo scorso giovedì era stata colta sul fatto da un sorvegliante mentre cercava di asportare due bottiglie, una di acquavite e l'altra di whisky (valore 3600 lire). L'imputata, che è stata giudicata in stato di arresto, è stata infine condannata a cinque mesi di carcere e 20 mila lire di multa; le sono stati infine concessi i benefici di legge, per cui ha potuto venire immediatamente scarcerata.

Pres. Rossi; P.M. Corsi; canc. Rachelli; Dif. Peinhofer.

Avvicendamento alla direzione della Ragioneria dello Stato

Per raggiunti limiti di età l'ispettore generale Vito Cassata lascia la direzione della Ragioneria provinciale dello Stato di Trieste, dopo averla tenuta per oltre quattro anni.

A sostituirlo è stato chiamato il direttore di 1.a classe dott. Ivo Garbarino, proveniente dalla sede di Genova. Ieri si è proceduto allo scambio delle consegne dell'Ufficio ed in tale occasione il personale della Ragioneria provinciale dello Stato ha voluto offrire al dirigente uscente un dono ricordo.

Alla riunione erano presenti il dott. Bernes, direttore facente funzione della Ragioneria regionale, l'intendente aggiunto prof. Marino.

TRANQUILLO IN SOFFITTA

Rubò a pezzi lo scooter del cugino

E' stato condannato ieri in Tribunale il ventiquattrenne Adriano Ursich, abitante in via Farnetello 28, il quale aveva demolito la motoretta del cugino appropriandosi di vari pezzi (il pistone, il tubo di scarico, il carburatore, la ruota di scorta e la testata) che poi aveva in parte applicato sulla propria.

Il cugino, il trentaduenne Daniele Ciacchi, che abita nella stessa casa dell'imputato, si era accorto, con comprensibile meraviglia, in quale stato era stata ridotta la propria motoretta, che teneva relegata in soffitta; ed aveva fatto indagini per proprio conto per addivenire all'identificazione del responsabile. Alla fine aveva riconosciuto come appartenente al proprio motomezzo il tubo di scappamento applicato a quello dell'Ursich; ed aveva senz'altro sporto denuncia in polizia, specificando d'aver subito un danno di 35 mila lire.

Tornato a casa assieme agli agenti, aveva infine accertato che durante la sua breve assenza la testata della sua motoretta era stata rimessa a posto: segno che essa non andava bene per il cugino, che possedeva uno scooter d'altro tipo.

Il cugino è stato riconosciuto colpevole di furto e condannato infine a tre mesi di carcere e 30 mila lire di multa.

Pres. Rossi; P.M. Corsi; canc. Rachelli; dif. Peinhofer.

Gite e soggiorni

SCI C.A.I. TRIESTE organizza per domenica 6 gennaio 1963 una gita sciatoria alla volta di Tarvisio, monte Lussari, con partenza da piazza Sant'Antonio Nuovo alle ore 5.30. Per informazioni e prenotazione dei posti, seralmente presso la segreteria sociale di piazza dell'Unità d'Italia 3, tel. 35-240, dalle ore 19 alle 21.

SEGNALAZIONI

«Penso sia doveroso per me fare una segnalazione che può rivelarsi utile a qualunque persona che deve spedire un pacco all'estero. Dovevo spedire un pacco a un parente residente a Londra e mi sono recato all'ufficio postale situato nella zona del porto industriale. L'impiegata della spedizione-pacchi mi fece notare che bisognava riempire dei moduli in lingua francese. Non essendomi chiara la questione chiesi delle precisazioni, ma mi sentii rispondere che non ne sapeva di più! Ora io comprendo che la lingua francese ha anche una funzione internazionale e che, in base ad accordi, si sia deciso di utilizzare questa lingua, ma ho pure pensato che se un povero diavolo non sa il francese, di conseguenza non può spedire un pacco. Così mi spiegai anche all'impiegata ma questa mi rispose: «No la me dirà miga che non la conossi nessun che sa el francese, no?». E da quando si è obbligati a conoscere questa rispettabile lingua? o per lo meno una persona che la conosca? Volente o nolente dovetti prendere pacchi e moduli. Un impiegato delle Poste, mio conoscente, mi disse che il riempimento dei moduli doveva essere effettuato dall'impiegata stessa. L'indomani mi recai alla Posta centrale per spedire il pacco. Inviato all'ufficio pacchi di via Galatti fui da qui rinviato all'ufficio pacchi per l'estero di Corso Cavour dove ebbi finalmente piena soddisfazione anche con il riempimento in lingua francese dei moduli. Ma mi sembra dover rimarcare che simili episodi sono molto strani in un ente statale di grande portata qual è la Posta, che in questo mese ha celebrato i suoi cent'anni di vita con giusta solennità. F.K.».

⁂

Numerosi lettori hanno segnalato di essere rimasti spiacevolmente sorpresi dall'aver dovuto pagare una maggiorazione sulla tassa di circolazione. Dal constatato aumento scaturisce un'amara considerazione per il palese rincaro della vita che ormai ha interessato ogni settore, anche quello delle indispensabili necessità. Possiamo precisare, ma sarà una magra consolazione, che si tratta dell'introduzione di un'addizionale del 5 per cento sull'importo. In merito era stato data a suo tempo notizia in cronaca nazionale del provvedimento che sarebbe andato in vigore con il nuovo anno. Tuttavia la cosa è passata quasi inosservata ed ora non pochi si trovano davanti alla sorpresa di dover pagare il 5 p.c. di più. L'addizionale riguarda tutte le autovetture e i motoveicoli ammessi a circolare sulle autostrade. Dall'addizionale sono esclusi gli scooter e in genere i mezzi di cilindrata inferiore ai 125 cmc. In proposito l'Ufficio esattore dell'Automobile Club Trieste precisa che con Legge 24.7.1961 n. 729, all'art. 25, è stata disposta, a partire dal 1.o gennaio 1963, la corresponsione di un'addizionale del 5% sulle tasse di circolazione degli autoveicoli che, per le loro caratteristiche tecniche, sono ammessi a circolare sulle autostrade. Le categorie di autoveicoli, assoggettate all'addizionale del 5%, sono le seguenti: a) Autovetture «con o senza rimorchio» per trasporto passeggeri con massimo ammesso di nove persone compreso il conducente; b) Autocarri, autobus anche se articolati o snodati e rimorchi; c) Motocicli di cilindrata non inferiore ai 150 cmc.; d) Motocarrozzette di cilindrata non inferiore ai 250 cmc.; e) Motocarri e motofurgoncini di cilindrata non inferiore ai 500 cmc.».

⁂

Un commerciante si rivolge alla rubrica per sapere se l'annunciato aumento delle tariffe ferroviarie non si esaurisca nelle tariffe per i viaggiatori ma riguardi anche quelle per il trasporto delle merci.

L'Unione Commercianti risponde in merito di aver ricevuto conferma, da parte della Confcommercio, che il Consiglio dei Ministri, nella riunione del giorno 14 corr., ha approvato soltanto l'aumento delle tariffe per viaggiatori sulle FF.SS., nella misura del 15%, senza riservarsi una approvazione, a breve scadenza, di aumenti sulle tariffe per le merci. Pertanto, anche per merito dei documentati interventi della Confcommercio, le tariffe merci (per le quali era previsto un aumento di oltre il 10%), le sopratasse per carri refrigeranti (per le quali era previsto un aumento di L. 5000 a carro) e il diritto fisso (per il quale era previsto un aumento di L. 1250 a carro) non subiranno alcun aumento.

⁂

«Un gruppo di famiglie residenti nella zona compresa fra le vie Baiamonti - Vigneti e Zara, dovendo percorrere alla domenica per oltre venti minuti il tratto di strada necessario a raggiungere la chiesa di S. Lorenzo a Servola, e considerando inoltre l'aumento dei disagi nella stagione invern

SI COMINCIA CON GLI ACQUISTI NEI NEGOZI

MOLTO VARIOPINTO IL MONDO DELLO SCI

L'equipaggiamento è diventata occasione per risolvere i problemi dei regali - Uno sport sempre più diffuso

Da alcune settimane è in pieno svolgimento un vero assalto ai negozi di articoli sportivi e di abbigliamento invernale (che quasi sempre sono abbinati). E' la stagione dello sport sciatorio, e nessuno degli appassionati vuol perdere l'occasione di fare una scappata sulla neve, della durata proporzionata al tempo disponibile e ai mezzi di cui dispone. Sciare costa, ma incomincia a costare già prima di arrivare sul campetto da principianti o sulle discese per sportivi provetti. L'equipaggiamento di oggi è forma e sostanza, per chi va in montagna; perchè bisogna essere bene abbigliati, non solo per motivi di pura eleganza, ma anche per far fronte alle temperature più basse e al maggior dinamismo dell'attività con gli sci.

Il periodo buono — dicono i proprietari dei negozi di articoli sportivi — incomincia per noi ai primi di dicembre. La gente si «sveglia» prima di S. Nicolò: oggi regalare un maglione, un berretto di lana è abbastanza consueto. E chi vuol fare un regalo a se stesso viene qui a cercare sci, bastoncini, attacchi, tutto quanto occorre insomma per andare a sciare. L'ondata maggiore degli acquisti ha inizio a metà dicembre. La tredicesima è nostra buona alleata, e viene a trovarci... Come si vende? Roba più scelta del passato. I clienti sono divenuti più esigenti, e ricercano la qualità del prodotto. Quanto alla loro età, premesso che le donne sono sempre numerose, specie le studentesse, gli sciatori potenziali, che noi vediamo «prima» della partenza per la neve, hanno tutte le età. Fra i 15 e i 25 in numero maggiore, ed allora si tratta di farsi l'intero corredo e di munirsi della necessaria attrezzatura sportiva, e poi avanti, con gli anni, per effettuare qualche ritocco. Non mancano le eccezioni, come quel signore di 70 anni che è venuto a comprare un paio di sci speciali, elastici, di fabbricazione nazionale, per provarli...

Chi entra nei negozi di articoli per gli sport invernali ha generalmente le idee ben precise. Spesso i propositi devono venire ridimensionati dai prezzi, quando l'età è giovanile e l'acquisto viene fatto con il concorso di papà. Ma in linea generale, come già detto, non si bada troppo ai prezzi purchè l'articolo sia buono. Per chi va a sciare, e non vuole inizialmente affrontare la spesa degli sci, esiste anche la possibilità di trovarli a noleggio già prima di partire. Il materiale è di buona qualità, tale da consentire lo svolgimento dell'attività senza sfigurare e senza essere in difetto dal punto di vista del funzionamento. Si noleggiano sci e slitte, sempre in misura inferiore alla richiesta, specie per i primi. Le slitte costituiscono un articolo particolare, perchè la loro richiesta oscilla sensibilmente di anno in anno. In montagna vengono usate solo dai bambini, e nemmeno molto anche da essi. Vengono usate solo dai bambini, e nemmeno molto anche da essi. Vengono usate di più sull'altipiano, ad ogni nevicata su Trieste e dintorni, quando in poche ore spariscono dai magazzini tutte le slitte che vi erano depositate da anni.

Cosa riserba la moda sciatoria quest'anno? In campo femminile l'ultimo grido è rappresentato dai calzoni attillati in pelle sintetica, elastici, lucidissimi; generalmente neri. Per le passeggiate nei centri di soggiorno invernale si impongono gli stivaletti «walienki», di foggia russo-polacca, del resto usati anche in città. I maglioni norvegesi, dai bellissimi disegni e dai vivaci colori, sono sempre molto ricercati, e così le magliette di lana leggera a tinta unita dette «dolce vita». Le giacche si usano imbottite, però lisce. Molto richiesti gli scarponi che al posto dei fastidiosi lacci portano chiusure metalliche, del tipo usato per certe pantofole casalinghe ora in disuso. La moda dunque trasforma, più che operare innovazioni.

Abbiamo parlato di campetti e pedane. Ma dove si trovano queste palestre degli sciatori triestini, nuovi e consumati? Le località scelte quest'anno sono state quelle tradizionali. Già, la montagna non si sposta: bisogna andare da lei, checchè ne pensi Maometto. Val Badia, Val Gardena, Sappada, Cortina, Tarvisio, Camporosso, Valbruna, il Cadore, Auronzo, Misurina: in ognuna di queste località, e nei vari centri che vi fanno capo, i triestini hanno sciato a Natale e scieranno a Capodanno. Comitive organizzate da uffici turistici locali, oppure formate attraverso iniziative private, sono sciamate gioiosamente, portando quell'allegria tipica e un po' chiassosa dei concittadini... in trasferta.

A detta del personale competente in materia, e capace di valutare all'ingrosso un fenomeno così difficilmente accertabile come quello dell'esodo dalla città, quest'anno sono state superate le cifre dello scorso anno, già notevoli. In molte zone la richiesta è stata superiore alla ricettività, e ciò spiega la situazione che si è creata in montagna in questi giorni.

Da ricordare ancora il favorevole sviluppo ottenuto dal Monte Lussari, valorizzato già anni fa con la nuova funivia e reso più accogliente quest'anno con la creazione di un nuovo albergo, capace di 50 posti letto. Un nuovo albergo è stato attivato pure nella zona di Fusine, per cui sono sensibilmente migliorate le attrezzature turistiche del Tarvisiano. Con la presenza di neve buona ed abbondante quest'anno anzi sono state raggiunte punte di affluenza mai registrate in precedenza.

Trattamento economico per le festività

La Federazione medie e piccole industrie comunica alle ditte associate che per la prossima festività di martedì 1.o gennaio, Capodanno, il trattamento economico ai dipendenti è il seguente: agli operai deve essere corrisposta una retribuzione pari a 1/6 dell'orario settimanale contrattuale; agli apprendisti debbono essere corrisposte ore 7 e 20 minuti (orario settimanale stabilito per legge — 44 ore diviso per 6 giorni); agli impiegati ed intermedi nulla è dovuto oltre il normale stipendio.

Agli operai e apprendisti che prestino la loro opera nella suddetta festività, è dovuta, oltre il trattamento citato, la retribuzione per le ore di lavoro effettivamente prestate maggiorate della percentuale per il lavoro festivo. Per gli operai dipendenti da imprese edili, pittura, picchettaggio e per i braccianti occasionali alle dipendenze da imprese di spedizioni le festività vengono assolte con le note percentuali sostitutive. Agli impiegati e intermedi che prestano la loro opera nella suddetta festività va corrisposta la retribuzione per le ore lavorate, con la maggiorazione per il lavoro festivo.

Cronache della televisione

«Studio Uno»

Il Programma nazionale ha trasmesso ieri la seconda puntata di «Studio Uno». Partita di slancio sette giorni fa, la trasmissione ha proseguito anche ieri con lo stesso tono vivace e sostenuto. Segno che il buon seme dello spettacolo è caduto nel solco fertile, e segno, soprattutto, che non mancano i protagonisti esperti e provveduti in grado di coltivare a regola d'arte il piccolo ma fresco giardino. In fondo il successo d'ogni spettacolo di varietà ripercorre il cammino dell'uovo di Colombo, e si riconduce a pochi, fondamentali punti. Primo: un filo conduttore che leghi congruamente i vari numeri del repertorio. Secondo: il rifiuto intransigente di quella comicità dopolavoristica e depressiva che affligge, come un fastidioso mal di denti, la gran parte dei telespettatori leggeri. Terzo: buone mani, e poichè siamo in tema di rivista, buone gambe, che reggano la combinazione del gioco. Ecco tutto. Ed è appunto questo che cerca di fare «Studio Uno» appagando se non altro i diritti dell'occhio: tanto si sa che la televisione ci ha resi un po' tutti, come dicono i francesi, dei «voyeurs».

Ma per tornare alla puntata di ieri attestiamo subito che l'esito è stato felice e che i numeri di sicuro effetto e di schietto divertimento hanno sopravanzato di gran lunga quelli di colore più spinto. Il Quartetto Cetra, con il rifacimento parodistico, cantato e mimato, di «Capitan Blood», ha fornito un saggio gustosissimo di spirito e fantasia; Zizì Jeanmaire, con le sue canzoncine e i suoi balletti, ci ha fatto sentire per davvero il sapore effervescente dello spumante simboleggiato sulla scena da una cascata di palloncini; Giancarlo Cobelli ha dato la piena misura delle sue capacità di umorista «nero» immaginando un piccante cenone di Natale in famiglia, e Walter Chiari, che da qualche tempo ci sembra aver rinunciato alla sua aria di eterno goliardo, è stato anche ieri divertente, con la chiacchierata sui bambini terribili d'oggigiorno. Questo naturalmente non è tutto, ma è senza dubbio il meglio che ci abbia fatto vedere la seconda puntata di «Studio Uno».

Al termine del varietà musicale, il primo programma ha sfogliato ancora una pagina delle memorie di Winston Churchill per la rubrica «Anni intrepidi», dopo di che ha svolto un dibattito sul tema «L'avvenire delle metropoli», ricco d'interventi qualificati e fertile di prospettive.

Ber.

«Tutta musica» da Radio Trieste

Domani, lunedì 31 corr. alle ore 13.15 Trieste I e le stazioni regionali a modulazione di frequenza trasmetteranno un'ampia rassegna della produzione musicale realizzata dalla sede di Trieste della RAI nel corso del 1962.

Il programma, presentato da Danilo Soli, acquista un carattere particolare perchè, oltre a includere musiche prodotte negli studi della sede, consentirà un riepilogo delle attività concertistiche e liriche dell'anno, svolte dall'Orchestra filarmonica di Trieste, dall'Orchestra sinfonica di Udine e dalle Orchestre del Conservatorio «G. Tartini» di Trieste e del Liceo musicale «J. Tomadini» di Udine.

Saranno trasmesse anche registrazioni effettuate durante altre manifestazioni musicali come i concerti pubblici di Radio Trieste all'Auditorium e l'inaugurazione della nuova sala da concerti «Santa Maria Maggiore» di Trieste.

Sarà possibile riascoltare ancora i complessi di musica leggera della sede (Russo, Facchiori, Casamassima, Safred) e brani eseguiti dal coro «Antonio Illersberg», dal nuovo coro «Montasio» della «Julia» e da altri complessi regionali che si sono affermati al concorso di Arezzo e al primo concorso regionale C. A. Seghizzi di Gorizia.

Al Circolo ricreativo degli artigiani avrà luogo nella sede di via San Francesco 2, lunedì sera con inizio alle 21, la festa artigiana di San Silvestro, con ballo.

Teatro Stabile della Città di Trieste
diretto da SERGIO D'OSMO
IX Stagione dalla fondazione

VERA VERK
Tre atti di FULVIO TOMIZZA
Di questo spettacolo verranno tenute solamente 11 repliche

La Direzione del Teatro Stabile annuncia la riapertura dal II ciclo di abbonamenti a cinque spettacoli

Fulvio Tomizza
VERA VERK
Carlo Gozzi
L'AUGELLIN BELVERDE
George Shehadè
LA STORIA DI VASCO
Bertelt Brecht
UN UOMO È UN UOMO
Recital di PAOLA BORBONI
15 letture della compagnia

Costo degli abbonamenti:

Turno A poltrone A	Lire 5.500
Turno A poltrone B	Lire 3.250
Turni succ. poltrone A	Lire 3.500
Turni succ. poltrone B	Lire 2.375
Studenti	Lire 1.500

IL TEATRO STABILE PORGE AL SUO FEDELE PUBBLICO I PIU' CARI AUGURI

Imminente al GRATTACIELO
Titanus
TOTO' ★ WALTER PIDGEON

i 2 COLONNELLI
NINO TARANTO e SCILLA GABEL
REGIA DI STENO PRODOTTO DA GIANNI BUFFARDI PER LA TITANUS

AL CINEMA FENICE
Seconda settimana di incontrastato successo
...E NON CI SARA' UNA FORZA AL MONDO CHE NON SI UMILII, DINANZI A LUI. (Gogol)

TONY CURTIS | YUL BRYNNER
UNITED ARTISTS
IN UNA PRODUZIONE DI HAROLD HECHT
TARAS IL MAGNIFICO

DISTRIBUZIONE
MUSICHE DI FRANZ WAXMAN
SAM WANAMAKER · BRAD DEXTER · GUY ROLFE · PERRY LOPEZ e CHRISTINE KAUFFMANN
SCENEGGIATURA DI WALDO SALT e KARL TUNBERG · REGIA DI J. LEE THOMPSON · PRODOTTO DA HAROLD HECHT
DA UN RACCONTO DI NIKOLAJ GOGOL PUBBLICATO IN ITALIA DA UGO MURSIA EDITORE
GIRATO IN PANAVISION EASTMANCOLOR

ALL'AURORA
WILLIAM HOLDEN
LILLI PALMER
con HUGH GRIFFITH
IL FALSO TRADITORE
Una magnifica storia d'amore sullo sfondo della più incredibile operazione di spionaggio.


Metro-Goldwyn-Mayer presenta
KIRK DOUGLAS | EDWARD G. ROBINSON
DUE SETTIMANE IN UN'ALTRA CITTA'
CYD CHARISSE

GEORGE HAMILTON · DAHLIA LAVI · JAMES GREGORY
e ROSANNA SCHIAFFINO
in CINEMASCOPE e METROCOLOR
SCENEGGIATURA DI CHARLES SCHNEE · DAL RACCONTO DI IRWIN SHAW · DIRETTO DA VINCENTE MINNELLI · PRODOTTO DA JOHN HOUSEMAN

MOSTRE D'ARTE

I paesaggi dei pittori

Nella bella sala dell'USIS in via Galatti è aperta in questi giorni la «Prima mostra del paesaggio della regione» promossa dalla Società artistico letteraria e dall'Associazione italo-americana: un'iniziativa benemerita che agevola il superamento dell'attuale difficile congiuntura (chiusa la galleria del Teatro Nuovo, la Sala comunale d'arte non offre sufficiente capienza per le collettive di ampio respiro) consentendo un panorama d'insieme su molti pittori triestini. Sia lecito aggiungere che in questa ampia sala desideremmo vedere anche altre mostre: per esempio la rappresentativa statunitense alla Biennale di Venezia con le sculture di Louise Nevelson, il tema più appassionante dell'ultima esposizione mondiale. In questo modo l'Associazione italo americana raggiungerebbe le posizioni non provinciali delle sue consorelle «Italo germanica» e «Amici del Brasile», alle quali dobbiamo la mostra del Bauhaus e l'esposizione di arte brasiliana contemporanea.

Ma soffermiamoci nella attuale mostra. Qualche perplessità sorge dall'impostazione: se il paesaggio regionale era il tema d'obbligo, perchè non invitare tutti e solo gli artisti figurali della Regione?

Per il resto è doveroso riconoscere che gli artisti presenti — una scelta larga e intelligente, seppur lacunosa per l'assenza di taluni fra i maggiori — si sono impegnati a fondo, inviando ciascuno un'opera rappresentativa e seriamente definita, sicchè la Mostra del paesaggio è certamente la più riuscita fra le rassegne aperte in questi giorni.

Non mancano in questa esposizione, presentata da Enrico Fraulini, le sorprese gradite e inattese. Si guardi, ad esempio, la composizione di Renato Daneo, equilibrata e discreta negli accordi di colore, quanto intimamente commossa da una verità interiore. Oppure la nobile pittura di Michelangelo Guacci che qui investe con inconsueto coraggio di colore il mondo del paesaggio. Abbiamo voluto incominciare con due esempi, tratti dagli opposti schieramenti ma il ricordo dei molti quadri esposti si affolla con tanti nomi. Fra i figurativi citeremo Piero Lucano, presente nella delicata gentilezza delle sue architetture compenetrate nel paesaggio e immerse nella calda luce del tramonto, Riccardo Bastianutto con le «Cave Faccanoni», Aldo Bressanutti per il puntuale verismo di Cittàvecchia, Cesare Sofianopulo per l'ampia e complessa veduta di via Crosada, puntualmente registrata sulla gamma dei violetti, Edgardo Sambo presente con un sensibile paesaggio che ridesta il ricordo della valida pittura di questo anziano maestro oggi ingiustamente dimenticato. Ed ancora di Carlo Pacifico un «Notturno a Cittavecchia» di Amalia Gianzmann un «Notturno triestino», di Dante Pisani un «Notturno del Porto industriale» ritmato con sicurezza di piglio e con efficacia di colore — evidentemente la notte e le vedute di città sono temi prediletti dei figurali che abbandonano le campagne solleggiate agli informali — di Luciano de Comelli una costruzione insolitamente sciolta nell'articolazione architettonica, e nella libertà del colore.

Gianni Brumatti offre una veduta di ampio respiro dove colore e forma si fondono nell'unitarietà di una intuizione tonale che si libera dalla fisicità, Livio Rosignano è giunto ai limiti dell'informale, Marino Sormani ha affrontato invece con severa puntualità un problema di architettura e di spazio — i pastini sulla collina — risolvendo felicemente in un quasi monocromo quel colore che appariva raggelato nei precedenti quadri.

Pedra Zandegiacomo ha un quadro raccontato tutto con fervore di partecipazione nella immediata descrizione dei giochi di bimbi sotto Tor Cucherna, Giuseppe Duren costruisce con sobria solidità le sue architetture novecentesche, mentre Pino Ferfoglia si abbandona alla gioia del colore, qui colto con facilità, ed Elettra Metallinò ferma nella sua trama bloccata il paesaggio del Carso.

Ci siamo soffermati ai figurativi per far onore al tema, ma non è che sull'opposta trincea si dorma. Anzi, a parte alcune posizioni di punta — vogliamo avvicinare l'anziano Augusto Cernigoi, qui più giovanile che mai nella ricerca polimaterica risolta con sicurezza di stile e il giovanissimo Claudio Palcich esperto e maturo nel genuino linguaggio di tela e metallo offerto in un'esperienza particolarmente probante — si va delineando l'attività di un gruppo di artisti della generazione di mezzo che attraverso generosi prestiti reciproci e una individuale solidità di mestiere hanno raggiunto quote sicure: Claudio Moretti articola i suoi ideogrammi sostanziati da sempre sopraggiungenti novità nel colore, Romano Ukmar più robusto e misurato, forse perchè meno dotato di qualità inventive, segna tracce e spazi, Romolo Bertini arricchisce fino a sfiorare il limite dell'informale la sua rappresentazione non realistica, Luciano Trojanis inventa profondità spaziali nella trama astratta che si profila secondo vaghe allusioni surreali; Bruno Ponte consolida e impreziosisce al tempo stesso una primitiva forma decorativa.

Nel compiacimento delle numerose riscoperte non dobbiamo dimenticare i nomi maggiori e già sicuramente affermati: Ugo Carà con un foglio di precisa forza si presenta qui nel campo astratto; Edoardo Devetta indaga ancora con incessante attenzione i suoi felici accostamenti di colore; Franco Orlando ha un quadro dove il mondo dei valori tonali è l'unico richiamo figurale; Romeo Daneo ripresenta uno dei suoi ultimi paesaggi con la verità dei colori obiettivi riportata in accordi timbrici; Sabino Coloni ripropone la sua cifra forse troppo fermata.

Citeremo per personali e incisivi raggiungimenti la limpida stampa di Luigi Danelutti, l'ideogramma di Ernesto Zenari, l'attenta composizione di Lia Levi, le opere di Matteo Campitelli — forse non sufficientemente rappresentato —, di Carlo Walcher, di Rinaldo Lotta.

Ma aggiungiamo che valori e indirizzi interessanti sono da verificare anche negli artisti che in queste sommarie indicazioni abbiamo tralasciato. E questi sono: Guido Antoni, Adriano Bon, Albino Brandolin, Maria Chiacich, Amedeo Colella, Gualtiero Cornachin, Livio Franceschini, Giovanni Giordani, Frida De Reya Giordani, Pietro Grassi, Areano Maniago, Giuseppe Martinello, Massaria, Mattarelli, Jolanda Meneghini, Sergio Micalesco, Luigi Palazzi, Lidia Polla, Hilde Prekop, Anna Tamaro, Annamaria Vittes, Bruto Cimadori, Ettore Piccinini, Mario Palmerini e infine il musicale divertimento di Ireneo Ravalico con le sue «Collegiali a Barcola».

I. N.

Egidio Parovel lutto dei capodistriani

E' venuto a mancare il valoroso maggiore Egidio Parovel capodistriano volontario di guerra '15-'18 e della Spagna.

Egli apparteneva ad una famiglia del popolo, di sentimenti patriottici elevatissimi, che diede alla causa nazionale, ben cinque volontari nella guerra di Redenzione. Canottiere di eminenti qualità, Egidio Parovel fu una delle colonne della vecchia società capodistriana «Libertas», partecipando a una trentina e più di gare, classificandosi sempre ai primi posti, in Italia e all'estero. Famosa rimane la gara che fece epoca nel campo agonistico per un duplice motivo: per la vittoria su ben 15 equipaggi europei, fra i più forti, a Ginevra, e per l'importanza politica che essa assunse alla vigilia della guerra di Redenzione, perchè in quell'occasione l'equipaggio capodistriano venne accolto al traguardo, sul Lago di Ginevra, nel tratto che reca il nome di «quai Capodistria» (in onore di un conte capodistriano che tanto si distinse un secolo fa e più nell'amministrazione della città elvetica), dall'Inno nazionale italiano e dalla bandiera tricolore che salì sul più alto pennone della giuria ginevrina. Allora Capodistria era ancora sotto l'Austria e non poche furono le conseguenze che la Società e i suoi dirigenti, equipaggio compreso, ebbero a subire. Dei cinque canottieri di allora, Egidio Parovel era l'ultimo superstite.

Funzionario di notevole capacità, Egidio Parovel fu fino a qualche anno fa, prima di esser pensionato, addetto a una società elettrica giuliana, dapprima a Capodistria, poi, dopo il secondo esilio, a Muggia, indi a Trieste. Appartenne al Gruppo Volontari capodistriani aderente alla Compagnia giuliani e dalmati, nonchè all'Associazione mutilati e invalidi di guerra.

I funerali seguiranno stamane alle 9.45 dalla cappella di via Pietà.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
IL VISONE SULLA PELLE
Il film natalizio più divertente in TECHNICOLOR
CARY GRANT, DORIS DAY

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Mercoledì 2 gennaio in serata di gala, il Teatro Stabile della città di Trieste presenta: «Vera Verk», novità assoluta di Fulvio Tomizza. Turno di abbonamento A. Prenotazione e vendita dei posti ancora disponibili presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti, telefono 36-372.

TEATRO STABILE. Mercoledì 2 gennaio: «Vera Verk», di Fulvio Tomizza, in serata di gala al Teatro Verdi.

TEATRO COMMEDIANTI. (Palazzo Vivante, via Duca d'Aosta 10, telefono 38-922). Oggi alle ore 16: «Le due orfanelle» di Denney.

TEATRO MODERNO. Lunedì 31 dicembre e martedì 1.o gennaio, rivista, con Alfredo Adami, Tino Cervi, Giusy Benni, Rita Gresy ed Elisa Monti Claudette, nello spettacolo: «Cantavero», con la partecipazione straordinaria di «Liana and Bandy». Segue il film: «Signori si nasce», con Totò, Della Scala e Peppino De Filippo. Sono vietate le tessere.

ARCOBALENO. 14. Se volete ridere come poche volte avete riso: «I tromboni di Fra Diavolo», con Ugo Tognazzi, R. Vianello e F. Rabal. In technicolor. Esclusi tessere e omaggi.
EXCELSIOR. 14: «Biancaneve e sette nani», di Walt Disney, in technicolor. Al film è abbinato il documentario a colori: «La terra questa sconosciuta». Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e alle 11.30, grande mattinata, con Topo Gigio. Le avventure del beniamino Topo Gigio raccontate in un divertente film a colori. Ingresso indistintamente lire 100.
FENICE. 14: «Taras il magnifico», in cinemascope technicolor. Un colosso della cinematografia, con Yul Brynner, Tony Curtis e Christine Kaufmann.
GRATTACIELO. 14.30. Il film più divertente: «Il visone sulla pelle», con Cary Grant, Doris Day e Gig Young. Un eccezionale film Universal, in technicolor. Vietate le tessere.
NAZIONALE. 14.30, 18.15 e 22: «Il giorno più lungo», in cinemascope, interpretato da 44 attori di fama mondiale. A seguito della eccezionale lunghezza del film, l'ultimo spettacolo (inizio primo tempo) avrà luogo alle ore 22 precise. Sospese le tessere.
SUPERCINEMA. 14: «Superspettacoli nel mondo». Un film supersexy, in technicolor superscope, dove le donne più belle e gli spettacoli più originali vi faranno vivere in un mondo proibito. Severamente vietato ai minori di 16 anni.
SUPERCINEMA. Oggi, alle ore 10 e alle 11.30, mattinata con: «Picchiarello e socio», cartoni animati, in technicolor. Novanta minuti di risate per grandi e piccini. Ingresso indistintamente lire 100.
ALABARDA. 14.30. Ultimo giorno: «Quel nostro impossibile amore. Sublime storia d'amore, in technicolor, con Sarita Montiel, Antonio Cifariello e Frank Villard.
AURORA. 14, ultima 22: «Il falso traditore», con W. Holden e L. Palmer. Una meravigliosa storia d'amore sullo sfondo della più incredibile operazione di spionaggio. In technicolor Paramount.
CAPITOL. 13.30: «Sodoma e Gomorra». Colossale technicolor Titanus con Stewart Granger, A. M. Pierangeli, R. Podestà e S. Baker. A causa dell'eccezionale lunghezza del film, l'ultimo spettacolo avrà luogo alle 22 precise.
CRISTALLO. 13.30: «L'affittacamere». Il film più divertente della stagione, con Kim Novak e Jack Lemmon. Eccezionale film Columbia. Sono sospese le tessere.
FILODRAMMATICO. 14: «L'ombra di Zorro», in technicolor. Le più avvincenti avventure; invincibile e coraggioso sotto la maschera nera di Zorro, con Maria Luz Galicia, Frank Latimore e Mario Feliciani.
GARIBALDI. 15: «I forzati del piacere», con Mara Lane, Margit Saad, Boy Gilbert e Ralf Robertson. In technicolor.
IMPERO. 15: «Gli amanti devono imparare», con T. Donahue e A. Dickinson. Grande successo Warner, in technicolor.
MASSIMO. 13.30: «Maciste, il gladiatore più forte del mondo». Colorscope, con Mark Forest e Scilla Gabel. Il più recente, grandioso e spettacolare film dell'eroe leggendario.
MODERNO. 14: «Zorro alla Corte di Spagna». Cinemascope in technicolor, con Giorgio Ardisson, Alberto Lupo, Nadia Marlowa e L. Lorenzon. Ultimo giorno.
VIALE. 14: «Le avventure di un giovane», con Paul Newman e Diane Baker. Un piacevolissimo e meraviglioso film in technicolor Fox.
VITTORIO VENETO. 15: «I sequestrati di Altona». Un film di V. De Sica, dal dramma di Jean Paul Sartre, con Sofia Loren, Maximilian Schell, Robert Wagner e Fredrich March. Il colosso dai quattro premi «Oscar».
ABBAZIA (già Savona). 14.30: «La primavera romana della signora Stone», di Tennessee Williams, in technicolor, con Vivien Leight e Warren Beatty. Vietato ai minori.
ALCIONE. 14.30. Cinemascope in technicolor: «L'erba del vicino è sempre più verde», con Cary Grant, Deborah Kerr, Robert Mitchum e Jean Simmons. Un film divertentissimo.
ALDEBARAN. 14.30: «Il giardino della violenza». Giovani ribelli in conflitto con la società che li ha prodotti. Una stupenda interpretazione di Burt Lancaster. Vietato ai minori.

NAZIONALE
IL GIORNO PIU' LUNGO
interpretato da 44 attori di fama mondiale

ARISTON. 14: «Blue Hawaii». Vivrete due ore di sogno in un paradiso di bellezze naturali nell'intreccio di una vicenda romantica, splendidamente interpretata da Elvis Presley e Juliet Prowse. Stupendo technicolor di grande successo. Ultimo giorno.
ASTORIA. 14.30: «L'ultimo dei vichinghi». Un film storico, in technicolor, con C. Mitchell ed E. Purdon.
ASTRA. 15: «Senilità». Il film girato interamente a Trieste, con C. Cardinale e A. Francisca. Vietato ai minori di 16 anni.
IDEALE. 14: «I fucilieri del Bengala». Emozionante avventura nell'India misteriosa. In technicolor, con Rock Hudson, A. Dahl e U. Thiess.
LUMIERE. 14: «I cannoni di Navarone». Cinemascope in technicolor, con G. Peck, D. Niven, A. Quinn e Gia Scala. Un successone.
MARCONI. 14.30: «I tre moschettieri». Cinemascope a colori, con Gerard Barray e Mylene Demongeot.
NOVO CINE. 14: «Eredità selvaggia». Avventuroso technicolor con Will Rogers jr. e Judy Meredith. Successo.
RADIO. 14.30: «L'idolo delle donne». In technicolor, con Jerry Lewis.

SPETTACOLI DI MUGGIA
EUROPA: «Il tesoro dei barbari».
ROMA: «L'arciere delle mille e una notte», con T. Hunter e R. Podestà. In technicolor.
VERDI: «Il riposo del guerriero», con Brigitte Bardot e Robert Hossein. A colori.
VOLTA: «Notti di Pietroburgo». In technicolor, con Ivan Desny e Johanna von Kocyan. Segue «Tom e Jerry».

Preparazione al parto psico-fisico naturale

La Direzione della Scuola di ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro preparatorio al parto psico-fisico naturale. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Ospedale Maggiore, via Stuparich n. 1, nei giorni di lunedì 31 mercoledì 2 e giovedì 3 gennaio, dalle ore 10.30 alle 11.30.

Concorsi per posti all'INAIL

L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (I.N.A.I.L.) ha bandito due concorsi pubblici per esami e per titoli a 65 posti di applicato di 3.a classe per sedi del Veneto e a 36 posti di applicato di 3.a classe per sedi dell'Emilia (ruolo amministrativo - III categoria - grado IX). Ai concorsi possono partecipare coloro che sono in possesso del diploma di scuola media inferiore, hanno compiuto il 18.o anno di età e non hanno superato il 32.o, salvo le elevazioni di legge. Il termine utile per la presentazione delle domande, alla cui data devono essere posseduti i requisiti di cui sopra, è fissato alle ore 12 del giorno 5 febbraio 1963.

Coloro che abbiano interesse a parteciparvi potranno richiedere il relativo bando di concorso alla Direzione generale dell'Istituto.

NOVANTOTTO BENEMERITI

Premiati ai C.R.D.A. anziani del lavoro



Ieri l'altro, nella sala Consiglio della Direzione generale dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, si è svolta la cerimonia della premiazione degli anziani, cioè dei «fedelissimi» del lavoro, che da 25 a 35 anni prestano la loro opera in seno ai complessi dei CRDA.

Novantotto sono stati i premiati per un complessivo di 2790 anni di operosa attività, ai quali il presidente dei CRDA, ing. Vignuzzi, dopo aver posto l'accento sul profondo significato umano e sociale di queste premiazioni ed essersi soffermato a considerare le virtù e lo spirito di questi incontri fra lavoratori anziani e dirigenti, ha rivolto ad essi ed alle loro famiglie l'augurio dell'azienda per un felice 1963.

Ha ringraziato e contraccambiato l'augurio a nome dei lavoratori anziani, il presidente dell'Associazione nazionale lavoratori anziani dei CRDA, cav. Armando Torresini.

Dopo la premiazione, il presidente ing. Vignuzzi, l'amministratore delegato ing. Carnevale, il direttore generale ing. Crovetti ed i dirigenti della direzione e degli stabilimenti, si sono trattenuti con i premiati in un simpatico rinfresco.

Gli anziani premiati sono stati: per le aziende triestine 32 impiegati e 6 operai e per Monfalcone, 26 impiegati, 7 di categoria speciale e 27 operai.

UNA TRADIZIONE DA RICORDARE:
il «GALA DELLA FORTUNA»
al SAVOIA EXCELSIOR PALACE DI TRIESTE
la NOTTE DI SAN SILVESTRO

HOTEL EXCELSIOR - GRADO
TRADIZIONALE VEGLIA E CENONE DI
San Silvestro
PREMI A TUTTI I PARTECIPANTI
SUONERA' IL COMPLESSO HARLEM
Prenotazione tavoli: GRADO - Telefono 8188

Ristorante Punta Sottile (MUGGIA)
Si accettano prenotazioni per il CENONE DI SAN SILVESTRO
Telefono 98192

L'Organizzazione «BUSSOLA»
ha aperto un nuovo negozio in via Roma 20, tel. 68739
«BUSSOLA»
Tutti gli articoli di pelletterie
BUSSOLA - VIA ROMA 20
ORGANIZZAZIONE «BUSSOLA»: Venezia, Mestre, Treviso, Pordenone, Udine, Trieste, Iesolo, Lignano
BORSETTE modelli esclusivi di alta classe
VALIGIE
BAULI
PORTAFOGLI
CINTURE

I CRONISTI CHIUDONO IL BOCCAPORTO SUL 1962 CHE SE NE VA

UN ANNO NEL CASSETTO

Il giorno più lungo

La sera di ogni 31 dicembre, nell'intervallo tra l'ultimo manoscritto inviato in tipografia e il momento d'impaginare, in un vecchio bar di piazza Goldoni c'è un brindisi volante all'anno che se ne va. Lo fanno i cronisti, cioè coloro che per le mansioni specifiche sono un po' la fanteria del giornale, e quotidianamente, a contatto diretto con persone e avvenimenti, ne vivono il giorno più lungo, dal mattino presto a notte fonda.

Inutile dire che si tratta anche di un brindisi-bilancio. Fuori di rettorica e di orgoglio professionale, è la vita della città, quasi ora per ora, che è passata sul loro notes; quella con l'abito della festa nelle cerimonie del lavoro o delle commemorazioni, quella malinconica di ogni aula di tribunale, quella sempre triste della cronaca nera. E attorno ai fatti centinaia di episodi, di sfumature, di incontri e non raramente di scontri. Perchè il mestiere del cronista non è facile; in più occasioni è giudicato un intruso o un pettegolo, quasi sempre uno che sbaglia. Deve informarsi, sapere e scrivere di tutto, e farlo in fretta, perchè se il suo è il giorno più lungo, il tempo a disposizione sembra ogni volta maledettamente corto.

Ma non facciamone l'apologia. Come in tutti i cicli che si chiudono, il piacere di riassumere il passato è troppo umano per non abbandonarvisi. Nel breve gesto di alzare il bicchiere ciascuno rivive in un rapido flash-back un anno del proprio lavoro, ma che non è — ci si lasci qui la presunzione — un lavoro come gli altri. Benchè umile, modesto e anonimo, quello del cronista è un lavoro ricco di contatti umani e perciò generoso di esperienze e di insegnamenti. Attraverso il suo filtro scorrono i fatti della vita, con i protagonisti, i comprimari, le comparse. E così fluttuante appare anche la scena, Trieste, una città che muta lentamente il suo volto, come la legge del tempo stabilisce, e che tuttavia non si allinea, e nel fondo rimane sempre lei, amica e scontrosa, aperta e enigmatica, ammirevole per chi viene da fuori, struggente come una donna per chi ci vive e l'ha nel sangue.

Su questo palcoscenico e fra questi personaggi si muove il cronista nei trecentosessantacinque giorni dell'anno. E perchè questo suo patrimonio non si disperda cerca alla fine di riassumerlo e raggrupparlo, promemoria per sè e per gli altri. Dice il Malone di Beckett: «Voglio esserci un poco prima del gran salto, chiudere su di me il caro vecchio boccaporto». Non altro vuole essere idealmente questa pagina, compilata sull'onda degli avvenimenti — che sono già ricordi — prima del salto nel 1963.

BALZO IN AVANTI NELLA DIMENSIONE INDUSTRIALE

Verso la cresta dell'onda

E' mancata quest'anno una delle immagini del Natale triestino già assurte a simbolo: le luci dell'abete nella grigia atmosfera del Silos, testimonianza ad un tempo del dramma istriano e della fraterna accoglienza data da Trieste ai profughi, non disgiunta a sacrificio. Si sono spente quelle luci perchè altre se ne sono accese, nelle nuove case, illuminanti la letizia quasi insperata dei profughi che qui hanno ritrovato focolare e lavoro. Ed anche altre nuove luci si sono accese: a Zaule, dove primi nuclei di operai sono giunti dalla lontana Calabria, non già in cerca di asilo ma sollecitati a venire dal crescente bisogno — che anche Trieste manifesta — di mano d'opera per le fabbriche in continua espansione.

Ecco due aspetti originali del consuntivo di fine d'anno, ancora appesantito dal permanere di situazioni difficili derivate dalle disastrose conseguenze della guerra, da piani e provvedimenti che tardano a maturare, ma in un quadro tuttavia che mostra Trieste decisamente in ascesa e prospetta maggiori sviluppi e soluzioni più vaste, di dimensione regionale, per il prossimo avvenire. Le nuove fabbriche non solo hanno dato lavoro ai disoccupati e già alimentano un'immigrazione di lavoratori, ma hanno anche saturato lo spazio disponibile, facendo dilatare il porto industriale nella Valle Noghere, fatta propria dalla Montecatini, che da anni era attesa a Zaule e la cui partecipazione agli sviluppi dell'industria triestina trascende oggi l'atto di fiducia per dimostrare piuttosto che il duro, lungimirante lavoro compiuto negli anni scorsi ha effettivamente posto su solide basi la vitalità dell'apparato produttivo, fonte oggi anche di cospicua attività del porto, dove i traffici interessanti le industrie prevalgono su quelli della più antica tradizione emporiale.

A ritmo più serrato procede quindi il pieno reinserimento di Trieste nella vita nazionale, via via cancellando provvisorietà e incertezze del drammatico dopoguerra. Ne fanno prova pure le recenti elezioni comunali, che hanno visto rimpicciolirsi e sparire movimenti che volevano separare e addirittura staccare Trieste dalla Madrepatria.

I risultati elettorali rispecchianti quelli di tante altre città sorelle hanno inoltre confermato quanto si afferma all'inizio della proposizione, perchè evidentemente la coincidenza delle scelte deriva dalla viva partecipazione a comuni problemi e aspirazioni.

Con questo spirito Trieste offre infine la sua posizione geografica quale piattaforma per l'azione dell'Italia in campo internazionale, azione che per la nostra città ha posto nel 1962 buone premesse per il realizzarsi di due grandi eventi. Primo l'associazione al Mercato Comune Europeo di paesi quali l'Austria e la Grecia, per i cui traffici marittimi il porto di Trieste rappresenta un passaggio quasi obbligato; secondo la candidatura di Trieste quale sede del Centro di fisica teorica della Agenzia atomica internazionale, dove da tutto il mondo converrebbero gli studiosi impegnati a volgere a fini pacifici le grandi conquiste scientifiche dell'era nucleare.

Un bilancio così fatto naturalmente proietta più luce sulle realizzazioni che non su aspettative che sono invece andate deluse, ma è il quadro di serenità di questo primo Natale triestino in clima di «boum», caratterizzato dal giuoco di luci di cui si è detto all'inizio: spente alfine quelle della disperazione dei rifugiati nel Silos e sostituite dal calore di quelle accese a Zaule dagli operai del Sud, presenti tra noi per dare nuovo vigore all'opera, che tutti ci impegna, per il migliore avvenire di Trieste.



(«Giornalfoto»)

Cantieri e porto industriale, fulcri dello sviluppo di Trieste

LA CONTINUA METAMORFOSI DEL VOLTO URBANISTICO

CASE, STRADE, PONTI

Giorno per giorno la città cambia volto; gradatamente, e perciò quasi inavvertitamente. Chi vi abita, chi vive dentro di essa, non se ne accorge che a distanza di tempo. Perchè la trasformazione della fisonomia di un abitato urbano, sia pure localizzata in determinate zone, è come il mutare di un volto: lo si avverte solo ritrovando la stessa persona dopo parecchio tempo. Guardarsi indietro dopo un anno significa perciò scoprire quanto di nuovo si è fatto; significa osservare e registrare i nuovi edifici, le nuove strade costruite, le sistemazioni operate.

Parliamo di lavori pubblici dunque, o di lavori di interesse pubblico. Tante prime pietre, tante benedizioni di buon auspicio, tanti nastri tagliati, secondo il consueto cerimoniale; e poi finalmente il pratico avvio, l'entrata in funzione delle nuove opere.

L'anno 1962 era incominciato con l'inaugurazione del Palazzo Costanzi, centro di polemiche quinquennali, assopite solo dopo la fine dei lavori. Un nuovo Palazzo per un nuovo Corpo dei vigili urbani. Così i battesimi sono stati due. Case a non finire sono sorte a Borgo San Sergio, un villaggio satellite di una città che si sta industrializzando. All'estremo occidentale della città è stato eseguito l'ammodernamento delle scuderie di Miramare: un'opera apparentemente modesta, destinata però a svolgere un ruolo importante durante l'estate, quando gli scienziati atomici di tutto il mondo si sono dati convegno a Trieste, auspicio e premessa (o promessa?) per l'istituzione del Centro internazionale di fisica teorica.

Alla rotonda del Boschetto è stata inaugurata in aprile la scuola di avviamento «Codermatz» (allora già in funzione). Poi è stata festeggiata la copertura del «Petrarca», edizione n. 2, in via Rossetti. La sua ultimazione non è ancora raggiunta, e dovremo riparlarne il prossimo anno, assieme alla scuola «Fratelli Fonda Savio», che funzionerà alle sue spalle.

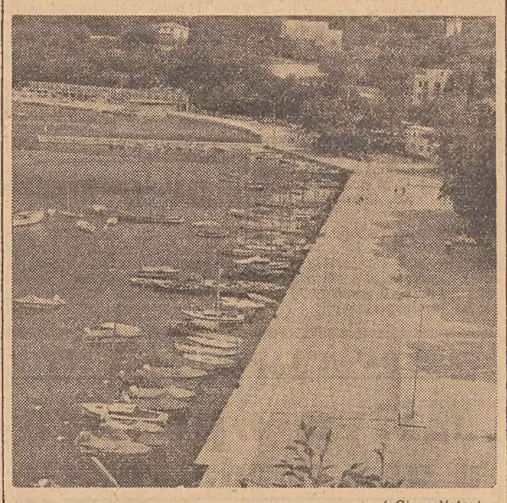
A Grignano è spuntato come un fungo l'ascensore, che porta una nota nuova in quella baia, con la formazione di un grande piazzale.

A San Giusto sono venuti alla luce resti di murature romane: una nuova zona archeologica potrà dare lustro al colle più nobile della città. Meno antica ma ugualmente interessante dal lato artistico, Villa Economo ha cercato un compromesso fra il restauro integrale e l'ampliamento razionale. Accontentando proprietari e amministratori, senza ricorrere a una plastica facciale.

Le esigenze dello spirito sono state servite con la costruzione di nuove chiese nei rioni di nuova formazione, alla periferia. A Rozzol è stato aperto al culto il tempio dedicato a San Pio X. In un campo altrettanto pietoso va collocato il nuovo centro tumori.

Nei primi mesi dell'anno era stata effettuata la consegna dell'edificio all'amministrazione ospedaliera; il suo funzionamento appartiene ancora al futuro. Due altre prime pietre sono state poste a cavallo di novembre, riguardanti due scuole: in via Vasari e a Poggi Sant'Anna.

Le strade. Sulle croci del quadrivio di Opicina è sorta l'aiuola destinata a regolare il traffico. L'efficacia della soluzione studiata dal compianto ing. Trivellato è dimostrata dall'assenza di incidenti registrata quest'anno all'incrocio fra la 202 e la 58. Si sta allargando strada del Friuli, incapace ormai di contenere il traffico che vi si svolge; è stata allargata via Bramante, sono state sistemate via del Bosco, via Madonnina e decine di altre vie cittadine. I lavori sono tanto disastrosi quanto necessari. E lo sconvolgimento che essi provocano è malanno inevitabile. In viale Campi Elisi è stato costruito un nuovo ponte sotto la ferrovia, ma l'impalcatura in ferro deve ancora essere calata su di esso. La linea di circonvallazione ferroviaria ha causato finora solo disagi, e pure a lavori fermi è capace di infastidire. In via Kandler un grande cassone, che pare piovuto dal cielo, attende infatti da mesi di essere demolito, ostruendo il passaggio a veicoli e pedoni. Dei lavori del molo VII, così fuori dell'abitato, nessuno se ne è accorto; anche perchè sono fermi... Per fortuna lo stesso non si può dire dell'autostrada e dell'aeroporto: due infrastrutture non strettamente cittadine, ma molto importanti per Trieste.



(«Giornalfoto»)

Uno scorcio della baia di Grignano con la nuova banchina e il porticciolo ampliato per le imbarcazioni da diporto e da pesca

FEDERICO FELLINI CERCAVA UN'ODALISCA

I fatti della vita

Si può iniziare con l'imperativo di sempre, fatto proprio, per l'occasione, anche da Fellini: «cherchez la femme». L'ha cercata in febbraio pure a Trieste, la «sua» donna, il big del cinema italiano. Tipo odalisca, la voleva, un concentrato di Anita Ekberg, Arlene Dahl, Linda Darnell e Rhonda Fleming: una donna autentica, che non è riuscito a trovare per il suo film «Otto e mezzo», se non con un ripiego che, sperabilmente, non vorrà scontentare gli spettatori quando il film comparirà sugli schermi.

La sua donna, invece, seppure con due mesi di ritardo, l'ha trovata Norberto Valli. Quattordici anni lei, Erna Reganzin, diciotto lui, e nessuna volontà di attendere, per cui a quell'età verdissima pronunciano il «sì», tra manciate di riso che investono i due sposi-ragazzi.

Brivido di terrore nella notte tra l'1 e il 2 giugno, quando un pesante «Dumper» precipita sui binari all'altezza del Cedas, pochi minuti prima che sopraggiunga, a velocità sostenuta, il «rapido» diretto alla nostra stazione centrale. Centinaia di vite umane dipendono dalla tempestività dell'azione che si sta per mettere in atto per bloccare il treno. S'incrociano le telefonate, le decisioni vengono prese immediatamente, come la situazione lo richiede: si fa buio, d'improvviso, e il «rapido» si ferma, finalmente, a qualche centinaio di metri dall'ostacolo che lo avrebbe indubbiamente fatto deragliare. Tutto si concluderà con una simpatica cerimonia al Municipio e con la consegna delle medaglie a coloro che, più dei regolamenti, hanno fatto parlare il cervello.

Altri brividi sotto il tendone del circo Orfei, autentici, da parte delle migliaia di spettatori che assistono atterriti al balzo del leone sul domatore, che sembra ormai spacciato. «Nero», durante il proprio numero, dicono in un accesso non sopito di gelosia nei confronti di un altro leone, non trova di meglio che prendersela con il domatore, che viene salvato fortunatamente da un inserviente del circo, quegli sconosciuti tuttofare, e invece sempre così preziosi.

Da un estremo all'altro, in fatto di animali: è la volta del cane lupo «Bill», un magnifico esemplare in dotazione ai carabinieri, che viaggia da Firenze a Trieste per trovare il piccolo Maurizio Spoto sperdutosi sull'altipiano. Saranno in molti a cercarlo, ma uno a rinvenirlo dietro un cespuglio: «Bill».

Bill, forse, è anche il nome dell'agente dell'FBI che l'ultimo giorno di agosto pare uscire dagli schermi cinematografici per venire a percorrere con il suo macchinone le vie cittadine. Porta il caratteristico cappello americano, a fascia molto alta, ha la tipica andatura yankee, sotto la giacca gli s'indovina la «Colt 45». Mastica ancora «chewing gum» quando, entrato nella tipografia, dice: «Ef Bi Ai». E si fa consegnare, «please», un cliché che serviva alla stampa di dollari pubblicitari. Era il periodo in cui si spacciavano con una certa larghezza dollari falsi in Europa, e sembrava che le tracce portassero a Trieste. Per questo Bill — o John? — è venuto da Washington fin qui, per prendersi il suo «souvenir» e collocarlo nel museo dell'FBI.

Note tragiche, invece, nella scoperta di Grado, quando a distanza di tanti anni è tornato a galla l'«U-20», il sottomarino austriaco che ha rivelato il suo contenuto di morte. Il primo conflitto mondiale divampava ancora, e il sottomarino, colpito, era affondato al largo di Grado, bara d'acciaio che ha custodito per lungo tempo i corpi dei marinai intrappolati.

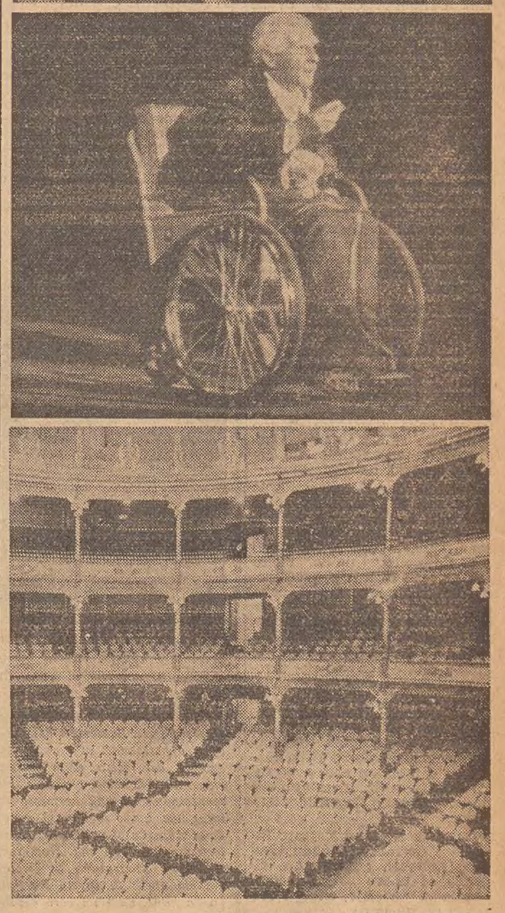
In trappola, anche, seppur in forma ben diversa, l'agente di cambio Guido Iaut che, dopo un'intera esistenza trascorsa negli ambienti della Borsa, ne viene estromesso a causa di un emerito lestofante che riesce a rifilargli — facendosi poi pagare dalla banca 20 milioni — titoli azionari falsi. Il truffatore è ancora uccel di bosco, e finora non ha un volto.

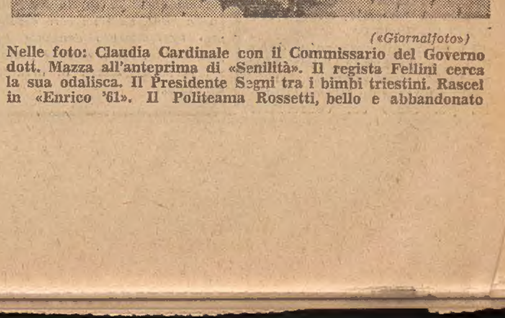
Per finire, il caso Doplicher-Gualdani, i fidanzati (ora marito e moglie) indicati quali autori di una sensazionale scoperta, in cui ruotano con altrettanta facilità propellente per missili e mezzo miliardo di lire. Nessuno sa dove siano, passano i mesi, mentre essi, tranquilli, soggiornano in un alberguccio di Onno, sul lago di Como. E l'«affaire» si sgonfia, allora. I documenti nella cassetta di sicurezza? Tutta invenzione, uno scherzo in famiglia. Quasi la beffa (involontaria) dell'anno.

Ed ecco il dramma della «Hedia», la nave liberiana scomparsa dal marzo scorso e della quale, finora, nulla ancora si sa. Venti componenti l'equipaggio — diciannove italiani e un inglese — volatilizzati, spariti nel nulla, sulla cui sorte sovrasta l'imponderabile. Fra essi, un triestino, il giovane marconista Claudio Cesca, i cui familiari, come gli altri, s'aggrappano disperatamente alla speranza costituita dalla telefoto di Algeri e attendono che piena luce sia fatta — ma quanto dovranno penare ancora? — sul mistero della «Hedia», vecchio e sfortunato rorzino dei mari.



Galleria del '62





(«Giornalfoto»)

Nelle foto: Claudia Cardinale con il Commissario del Governo dott. Mazza all'anteprima di «Senilità». Il regista Fellini cerca la sua odalisca. Il Presidente Segni tra i bimbi triestini. Rascel in «Enrico '61». Il Politeama Rossetti, bello e abbandonato

DAI CANTIERI AI TEATRI

L'abito della festa

FEBBRAIO — Serata d'eccezione: il Teatro «Verdi» per la prima volta viene prestato al cinema per un'epica avventura di guerra. Davanti al pubblico affonda la «Vafiant». Il 12 registra lieti avvenimenti al San Marco: impostazione di una turbocisterna da 50 mila tonn. e alzabandiera sulla motonave «G. Grimaldi» che viene consegnata agli armatori. La fine del mese trova ancora d'accordo cinema e teatro. Al «Verdi» una Trieste sbarazzina stile charleston rivive nelle sequenze di «Senilità» tratto dal romanzo di Svevo.

MAGGIO — Oltre alla consueta celebrazione della festa del lavoro, il mese registra, il giorno 5, il cementarsi dell'amicizia della nostra città con Berlino nel segno della comune sorte. E affinchè la sorte sia veramente propizia fervidi voti sono scambiati tra il Sindaco e il sen. Theuner. Mentre in porto sbarca il milionesimo sacco di caffè che si riceve i rituali festeggiamenti, prosegue il convegno degli spedizionieri che apre la lunga serie di convegni e congressi. Trieste si acquista una fama in merito e vedrà di conseguenza, la sua partecipazione al Comitato promotore che organizzerà a Roma il Congresso degli organizzatori di congressi. Sembra una boutade di Jacopetti.

GIUGNO — Trieste dopo l'alzabandiera e il brindisi per la festa della Repubblica, festeggia, il giorno 13, i suoi vigili ricordando per l'occasione cent'anni della loro storia. Al Corpo viene donata da Chicago la bandiera. Un'altra bandiera, gloriosa, giunge da Roma. E' per il 151.o Reggimento fanteria «Sassari» che ricostituito la riceve il giorno 17, solennemente, in piazza dell'Unità. Il giorno 21 mentre la città esalta il lavoro e le speranze con l'inaugurazione della sua Fiera, la stampa giuliana ha la sua nuova sede, dopo 50 anni di storia, con un'attrezzatura modernissima entro una cornice di antica dignità. Il 29, in sella ai «lipizzani», a Montebello, i carabinieri, travolgenti, ci fanno rivivere la carica di Pastrengo. Tutto per la CRI.

LUGLIO — Nel nostro bacino arrivano i missili, sulla tolda dell'incrociatore «Canberra», mentre una grossa motonave dell'Italsider, la «Sagittarius», scende in mare dagli scali di Monfalcone. Il 5 la seguirà, al Felszegi, la motocisterna «Urania». Il 14 sera si apre il concorso pirotecnico che incendia cielo e mare. Il 16 Trieste dà un originale contributo alla cooperazione in campo nucleare. Fisici di 31 paesi al Seminario di Miramare.

SETTEMBRE — Corso sul diritto comparato, poi neurologi che aprono le XV giornate mediche. Subito dopo l'abbraccio del mare alla «Palatino» scesa da Monfalcone, il nostro «Verdi» ritorna all'originalità: è la sera del 20 quando le confessioni di un italiano sono viste da Rascel in «Enrico '61».

OTTOBRE — Il Capo dello Stato on. Segni è alla festa di Montebello per recare l'omaggio della Nazione alla P.S.

NOVEMBRE — Il 6 scende in mare al San Marco un altro colosso cisterniero, l'«Auriga Primo».

DOVE PREVALE LA MALINCONIA

Alabardieri e dinamitardi

La recrudescenza, accentuatasi quest'anno, di vari fenomeni deteriori del costume, ha avuto la sua naturale ripercussione nelle aule giudiziarie. Al primo posto, anche per la viva sensazione destata nei cittadini, citeremo la serie di scandali in materia di sofisticazioni alimentari.

Vasto interesse aveva suscitato, in aprile, la denuncia dei quattro macellai che solevano «ravvivare» la carne macinata mediante spolveratine di iposolfito di sodio, e la conseguente assoluzione di tutti gli imputati per insufficienza di prove (in sede di appello, i periti dell'Università di Padova sono stati incaricati di stabilire se il prodotto chimico aggiunto sia o meno nocivo, e la causa è tuttora aperta). Lo stesso mese si era celebrato il processo ai calamaretti... dell'eterna giovinezza: congelati, erano trattati con l'acido borico.

Ancora in aprile erano stati prosciolti alcuni panificatori che avevano fatto uso di grasso di cavallo: i giudici avevano sentenziato che tale aggiunta non alterava la genuinità delle confezioni. E il mese successivo era stata la volta dei fornitori del Coroneo, i quali offrivano in vendita burro rancido e formaggio ammuffito (per poco i detenuti non avevano dato luogo a una sommossa...). Ed in settembre, mentre scoppiava lo scandalo dei vini «finti» e quintali di formaggio grana venivano sequestrati nei magazzini, veniva assolto il gestore di uno spaccio che aveva messo in vendita vino «stabilizzato» con antifermentativi di natura organica (l'indagine verte ora sui fornitori del prodotto).

Nel quadro delle «curiosità» giudiziarie si può annoverare la serie dei sognatori del TLT, essi pure rientranti nell'ambito di un costume, o malcostume, politico: l'indipendentista Marchesich viene condannato in Assise, in aprile, per vilipendio al Governo: il fantomatico capo degli «alabardieri», certo Minca, si busca quattro mesi per offese a pubblico ufficiale, lo stesso mese; il giovane Kaiser, otto mesi per renitenza alla leva («Io sono cittadino del TLT e non voglio prestar servizio per l'Italia»), e il giovane Linardon viene processato per oltraggio alla commissione di leva.

Dal malcostume politico alla criminalità: in giugno si svolge il processo contro i «dinamitardi», alla testa dei quali si proclama Ugo Fabbri, un giovane che ha voluto accostarsi alla milizia politica con spirito da fantascienza: viene condannato a 19 mesi, i suoi compagni con la condizionale.

In marzo due importanti sentenze della Cassazione, su quesiti sollevati a Trieste: è lecito superare un veicolo anche se la carreggiata è divisa dalla doppia striscia continua, purchè si rimanga nella propria corsia, ed è invece illegittimo il controllo della benzina jugoslava contenuta nei serbatoi al rientro dalla Zona B. Nello stesso mese, il processo Belullo-Gortan, la titolare di un'agenzia immobiliare e un architetto che ha truffato un sacco di gente intascando prenotazioni per alloggi inesistenti (lei, sette anni e mezzo di prigione, lui tre anni e mezzo poi ridotti in Appello).

QUESTI GLI APPUNTI PIENI DI TRISTEZZA

OTTOBRE TRAGICO

Nel 1962, sulle nostre strade si sono avuti oltre cinquanta incidenti mortali. Il mese più funesto è stato quello di ottobre, con una decina di avvenimenti. Verso la fine di quel mese, in cinque giorni si sono dovuti registrare ben cinque incidenti mortali. La serie nera ha avuto inizio mercoledì 24 ottobre con il tragico investimento di via Giulia, dove una ragazza di diciannove anni Maria Grazia Ceselin è stata travolta da un camion e trascinata per una cinquantina di metri, con la testa confitta nel parabrezza. Due giorni dopo, venerdì, sulla strada di Caresana il meccanico Lucio Strain stava guidando, verso San Dorligo della Valle la sua utilitaria con la «capote» abbassata, quando — nell'affrontare una curva — è uscito di strada ed è stato sbalzato dall'abitacolo rimanendo gravemente ferito. Un'ora dopo è deceduto all'ospedale. Verso le sei del giorno dopo, la motorizzazione ha causato un'altra vittima: il sedicenne Riccardo Giansanti che viaggiava sul sellino posteriore dello scooter guidato da suo padre. I due si recavano al lavoro quando in via Baiamonti, nei pressi della galleria Foraggi, la motoretta si è scontrata con un autocarro. Mentre il padre se l'è cavata con ferite non gravi, il figlio è rimasto sull'asfalto. Domenica 28 ottobre, gli ultimi due morti della tragica serie: Guido Pettirosso, il ciclista scontratosi frontalmente con una macchina ad Opicina e la signora Emilia Casciani Maraston rimasta uccisa al volante della sua auto andata a schiantarsi contro un muro sulla strada di Basovizza.

Il più agghiacciante è senza dubbio quello avvenuto il 30 gennaio, quando una «500 C», con due giovani a bordo (Sergio Bordon e Liano Novello) è volata dal ciglione di Val Rosandra, disintegrandosi.

Il più grave atto di pirateria della strada di tutto il 1962 si è registrato il 9 maggio quando, con un'auto rubata, il diciassettenne Sergio Giaghi ha travolto l'agricoltore Pietro Sodomaco che è sbalzato in aria ed è ricaduto sul cofano rimanendo con il capo incastrato nel parabrezza della macchina. Il giovanissimo guidatore ha rallentato la corsa, spinto il corpo della vittima giù dall'auto per fermarsi dopo trecento metri e fuggirsi per la campagna.

L'investimento più agghiacciante è avvenuto all'alba del 29 agosto in via San Spiridione. Dopo una collisione tra due camion, all'incrocio con la via Mazzini, un autocarro ha schiacciato contro una saracinesca l'operaio Pietro Pilat, che aveva invano cercato riparo nel riquadro di una vetrina.

Il dicembre è stato il mese delle «lolite». Una quattordicenne viene uccisa dal cugino follemente innamorato di lei; una altra quattordicenne inventa un rapimento per nascondere una intera notte trascorsa fuori di casa; una tredicenne infine esce ogni notte da casa per recarsi ad appuntamenti amorosi e ritornare a letto prima dell'alba.

Gli infortuni sul lavoro più gravi si sono verificati al Cantiere San Marco dove due operai hanno perduto la vita a causa del crollo della passerella su cui si trovavano, e alla Cava di San Dorligo della Valle, dove il proprietario della cava e un minatore sono rimasti schiacciati da grossi macigni.

Prima di chiudere il capitolo «giallo» leggiamo nelle ultime pagine un altro fosco dramma: il delitto dei due ponti, dove un uomo è stato strangolato con la propria cravatta.

CRITICHE A MACMILLAN DOPO LE BAHAMAS

Difficile da digerire la rinuncia allo «Skybolt»

In Granbretagna non si è ancora perfettamente a conoscenza di ciò che è avvenuto nell'incontro al «vertice» anglo-americano

Londra, 29

Le dichiarazioni fatte da Macmillan domenica scorsa, al suo rientro dal «vertice» delle Bahamas, sul futuro del «deterrente» inglese non hanno soddisfatto gran parte dell'opinione pubblica. Il vice leader dell'opposizione Brown si è fatto oggi portavoce di questo stato d'animo dichiarando, in un messaggio diretto dalla sua circoscrizione di Belper, nel Derbyshire, che il Premier aveva già deciso, prima ancora di recarsi a Nassau, di modificare la strategia nucleare del Regno Unito adottando i missili «Polaris» al posto dello «Skybolt». E' quindi assurdo — afferma Brown — che il Premier addossi l'intera responsabilità del fallimento dello «Skybolt» al Governo degli Stati Uniti, poichè ciò contribuisce a creare un'atmosfera di anti-americanismo, di cui si fanno promotori parecchi parlamentari conservatori, e che mina la alleanza occidentale.

Secondo Brown la linea d'azione da seguire, stando così le cose, è la seguente: Macmillan e i suoi collaboratori dovrebbero dimostrarsi onesti verso il paese e, invece di tenere dei conciliaboli con gruppi selezionati di «tories» su quanto è avvenuto a Nassau, dovrebbero esporre con franchezza ciò che il Primo Ministro ha effettivamente chiesto durante i colloqui di Nassau e quali avvertimenti ricevette in passato sulle effettive prestazioni dello «Skybolt». Tale politica contribuirebbe a modificare l'atteggiamento dei «backbenchers» conservatori, il cui attuale «furore isterico» è senza dubbio pericoloso e senza fondamento.

Inoltre — sempre secondo Brown — la differenza di interpretazione data sui colloqui delle Bahamas dall'Amministrazione americana e il Governo inglese rende necessaria una spiegazione chiara da parte di Macmillan. Gli americani sono propensi infatti a ritenere che Macmillan abbia virtualmente «ceduto» l'indipendenza nucleare britannica. Se ciò è esatto — afferma Brownw — il Premier deve avere il coraggio di ammetterlo, anche se ciò provocherà gravi ripercussioni nel partito conservatore. Sfortunatamente, egli sembra dimenticare di essere non soltanto un leader di partito ma anche il Primo Ministro del Regno Unito, e come tale deve una spiegazione della sua condotta alla popolazione.

L'insoddisfazione che ha caratterizzato il messaggio di Brown circa l'operato del Governo si riflette in termini assai più vigorosi in una dichiarazione fatta oggi dal presidente di un'organizzazione di estrema destra, la «National Fellowship», che conta 100 mila aderenti. La reazione seguita agli accordi di Nassau — afferma il presidente Edward Martell — è stata di tali proporzioni che può minacciare la posizione del Governo molto più di quanto non l'abbiano fatto la crisi di Suez, la disoccupazione e gli smacchi alle elezioni suppletive. Secondo il parere dell'esecutivo della «National Fellowship», che ha organizzato un convegno di protesta giovedì prossimo a Caxton Hall, la Granbretagna può mantenere la propria indipendenza soltanto producendo e controllando un «deterrente» nucleare.

L'obiettivo a cui evidentemente mirano sia l'opposizione che l'estrema destra del partito conservatore è di indurre il Governo a pubblicare, sotto forza di «libro bianco», alla riapertura del Parlamento, i negoziati fra Kennedy e Macmillan a proposito dello «Skybolt». Dalle reticenze e dalle contraddizioni sorte a seguito della controversia sul missile molti hanno tratto l'impressione che i due protagonisti non vogliano rivelare nei minuti dettagli i termini delle trattative circa la cessione da parte americana di missili «Polaris» al Regno Unito. La pubblicazione di un libro bianco servirebbe quindi di vincolo al Governo americano, impedendogli di sottrarsi ai propri impegni.

Inoltre, gli stessi ambienti desiderano conoscere le clausole finanziarie concordate alle Bahamas, in particolare quelle che potrebbero prestarsi a una doppia interpretazione, e così pure quale sarà l'effettiva posizione della flotta di sottomarini britannici nell'ambito della NATO, se questa cioè potrà essere sganciata dallo schieramento atlantico — una volta che abbia completato il processo di integrazione — in caso di suprema necessità per gli interessi del Paese.

Come è noto, una delegazione di esperti britannici si recherà all'inizio del prossimo mese a Washington per mettere a punto nei dettagli l'accordo sancito a Nassau fra Kennedy e Macmillan.

Un tipo sospetto

Si fa fotografare travestito da suora

Genova, 29

Un barbiere, che si vestiva da suora, è stato scoperto e denunciato a piede libero dalla «Mobile». Si tratta di Renzo Pozzi, di 58 anni, di Bogliasco, residente a Genova.

Alla scoperta si è giunti per caso: giorni fa, infatti, il Pozzi era andato da un fotografo del centro per farsi fare una fototessera in abito da suora. Poi si era presentato, però stavolta in abiti borghesi, a ritirarla «per conto della suora». La straordinaria somiglianza dell'uomo con la religiosa ha insospettito il fotografo, che ha rimandato la consegna di un giorno, dicendo che le fotografie non erano ancora pronte. Così ha avvertito la polizia. Quest'oggi, «la suora» si è ripresentata: ed è stata condotta in Questura dagli agenti.

Interrogato, il Pozzi ha cercato di giustificarsi dicendo di aver messo l'abito in seguito a un voto fatto durante la guerra. Nelle sue tasche, però, è stata trovata una tessera della pubblica assistenza intestata a una falsa suora. L'uomo è stato denunciato per aver indossato abusivamente l'abito religioso e per il falso.

TRAGICA SERIE DI INCIDENTI DELLA STRADA

Due morti nella filovia investita da una autobotte

Un'autocorriera di linea in fiamme dopo lo scontro con un camion - Folle corsa di un trattore senza freni

Verona, 29

Due morti e cinque feriti sono il bilancio di uno scontro accaduto nei pressi di Illasi (Verona), fra una vettura della linea filoviaria Verona-Tregnago e un'autobotte. A una stretta curva della strada, la vettura — gremita di viaggiatori — è stata urtata prima frontalmente dalla motrice dell'autobotte e poi investita di fianco, con violenza, dal rimorchio, scivolato sullo strato ghiacciato che ricopriva l'asfalto, nonostante la energica frenata del guidatore Antonio Zanlorenzi, di 44 anni, di Trebaselghe (Padova).

Nell'incidente è morto sul colpo il manovale Lino Faggioni, di 24 anni, di Giazza (Verona), che si trovava sulla vettura filoviaria; un altro viaggatore, Ennio Casale, di 35 anni, di Giazza, è morto durante il trasporto all'ospedale. Sono rimasti feriti: Giuseppe Malesani, di 37 anni, di Illasi, conducente del filobus, guaribile in 40 giorni; Grazia Costalunga, di 18 anni, e Teresa Spinelli, di 14, di Tregnago, per le quali la prognosi è di 20 giorni. I feriti sono stati ricoverati all'ospedale di Tregnago dove, inoltre, sono stati medicati Mario Cattazzi, di 52 anni e Mario Carradore di 20 anni, entrambi di Tregnago.

In conseguenza dello scontro dei due veicoli, è caduto un pilone di sostegno dei fili, che forniscono la corrente elettrica ai filobus. Il traffico sulla strada è rimasto interrotto per alcune ore.

Una persona è rimasta uccisa e altre venti hanno riportato ferite più o meno gravi in uno scontro automobilistico avvenuto stamane all'altezza del casello di uscita dell'Autostrada del Cole di Caserta-Sud. Un'autocorriera del servizio di linea Caserta-Napoli, della ditta «Selac», si è scontrata con un camion proveniente da Maddaloni e diretto a Caserta. A bordo dell'autocorriera di linea viaggiava una cinquantina di passeggeri, dei quali uno è morto e altri venti sono rimasti feriti. Il viaggiatore rimasto ucciso, Vincenzo Cionti, di 37 anni, era un agente di P.S.: egli risiedeva a Caserta e stamane, come al solito, si recava con l'autocorriera a Napoli, dove prestava servizio.

L'autocorriera, che era condotta da Michele D'Alonzo, di 27 anni, in seguito allo scontro con il camion si è incendiata e sul posto sono dovuti accorrere anche i vigili del fuoco per domare le fiamme. Oltre a una ventina dei viaggiatori dell'autocorriera sono anche rimasti feriti, in modo non grave, il primo e il secondo autista del camion: Luigi Maiello e Mario Patricelli. I venti feriti sono stati trasportati tutti all'ospedale civile di Caserta, dove soltanto otto sono rimasti ricoverati. Gli altri infortunati, dopo le medicazioni, sono stati dimessi.

Un morto e due feriti leggeri sono il bilancio di un incidente in provincia di Arezzo, causato da un trattore agricolo, il quale, rotti i freni, è piombato lungo una strada in discesa, nei pressi di Montevarchi, e, quindi, si è rovesciato, uccidendo Guido Cellai, di 45 anni, e ferendo Vasco Morini, di 41 anni, e Santino Santorelli, di 43 anni, tutti e tre di Cennina, nella Valdambra.

I tre stavano rientrando nella fattoria dopo aver colto le olive insieme ad altri contadini ed erano saliti a bordo di un trattore, guidato dal Santorelli. A un tratto, quando il trattore ha imboccato una strada in discesa, il guidatore si è accorto che i freni non funzionavano più. Molti dei contadini sono riusciti a gettarsi dal pesante mezzo prima che questo si rovesciasse, ma tre di loro, come si è detto, non hanno fatto in tempo e il Cellai è rimasto ucciso.

I carabinieri di Montevarchi hanno aperto un'inchiesta.

Una muta di cani fa strage in un ovile

Roma, 29

Una muta di cani randagi, resi feroci dal freddo e dalla fame, hanno assalito all'alba un gregge di pecore, che pascolavano in un prato a lato della Via Appia.

Le pecore, che erano in un chiuso, non avevano alcuna difesa contro l'assalto. Una sessantina di esse sono state sbranate. Il proprietario del gregge, Angelo Marrocco, si è accorto dell'assalto e della strage quando è andato ad aprire il recinto per far uscire il gregge sul pascolo libero.

E' stato accertato sul posto che non di lupi si è trattato, come era corsa voce in un primo momento, bensì di cani randagi.

Ergastolano graziato

Reggio Calabria, 29

Un detenuto, che stavo scontando, nel carcere di Pontedera, una condanna a 30 anni di reclusione, inflittagli nel 1935 dalla Corte d'assise di Locri per omicidio a scopo di rapina, è stato graziato dal Presidente della Repubblica.

Il detenuto graziato è Nicola Reale, di 57 anni, il quale ha fruito del provvedimento di clemenza per la buona condotta tenuta durante i 27 anni di detenzione.



è arrivata la felicità

DIGESTIVO ANTONETTO

L'uomo moderno non può permettersi di star male. Il Digestivo Antonetto agisce in un minuto, porta sollievo allo stomaco e lascia la bocca buona. Il Digestivo Antonetto è in vendita nelle farmacie: 45 compresse L. 400



CONCLUSE LE INDAGINI SUL CADAVERE TAGLIATO A PEZZI

L'amica della vittima imputata dell'atroce delitto

Una fosca passione avrebbe spinto Jeanne Bordier all'assassinio: «Se Armand mi lascia - ella aveva minacciato - io lo uccido»

Parigi, 29

Jeanne Bordier, l'amica del reduce d'Algeria Armand Ferary, il cui corso smembrato è stato ritrovato nove giorni fa al deposito bagagli della stazione parigina di Austerlitz, è stata formalmente accusata questa sera di omicidio volontario dal giudice istruttore Louis Rupp e immediatamente tradotta nel carcere femminile di Parigi.

La storia delle indagini può essere così ricostruita: il 20 dicembre, vengono scoperti nel bagagliaio della stazione di Austerlitz due pacchi contenenti un tronco umano senza testa e due gambe che, come fu rapidamente stabilito, erano stati depositati la mattina da una donna. Alla domanda scherzosa dell'impiegato: «Questi pacchi contengono forse un corpo umano a pezzi?», la donna aveva risposto trattarsi di un paio di sci.

Il 21 dicembre, grazie all'autista di un'auto, la donna viene rintracciata. Si tratta di Jeanne Bordier, di 45 anni, che fa il nome della vittima: Armand Ferary, un professore di educazione fisica di 62 anni, rimpatriato dall'Algeria, che essa aveva conosciuto mentre era insegnante ad Algeri. L'uomo sarebbe stato ucciso, secondo la donna, con 19 pugnalate inferteli per vendetta da elementi dell'OAS.

Il 22 dicembre, si apprende che la donna è appena uscita da una clinica per malattie mentali: essa comunque resiste validamente agli interrogatori, e afferma che la testa di Ferary è stata portata via dagli assassini, per essere mostrata come prova del crimine al loro capo, soprannominato Jesus De Bab El Oued. Questo personaggio di Algeri però risulta estraneo al fatto. Frattanto, i medici stabiliscono che Ferary è stato ucciso nella notte tra il 18 e il 19 dicembre, e che è difficile che lo smembramento del corpo sia stato effettuato da una donna. I due figli dell'ucciso, dal canto loro, escludono l'assassinio politico, e propendono per un delitto passionale: l'autorità inquirente sembra essere dello stesso avviso.

Il 23 dicembre vengono trovati in un canale il portafoglio e altri effetti del morto: tracce di sangue e l'astuccio degli occhiali dell'uomo sono trovati, invece, in una galleria della Metropolitana. Risulta, inoltre, che del danaro è scomparso dalla casa del Ferary, luogo dove è stato commesso il delitto.

Il 24 dicembre, risulta che la Bordier aveva avuto contatti con le Ferrovie per far ritirare dei pacchi dalla sua abitazione. Il 25 dicembre proseguono gli interrogatori della donna, che si rifiuta di fornire altri particolari sugli uomini dell'OAS «per paura di rappresaglie».

Il 26 dicembre, gli investigatori acquisiscono la prova che la donna ha mentito nel narrare come ha passato il tempo. Risulta, infine, che il Ferary potrebbe essere stato ucciso mentre era a letto, anzichè mentre era in piedi. Questo giorno stesso, la Bordier fa un nome: si tratta di un tale Joseph. Il 27 dicembre, Joseph è identificato: si chiama Joseph Di Pasquale, un simpatizzante dell'OAS, che era stato in Algeria e che ora ha lasciato Parigi.

Il 28 dicembre, Di Pasquale può facilmente provare di essere rimasto in un villaggio della Normandia, dove risiede abitualmente, durante il giorno del delitto. Egli ha conosciuto Jeanne Bordier in Algeria, e riferisce che la donna gli disse una volta: «Se Armand mi lascia, come sta cercando di fare, lo uccido».

Il 29 dicembre, la Polizia giudiziaria ha raggiunto le sue conclusioni: Jeanne Bordier ha ucciso il suo amico Armand Ferary per gelosia, sezionandone il corpo. Il Ferary, infatti, aveva deciso di lasciarla.

Il «caso Bordier» è stato affidato alla Sezione penale della Procura della Senna. L'accusa ufficiale nei confronti della donna è quella «di aver assassinato il 18 dicembre, come risulta da gravi indizi, il suo amico Armand Ferary, sezionandone poi il corpo».

La donna è stata condotta dapprima dal sostituto Procuratore: prima di entrare nell'ufficio, essa ha chiesto alle guardie se «era abbastanza ben pettinata» per poter comparire davanti al magistrato. La donna appariva estenuata, e si confondeva in saluti davanti al sostituto e al cancelliere. Dopo di ciò, essa è stata condotta davanti al giudice istruttore, che l'ha accusata di omicidio volontario e ne ha disposto il trasferimento al carcere femminile della Roquette. Prima di entrare, la donna, agitata e volubile, parlava con le guardie: «Voglio tornare al Commissariato, dove ero guardata a vista. Stavo meglio. Dicono che debbo andare in prigione con altre donne. Non mi piace affatto. Comunque, sono innocente».

Lasciando l'ufficio, con gli occhi smarriti, la donna ha chiesto alle impassibili guardie: «Avete capito tutto quello che ha detto il giudice? Io non ci ho capito niente».

L'UXORICIDIO DI UNA DONNA ADULTERA

Uccide a coltellate il vecchio marito invalido

Ma la donna dice di aver agito per difesa

Torremaggiore (Foggia), 29

E' stata arrestata questa mattina Carmelita Cupido, di 30 anni, moglie di Nazzaro Simiele, di 77 anni, trovato ucciso a coltellate ieri sera, nella sua abitazione. La donna ha confessato di aver compiuto il delitto, ma sostiene di aver agito per difesa.

A scoprire il cadavere del Simiele, un vecchio pensionato e grande invalido di guerra, è stato il nipote dell'ucciso, Gabriello Cassano, il quale ogni sera gli portava da mangiare. Il vecchio giaceva supino sul pavimento con un grosso coltello da cucina conficcato nel petto sino al manico e con la gola squarciata da altre coltellate, che gli avevano reciso di netto la carotide.

Nel giro di poche ore, il comandante della squadra mobile di Foggia, Luigi Schiavone, con la collaborazione del comandante della Compagnia dei carabinieri di San Severo, capitano Liguori, coadiuvati dal maresciallo di P.S. Antonicelli e da agenti della scientifica, hanno fatto luce sulla tragedia, arrestando la responsabile che, come si è detto, ha confessato.

Nazzaro Simiele viveva solo nella sua abitazione di corso Matteotti 8, un piccolo vano a pianterreno. Circa tre anni or sono, rimasto vedovo, si sposò con Carmelita Cupido, molto più giovane di lui: a quell'epoca, infatti, la donna — anche ella vedova — aveva solo 27 anni. Qualche tempo dopo, la donna intrecciò una relazione con un uomo di Torremaggiore, un grosso centro agricolo del tavoliere di Puglia, Nazario Pasqua, di 52 anni. Quando il vecchio Simiele venne a conoscenza del fatto, fra i due coniugi ebbero inizio violente scenate. Il Simiele denunciò la tresca della moglie ai carabinieri che, dopo vari appostamenti, arrestarono i due amanti in flagrante adulterio.

Da circa tre mesi Nazzaro Simiele e Carmelita Cupido vivevano separati. L'ucciso era rimasto di nuovo solo, in compagnia di un cane, che gli era molto affezionato.

In un primo momento, dopo il delitto, Carmelita Cupido aveva negato ogni addebito. Sottoposta a stringente interrogatorio ha poi finito col confessare. Ella ha dichiarato che ieri sera, verso le 16.30, recatasi in casa del marito per ritirare indumenti personali, lo aveva trovato più irritato del solito. Il vecchio le aveva proibito di prendere la sua roba e da ciò era nata una violenta discussione, al termine della quale il Simiele aveva lanciato contro la moglie una bottiglia vuota, che la donna era riuscita a scansare. Poi, il Simiele — sempre secondo quanto l'uxoricida ha dichiarato agli inquirenti — si è armato di un grosso coltello da cucina e le si è lanciato contro. La moglie è riuscita a disarmarlo e a colpirlo tre volte, con lo stesso coltello, alla gola. Accecata dall'ira, Carmelita Cupido ha poi conficcato l'arma nel petto dell'anziano consorte e si è quindi allontanata dall'abitazione.

Accanto al cadavere di Nazzaro Simiele è stato trovato il suo fedele cane, che ha voluto seguire la salma del padrone sino all'obitorio.

PASSERA' IL CAPODANNO A LETTO

Milva operata a una corda vocale

L'intervento è stato rapido e indolore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 29

Milva trascorrerà la notte di Capodanno lontana dai riflettori e dai microfoni. E' stata operata d'urgenza alla gola per un male che affligge i cantanti: l'indurimento di una corda vocale. Il suo timbro di voce si era abbassato notevolmente in questi ultimi tempi e, se non fosse intervenuto il bisturi del chirurgo, la sua carriera avrebbe potuto essere compromessa.

I tecnici della Televisione, nell'ultima puntata di «Canzonissima», sono stati costretti a mandare in onda la registrata zione della canzone interpretata da Milva «Guarda che luna». La cantante è comparsa davanti alle telecamere, ma si è limitata ad aprire e chiudere la bocca, dando l'impressione del canto vivo e spontaneo.

Già nel '61, la diva subì il medesimo intervento in una clinica bolognese. A quei tempi, Milva era una ragazza piena di speranze, all'inizio di una carriera promettentissima. Viveva a Torino per gli impegni di lavoro, ma preferì tornare a Bologna, dove i genitori avrebbero potuto assisterla amorevolmente.

Questa volta, la cantante, accompagnata dal marito Maurizio Corgnati, si è presentata alla clinica otorinolaringoiatrica delle Molinette, dove il prof. Emilio Liveriero ha eseguito un intervento rapido e indolore. Poco dopo, Milva è salita sull'auto del marito ed è partita per Bardonecchia, dove, a letto, trascorrerà un breve periodo di convalescenza.

Ha disdetto numerosi impegni in Italia e all'estero. La notte di San Silvestro avrebbe dovuto allietare il più grande veglione dei milanesi. Telegrammi di augurio sono giunti da ogni parte. «Ho preferito scegliere questo periodo per l'intervento — ha commentato, prima di entrare in sala operatoria — perchè desidero che il 1963 mi trovi in perfetta forma. Mi attendono numerose trasmissioni televisive in Europa e il concerto delle «vedettes» all'«Olympia» di Parigi».

P. A.

questo è il piatto «numero uno»

C'è pasta e pasta
ed è a tavola
che si nota la differenza.

Fate la prova anche voi:
questa volta chiedete
la pasta del

PASTIFICIO TRIESTINO

extra lusso e con uova

nelle inconfondibili confezioni che vi permettono di controllare il prodotto prima dell'acquisto.



A tavola vi attenderà un vero trionfo

e capirete
perchè
la pasta del PASTIFICIO TRIESTINO è chiamata la

«famosa pasta di Trieste»

famosa in Italia e nel mondo.

E che magnifici regali con il grande concorso «settebello»

PASTIFICIO TRIESTINO

RADIO e TELEVISIONE



Sul «Secondo» della Televisione, questa sera alle 21.05, viene presentato «Zum», varietà musicale n. 2, dedicato al ballo. Si tratta di una specie di «surprise-party» televisivo, al quale parteciperanno vari beniamini del pubblico appartenenti al mondo del cinema, del teatro, della musica leggera e del video, i quali si cimenteranno in una kermesse di ballo, dal tango alla bossa nova, dalla mazurka al valzer, dal charleston al cha cha cha. Numerosi complessi allieteranno la serata, tra cui quelli di Bruno Martino (nella foto). Sarà un vero e proprio trattenimento danzante di fine d'anno, per il quale è prevista la partecipazione di invitati d'eccezione.

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: Aria di casa nostra; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11: Per sola orchestra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.30: Colazione su un manto di neve; 14: Musica strumentale; 15: Giornale; 15.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.45: Domenica insieme; 17.15: Concerto sinfonico; 18.15: Musica da ballo; 19: La giornata sportiva; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: La panchina. Un programma di E. Massucci; 21.30: Il convegno dei cinque; 22.15: Musiche di compositori rumeni nel quindicesimo anniversario della Repubblica popolare rumena; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

6.45: Voci d'italiani all'estero; 8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 9: La settimana della donna; 9.30: Notizie; 9.35: Hanno successo; 10: Visto di transito; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: Il signore delle 13; 13.30: Giornale; 14.35: Voci dal mondo; 15.05: La radiosquadra da Lecce; 15.50: Prisma musicale; 16.30: L'orecchio di Dionisio; 17.30: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera; 22: Da Napoli: Gran festival di Piedigrotta 1962 (serata finale).

RETE TRE

11: Musiche per organo; 11.10: Una cantata profana; 12.05: Compositori contemporanei; 13: Una sonata romantica; 13.45: Variazioni; 14: Un'ora con A. Kaciaturian; 15: Concerto sinfonico; 16.35: Musiche vocali di Brahms.

TERZO PROGRAMMA

17.05: Musiche di H. Dumond e M. Pinelot de Monteclair; 17.30: «Rip van Winkle», radiodramma di M. Frisch; 19: Musiche di Alban Berg; 19.15: Ricordo di Pietro Pancrazi; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di N. Rimsky-Korsakoff; 21: Giornale; 21.20: Stagione lirica della RAI-TV: «Una domanda di matrimonio», di L. Chailly - «Requiem per Elisa», di R. Hazon.

LOCALI

TRIESTE

7.25: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.15: Gruppo mandolinistico triestino; 12: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi. Avvenimenti sportivi della domenica; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino giuliano con la domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium: 10.30 (16.30): Antologia musicale; 13.30 (19.30): Un'ora con C. Debussy; 14.30 (20.30): Recital del pianista A. Uninsky; 16 (22): Musica sinfonica; 22.30: *Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera: 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20 (14.20 e 20.20): Capriccio; 9 (15 e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 10.45 (16.45 e 22.45): Tastiera; 11 (17 e 23): Festival del jazz di Monaco; 12.05 (18.05 e 0.05): Musiche tzigane; 12.25 (18.25 e 0.25): Canti del Sud America.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Liturgia; Respiro dei battezzati; 16.30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico in Eurovisione; 17.30: La TV dei ragazzi; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Quindici minuti con Carlo Croccolo; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Invito al circo; 22: Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli: Gran festival di Piedigrotta 1962. Nell'intervallo: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.05: Zum. Varietà musicale n. 2: «Il ballo;» 22: Telegiornale; 22.25: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

CINQUE OMICIDI per mille dollari

New York, 29

Emanuel Samperi ed Henry Du Sablon, entrambi di 27 anni, arrestati stamane in un albergo di Manhattan, hanno confessato di avere assassinato cinque persone nel corso di una scorribanda di rapine e omicidi iniziatasi la vigilia di Natale a Woburn, nel Massachusetts, e conclusasi ieri a New York. Le vittime dei due criminali sono tutti esercenti di negozi o di spacci di bibite. Le rapine hanno fruttato complessivamente un bottino di mille dollari.

...siete senza domestica?

Con sole 5000 al mese l'Universaltecnica correderà la vostra casa di una lavatrice automatica della marca da voi desiderata. Il primo versamento verrà effettuato ad un mese dalla consegna; la rimanenza potrà essere pagata alle famose condizioni Universaltecnica: senza cambiali e senza scadenze fisse.

Universaltecnica
CORSO GARIBALDI 4

SBALZI DI TEMPERATURA NELL'EUROPA QUASI TUTTA COPERTA DI NEVE

In Bosnia 37,7 sottozero quasi estate in Portogallo

Aumentano le vittime del freddo in Francia e Inghilterra - Il Tamigi è gelato - La costa adriatica jugoslava è rimasta isolata dal retroterra

Londra, 29

La maggior parte dell'Europa è ancora coperta di neve e ghiaccio, ma nel Sud i venti caldi provenienti dall'Africa hanno causato, in talune regioni notevoli miglioramenti della situazione.

In Francia, a parte il litorale mediterraneo e qualche regione particolarmente favorita, il freddo continua ad imperversare su tutto il paese. La navigazione fluviale resta interrotta in quasi tutte le regioni: anche il Rodano e la Senna cominciano a gelarsi, il primo all'altezza di Pont-Saint-Esprit, la seconda a Montereau, nel Dipartimento di Seine et Marne. Numerosissime strade sono inoltre bloccate.

Il numero delle vittime provocate direttamente o indirettamente dal freddo aumenta intanto senza posa. La scorsa notte, un automobilista parigino, precipitato nella Senna con la macchina, è morto di congestione mentre tentava di raggiungere la riva a nuoto.

Non mancano tuttavia coloro che benedicono l'inclemenza del tempo. Si tratta dei commercianti di apparecchi da riscaldamento, di calzature, di berretti di pelliccia, di coperte elettriche. La vendita di stivaletti ha battuto tutti i primati, quella degli apparecchi mobili da riscaldamento ha registrato un aumento del 40 per cento rispetto allo scorso anno.

Neve e nebbia gelida persistono su tutta l'Olanda, e le previsioni meteorologiche non sono affatto ottimiste. Si teme che il freddo aumenti. Perfino i cigni abbandonano le regioni a Nord del paese per cercare climi più caldi. Tutte le partite di calcio sono state rinviate.

Nelle isole britanniche 86 contee sono investite da neve e coperte di ghiaccio. La temperatura oscilla fra lo zero e alcuni gradi sopra zero. Il Tamigi è gelato, per la prima volta dal 1947. L'inconsueto fenomeno si è verificato vicino a Windsor, dove il fiume è più stretto, per un tratto di quasi mezzo chilometro. Si segnalano numerosi casi di morte per assideramento. Gli inglesi trascorreranno il week-end a casa, dato che le strade son coperte di ghiaccio e in alcuni punti impraticabili.

In Belgio il freddo è sempre intenso. I canali del Nord sono bloccati e il traffico fluviale è interrotto nelle regioni della Yser, di Dyle e di Nethe. Le minime di stamane erano di meno 16 gradi. Si segnalano numerosi incendi; a Anversa un deposito di materie platiche è stato completamente distrutto dalle fiamme. A Berlino la temperatura si è ancora abbassata. Tutte le strade di accesso alla città dalla Germania Est sono coperte di ghiaccio e si prevede un Capodanno freddissimo.

Una nuova ondata di freddo intenso ha colpito alcune regioni jugoslave. A Mraziste, nelle vicinanze del capoluogo della Bosnia (Sarajevo), è stata raggiunta una minima da primato, vale a dire 37,7 gradi sotto zero, la più bassa temperatura raggiunta in Jugoslavia. Lo strato nevoso oltrepassa in alcune città, il mezzo metro di spessore, mentre numerose strade in Macedonia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Croazia sono interrotte. Anche i servizi aerei con queste regioni sono sospesi. Le comunicazioni ferroviarie, anche quelle internazionali, si svolgono con grande difficoltà e subiscono parecchie ore di ritardo. La costa adriatica è rimasta isolata dal retroterra e le comunicazioni marittime con diverse isole dalmate sono interrotte.

Gli abitanti del Portogallo sono passati improvvisamente dal freddo al caldo. In tutta la giornata di ieri infatti, si sono verificati bruschi aumenti di temperatura, soprattutto nel sud del Paese. In alcune regioni, la temperatura è salita di dieci gradi in poco meno di un'ora. La gente, che la mattina era uscita abbondantemente coperta per proteggersi contro il freddo, ha finito per circolare il pomeriggio in maniche di camicia.

Confermata la gravità dei danni alla Zoppas

Treviso, 29

Stamane, dopo un lavoro protrattosi per tutta la notte, i vigili del fuoco hanno domato gli ultimi focolai dell'incendio che ha completamente distrutto il reparto semilavorati plastici degli stabilimenti Zoppas di Conegliano, provocando danni valutati in oltre mezzo miliardo. Già ieri sera, però, l'imponente schieramento di servizi antincendi era riuscito a circoscrivere l'immenso rogo, impedendone la propagazione al reparto di montaggio e al magazzino generale dei frigoriferi.

I primi sommari accertamenti hanno confermato la gravità dei danni e, soprattutto, il serio pericolo corso da un intero quartiere, quello dove sorgono gli stabilimenti, che avrebbe potuto essere distrutto se le fiamme si fossero estese ai serbatoi, contenenti duemila quintali di nafta, e al reparto vernici e solventi.

Non sono state anche accertate le cause del sinistro. Dalle dichiarazioni fatte dagli operai che per primi hanno dato l'allarme, sembra che, verso le ore 17.30 di ieri, un corto circuito abbia provocato una fiammata che avrebbe incendiato le sostanze plastiche; i tecnici non escludono, d'altro canto, che la fiamma bluastra scoccata dai fili elettrici delle guidovie aeree possa essere stata la conseguenza di un incendio già latente. Oltre ai duemila metri quadrati del moderno capannone, andato completamente distrutto, il fuoco ha divorato materiali isolanti e semilavorati per un valore di alcune centinaia di milioni.

Anche la produzione dell'importante complesso, almeno per quanto riguarda il reparto frigoriferi, subirà una pausa considerevole.

A MILANO NELL'INTERVALLO TRA GLI SPETTACOLI POMERIDIANO E SERALE

Il circo Togni distrutto da un breve furioso incendio

Un danno di cento milioni prodotto dalle fiamme in soli quindici minuti
Salvi gli animali: elefanti in fuga - Darix afferma: «Riprenderemo!»

Milano, 29

Un incendio è divampato questa sera nel circo «Togni», attendato a Porta Volta. Sul posto sono accorsi numerosi autocarri dei vigili del fuoco. Le fiamme, sprigionatesi per cause non ancora accertate, si sono propagate a diverse attrezzature del circo. Nel divoranie rogo, durato appena una quindicina di minuti, tutto il tendone e le attrezzature del circo «Darix Togni», capace di ospitare 5000 spettatori, sono andati distrutti.

L'incendio è divampato alle 19.30 circa, nell'intervallo tra lo spettacolo pomeridiano e quello che doveva cominciare alle 21.30, mentre la maggior parte del numeroso personale del circo era a cena. Le fiamme si sono sviluppate in un settore del tendone accanto all'ingresso solitamente riservato agli animali durante lo spettacolo. Le cause non sono state ancora accertate.

L'amministratore del circo, dott. Coppola, ritiene di poter escludere che l'incendio sia stato causato da un corto circuito o dalle caldaie dell'impianto di riscaldamento. Un calcolo dei danni non è stato ancora compiuto. Il dott. Coppola ha precisato che il circo ha un capitale in attrezzature sui 220 milioni, solo parzialmente coperti da assicurazione. Il danno — secondo lo stesso amministratore del circo — dovrebbe comunque superare i cento milioni di lire.

Nessun danno è per fortuna derivato a persone e ai numerosi animali che compongono il popoloso zoo del circo. Solo un gruppo di elefanti, al momento dell'incendio, si sono dati alla fuga, ma in breve sono stati raggiunti dal personale del circo e ricondotti allo zoo sistemato dietro il tendone per lo spettacolo.

I barriti degli elefanti e l'urlo delle belve, i nitriti dei cavalli hanno accompagnato il lavoro del personale, preoccupatosi subito di allontanare il pericolo dai numerosi animali, tra i quali figurano 20 cavalli, 10 cammelli, 5 scimpanzè, 7 elefanti, 10 tigri, 4 leopardi, 3 iene e altri animali africani.

Il primo ad accorgersi del principio d'incendio sviluppatosi nel capannone (parzialmente coperto di neve) è stato Wioris Togni, fratello di Darix. Al suo allarme, è accorso un clown di nazionalità belga che ha afferrato un estintore in dotazione al circo e ha tentato di fermare l'espandersi delle fiamme, che trovavano però facile esca nel telone, nelle sedie e altre attrezzature. All'arrivo dei vigili del fuoco, che sono accorsi con quattro autopompe, il tendone era ormai avvolto in un enorme rogo, che in breve tempo ha lasciato in piedi soltanto pali e attrezzature metalliche, distruggendo palchi, poltrone e sedili. I viali della circonvallazione che conducono a Porta Volta, dove è attendato il circo Togni, sono stati bloccati al traffico.

Mentre ancora i vigili del fuoco inondavano d'acqua i resti fumanti del tendone, i dirigenti del circo hanno sollecitato l'aiuto delle autorità per il ricovero degli animali, l'assistenza al personale e il controllo durante la notte dei resti del circo.

Una numerosa folla è raccolta nella zona dove il circo Togni è andato distrutto. Il complesso di Darix Togni gode di una vasta popolarità a Milano, dove si attenda spesso in zone periferiche. Lo stesso circo Togni ebbe un'altra volta un analogo incidente: il 9 ottobre 1951 a S. Donà del Piave il circo fu già distrutto da un incendio, ma potè riprendersi ricominciando ben presto la sua serie di spettacoli viaggianti in tutta Italia.

Darix Togni, che dà il nome al complesso, e ne costituisse il clou dello spettacolo esibendosi in costume di gladiatore come domatore delle nove tigri, ha dichiarato questa sera che è sua intenzione far risorgere il suo circo anche da questa sventura e fargli riprendere l'attività di prima.

Una scossa di terremoto ha svegliato Terni

Terni, 29

Il terremoto si è fatto sentire la notte scorsa nel Ternano. Verso l'una il movimento sismico, a carattere sussultorio e della durata di qualche secondo, ha svegliato la popolazione di Terni.

ANCORA MALTEMPO E NEVICATE IN MOLTE PARTI D'ITALIA

Le strade di Genova trasformate in lastroni

Numerosi i feriti - Isolati molti centri del Trentino - A Palermo invece si fanno i bagni di sole - Fioriscono violette e primule nel Gardesano

Genova, 29

I genovesi si sono svegliati stamane con la città ricoperta dal più alto strato di neve degli ultimi sei anni. Moltissime auto sono rimaste bloccate e la circolazione, che si calcola sia un settimo di quella normale, si svolge con molta difficoltà. Molte strade sono trasformate in lastroni di ghiaccio. Un autotreno è uscito di strada a Sampierdarena. Una ventina di feriti più o meno gravi per cadute sulla strada e decine di tamponamenti di autoveicoli sono il bilancio della giornata di neve a Genova.

Il traffico portuale non ha subito, invece, seri intralci ma molte navi hanno rinforzato gli ormeggi. Ritardi varianti dai 10 ai 15 minuti si sono avuti stamani nelle partenze dei treni dalle stazioni ferroviarie «Principe» e «Brignole», a causa della neve che si ammucchia negli scambi, costringendo il personale ad una continua pulitura.

Dopo una nevicata durata la intera notte a Milano, poco dopo le 14, è cessata la precipitazione nevosa. La neve continua a cadere su quasi tutta la regione lombarda, raggiungendo, in certe località, i 15 cm. di altezza. Il centro metereologico di Linate prevede, per le prossime ore, altre precipitazioni con nevischio o neve, provocate dalla persistente instabilità delle condizioni meteorologiche.

La temperatura, che nella giornata di ieri in numerose vallate della provincia di Trento aveva raggiunto punte minime sotto lo zero con 23-25 gradi, da questa notte è cominciata a salire provocando intense nevicate anche sul fondovalle. Questa mattina a Trento, dove nevica da alcune ore, si avevano sette gradi sotto lo zero. La coltre nevosa ha già raggiunto i dieci centimetri. Nelle vallate spira un gelido vento di tramontana, mentre su rilievi infuria la tormenta. sui rilievi infuria la tormenta. paralizzato. Numerosi i guasti alle condutture dell'acqua e molti i centri abitati rimasti isolati.

Nonostante il freddo intenso, nell'entroterra gardesano alcuni ragazzi, che si erano recati nella zona compresa tra Ceole e Varignano, coltivata ad oliveti, hanno raccolto numerose violette e primule. I fiori facevano capolino tra la neve. La neve è caduta anche in Emilia e Romagna. Nel Forlivese volpi affamate hanno fatto incursioni nei pollai: i cacciatori ne hanno ucciso otto.

Su Palermo, invece, si è abbattuta un'eccezionale ondata di caldo che ha spinto numerose persone a recarsi al Lido di Mondello per un bagno di sole, fuori stagione. Il termometro è salito di ben venti gradi. Una temperatura mite si registra oggi anche in quasi tutta la Calabria. A Cosenza il termometro segna 16 gradi. Dai centri della costiera tirrenica della provincia di Cosenza si segnalano quasi venti gradi. Anche nel Catanzarese e nel Reggino si è avuto oggi un tempo quasi primaverile.

Infine, mentre in tutta la riviera e nell'entroterra ligure imperversa l'ondata di freddo, la temperatura si mantiene ancora abbastanza elevata sulla Riviera dei fiori, dove cominciano a fiorire le mimose. Oggi piove ad Imperia, ma la temperatura è di 10 gradi sopra lo zero. Nevica invece nell'entroterra, nella Valle Roja e nella Valle Impero.

A PARIGI RUBATI GIOIELLI per un valore di 240 milioni

Parigi, 29

Uomini armati hanno effettuato verso le 18 un'audace rapina in una gioielleria sita nel pieno centro di Parigi. I banditi hanno ferito un guardiano e si sono impadroniti di un bottino che, secondo i primi calcoli, ammonterebbe a circa due milioni di nuovi franchi (240 milioni di lire) fuggendo poi a bordo di un'automobile che era in attesa con il motore avviato. La gioielleria svaligiata si trova nell'Avenue Victor Hugo, nel quartiere dell'Arco di Trionfo. L'importante arteria era affollata di passanti ma i rapinatori hanno effettuato il colpo con tale rapidità che nessuno ha fatto in tempo a intervenire.

La rapina è senz'altro il più grosso colpo dell'anno in Francia. Nel corso della sparatoria seguita al furto, un guardiano, che cercava di inseguire i banditi, è stato ferito a una mano da un colpo di rivoltella. Secondo alcuni testimoni, i banditi erano sette: mentre tre sono rimasti fuori del negozio, quattro sono penetrati all'interno, e tenendo a bada con le armi in pugno tre commessi e una cliente, presenti nel negozio, hanno preso tutti i gioielli esposti in una vetrina. I malfattori hanno anche preso altri gioielli e un revolver che si trovavano in un cassetto.

PICCOLA EUROPA

NOTIZIARIO «AGENCE EUROPE»

Fondo sociale europeo

Il Fondo sociale europeo ha deciso di rimborsare i paesi comunitari di 12,29 milioni di dollari, come contributo per spese di rieducazione e di reinstallamento. L'Italia riceverà 3,73 milioni di dollari L'ammontare di 12,29 milioni si riferisce a 183.000 lavoratori disoccupati, che, grazie a queste operazioni di rieducazione, hanno potuto trovare occupazione.

L'IGE, l'Italia ed il MEC

V'è la possibilità di armonizzare negli Stati della Comunità l'Imposta generale sull'entrata. Ecco quanto commenta l'agenzia «Europa» sull'atteggiamento italiano: «Sul piano generale, l'Italia giudica che è impossibile introdurre innovazioni profonde nelle strutture fiscali, senza esaminare nello stesso tempo tutte le loro conseguenze di carattere economico; la proposta della commissione risulta da studi puramente teorici, importanti ma non sufficienti. Sembra che per procurare allo Stato entrate comparabili a quelle attualmente assicurate dalla tassa di trasmissione del 3,3%, bisognerebbe fissare per la tassa sul valore aggiunto una tassa dal 15 al 18%. Reazioni psicologiche negative sarebbero possibili, con ripercussione sui prezzi. Quanto alla progressività del passaggio da un sistema all'altro, l'Italia non crede alla possibilità delle tappe intermedie previste dalla commissione. Il progetto di direttiva prevede che nella prima tappa (quattro anni) gli Stati membri sono liberi, sopprimendo la tassa cumulativa, di adottare il sistema a fase unica di propria scelta. Questa libertà sembra all'Italia più formale che reale. Anzitutto, per ragioni di tempo, sembra impossibile farne realmente uso: peraltro, l'abolizione dei tassi a forfait per le tasse ed i rimborsi (prevista per la fine della prima tappa), è possibile solo adottando subito il sistema della tassa sul valore aggiunto. L'Italia non crede nemmeno nella possibilità, prevista nel progetto, di applicare una tassa complementare per assicurare un livello normale delle entrate di bilancio: la tassa complementare allo stadio del dettagliante presenta complicazioni pratiche, senza garantire un rendimento finanziario adeguato. Da ultimo, l'Italia giudica impossibile potersi pronunciare già ora, sull'obiettivo finale, vale a dire la soppressione delle frontiere fiscali, la cui portata richiede ancora molti studi.

1842 - 1962

120 ANNI
della
CASSA di RISPARMIO
di TRIESTE

★

L'Istituto cittadino del quale vediamo oggi l'espansione vasta e l'azione grandiosa, è esso stesso un esempio della virtù del risparmio. Anche la Cassa di Risparmio nacque piccola e povera, lottò molti anni per uscire dalla sua sede meschina, per accumulare le sue prime riserve, e a poco a poco crebbe fino alla sua odierna potenza fecondatrice di così varie ed ampie opere della produttività umana. E se potè crescere in tal misura, questo avvenne perchè anche il principio del risparmio, da essa insegnato e praticato, crebbe intorno a lei, si diffuse in queste terre, in questa bella provincia italiana, le recò i mezzi più larghi perchè la seminagione fosse più ampia e il frutto più copioso.

SILVIO BENCO

Le grandi tappe della CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

1842

Il 22 dicembre 1842 si apersero gli sportelli della neonata Cassa di Risparmio di Trieste.
Nel primo giorno di esercizio furono depositati 1.594 fiorini e furono accesi n. 34 libretti

1872

Depositi fiduciari 1.892.275 fiorini
Numeri libretti di deposito 5.908
Riserve patrimoniali

1902

Depositi fiduciari 23.833.379 corone
Numero di libretti di deposito 18.103
Riserve patrimoniali 3.728.066 corone

1932

Depositi fiduciari Lit. 188.031.475
Numero libretti di deposito 53.348
Riserve patrimoniali Lit. 10.841.626

1962

Depositi fiduciari Lit. 50.000.000.000
Numero libretti di deposito 174.984
Riserve patrimoniali Lit. 2.500.000.000

Dal primo piccolo ufficio, collocato nel palazzo della Borsa, e che curava soltanto la raccolta dei risparmi, la Cassa è giunta all'attuale grande espansione in tutta la sua zona di azione con uffici accoglienti e modernamente attrezzati ed offre ormai alla sua clientela tutti i servizi di banca.

Infatti la Cassa oggi, oltre a raccogliere i risparmi dei cittadini, contribuisce potentemente allo sviluppo delle attività economiche ed alla formazione della piccola proprietà edilizia; cura i servizi esattoriali e di esattoria nei comuni della sua zona di competenza; favorisce le operazioni con l'estero e con l'interno ed offre ai cittadini tutti i vantaggi (cassette di sicurezza, cassa rapida continua, servizio mazzettisti ecc.) propri di una grande banca moderna.

In un quadro, seppur sommario, del grande sviluppo della Cassa di Risparmio di Trieste non si può tralasciare la sua opera benefica. Complessivamente sono stati elargiti nel solo ultimo dopoguerra 770 milioni e se si vuole invece scendere nel tempo le erogazioni dalla fondazione ad oggi, espresse in valuta attuale, ammontano ad oltre Lit. 1.960.000.000.

TRIESTE - SEDE CENTRALE E DIREZIONE GENERALE
via della Cassa di Risparmio n. 10 (Telex: 46053 Tricassa)
(cabina borsa valori Tel. 37-137)

Agenzie

N. 1 - Corso Italia 37
N. 2 - via Carducci 7
N. 3 - VILLA OPICINA, piazzale Monte Re 4
N. 4 - via Ginnastica 14
N. 5 - via Battisti 16
N. 6 - piazzale Valmaura 10
N. 7 - SISTIANA
N. 8 - Mercato Ortofrutticolo
N, 9 - via Montorsino 3
N. 10 - piazza Cavana 2
N. 11 - Mercato del Pesce

GRADO
Filiale - viale Principale 15
Cassa Mercato Pesce - Riva Dandolo 20
Agenzia di Fossalon - Fossalon di Grado

MONFALCONE
Filiale - piazza della Repubblica

MUGGIA
Filiale - via Roma 24

ESATTORIE
Esattorie Comunali: Trieste, Grado, Monrupino, Duino-Aurisina, Sgonico
Esattoria Consorziale di Monfalcone per i Comuni di Monfalcone, Doberdò del Lago, Fogliano-Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano e Turriaco

SERVIZI VARI DI ESAZIONE E GESTIONI SPECIALI
Trieste - via Genova 9

SERVIZIO DISTRIBUZIONE VALORI BOLLATI
Trieste - via F.lli Nordio 11 (presso l'Esattoria e Tesoreria Comunale)

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Australia» 18-1 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Europa» 15-1 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bertani» verso 5-1 da Trieste, Venezia, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Asia» 11-1 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Spuma» verso 4-1 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Portorose» verso 17-1 da Trieste, Fiume, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Risano» verso 11-1 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Piave» verso 4-1 da Trieste, Siracusa, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Rosandra» verso 17-1 da Fiume, Venezia verso 20-1 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 9-1 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 30-12 part. da Aden per Mogadiscio. «Adige» 28-12 arr. a Singapore. «Albatros» 26-12 part. da Messina per Alessandria. «Alga» 27-12 part. da Gedda per Massaua. «Algida» 24-12 part. da Merca per Suez. «Ambra» 25-12 part. da Alessandria per Genova. «Aquileia» 28-12 part. da Algeri per Casablanca. «Asia» 24-12 arr. a Genova. «Astra» 25-12 part. da P. Gentil per Abidjan. «Australia» 29-12 part. da Cochin per Aden. «Bertani» 27-12 arr. a Venezia. «Bixio» 24-12 arr. a Mogadiscio. «Caboto» 23-12 arr. a Mombasa. «Cellina» 28-12 part. da Aden per Suez. «C. Cosulich» 22-12 arr. a Mogadiscio. «Duino» 25-12 part. da Calcut per Gibuti. «Europa» 31-12 in arr. ad Aden. «Isarco» 27-12 part. da Bangkok per Saigon. «Isonzo» 27-12 part. da Lagos per Matadi. «Livenza» 31-12 in part. da Venezia per P. Said. «Nettunia» 30-12 in part. da Messina per P. Said. «Oceania» 30-12 in part. da Melbourne per Sydney. «Perla» 28-12 arr. a Chittagong. «Piave» 27-12 part. da Genova per Venezia. «Portorose» 28-12 part. da Napoli per La Spezia. «Rissano» 28-12 part. da P. Said per Salonicco. «Rosandra» 26-12 part. da Dakar per Marsiglia. «Sistiana» 26-12 arr. a Venezia. «Spuma» 26-12 part. da Venezia per Genova. «Timavo» 24-12 arr. a P. Sudan. «Victoria» 30-12 in part. da Hong Kong per Singapore. «Vivaldi» 24-12 part. da Suez per Gibuti.

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. da Vinci» 6-1 da Genova per Cannes, Barcellono, Palma de Majorca, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Vulcania» 8-1 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «G. Cesare» 3-1 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» 3-1 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, C. America - S. Pacifico. «P. Toscanelli» 15-1 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Tritone» 10-1 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile - Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 30-12 part. da Lisbona per Gibilterra, Palermo, Napoli, Genova, Cannes, Barcellona, Palma de Majorca, Gibilterra, New York. «C. Colombo» 21-12 arr. a Genova. «Saturnia» 29-12 part. da Halifax per New York. Arr. 31-12. Da New York 3-1 per Boston, Lisbona, Gibilterra, Palermo, Napoli, Patrasso, Venezia, Trieste. «Vulcania» 24-12 arr. a Trieste. «Augustus» 30-12 part. da Santos per Rio de Jan., Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «G. Cesare» 23-12 arr. a Napoli. «Marco Polo» 30-12 part. da Cartagena per Curacao, La Guaira, (Tenerife), Barcellona, Napoli, Genova. «A. Usodimare» 23-12 arr. a Genova. «A. Vespucci» 29-12 part. da Buenaventura per Puna, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «Nereide» 27-12 arr. a Buenos Aires. Ripart. 31-12 per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro. «Stromboli» 26-12 part. Tarragona per Cadice, Dakar, Rio, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 27-12 part. da Napoli per Venezia, Trieste. «Vesuvio» 19-12 part. da Vitoria per Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 24-12 arr. a S. Francisco. Ripart. 28-12 per Chamberico, La Libertad, Cristobal, Curacao, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 27-12 arr. a Los Angeles. Ripart. per S. Francisco, Portland, Longview, Seattle, Everett, Vancouver. «F. Toscanelli» 27-12 arr. a Genova. Proseg. per Savona, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Volta» 29-12 arr. a Marsiglia. Ripart. per Barcellona, Cadice, La Guaira, P. Cabello, Curacao, Centro America - Nord Pacifico.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 2-1 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo, Napoli, Genova. «Esperia» 3-1 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut, Alessandria, Rodi, Pireo, Bari, Venezia, Trieste. «Stelvio» 3-1 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste. «San Giorgio» 4-1 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Chioggia» verso 6-1 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Pireo, Lattachia, Beirut, Port Said (ev.), Iskenderun (ev.), Mersina, Adalia, Istanbul (ev.), Deringe, Izmir, Salonicco (ev.), Izmir. «Enotria» 9-1 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo, Bari, Venezia, Trieste. «San Marco» 10-1 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «Brennero» 10-1 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova.

Posizione delle navi: «Ausonia» 30-12 in arrivo ad Alessandria. «Illiria» 30-12 a Venezia. «San Marco» 30-12 in arrivo a Pireo. «Bernina» 30-12 in navigazione da Venezia per Alessandria. «Brennero» 30-12 da Beirut per Famagosta. «Stelvio» 30-12 da Napoli per Marsiglia. «Messapia» 30-12 in arrivo a Trieste. «Chioggia» 30-12 da Istanbul per Trieste. «Vicenza» 30-12 in navigazione da Venezia per Bari. «Loredan» 30-12 in navigazione da Pireo per Limassol. «Esperia» 30-12 a Genova. «Enotria» 30-12 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Giorgio» 30-12 in navigazione da Pireo per Napoli. «Rovigo» 30-12 in arrivo a Marsiglia. «Udine» 30-12 a Napoli.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. Alessandria» verso 2-1 da Trieste per scali di linea del periplo italico. «C. di Messina» verso 11-1 da Trieste per Venezia e scali della linea 32. «Cagliari» fine gennaio - primi febbraio da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «C. di Siracusa» a Venezia. «C. di Messina» 29-12 part. da Livorno per Napoli. «Celio» 29-12 part. da Napoli per Genova. «C. Alessandria» a Trieste. «Belluno» a Savona. «C. di Catania» a Venezia. «Cagliari» 27-12 part. da Lisbona per Londra. «Borsi» 29-12 part. da Bari per Napoli. «Marechiaro» a Napoli.

STATO CIVILE

del giorno 29 dicembre 1962

MORTI: Norbedo ved. Corradin Giovanna anni 87, Pogutz ved. Cesiri Enrica a. 86, Risgari Enrico a. 55, Busecian Pietro a. 56, Goina ved. Galiussi Maria a. 77, Pecchiari Lorenzo a. 79, Chinellato Pietro a. 74, Paladin ved. Conti Domenica a. 84, De Milo Vincenzo a. 66, Micheluzzi ved. Umari Emma a. 72, Feresin Giovanni a. 92, Galvan in Menetto Teresa a. 90, Novaro in Sperne Maria a. 72, Parovel Egidio a. 70, Zetto Antonio a. 67, Celan in Erzegovich Matteo a. 77, Gule in Ferretti Marcella a. 66, Rocco in Canziani Italia a. 71, Benedetelli Amedeo a. 73, Zadini Fulvio a. 42, Andreussi Amato a. 40, Buttignoni ved. Vio Giacomina a. 66, Pavan ved. Medusei Algira a. 83, Brod in Urizio Luisa a. 70, Gregoretti Ettore a. 75, Pahor Giuseppina a. 80, Bonifacio Giuseppe a. 49.

NASCITE DENUNCIATE: 6.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bongiovanni Giuseppe impiegato con Stancic Giacomina casalinga; Vitturelli Fulvio ufficiale Esercito con Cociancich Anna casalinga; Furlan Giuseppe insegnante con Alberti Marina studentessa; Zarotti Guido martirimo con Pelos Maria sarta; Rizman Giovanni impiegato con Cattaruzza Luciana parrucchiera; Cleva Dario muratore con Schneider Belinda casalinga; Lippolis Pietro commerciante con Pentassuglia Carmela casalinga; dott. Cameri Giovanni commercialista con Ricci Nives impiegata; Carini Ugo rappresentante con Zacchigna Luciana parrucchiera; Murnig Giorgio impiegato con Brovedani Annalisa casalinga; Manzato Alfredo tornitore con Petri Graziella casalinga; Sovich Matteo marittimo con Lodi Luisella insegnante.

Il ricordo migliore

del giorno più bello della loro vita è per tutti gli sposi l'album con le fotografie delle nozze scattate da

Giornalfoto

Chiedete informazioni senza impegno nel negozio di Piazza della Borsa n. 8

PER OGGI

e per il più lontano domani il ricordo più bello le fotografie nozze

CERETTI

AVVISI ECONOMICI

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere nero

TAPPETI persiani originali finissimi vasta scelta prezzi convenienti, San Lazzaro 17. 32226 M

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

SIGNORA media età offresi per aiuto lavori casalinghi con assistenza persona sola, referenze. Offerte cass. 50745 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

CAMERIERA - guardarobiera, stabile per 2 persone cercasi per gennaio. Esclusi lavori pesanti. Onestà, gentilezza d'animo condizione. Offerte Cassetta 50797 B UPI.

CAMERIERA stabile coscienziosa brava cucina esclusi lavori pesanti cerca famiglia straniera. Trattamento familiare, ottima paga. Tel. 93011, 16-18. 32318 B

CUOCA referenziata cercasi a giornata. Tel. 23946, mattinata. 50753 B

PRESTASERVIZI veramente capace pulizia casa escluso bucato e cucina cercasi. Rivolgersi portineria, via Filzi 21/1. 71404 B

PRESTASERVIZI signorina indipendente per famiglia per lieve pulizia per pomeriggio cercasi. Tel. 96411, dalle 10.30-11.30. 71356 B

PRESTASERVIZI cercasi tre volte settimana, dalle 8 alle 11. Telefonare 61326. 71442 B

PRESTASERVIZI cercasi ore 11-17. Telefonare 42369. 50800 B

PRESTASERVIZI cercano coniugi soli tutti giorni 8-12. Revoltella 15, D'Este. 71413 B

PRESTASERVIZI cercasi ore antipomeridiane. Rivolgersi via Romagna 15. 50766 B

PRESTASERVIZI cercasi ore mattino, referenze. Tel. 25739. 71387 B

RAGAZZA stabile referenziata cerca piccola famiglia. Corso Italia 27, IV, tel. 36945. 71360 B

REFERENZIATA brava cuciniare cercasi a giornata dalle 8.30 alle 17. Tel. 23946, mattinata. 50690 B

STABILE referenziata cercano giovani coniugi per bambino 3 mesi. Telef. 72362. 50759 B

STABILE pratica cucina con buone referenze cercasi per famiglia 3 adulti casa nuova centro. Telef. 30333. 50760 B

STABILE giovane referenziata cercasi. Tel. 57360. 71362 B

C Richieste d'impiego L. 10

A. RAGIONIERA ventenne, residente Monfalcone, esperta lavori segretaria, dattilografia, corrispondenza, fatturazione, paghe, contributi, esaminerebbe, scopo miglioramento, proposte impiego anche fuori sede. Scrivere Cassetta 4701 C, UPI, Trieste.

BANCONIERE giovane pratico offresi. Tel. 81632. 50781 C

CORRISPONDENTE traduttore inglese francese offresi. Cassetta 50734 C, UPI.

CUOCO pensionato offresi famiglia, mensa. Telef. 34675. 50590 C

CUOCO pensionato offresi per mensa, famiglia. Telef. 34675. 50732 C

DIPLOMATO ottime referenze conoscenza inglese patente D offresi lavoro organizzativo o direttivo presso aziende o imprese. Cassetta 71378 C, UPI.

ESPERTO traduttore serbo-croato-sloveno cerca impiego. Parla anche tedesco. Telefonare 5294, Gorizia. 370 C

EX CARABINIERE offresi guardiano diurno notturno o qualsiasi altro lavoro fiducia. Telefonare 33177. 50769 C

GEOMETRA lunga pratica lavori edili stradali topografici patente D offresi. Cassetta n. 71378 C, UPI.

SARTA capacissima offresi. Telefonare 65504 ore 19 in poi. 50701 C

TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telef. 81236. 32068 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, telef. 95476 dopo le 19. 50751 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A. LAVORI edili, pittura, restauri. Telef. 23729. 71443 CC

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio televisori transistor autoradio giradischi rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telef. 41317. 50755 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistors, fonovaligie, Radio Stefani, Corridoni 2, Telefono 90944. 63990 CC

ARTIGIANO muratore e piastrellista provetto eseguisce lavori edili in genere. Tel. 54069. 71386 CC

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

ALGANI - piazza della Scala
LEONARDI - galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI - Galleria Portici Settentrionali
CASIROLI - corso V. E. III
LIBRERIA CENTRALE - via T. Grossi 4
S.A.F. - Stazione Centrale

CALLISTA autorizzata, riceve 10-12, 15-20, via del Toro 2, Telefono 50598. Servizio domicilio. 50820 CC

CALLISTA specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, telefono 35275. 50609 CC

IMPERMEABILI, antilope su misura, modifica oni, produzione specializzata. Valdirivo 11, secondo. 31784 CC

INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi riparazioni lavoro accurato. Telef. 39569. 71398 CC

LABORATORIO specializzato riparazioni televisori e impianti antenne I e II programma intervento immediato. Tel. 75233. 50748 CC

OROLOGIAIO esegue riparazioni accurate e garantite L. 600. Via Roma 17. 71438 CC

STABILI amministro tasso modico. Telef. 42355. 71437 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A.A.A. RESTAURI opere edili; telef. 81236. 32069 CC

AIUTO banconiera 16 20 anni cercasi. Carducci 27. 50717 D

A. MOTOCARRISTA cercasi pratico consegne merce in città. Telefonare 80772. 50776 D

AGENZIA immobiliare assume impiegata collaboratrice pratica trattare con pubblico e imprese, con eventuale pratica amministrazione stabili. Condizioni: stipendio e provvigioni. Offerte dettagliate, massima riservatezza, Cass. 50730 D, UPI.

AGENZIA immobiliare cerca giovane signora o signorina preferibilmente pratica trattare affari. Richiedesi massima serietà e capacità. Risposte dettagliate indicando proprio telefono a Cassetta 8279 D UPI.

AIUTO commessa e commessa possibilmente pratica cerca tintoria. M. d'Azeglio 11. 71370 D

AMBOSESSI affidiamo lavoro domicilio artigianato «Primavera». Scrivere Tagnese, Caselpostale 261, Roma. 5651 D

APPRENDISTA banconiera-e o internista giovani cercansi. Telefonare 31551. 50775 D

APPRENDISTA 15-16enne cercasi per salumeria. Rivolgersi salumeria via Lorenzetti 7. 32268 D

APPRENDISTA panettiere ed apprendista commessa panificio 15-18enni cercansi. V. Canova 30 71376 D

APPRENDISTA 15enne per calzature cercasi. Cassetta 71361 D, UPI.

APPRENDISTA cercasi. Bar Alzetta, v.le D'Annunzio 14, telefono 90910. 50724 D

APPRENDISTA banconiere ottimo orario. Presentarsi «Il Caffè», largo Barriera Vecchia 16. 50725 D

APPRENDISTA magazziniere 14-16enne cercasi. Telef. 31433. 50791 D

APPRENDISTE banconiere (2) bella presenza cerca Torrefazione Bahia. 71394 D

APPRENDISTE e operaie cercansi. Presentarsi Kelly's Tea, via Cologna 22/1, interno. 71379 D

APPRENDISTI buona retribuzione cercansi. Officina bilance via Maiolica 14. 50733 D

APPRENDISTI ragazzo o ragazza cercansi subito. Bar Maserin via Carducci 32. 50761 D

ASSICURIAMO guadagno sicuro rifinitura calendari domicilio. «Minus» caselpostale 440. Roma. 6366 D

ATTIVITA' cinetelevisiva cerca aspiranti attori, attrici. Buone voci. Scrivere cassetta 4019 SPI Torino. 6881 D

AUTISTA meccanico con patente D-E pubblico e con licenza avviamento cercasi. Cassetta n. 71429 D, UPI.

AUTISTA assumo. Presentarsi Opicina, via Nazionale 119. 50784 D

BANCONIERA internista cercasi. Buffet Benedetto, via XXX Ottobre 19. 50735 D

BANCONIERE o aiuto cercasi. Buffet Marascutti, Battisti 2. 50756 D

BAR nuova apertura cerca due apprendiste possibilmente pratiche. Tel. 90653, dalle 13 alle 15. 71347 D

CALZATURE Bata cerca apprendista 16enne e aiuto commessa pratica vendita. Presentarsi in negozio. 50702 D

COMMESSA, cassiera, dattilografa cercansi. Mioni, piazza Borsa 15. 4170 D

COMMESSA 19-25 anni, bella presenza, affabile, per negozio vendita coloniali. Dettagliare dati e referenze. Cassetta n. 71403 D.

CORRISPONDENTE perfetto tedesco pratico contabilità possibilmente ramo legnami cercasi. Cassetta 32235 D, UPI.

FALEGNAMI specializzati e qualificati cerca SOCIETA' ARIES, via F. Severo 1988, telef. 50596. 50526 D

GARAGISTA cercasi. Presentarsi Autoimessa Combi, via Combi 19. 71431 D

GIOVANE contabile stenodattilografa pratica cerca Italtessile, piazza Goldoni 1. 50819 D

GIOVANE volonteroso patente E cercasi per deposito vini. Presentarsi lunedì, via Toro 5. 71441 D

IMPIEGATA e commessa per negozio radio elettrodomestici cercansi. Offerte manoscritte a cassetta 71397 D, UPI.

IMPIEGATO giovane 18-19 anni buon dattilografo - conoscenza tedesco cercasi per reparto contabilità. Cassetta 50727 D, UPI.

IMPORTANTE Casa di fama mondiale elettrodomestici ricerca urgentemente per potenziamento propria organizzazione di vendita giovani elementi et dimostratrici dinamici volitivi disposti eventualmente a trasferirsi titolo di studio scuola media inferiore con auto propria. Non necessita precedenti esperienze di vendita. Offresi stipendio provvigioni rimborso spese e diaria possibilità carriera elementi veramente capaci. Inviare curriculum vitae cassetta 50703 D, UPI.

LAVORANTE e apprendista per negozio fiori cercansi. Presentarsi Plastigomma, via Carducci 18. 71391 D

LAUREATO scienze economiche o giurisprudenza, preferibilmente con esperienza di lavoro, per carica amministrativa, cercasi. Inviare curriculum a SAFOG, Gorizia, casella postale 137. 372 D

MEZZA lavorante parrucchiera capace manicure cercasi. Salone Rosy, via G. Padovan 14. 71444 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante e apprendista cercansi. Salone Luciana, Settefontane 28, telefono 55322. 50774 D

PERSONA robusta per magazzino cercasi. Indicare età referenze, cassetta 32262 D, UPI.

RADIOTECNICO TV cerca seria ditta. Tel. 24629. 71365 D

RAGAZZA 15-16 anni per caffè latteria cercasi. Rotonda del Boschetto 3, telef. 55043. 50803 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Gasperi, Carducci 39. 32299 D

RAGAZZO 14-16enne cercasi. Bar Russian, via Paganini. 71333 D

RAGAZZO per autonoleggi cercasi. Presentarsi via Trento 10. 71388 D

SIGNORA o signorina istruita coscienziosa cercasi per sorveghanza pomeridiana bambina 4enne. Telef. 30332, 13-15.30. 32319 D

SIGNORINA referenziata pratica contabilità ricalco cercasi. Cassetta 50764 D, UPI.

STENODATTILOGRAFA corrispondente lingua tedesca et possibilmente francese o inglese, cerca importante società commerciale. Cassetta 71447 D UPI.

STIRATRICI specializzate a mano e a macchina cercansi, posto sicuro retribuzione maggiorata. Offerte cassetta n. 4184 D, UPI.

TECNICO capace cercasi per TV; specificare posti occupati; anche ore libere. Offerte cassetta 50812 D, UPI.

18-19ENNE installatore cercasi subito. Tel. 50796, 11-13. 71381 D

E Rich. camere e pens. L. 30

STANZE 2 vuote uso cucina cercasi in affitto. Telef. 53801, ore 19-21. 50708 E

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. ELEGANTISSIMA mobiliata acqua corrente bagno riscaldamento affittasi. 31998. 50793 F

A. MATRIMONIALE divisa, amici; altro solo, affittansi. Milano 7, quarto. 50731 F

CAMERA mobiliata affittasi presso Montaperto, via Milano 31, scala destra, III piano. 50757 F

CAMERA mobiliata affittasi. Angeli, via Tarabochia 5, scala destra. 71359 F

CAMERA vuota affittasi uso cucina telefono. Madonna Mare 7 porta 14. 50806 F

CAMERE 2 e una uso cucina affittansi. Telefonare 73331. 50792 F

CAMERETTA mobiliata affittasi distinto. Tel. 52740. 71423 F

INGRESSO libero affittasi. Telefono 66108. 71402 F

MOBILIATA grande, bagno, 1-2 persone affittasi. Gatteri 7, II, sinistra, 13-15. 50723 F

MOBILIATA affittasi anche brevi periodi escluso donne. Filovia Porto industriale. Tel. 49603 dalle 9 alle 18. 50738 F

MOBILIATA affittasi a signori anche brevi soggiorni. Telefono 35269. 71399 F

STANZA centrale, uso ufficio, centralnafta, affitta Immobiliare, viale XX Settembre 12/D, telefono 44908. 71411 F

STANZA ingresso bella tranquilla affittasi. Si preferisce giovane impiegato. Tel. 63517. 50746 F

STANZE (due), eventualmente anche una, vuote affittansi. Via Fabbri 1-II. 71417 F

G Istruzione L. 30

BALLARE novità, distinzione, notissima scuola Pertot, Imbriani 14, telef. 35504. 83 G

BERLITZ: accettansi iscrizioni a corsi collettivi e globali per allievi principianti e a livello avanzato di inglese, francese e tedesco. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 161/3 G

DOPOSCUOLA Centro Gioventù Femminile, via del Ronco 5, telefono 28929, accoglie studentesse desiderose aiuto efficace loro studi garantisce assistenza giornaliera, preparazione compiti, studio, lezioni. 4047 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina, prezzi moderati. Tel. 66375. 71433 G

OTTIME ripetizioni ogni materia; tedesco perfetto da praticissima giovane insegnante anche domicilio. Telef. 92356. 71412 G

TAGLIO e cucito prossimo inizio corsi diurni e serali. Encip, XXX Ottobre 6, telef. 35798. 4050 G

TEDESCO madrelingua insegna signora molto pratica traduzioni conversazioni. Telef. 61624. 50741 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

BRACCIALETTO oro bianco smarrito via Carducci via Madonnina giorno 26. Tel. 34767; mancia. 71371 H

SCARPE donna nere n. 34 smarrite domenica. Tel. 70298, mancia 50705 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A. APPARTAMENTI 2-5 camere servizi Marina Carlalberto Sanvito Fiera Giardinpubblico altri zone diverse affittansi. Atec, Goldoni 1. 82 I

A.A. APPARTAMENTO nuovo stanza soggiorno cucinino bagno poggioli ascensore centralnafta via Flavia. Altri pronti febbraio 1-2 stanze stessa zona affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 50778 I

A.A. APPARTAMENTO nuovo vista al mare pronto febbraio 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino doppi servizi poggioli ascensore centralnafta S. Vito affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 50779 I

A.A. APPARTAMENTO nuovo signorile stanza cucina ripostiglio centralnafta via Revoltella ammezzato affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 50779 I

A.A. APPARTAMENTO nuovo soleggiato 3 stanze cucina ripostiglio bagno poggioli ascensore centralnafta finiture lussuose zona Battisti affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 50779 I

A.B. AGEP affitta: primingresso ROIANO, 1-2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore. LA-MARMORA (Rossetti) bistanze soggiorno bagno centralnafta ascensore. 8454 I

A. VUOTE cucina, mobiliate indipendenti, appartamento mobiliato, altro vuoto. Palma, p. Goldoni 9, primo. 71374 I

AFFITTASI magazzino mq. 50 centralissimo. Rivolgersi S. Nicolò 3. 71446 I

AFFITTIAMO pressi S. Marco nuovo, ampio soggiorno altra matrimomale servizi poggiolo ascensore 25.000; altro nuovo Navali, stanza tinello servizi ascensore centralnafta poggiolo vistamare 22.000; Vigneti, stanza cucina servizi centralnafta ascensore poggiolo panoramico 22.000. Alabarda, Spiridione 6. 50773 I

APPARTAMENTI affittansi casa nuova zone ROSSETTI, COMMERCIALE, 2 stanze servizi; 2 stanze soggiorno servizi poggioli soleggiati centralnafta; prontentrata, ADRIATER, BATTISTI 4. 8493 I

APPARTAMENTI FIERA, 2 camere cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 8486 I

APPARTAMENTI primingresso zona TIGOR, bistanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli terrazza centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 8457 I

APPARTAMENTINO 2 stanze stanzetta cucina 18.000 affittasi lunedì. Amsterdam, p. Benco 2. 50782 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta bagno affittasi prontamente. Tel. 96350, dalle 9 alle 13. 50715 I

APPARTAMENTO 3 stanze poggiolo affittasi 18.000 prelievo mobilio. Visitare oggi 9-12, Settefontane 2, Zocchi. 16120 I

APPARTAMENTO Barcola mobiliato grande salone 2 stanze cucina bagno riscaldamento 35.000 mensili. Tel. 35857. 50819 I

APPARTAMENTO 2 stanze cameretta cucina 14.000 con spese affittasi. Amsterdam, p. Benco 2 50782 I

APPARTAMENTO STAZIONE, 4 stanze cucina bagno riscaldamento soleggiato affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA, p. Sangiovanni 4. 61712. 8484 I

APPARTAMENTO SANSOVINO 3 stanze cucina bagno affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 8485 I

APPARTAMENTO PICCARDI, 2 stanze soggiorno doccia affitta compensando IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 8487 I

APPARTAMENTO in palazzina, primo ingresso, 1 stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno centralnafta, affitta Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D, telefono 44908. 71410 I

APPARTAMENTO centro, soleggiato, 3 stanze stanzetta cucina bagno wc soffitta, affitta Immobiliare Viale, XX Settembre 12 D telefono 44908. 71410 I

APPARTAMENTO centralissimo piano primo 4 stanze stanzetta vari ripostigli cucina affittasi adatto anche uffici. Amministrazione Persi, tel. 37131. 71358 I

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinino accessori poggioli centralnafta ascensore, S. Giacomo prima entrata affittasi immtermediari. Tel. 47217, ore 11-13, 15-16. 32317 I

APPARTAMENTO 3 stanze bagno accessori vari riscaldamento affittasi via Rittmeyer. Informazioni Amministrazione Petelli, telefono 35827. 71369 I

APPARTAMENTO mobiliato affittasi via Galvani 3, Depope. Tel. 78102, mattinata. 71373 I

APPARTAMENTO 3 stanze stanzino bagno arredato calefazione centrale ascensore terrazza poggiolo affittasi in marzo via Giusti 12, III piano. Telefonare 37580, lunedì. 50750 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta bagno accessori affittasi via Udine. Rivolgersi Amministrazione Petelli, telef. 35827. 71369 I

APPARTAMENTO 4 stanze bagno arredato stanzino calefazione poggioli affittasi prontamente Cappello 1, I piano. Telefonare 37580, lunedì. 50750 I

APPARTAMENTO vicolo Ospedale Militare, 2 stanze cucina bagno, affittasi 24.000 mensili cauzionando. Tel. 29570 lunedì. 71383 I

CAMERA e cucina affittasi. Via Commerciale 96, ore 10-12. 71420 I

CAMERA indipendente affittasi 6000 piccolo compenso. Visitare 11-12, Piccola Fornace 3. 50793 I

CAMERA soggiorno cucinino, affitto minimo, Stadio, scambiasi con più grande IACP. Telefonare 93485. 50798 I

CENTRALISSIMO I p., rimesso a nuovo, 5 stanze accessori riscaldamento autonomo, affitta proprietario. Telef. 74311. 50749 I

CENTRALISSIMO IV piano 5 stanze accessori affittasi. Amministrazione Zudenigo 95725 ore 14-16. 32236 I

IACP scambierei il mio quartiere di 3 stanze camerino cucina bagno terrazza, con camera soggiorno cucinino (o cucina) bagno paraggi piazza Perugino. Cassetta 50693 I, UPI.

(Continua in 12.a pagina)

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

BENTIVOGLIO - piazza XX Settembre
GAMBERINI - piazza della Stazione - via Pietramellata
AMEDEO - via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI - via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA - via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI - piazza Maggiore
GASPARI R. - piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI - Due Torri via Rizzoli
BOSCHI - via Marconi
RAMINI - via Marconi ang. via U. Bassi

Ricordate questo numero è del NUOVO NEGOZIO

RADIO ALABARDA

in Viale XX Settembre 16, t. 93760

16

dove troverete tutto **FIRTE**

TV negli stupendi modelli ORLOV - MOGOL CORINDONE - ZIRCONE - DE LUXE con marchio (MAJESTIC internazionale)

FRIGO da 150 a 320 litri

in vendite rateali di 24 mensilità senza spese e per TV abbonamento gratuito tutto 1963



il Principe degli Spumanti

CINZANO

CASA FONDATA NEL 1757

Riserva Principe di Piemonte

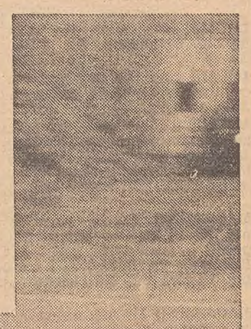
Chi ama il tono sottile di uno spumante di classe, chi distingue tutta la raffinatezza di uno spumante di grande tradizione, apprezza Cinzano Riserva Principe di Piemonte: "il Principe degli Spumanti".

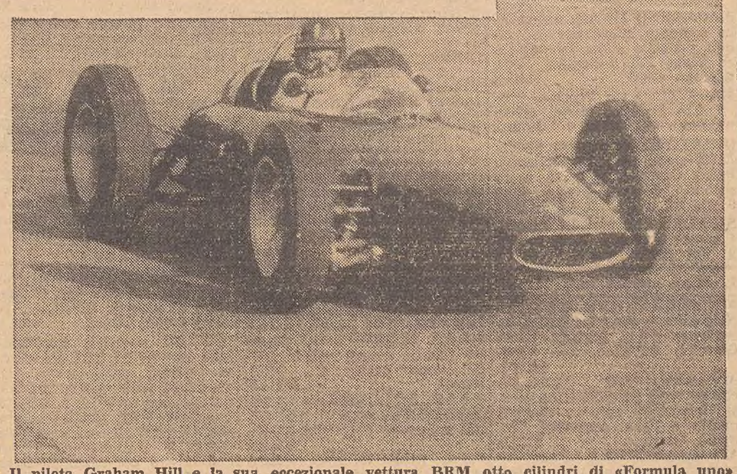
CRONACHE SPORTIVE

IL GRAN PREMIO DEL SUD AFRICA CHIUDE UNA BRILLANTE STAGIONE

La BRM 8V coglie l'alloro e laurea Graham Hill campione

La Lotus di Jim Clark, in testa fino al 62.o degli 82 giri ha dovuto abbandonare per perdita dell'olio - Centomila spettatori entusiasti a East London - Seconda la Cooper Climax di McLaren





Il pilota Graham Hill e la sua eccezionale vettura BRM otto cilindri di «Formula uno»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

East London, 29

Il più veloce «baffo» del mondo non ha smentito se stesso neppure sul micidiale circuito sudafricano di East London. Graham Hill, grazie a una condotta di gara esemplare per freddezza e lucidità di impostazione, ha conquistato, in un sol fascio, la vittoria nel Gran Premio del Sudafrica e, ciò che più gli premeva, si è laureato campione mondiale per il 1962, respingendo il pericoloso attacco portato dallo scozzese Jim Clark.

A ripensare a mente fredda le fasi della competizione, il successo dell'alfiere della «BRM» appare perfino banale. Hill, con la calma del seguace di gran razza, ha tallonato costantemente la Lotus di Clark lanciata fin dal via ad una andatura infernale e, a tre quarti del percorso, ha raccolto tranquillamente i frutti del suo lucido calcolo: Clark, la volpe, bloccato da un guasto meccanico, ha ceduto le armi aprendo a Hill il sentiero dorato del duplice trionfo.

Circa centomila spettatori si erano dati convegno lungo il circuito di East London, richiamati essenzialmente dalla previsione dell'emozionante duello tra il pilota della Lotus e quello della BRM.

Al segnale dello starter, Hill e Clark scattavano in testa appaiati, ma al quinto giro l'alfiere della Lotus aveva già presentato, con piglio tipico della giovinezza, la sua carta da visita: Clark passava davanti alle tribune con un vantaggio di circa cento metri su Graham Hill. Gli altri quindici piloti seguivano i due battistrada nel seguente ordine il britannico Surtees, il neozelandese McLaren, il sudafricano Maggs, l'australiano Brabham, il britannico Ireland e l'americano Ginther.

Al ventunesimo giro lo scozzese sfrecciava davanti a Hill con un vantaggio di 14 secondi. In questa fase della gara si aveva però la prima avvisaglia di quella che sarebbe stata la sorte del battistrada: il compagno di squadra di Clark, Trevor Taylor, veniva costretto al ritiro per noie meccaniche alla sua Lotus, mentre Richie Ginther, compagno di scuderia di Hill, risultava distanziato di un giro abbondante. Dopo trenta giri, anche la Lola di Surtees accusava lo sforzo e costringeva il suo pilota al ritiro.

A metà persorso i due eccezionali antagonisti avevano fatto il vuoto attorno a sè, con Clark lanciatissimo e Hill in costante posizione di attesa. Lo scozzese, menando la danza a un ritmo impossibile, aveva già avuto modo di stabilire il nuovo record sul giro coprendo i 3,861 chilometri del difficile circuito in 1'32"3 alla media di 152.855 chilometri orari. L'abilità dei piloti veniva messa a dura prova da improvvisi, fastidiosissimi scrosci di pioggia e da forti folate di vento provenienti da ovest, ma Clark insisteva nel suo spavaldo affondo.

A tre quarti del percorso, il dramma: il motore della Lotus di Clark cominciava a buttar fumo denunciando chiaramente un irreparabile incidente meccanico. Lo scozzese si fermava ai box al 62.o giro, mentre per Hill, sapiente temporeggiatore, cominciava una tranquilla corsa verso il trionfo. L'inglese tagliava il traguardo precedendo di un minuto due Cooper-Climax pilotate rispettivamente da Bruce McLaren e dal suo compagno di squadra Tony Maggs. Seguivano nell'ordine, l'australiano Jack Brabham su Brabham-Climax, il britannico Innes Ireland su Lotus e il compagno di squadra di Hill, Richie Ginther.

Prima di abbandonare la gara per una perdita di olio, Jim Clark aveva stabilito un nuovo record sul giro alla media oraria di 154 chilometri

Al termine della gara Graham Hill ha dichiarato sportivamente: «Quando ho visto la vettura di Clark tra il fumo, ho capito che la corsa per il mio rivale era ormai finita. Francamente mi è dispiaciuto che Clark sia stato così colpito dalla sfortuna».

Graham Hill si è meritatamente laureato campione del mondo vincendo ben quattro dei 9 Gran Premi valevoli per la conquista del «casco iridato» ed esattamente il G. P. d'Olanda, il G. P. di Germania, il G. P. d'Italia, e oggi il G. P. del Sud Africa. Netto risulta anche il distacco nella graduatoria finale a punti in cui G. Hill risulta primo con punti 48 contro i 30 di Jim Clark e di McLaren.

La magnifica folla di East London tributava al vincitore gli onori del trionfo, precipitandosi nello spazio antistante la torre di controllo e acclamando lungamente Hill, bersagliato dai flashes scattati da un impressionante nugolo di fotoreporters e cineoperatori. Seguiva immediatamente la cerimonia della premiazione, Hill brindava alla smagliante vittoria bevendo champagne dalla coppa d'argento destinata al vincitore.

Il primo a congratularsi con Hill era comunque Sir Alfred Owen, il maggiore finanziatore della BRM. Per la Casa britannica il titolo mondiale conquistato oggi dal suo splendido alfiere rivestiva una importanza vitale: dodici anni di sacrifici e di intense ricerche erano in gioco ma a East London quel superbo gioiello che è la BRM 8 cilindri a iniezione, ha dimostrato che tanti lunghi anni erano stati spesi bene. La BRM, accoppiando in modo eccellente velocità e tenuta, ha respinto con sicurezza la possente sfida della Lotus. La Casa britannica può guardare con giustificata fiducia alle competizioni future.

W. Yonker

ORDINE DI ARRIVO

1) GRAHAM HILL (GB) su BRM 8V, che copre gli 82 giri del circuito pari a miglia 199,7 in 2.8'3"3 alla media di migha orarie 93,57; 2) Bruce McLaren (N.Z.) su Cooper-Climax, in 2.8'53"1; 3) Tony Maggs (S.A.) su Cooper-Climax, 2.8'53"6; 4) Jack Brabham (Australia) su Brabham-Climax, 2.8'57"1; 5) Innes Ireland (GB) su Lotus (81 giri); 6) Neville Lederle (S.A.) su Lotus-Climax (78 giri).

Giro più veloce il 45.o di Clark in 1'31"6 alla media oraria di km. 154,062.

Pugilato a Rimini

LUGLI LIQUIDA

Sala per k.o. alla 3.a

Rimini, 29

Una riunione pugilistica imperniata su tre incontri tra professionisti si è svolta questa sera a Rimini. La conclusione dell'incontro tra il peso medio Luciano Lugli e il bergamasco Carlo Sala, è stata drammatica. Colpito duramente al volto, Sala è crollato sulle corde e quindi sul tappeto, dove è rimasto svenuto per circa due minuti.

Pesi leggeri: Scatolini (Milano) kg. 60,700 batte Petrucci (Rimini) kg. 61,100 per abbandono alla terza ripresa. *Pesi welters:* Rossi (Rimini) kg. 67 batte Delle Foglie (Bari) kg. 66,500 per intervento medico alla quinta ripresa. *Pesi medi:* Lugli (Rimini) kg. 72,800 batte Sala (Bergamo) kg. 72,500 per k. o. alla terza ripresa.

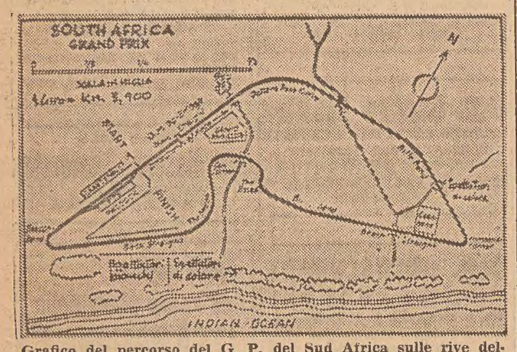


Grafico del percorso del G. P. del Sud Africa sulle rive dell'Oceano Indiano, a East London. Notare la suddivisione delle tribune per il pubblico: una per i «bianchi» l'altra per i «negri»

BOLLETTINO SULLE CONDIZIONI DEI CAMPI DI SERIE «A» E «B»

La neve minaccia di bloccare i campionati

Quasi tutti i terreni in pessime condizioni

Sedi varie, 29

Nevica anche sul campionato di calcio, minacciando di bloccarlo e rendendo quanto meno problematica l'effettuazione di alcune partite. Sono parecchi, infatti, i terreni di gioco coperti di neve. Ecco la situazione registrata ieri sui campi di Serie A sui quali si dovrebbero disputare gli incontri della quindicesima giornata:

MILANO: la nevicata, protrattasi fino alle prime ore del pomeriggio, aveva fatto sorgere stamane qualche perplessità circa la possibilità di fare effettuare domani l'atteso incontro di calcio tra l'Inter e la Roma. Cessata però la neve verso le 14, è stata subito iniziata l'opera di spalatura del campo di San Siro con l'impiego di una folta schiera di operai. Presso la sede dell'Inter si conta, con un certo ottimismo, sul miglioramento delle condizioni atmosferiche. Quello che è certo, comunque, è che domani anche se si giocherà, il terreno sarà tutt'altro che in buone condizioni.

FERRARA: la neve ha cessato di cadere alle 14. La società spallina ha ingaggiato per lo sgombero del campo venti spalatori. Anche uno spazzaneve è in funzione per affrettare le operazioni di ripulitura del terreno di gioco che domani vedrà alle prese i locali con i rossoneri milanisti. Se durante la notte non cadrà altra neve, la partita potrà avere regolarmente luogo.

BOLOGNA: l'incontro Bologna-Napoli sarà disputato, nonostante la neve caduta, purchè non riprenda a nevicare nella notte. Lo strato nevoso aveva raggiunto sul terreno dello stadio comunale l'altezza di dieci centimetri. Prima delle 14.30, a ventiquatt'ore dall'inizio della partita, la neve ha cessato di cadere così la società rossoblu ha iniziato subito l'opera di spalatura per sgomberare il terreno di gioco.

CATANIA: c'è il sole, fa piuttosto caldo e il terreno è in ottime condizioni.

GENOVA: nevica; il terreno è coperto di neve (cinque centimetri).

PALERMO: vento di scirocco.

TORINO: la nevicata della scorsa notte non ha messo in dubbio l'effettuazione della partita Juventus-Mantova. La neve è caduta sin nella tarda mattinata ed al «Comunale» aveva raggiunto l'altezza di alcuni centimetri. Nel pomeriggio però il cielo si è parzialmente rasserenato, la temperatura si è fatta più mite, ed in serata la neve era pressochè scomparsa dal terreno di gioco.

VENEZIA: qualche goccia di pioggia.

VICENZA: nevica, ma rimuovendo i teloni che ricoprono il campo, sarebbe possibile giocare.

La situazione è meno preoccupante per ciò che si riferisce alla Serie B, essendo in programma un buon numero di partite sui campi del Sud. La situazione è la seguente: a VERONA piove, dopo un'abbondante nevicata e sono al lavoro gli spalatori; a TRIESTE piove ma le condizioni del campo sono buone; a PARMA nevica ma è cominciata la spalatura; a LUCCA piove, c'è nebbia e le condizioni del terreno sono cattive; nebbia insolita anche a BARI; freddo e pioggia a UDINE. Discreti gli altri campi.

NOVARA: una coltre bianca di circa dieci centimetri ricopriva oggi il terreno di gioco dello stadio dove è in programma per domani l'incontro contro la formazione del CRDA di Monfalcone. Le due squadre si presenteranno in campo pronte a darsi battaglia ma non è escluso che si debba rinviare l'incontro. Ogni decisione in proposito viene lasciata al direttore di gara.

Serie C e Serie D

Partite rinviate a causa della neve

Firenze, 29

La Lega nazionale semiprofessionisti della FIGC ha comunicato l'elenco delle gare di domenica 30 dicembre, rinviate, a causa della neve, in data che sarà successivamente indicata.

SERIE «C» (girone A): Casale - Vittorio Veneto. SERIE «D»: Novese - Massese; Derthona - Sestri Levante; Chieri - Asti; Trevigliese - Seregno; Moglia - San Donà; Rovereto - Trento;; Carpi - Argenta.

L'incontro anticipato di Serie C fra le squadre del Rizzoli e del Treviso, in programma oggi sul campo milanese «Fossati» di via Gambini, è stato rinviato per impraticabilità del campo

Vertenza UVI-Professionisti

Rodoni non accetta soluzioni di compromesso

Milano, 29

Nessuna possibilità di soluzione della vertenza fra l'UVI e la Lega del ciclismo professionistico sembra profilarsi dopo i colloqui avvenuti ieri fra le parti, con l'intervento di Tagliabue e Toniolo per la Commissione professionisti dell'UVI di Torriani per la Lega del ciclismo professionistico, di Ambrosini in qualità di «mediatore» e, successivamente, anche del presidente dell'UVI, Rodoni.

In serata, da parte degli ambienti vicini alla «Lega», è stata fatta una precisazione sugli incontri di ieri. Il comunicato afferma, fra l'altro, che una proposta concordata dagli emissari delle due parti, concernente una proroga delle licenze 1962 fino al 15 febbraio, non è stata accettata da Rodoni. Successivamente Ambrosini si è offerto come «amichevole compositore» e come eventuale compilatore del progetto di un nuovo ordinamento, a condizione però che si raggiunga un accordo con Rodoni sui «principi basilari del progetto».

«A questo proposito — dice il comunicato — Ambrosini ha chiesto al sig. Rodoni se fosse d'accordo nel concedere — come egli ritiene opportuno — alla Lega del professionismo la autonomia amministrativa controllata, sul tipo di quella di cui gode la Lega professionistica del calcio. Il signor. Rodoni si è dichiarato contrario, estendendo tale contrarietà ad una particolare segreteria della Lega ed alla sua sede a Milano».

Ciclismo a Melbourne

Ostruzionismo australiano ai danni degli italiani

Melbourne, 29

Gli spettatori italiani che gremivano un settore del velodromo di Melbourne hanno inscenato questa sera una violenta dimostrazione di protesta, durata oltre mezz'ora, per la tattica ostruzionistica seguita dai corridori australiani ai danni della formazione italiana durante lo svolgimento della 1000 metri velocità a squadra.

Con la loro tattica ostruzionistica gli australiani sono riusciti ad impedire agli italiani di raggiungere gli avversari e superarli, cosa che sarebbe loro riuscita benissimo se i corridori locali non si fossero comportati nel modo che ha provocato le proteste del pubblico italiano.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso c'è stata quando il primo della squadra australiana a tagliare il traguardo ha percorso gli ultimi 50 metri voltandosi continuamente indietro a beffeggiare gli inseguitori italiani.

CONTRO IL LECCO, UNA SQUADRA PARZIALMENTE RINNOVATA

Ritorno di Secchi, Santelli e Vit per cancellare l'onta di Padova

Colaussi ha affidato compiti precisi agli alabardati - I lariani intenzionati a far «risultato» - Pericoloso il tandem Lindskog-Cappellaro

Non a torto la partita di questo pomeriggio è stata definita la «più drammatica della stagione». Drammatica sia per l'uno che per l'altro contendente: la Triestina rischia di toccare il fondo della classifica, il Lecco punta verso le vette alte della graduatoria. Dagli interessi opposti, che saranno in contrasto per novanta minuti sul tappeto di Valmaura, dovrebbe scaturire una gara tutta combattimento. La posta fa appetito sia ai lariani che agli alabardati e quindi l'incontro dovrebbe assumere toni elevati. In sostanza Triestina-Lecco è una gara importante e interessante sotto tutti gli aspetti, da quello tecnico a quello polemico.

La Triestina proviene, come tutti sanno, da un risultato catastrofico: il quattro a zero subito a Padova domenica scorsa ha sorpreso un po' tutti, anche quelli che non nutrivano grandi speranze per quella insidiosa trasferta. Il fatto però che la squadra abbia accusato un grosso passivo e nel contempo non sia riuscita mettere a segno neppure una rete (il fatto si è verificato quest'anno per la prima volta!) ha lasciato delle perplessità che in ogni caso non possono venir disgiunte dagli episodi verificatisi dopo la gara interna con l'Alessandria e le successive dimissioni dell'allenatore Radio. Squadra che cambia allenatore prende il punto: a Padova la tradizione ha avuto la sua brava eccezione ad una regola che non è stata mai... codificata.

Cosa farà oggi la Triestina nell'ultima partita dell'anno che sta per andarsene? Tutti auspicano che gli alabardati offrano una prova di buona volontà, che diano insomma la dimostrazione di essere ancora capaci di combattere. Le intenzioni di cancellare la prova di sette giorni fa sussistono ampiamente. I giuocatori sono stati ricaricati a dovere dal sostituto di Radio, quel Gino Colaussi che ancora non ha trovato l'attimo di celebrità nelle vesti di allenatore, dopo aver toccato una grandissima popolarità con la maglia alabardata e azzurra. Il «mondiale di Parigi» non ha avuto sino ad oggi dalla parte sua una vita facile nelle mansioni di «trainer». Colaussi attende ancora la sua ora: questo pomeriggio potrebbe scoccare e siamo convinti che tutti gli sportivi triestini tiferanno in silenzio per lui e per la squadra che si trova da pochi giorni alle sue dipendenze.

Peraltro i tifosi locali questo pomeriggio non avranno il modo di vedere Colaussi seduto in panchina ai bordi del campo. La sua posizione agli effetti del tesseramento quale allenatore professionista non è stata ancora definita dagli organi competenti della F.I.G.C. Pur avendo partecipato ai regolari corsi di aggiornamento, Colaussi non ha potuto presentarsi agli esami finali causa un'improvvisa malattia; il tutto avvenne quando «Ginut» allenava la squadra siciliana dell'Alcamo. Quindi egli è un allenatore senza... tessera e pertanto non può avvicinarsi, durante le partite, a quella linea laterale che lo vide folleggiare vent'anni fa. La sua pratica è in corso di perfezionamento e lo stesso presidente federale dott. Pasquale ha preso a cuore la posizione dell'allenatore privo di documenti. Quindi, come a Padova, Colaussi dovrà starsene dietro la rete metallica e dare da lì ordini e disposizioni durante la partita.

TRIESTINA

MEZZI

FRIGERI MERCUSA VITALI

DALIO SADAR

SECCHI PORRO

MANTOVANI VIT SANTELLI

BAGATTI CAPPELLARO INNOCENTI

LINDSKOG SCHIAVO (Clerici)

DUZIONI GALBIATI

TETTAMANTI PASINATO VEGLIANETTI

ALFIERI

LECCO

Ma parliamo della formazione che scenderà in campo questo pomeriggio. La retroguardia è stata ricostruita sulle sue basi «tipo», col sestetto comprendente Mezzi, Frigeri, Vitali, Dalio, Mercusa e Sadar. Le novità questa volta interessano l'attacco, dove si avranno tre rientri. Ritorneranno alla ribalta Secchi, Santelli e Vit, tutti e tre esclusi dalla formazione schierata a Padova. Non ci saranno Trevisan e Szoke, nè il terzino Brach, tutti presenti invece all'«Appiani». Si direbbe che sono stati esclusi dalla formazione soccombente a Padova gli uomini che più degli altri non hanno corrisposto alle aspettative. Per Trevisan va fatto peraltro un discorso a parte. Il tempo pioviggginoso porterà con sè il terreno pesante e quindi Colaussi ha preferito Secchi a Trevisan.

L'attacco sarà da destra a sinistra composto con Mantovani, Secchi, Vit, Porro e Santelli. La maglia numero otto viene affidata a Secchi, che potrà così giostrare a centro campo, permettendo a Dalio qualche puntata in avanti. Non è escluso poi che durante la partita Secchi e Porro s'invertano di posto. Al centro tornerà Vit, e questa per il giovane centravanti sarà un'altra prova d'appello. Tutti si augurano che Vit possa dimostrare le sue qualità in questa dura gara. Santelli è stato preferito a Risos per diversi motivi; il principale è rappresentato dal fatto che Risos non è stato ancora ricaricato a dovere. Inoltre Santelli, all'occorrenza, potrebbe venir impiegato nel corso della partita nel ruolo di centravanti. Attentamente sarà seguito Porro che è alla sua terza riconferma.

Colaussi alla vigilia ha fatto brevissime dichiarazioni. «Ho parlato a lungo coi giuocatori — ha detto «Ginut» — ed ho messo chiaramente le carte in tavola. A Padova ha giuocato metà squadra: se contro il Lecco si verifica altrettanto, la sconfitta — e grossa! — sarà inevitabile. Ho assegnato a ogni giuocatore compiti precisi. Mi auguro che vengano rispettati durante l'incontro. E' mia opinione che il Lecco non farà "muro" entro la sua area. I nostri avversari hanno bisogno di punti, quindi noi si potrà giuocare senza arrembaggi. Le aree superaffollate non sono mai piaciute ai nostri "muli". Dovrebbe essere una buona partita. Spetta al pubblico non tagliare le gambe ai suoi giuocatori. Secondo me si può fare risultato, a patto però che la squadra formi blocco compatto. "L'uno per tutti e tutti per uno" mai come questa volta sarà di capitale importanza».

La comitiva del Lecco è arrivata nella nostra città ieri nel tardo pomeriggio. L'allenatore Achilli ha portato con sè quattordici giuocatori e precisamente gli undici che hanno giuocato a Cosenza domenica scorsa, più il portiere Meraviglia e gli attaccanti Clerici e Marinai. Sulla formazione permane un solo dubbio, quello relativo al ruolo di ala destra: al posto di Innocenti potrebbe venir incluso Clerici.

Sulla partita Achilli si è limitato ad affermare che la sua squadra è intenzionata a fare un buon risultato contro la Triestina. E per «buono» l'allenatore dei lariani intendeva alludere alla conquista dei due punti. Detto per inciso, il Lecco non ha mai vinto in trasferta in queste prime quattordici giornate del campionato. La solidità del dispositivo difensivo e la pericolosità del tandem Cappellaro-Lindskog sono i pilastri sui quali appoggiano le ottimistiche previsioni dell'allenatore Achilli. E' chiaro che il Lecco è a Trieste per migliorare la classifica, non certamente per peggiorarla. Gli alabardati, dal canto loro, come già detto, hanno le stesse mire dell'avversario.

La partita avrà inizio alle ore 14.30.

B. I.

Fischietti d'oggi

I seguenti arbitri sono stati designati a dirigere le gare dei campionati nazionali di Serie A, B e C che saranno giocate domani alle ore 14.30:

SERIE A: Bologna - Napoli: Di Tonno; Catania - Atalanta: Roversi; Internazionale - Roma: De Marchi; Juventus - Mantova: Francescon; Lanerossi Vicenza - Genoa: Ferrari; Palermo - Modena: De Robbio; Sampdoria - Torino (ore 14.45): Lo Bello; Spal - Milan: Angorese; Venezia - Fiorentina: Righi.

SERIE B: Bari - Alessandria: Cirone; Cosenza - Simm, Monza: Monti; Lazio - Cagliari: Righetti; Lucchese - Pro Patria: Palazzo; Messina - Como: Bernardis; Parma - Foggia Incedit: Angelini; Sambenedettese - Brescia: Varazzani; Triestina - Lecco: Politano; Udinese - Catanzaro: Babini; Verona - Padova: Carminati.

SERIE C (Girone A): Casale - Vittorio Veneto: Novelli (Firenze); Cremonese - Fanfulla: Bigi (Padova); Marzotto - Bielese: Piantoni (Terni); Novara - CRDA: Laureti (Rimini); Rizzoli - Treviso: Sarti (Cesena); Sanremese - Legnano: Marchiori (Padova); Saronno - Ivrea: Canova Aless. (S. Lazzaro Savena); Savona - Mestrina: Negri (Mantova); Varese - Pordenone: Recanati (Roma).

A due giorni dalla corsa a piedi di San Paolo la notte di San Silvestro, tutti i migliori stranieri sono già arrivati. Gli iscritti, fra i quali l'italiano Ambu, raggiungono l'alta cifra di 272. Il maggior favorito rimane sempre l'argentino Suarez.

Oggi a Trieste

CALCIO

Campionato di Serie B: Triestina-Lecco, Stadio comunale ore 14.30.

Campionato dilettanti di 1.a cat.: Ponziana-Manzanese, campo Ponziana, ore 14.30; Cremcaffè-Mariano, campo di via Flavia, ore 14.30; S. Giovanni - Romana e S. Giovanni, ore 14.30; a Muggia: Muggesana - Cividalese, ore 14.30.

Campionato dilettanti di 2.a cat.: Ricreeri: Cartimavo-Edera, campo di Aurisina, ore 10.30; Libertas Barcolana-Don Bosco, campo di San Luigi, ore 11.

PALLACANESTRO

A **Muggia** si conclude il torneo internazionale maschile. Palestra comunale. Ore 10: finale per il 3.o e 4.o posto, e alle ore 11.30 finalissima per il 1.o e 2.o posto.

IPPICA

Corse al trotto all'Ippodromo di Montebello - Inizio ore 13.30. Corsa di centro il Premio di Addio: Lire 610.000, metri 2060. E' una corsa Totip.

PALLACANESTRO NELLA PALESTRA DI MUGGIA

Philco e Goriziana finaliste del torneo

Il Red Knight sostituito (causa il gelo) dalla Casa della Lampada

Muggia, 30

A conclusione dell'annata cestistica triestina, l'Ass. Pallacanestro Hausbrandt ha organizzato per le giornate di ieri e di oggi un torneo che per la presenza dei Red Knight di Vicenza avrebbe dovuto avere carattere internazionale. Causa il maltempo che imperversa su tutta l'Alta Italia, gli americani non hanno potuto raggiungere Trieste, per cui, molto sportivamente, la Casa della Lampada, invitata all'ultimo momento, ha accettato di prendere il posto vacante.

Philco e Goriziana, come poteva prevedersi, si sono imposte nelle rispettive eliminatorie, anche perchè partecipanti entrambe al Campionato di Serie superiore a quello delle avversarie. Esse s'incontreranno questa mattina per l'assegnazione dei primi due posti e per assicurarsi l'ambito Trofeo. Battaglia dura quindi, anche sul piano agonistico, tanto più che la Goriziana vorrà certamente prendersi la rivincita per la sconfitta subita ad opera della Philco nel corso del campionato.

La Hausbrandt, pur rinforzata con il bravo Ravalico, del resto sempre molto marcato, e da D'Angeri (in permesso dal servizio militare), non ha potuto farcela contro la Philco che però ad un certo punto ha avuto il suo bel da fare per contenere l'irruenza dei caffettieri.

Stamattina alle 10 la Hausbrandt s'incontrerà con la Casa della Lampada per l'assegnazione del terzo posto. Alle 11.30 si incontreranno le vincenti di ieri sera e cioè Philco e Goriziana.

GORIZIANA - CASA DELLA LAMPADA 65-46 (22-14)

Prime ad incontrarsi sono state la Goriziana e la Casa della Lampada. La prima si è imposta chiaramente con un punteggio che non lascia dubbi. L'inizio era stato in lieve favore dei triestini, ma poi con un guizzo deciso gli ospiti si riportavano in carreggiata. Dall'11 la Casa della Lampada, presa in contropiede, rimaneva inchiodata sul 14 sino al momento del riposo, mentre gli ospiti procedevano pur sprecando buone occasioni.

Sempre fortemente marcato Scabini; in giornata non felice D'Iorio per il quale giocava tutta la squadra. Oltre al sempre bravo regista Zorzi, bene sono andati anche Nanut e Krainer.

Goriziana: Turra 4, Nanut 17, Ponton 6, Krainer 15, Cella 5, Bisesi 2, Lodatti 2, Ploteger 1, Tomasi 7, Zorzi 6. **Casa della Lampada:** Scabini 19, D'Iorio 11, Ficich 2, Magrini 1, Surman 6, Scrocco, Stolfa, Marassi, Pituzzi 7. **Arbitri:** Geruzzi e Mazzaroli.

PHILCO-HAUSBRANDT 49-43 (28-16)

La squadra dell'Hausbrandt, pur militando in Serie B e con il solo rinforzo di Ravalico, ora dell'Omega, ha saputo tener testa gagliardamente alla Philco, riducendo la vittoria di domenica scorsa sulla Reyer, alla quale ha inflitto uno scarto di una ventina di punti.

Pur dopo un poco brillante primo tempo, i ragazzi di Frizzati si sono ripresi egregiamente con un gioco scattante e redditizio, risalendo lo scarto e, se la sfortuna non ci avesse messo lo zampino facendo uscire più di una palla già in canestro, il risultato poteva essere in forse. Ma le partite non si vincono con i «se». Nella ripresa, con uno spettacolare contropiede, i caffettieri rimontavano da 23 a 38 sino a 35-40. Personali realizzati: 11 su 20 per la Philco, 5 su 10 per l'Hausbrandt.

PHILCO: Fortunati 2, Cavazon, Natali 6, Poli 12, Porcelli N. 8, Tarabocchia 7, Bianco 10, Porcelli S., Franceschini 4, Cepar. HAUSBRANDT: Ovaglia, Sindi, Toscano, Stigli 4, Bianco 14, Prelz 6, Della Croce 2, Generoso, Fermo, Friedrich 2, D'Angeri 4, Ravalico 11. ARBITRI: Del Negro e Siderini.

E. D.

Nell'incontro di ritorno valido per il primo turno eliminatorio della Coppa d'Europa dei campioni di pallacanestro, lo Spartak di Brno ha battuto l'Anversa (Belgio) per 88-57 (37-28). Lo Spartak si è qualificato per il secondo turno.

Howard Winstone, aspirante al titolo europeo dei piuma detenuto dall'italiano Alberto Serti, difenderà il proprio titolo di campione inglese contro Johnny Morrissey il 31 gennaio prossimo a Glasgow.

A causa della malattia dei pugili Brandi e Bianchini la «Padova Boxe» ha proceduto di urgenza a nuovi accoppiamenti per la riunione del 3 gennaio. Welter: Assumpcao (Brasile - Santucci (Ferrara) 8 riprese. Leggeri: Nunes (Argentina) - Stampi (Firenze) 8 riprese. Welter: Romano (Trieste) - Fontana (Roma) 6 riprese.

Il primatista mondiale di salto in alto, Valeri Brumel, ha superato i m. 2,10 in una riunione al coperto svoltasi a Mosca.

IL «RECUPERO» DI IERI A MONTEBELLO

Marfisa reginetta dei «due anni»

Invicta e Brunella ai posti d'onore - Vittorie di Acustica e Taffetas - Quadri e Serafini: 2 successi ciascuno

Marfisa ha confermato di essere puledra qualitativa vincendo a moderato impegno il Premio del Futuro, con un limpido percorso di testa. Respinto con sicurezza un assaggio iniziale di Invicta che le si accodava immediatamente, Marfisa ha quindi proseguito da par suo annullando con autorità, a circa mezzo giro dall'arrivo, una nuova puntata dell'allieva di Destro, per poi concludere solitaria lasciando Invicta e Brunella in lotta per il posto d'onore.

Allo stacco della macchina allungavano decise, Marfisa alla corda e Invicta, mentre rompeva Mara Gabor, e Rarità riusciva a contenere la puntata di Brunella. Sulla prima curva Invicta ripiegava in schiena a Marfisa vista l'impossibilità di prendere il comando, cinque concorrenti si sistemavano quindi in fila indiana ed era la ritardataria Mara Gabor a muovere le acque con un tentativo che però veniva frustrato dalla pronta risposta di Brunella. E' il momento più emozionante della corsa. Anche Rarità abbandona la sua posizione e cerca di uscire all'esterno di Invicta ma Destro, con pronta decisione richiama la sua allieva e va in al largo della battistrada; la mossa repentina di Invicta causa la rottura di Rarità che termina nella retroguardia. Brunella approfitta della situazione e ritorna prontamente allo steccato riuscendo porsi nella scia di Marfisa. Rimasta all'esterno, Invicta cerca di avvicinare la battistrada, ma questa è pronta nel replicare mettendo in difficoltà la allieva di Destro; questi trattiene la figlia di Hit Song all'imbocco dell'ultima curva, e Brunella può allungarsi sempre in seconda posizione. In arrivo lo stacco di Marfisa è eloquente. L'allieva di Serafin vince da lontano, mentre Invicta ritorna su Brunella e la piega di giustezza negli ultimi sessanta metri per il posto d'onore.

Gran bella corsa di Piove nella prova dei «tre anni» che ha visto l'allievo di Quadri prodigarsi per buona parte del percorso all'esterno del fuggitivo Gerson. In retta di arrivo, quando Piove aveva ragione del battistrada e cercava di eludere il «finish» di Tempora, sopraggiungeva l'«attendista» Acustica che folgorava per linee interne il coraggioso figlio di Thyhussey.

La prova della massima categoria spettava di diritto a Taffetas, nettamente la migliore del campo. Al seguito della spigliata giumenta terminava Don che Destro aveva pilotato con maggiore saggezza che non nell'ultima uscita. Infine negli «amatori» ritorno al successo di Zig Zag nelle mani del suo proprietario Trevisin, e secondo posto (autentica strenna dei giudici) per Tulipone che aveva galoppato per una buona quarantina i metri nel tratto decisivo della corsa, rimettendosi in andatura e un... palmo dal traguardo. Ernesto Serafini (Marfisa e Taffetas) e Antonio Quadri (Gigetto e Tirinto) si annettevano due convincenti doppiette fra i guidatori.

M. G.

«Premio delle Strenne», L. 200 mila m. 2080: 1) Gigetto (A. Quadri), 2) Milano. 7 part. Tempo al km. 1.28.1. Tot.: 16; 19, 60; (107). «Premio dei Doni», 1.a div., L. 190 mila m. 1660: 1) Zig Zag (G. Trevisin), 2) Tulipone, 7 part. Tempo al km. 1.26.4. Tot.: 32; 24, 24; (211) 150. «Premio delle Sorprese», L. 262.500 m. 2060: 1) Acustica (R. Mescalchin), 2) Piove. 6 part. Tempo al km. 1.28.5. Tot.: 117; 68, 35; (235) 174. «Premio del Futuro», L. 440.000 m. 1660: 1) Marfisa (E. Serafini), 2) Invicta. 5 part. Tempo al km. 1.28.6. Tot.: 13; 12. 15; (20) 133. «Premio dei Doni», 2.a div., L. 180.000 m. 1660: 1) Orsaria (L. Beraldi), 2) Caribon. 3) Assalto. 8 part. Tempo al km. 1.28.9. Tot.: 19; 14, 18, 21; (116) 29. «Premio degli Omaggi», L. 250.000 m. 1660: 1) Taffetas (E. Serafini), 2) Don. 6 part. Tempo al km. 1.26.7. Tot.: 13; 10, 11; (32) 27. «Premio dei Regali», L. 262.500 m. 1660: 1) Tirinto (A. Quadri), 2) Nairobi, 3) Rosmaro. 10 part. Tempo al km. 1.28.7. Tot.: 40; 37. 23, 77; (288) 60. Duplice dell'accoppiata: 56.710

Il convegno odierno

Timida e Rigel all'attacco di Soula

Nel convegno odierno, che si inizierà alle ore 13.30, la Totip «Premio d'Addio» sarà chiamata a reggere il cartellone. Buoni nomi in pista a cominciare da Soula che partirà col ruolo di favorita, per continuare con Timida, all'ultima corsa della carriera e con Rigel che ha sorteggiato il miglior numero di partenza. Sulla distanza (si correrà alla pari sui 2060 metri) Soula appare in grado di poter far valere i propri diritti della classe e la predisposizione per queste prove di mezzofondo, e l'allieva di Serafini che avrà una preziosa alleata nella compagna di colori Taffetas, punterà direttamente alla conquiste del successo.

Nella «riserva» Totip «Premio degli Spumanti», grosso schieramento di «quattro anni» con Belnido, Homo, Deità, Bisca e Curzio, tutti in grado di poter legare il loro nome all'esito della corsa.

Ecco i nostri favoriti: «Premio degli Auguri»: Fiordimaggio, Olinto, Vena d'Oro. «Premio dei Cadetti»: Asso, Triora, Ozzano. «Premio dei Turaccioli»: Caterina, Dodici, Nordista. «Premio dei Brindisi»: Tempora, Piove, Troika. «Premio degli Spumanti»: Belnido, Homo, Deità. «Premio d'Addio», (Totip): Soula, Timida, Rigel. «Premio dei Bicchierini». 1.a div.: Niccolino, Pucy, Texana. «Premio dei Bicchierini», 2.a div.: Orsaria, Caribon, Carlotta.

60

in occasione del suo 60° anniversario dalla fondazione TELEFUNKEN augura

BUON ANNO e BUONA FORTUNA

Studio Palazzo 69/63



partecipate al

quadrifoglio d'oro

prossima estrazione 8 gennaio

vincite per

100 MILIONI

in gettoni d'oro 18 Kr.

oppure, a scelta, in investimenti di qualsiasi bene per pari valore (un arredamento per la vostra casa, un motoscafo, una macchina fuoriserie, gioielli, pellicce, mobili, macchine agricole, ecc.).

Voi acquistate e la Telefunken paga!

Per partecipare al concorso del **quadrifoglio d'oro** basta acquistare un apparecchio **TELEFUNKEN** dal valore di **L. 20.900** in su.

D.M. 51519 del 16.6.62

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI

TELEFUNKEN

la marca mondiale

INTERO piano 9 stanze salone terrazza alloggio custode riscaldamento affittasi adatto uffici, associazioni, enti mutualistici, via Guardia angolo Caprin. Amministrazione Persi, telef. 37131. 71357 I

LOCALE nuovo 75 mq. circa, acqua corrente industriale gabinetto eventualmente corte, affittasi. Scala Santa 4 (Roiano). 32293 I

LOCALE centrale mq. 40 affittasi o scambiasi con altro più grande. Tel. 28371, ufficio. 50747 I

LOCALE affari nuovo per salone mq. 40 affittasi. Tel. 41593. 71421 I

LOCALI fino 600 mq. indicati commercio industria affittansi. Atec, Goldoni 1. 82 I

LOCALI d'affari vuoti adatti a negozi, affittansi nuovo complesso edilizio Rotonda del Boschetto. Amministrazioni Carpani, telefono 95001, pomeriggio feriali. 50788 I

MAGAZZINO interno circa 20 mq. affitto modico adatto deposito o laboratorio artigiano. Rivolgersi via Raffineria 7 cortile, oppure tel. 95001 feriali. 50789 I

MAGAZZINO 110 mq. acqua luce corrente industriale uso officina deposito affitta Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D, telefono 44908. 71410 I

MAGAZZINO via Vecellio, libero, uso deposito merci, affitto irrisorio. Tel. 90552. 50794 I

QUARTIERINO camera cucina 12.000 senza spese cauzionando. Pelco, Coroneo 29, V p., scala seconda. Solamente oggi dalle 9 alle 13. 71405 I

SIGNORILE rinnovato Franca, 4 stanze stanzetta 36.000 mensili. Tel 37703 lunedì. 8417 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTINO semimobiliato camera cucinino bagno, insegnante cerca paraggi Viale, Giardino Pubblico. Tel. 96242. 16133 L

APPARTAMENTO mobiliato confortevole possibilmente presso Università, cercano distinte madre e figlia. Scrivere: Fiumanò, Grado. 4176 L

APPARTAMENTO 2 camere cameretta cucina servizi centro cercasi affitto. Telef. 71549, oggi domani. 50801 L

APPARTAMENTO signorile tre stanze accessori moderni, aggiornato cerco. Telef. 46295. 8418 L

MAGAZZINO passo carraio zona centrale circa 400 mq. asciutto cercasi affitto. Cassetta 50736 L, UPI.

QUARTIERINO cerca solo paraggi Viale, inintermediari pagando eventualmente piccole spese. Telefonare 95087. 50818 L

M Vendite d'occas. L. 40

A. ALLA Sartoria Levi, via San Nicolò 32, II, vendita rateale vestiti cappotti impermeabili uomo donna ragazzo. Occasione 9900 in poi. 50796 M

A. FRIGORIFERI, lavabiancheria automatiche, stufe kerosene, cucine carbolegna e elettrogas, armadietti portafornelli, scaldabagni, aspirapolvere. Vasto assortimento primarie fabbriche. Rateazioni. Deposito concessionario via S. Lazzaro 16, 71440 M

AGENZIA di vendita Singer, macchine per cucire, tutti i modelli da L. 59.000 in poi, pagamento in 24 mesi senza cambiali. Radiovalmaura, via Valmaura 1, tel. 44140. 1724 M

BASSOTTO razza nana 9 mesi pedigrée vendesi. Telef. 50552. 50726 M

CANARINI cantori rossi gialli Hartz. Via Vidali 9. 71377 M

CAPPOTTI due, pesanti, vestiti lana due finissimi, statura grande vendonsi. Crispi 18 p. II. 71436 M

CORSO Linguaphone inglese BBC vendesi. Roma 9, lunedì. 50739 M

CUCINA elettrica con forno, ottime condizioni L. 15.000. Via Giulia 23, corte. 71242 M

CUCCIOLI, Pastore tedesco, barboncino e bassotto nani. Vendonsi. Baby Zoo, Battisti 5. 50816 M

CUCCIOLI pastori tedeschi barboncini nani, pronti. Leo, via Trieste (dietro distillerie Marini), Gorizia. 371 M

ENCICLOPEDIE adulti ragazzi 1000 mensili. Vallardi, Mazzini 17, telefono 37325. 3654 M

FEMMINE pastori scozzesi vendonsi mattinata. Telef. 55165. 71394 M

FONOVALIGIA 4 v., Lesa, con 200 dischi opere e ballabili, 30 mila. Via Nicoletto D'Alessio 31, (ex Costalunga 60). 71435 M

LAVATRICE Candy semnuova perfetta garantita lire 25.000; altra Rex semiautomatica con centrifuga vendesi ratealmente. Casa della macchina, S. Caterina 9. 50809 M

MACCHINA maglieria Dubied 8×70 prezzo occasione vendesi. Telefonare 55670. 71364 M

MACCHINA Singer lussuosa nuova 36.000 zigzag occasione; altre 12.000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10 II. 50807 M

MACCHINA Singer 10.000, rientrante bellissima 25.000, automatica zig-zag 30.000. Nuove ottime marche. Mobiletti lussuosi, riparazioni, scambi. Cosulli, v. Manzoni 4, tel. 96925. 32179 M

MACCHINE cucire Singer 10 mila, altra lussuosa, zig-zag occasione. Nuove convenienti garantite. Mobiletti. Gramaccini, Barriera 10. 50714 M

MACCHINE cucire Necchi Julia doppio automatismo microelectrocontrol meravigliose brevettate a 200.000 motivi diversi. Cicli lezioni ricamo, cucito, taglio. Altre Singer vendonsi con garanzia. Tullio, Battisti 12, Trieste, Monfalcone, Cervignano. 32316 M

MANTELLA volpi bianche vendesi. Telef. 33440. 71367 M

OCCASIONE, pelliccia visone selvaggio scuro quasi nuova, 700.000; 1 stola visone, 4 faine, 1 pelliccia zampe persiano, 1 pelliccia skunks. Telef. 23408 dalle ore 11 alle ore 17. 71432 M

OCCASIONISSIMA, Federe, casacche, grembiulini, vendiamo. Manufatti, Machiavelli 15/II p. 50810 M

PATHE' Baby e assuntore con 13 film, 100 m, l'una, 20.000. Via Nicoletto D'Alessio 31, (ex Costalunga 60). 71435 M

PELLICCIA nera bellissima altra chiara ottima occasione vendonsi. Tel. 42131. 50790 M

PELLICCIA persiano occasionissima vendesi. Telef. 42916, ore 8-10, 13-14, 21-22. 32280 M

PELLICCERIE Ziliotto. Casa specializzata nel persianer troverete inoltre vasto assortimento pelli estere prezzi mai praticati. Vasto assortimento pellicce. Ziliotto via Milano 16 telef. 29374. 32289 M

QUADRO ad olio su tela misura 60/120 con cornice pittore Tassinari vendesi. Via Giustiniano 9, tel. 31776. 50719 M

RADIO occasione, revisionate, ai migliori prezzi. Radio Stefani, Corridoni 2. 30722 M

RADIO Nova mod. F. 60 modulazione frequenza vendesi. Giacobelli, v. Pascoli 19. 71380 M

REGISTRATORE professionale stereofonico vendesi. Tel. 39364. 32286 M

SCI salto nuovi completi vendesi. Tel. 61159, lunedì. 50739 M

SPARHERD carbone - legna nuovo vendo vera occasione. Bonazza, Foscolo 44 71368 M

STOLA visone nuovissima scura, grande occasione, 160.000. Telefonare 50109. 50817 M

STUFA Zoppas seminuova buonissima vendesi metà prezzo. Crispi 18 II p. 71436 M

STUFA gas infrarossi piccola trasportabile vendesi metà prezzo. Telef. 32216. 50743 M

TELEVISORI Philips, Admiral, Telefox, Marelli, Magnadine, Elrte, ecc. Superla 23 pollici compreso stabilizzatore, carello lire 140.000, pagamento piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 50812 M

TELEVISORI, radio, elettrodomestici, le marche più famose, prezzi convenienti, facilitazioni di pagamento. Radio Grezar, v. Settefontane 13, telefono 93555. 50780 M

VENDO canarini rossi Agata, cantori femmine. Raciti, Valdirivo 11. 71427 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE compero cineserie, rami, bronzi, quadri, tappeti, camere letto, salotti antichi, cucine, mobili singoli. Telefonare 28551 tutti i giorni, oppure 39518. 50815 N

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili tappeti quadri cineserie salotti camere cucine pranzo mobili ufficio oggetti antichi. Tel. 31428 lunedì. 71425 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Tel. 38196, lunedì. 50713 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili rami bronzi mobili in genere. Tel. 30358 lunedì. 71396 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri tappeti soprammobili stanze letto pranzo cucine. Tel. 23485 lunedì. 71396 N

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20 Tel 38008 62 N

ACQUISTASI cisterna d'occasione ottime condizioni per deposito nafta, capacità 40-60 q.li. Offerta Cassetta 4183 N. UPI.

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco acquisto pagando bene. Tel. 95935. 32320 N

OROLOGIO antico soprammobile e vasi giapponesi compero. Telef. 50676. 71390 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A. BOREAN, Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitare la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 9 NN

A.A.A.A. NEGOZIO Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca: stanze, cucine, salotti, materassi Permaflex, guardaroba. Convenienza. 31927 NN

A.A.A. STANZE, cucine in formica, soggiorni, panchetteletto, carrozzine, lettini, attaccapanni a prezzi imbattibili da Ballarin largo Barriera Vecchia 4. 50786 NN

A.A. TINELLO modernissimo vendesi occasione. XX Settembre 53, mobili. 50777 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, salotti, guardaroba, carrozzine, lettini, giocattoli, ecc. Ricordatevi: convenientissimo. Rossetti 4. 71017 NN

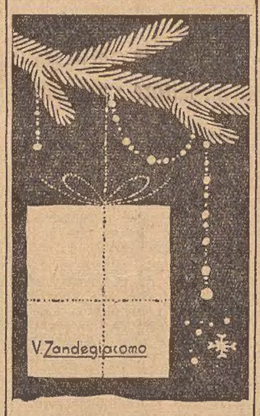
A. ATTENZIONE prima d'acquistare, visitate l'elegante esposizione del Mobilificio Gianna, via Nordio 4. Vasto assortimento, prezzi imbattibili. Matrimoniali 5 porte 238.000. 71333 NN

A. CUCINE modelli 95.000, tinelli 75.000, salottini 48.000, matrimoniali 120.000, armadi 15.000 guardaroba sopralzo 45.000, attaccapanni 9000, divanoletti 12 mila, poltroncletto 18.000, panchetto 30.000, brandine 4500, materassi 3500, Permaflex, gomma piuma, carrozzine 3800, doppio uso 13.000, lettini legno, cromati, ottone. Prezzi bassissimi, grandiosa scelta. Tarabochia 6. 32294 NN

ARREDAMENTO completo negozio calzature Monico cedesi per chiusura a prezzo di rara occasione. Tel. 30366. 50721 NN

CUCINA americana, letto svedese, camera da pranzo occasione. Raffaello Sanzio 22, suonare Cisa. 50821 NN

CUCINE. Assortimento nuovi modelli, esecuzione perfezionata tutto formica. Americane colorate, svedesi teak uso soggiorno: componibili, angolo, singoli per cucinino. Garanzia illimitata. «Polli», D'Annunzio 26, esposizione: Petronio 32. 66/3 NN



che cosa c'è qui dentro?

Certamente un oggetto utile e di buon gusto, poiché si tratta di un oggetto acquistato nei negozi di V. Zandegiacomo, in **corso Italia 1 e piazza Cavana 7**

V. Zandegiacomo

CUCINE formica veri gioielli fabbrica specializzata Fonderia 5, vicino Ospedale. 50802 NN

GRANDE occasione: sala pranzo stile inglese unico mobile 1 tavolo 6 sedie opaco scuro poliesteri lire 250.000, Studio, 1 biblioteca 1 scrivania con cristallo 1 poltroncina 2 sedie lire 140.000. Una cucina, 3 elementi in formica 1 tavolo 4 sedie in metallo lire 65.000, Un armadio a 3 porte noce lire 35.000. Falegnameria, via Raffineria 7. 71375 NN

MATRIMONIALE panforti 5-6 porte perfetta vendesi. Falegnameria, Bramante 12. 71400 NN

MATRIMONIALE a 4 porte vendesi occasione. Molinavento 47, interno, falegname. 50811 NN

MATRIMONIALE lussuosissima grande occasione, cucine su ordinazione. Falegname, Bosco 36 50767 NN

MATRIMONIALE 98.000, altre assortimento prezzi convenientissimi, matrimoniale cucina usate occasione. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 71382 NN

MATRIMONIALI comuni lussuosissime massima garanzia prezzi bassi ratealmente. Via Piccardi 49. 50768 NN

PIANINO piccolo, nuovo «Style» vendesi, scambiasi. Facilitazioni, Carducci 32-II. 15 NN

PIANOFORTE mezzacoda ottimo vendo. Tel. 28072. 50740 NN

STANZA pranzo moderna noce rovere vendesi occasione. Telef. 41674, mattinata. 71372 NN

P Rappr. piazzisti L. 35

A APERITIVO Montecarlo vermut Veiturin premiato Oscar imballaggio Eurostar Londra, controllati Istituto qualità Italia interessano Ispettori — rappresentanti introdotti o giovani volonterosi inizio carriera provvisti auto od anticipo — massima assistenza. Scrivere Aperitivi Italia, Cuneo. 4014 P

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce giovani dinamici anche primo lavoro, dotati facile parola per vendita articoli successo e brevetto mondiale. Forte guadagno, possibilità brillante carriera, assistenza e introduzione lavoro con nostro personale specializzato. Rimborso spese, assistenza malattia. Scrivere indicando età, studi, referenze e curriculum. cassetta 32271 P, UPI.

PIAZZISTA cercasi disposto visite botteghe ristoranti trattorie prodotti ortofrutticoli agrumi frutta secca posibilmente con motomezzo, buona provvigione. Cassetta 71414 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A. AUTOSALONE via Zanetti 3, Simca 1000, Skoda 1100 da immatricolare, Fiat 103 '58, '57, '54, 600, multipla '57, 500 N, giardinetta '60, Bianchina '58, furgone Ape '59. Permute rateali; telef. 61207. 50648 Q

A.A. 1800 60, 1100 Lusso, 1100 58-55, 1400 A, 600 59-58, Belvedere 54; rateazioni. Nordio 9. 71426 Q

A. APPIA 1960-1955, 600 Multipla, Familiare, 1400 1956, 1100 E. Bosco 20. 71389 Q

A. DEMM vince campionato salita, ciclomotori, motoleggere, dimostrandosi insuperabile; permute, facilitazioni. Officina specializzata; ricambi, accessori, pneumatici. Molino Vapore 6. 71439 Q

A. FIAT Abarth 1000 e Fiat Abarth 850 t. c. Nurburgring, freni a disco, velocità, ripresa, consegna pronta. Prove dimostrative Autosalone Missaglia, F. Severo 58, tel. 38820. 1236 Q

A. NSU Prinz 4 berlina: l'utilitaria di lusso, 600 cc., tassa 7000, prezzo 795.000 più Ige. Prove dimostrative senza impegno, pronta consegna, colori a scelta. Autosalone Missaglia, via F. Severo 58, tel. 38820. 1235 Q

A. OCCASIONE privato vende 600 57, 500 N 60. Telef. 96471. 50737 Q

A. PRIVATO vende Dauphine 50.000 km. perfetto stato telefonare 63049. 71445 Q

A RATE: 600 60-57-55, 103 57-55, 600 Multipla, Belvedere 53, Appia 55, Giulietta 57, Vespa GS 150. Valle 6. 50805 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 60 Q

ALFA ROMEO Matteotti 39, Fiat 500/N, 103/55, 103 special '60, Dauphine '59, '60, Giulietta TI '59, '60, 1900 '54; occasione, permute e rateazioni fino 24 mesi. 50808 Q

ALFA Giulietta TI 61 perfetta vendo 900.000 trattabili. Telefonare 38820. 1232 Q

APE furgoncino perfetta vendesi. Tel. 29019 mattinata. 32315 Q

APPIA II serie 58 ottime condizioni vendo. Tel. 27773. 1231 Q

APPIA III perfetta vende privato urgentemente. Telef. 24103, festivo 27210. 71406 Q

ATTENZIONE è arrivato il nuovo motocarro Aermacchi-Fiat 500 portata chilogrammi 770. Un prodotto sensazionale garantito da due grandi nomi. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 60 Q

AUTOBOX smontabile, pratico, moderno, impianto luce, vendesi. Monfalcone, telefoni 72787 - 72754. 373 Q

AUTOCARRI veloci Hanomag 25, 34, 45 q.li Diesel massima economia, pronta consegna, prove dimostrative Autosalone Missaglia, F. Severo 58, tel. 38820. 1237 Q

BELVEDERE ottimo stato in visione Autorimessa Appia giornalmente. 71401 Q

BIANCHI occasione Orsetto seminuovo, Berlina, Tonale, Ducati 98 perfetta, Lambretta motocarro revisionato. Ditta Marzolla, corso Italia 83, Gorizia, telefono 2631. 43 Q

BIANCHINA panoramica e furgoncino vendonsi. Telef. 93709, orario negozio. 71424 Q

BIANCHINA panoramica 60 unico proprietario vendo occasione. Telef. 38820. 1238 Q

BICICLETTE 7000, assortimento tricicli bambino, ciclomotori, rateali. Marcon, p. Ospedale 6. 71393 Q

DKW Autounion Junior qualità e prestazioni superiori prove dimostrazioni consegna sollecita. Nascimben, Coroneo 41/3, tel. 68101, 24955. 50772 Q

FIAT 1500 sport coupé Farina, perfettissima vendesi. Visibile garage Jolly. 1600 Q

FIAT 600 '55 guida destra vende privato. Tel. 80437 domenica.

LAMBRETTA efficiente vendesi. Tel. 41029, oggi. 71392 Q

GIULIETTA sprint bianca affare. Garage via Zorutti 30. 32312 Q

(Continua in 14.a pagina)

APEROL

APERITIVO POCO ALCOOLICO

a base di China, Rabarbaro e Genziana

BARBIERI PADOVA

Abbonamenti per il 1963

al

«PICCOLO»

	ITALIA			ESTERO					
				Paesi a tariffa postale ridotta			Paesi a tariffa postale intera		
	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim.
«IL PICCOLO»									
Sei numeri settimanali	10.000	5.200	2.750	18.000	9.200	4.750	22.000	11.200	5.750
Sei numeri settimanali più l'edizione del lunedì mattina del «Piccolo - Sera»	11.650	6.000	3.170	20.500	10.500	5.450	25.000	12.750	6.550
«PICCOLO SERA»									
Sei numeri settimanali	8.750	4.550	2.400	17.650	8.975	4.640	20.860	10.575	5.355

GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO presso la U.P.I. in via Silvio Pellico n. 4 - Trieste. Anche gli abbonamenti sottoscritti per posta possono essere inviati allo stesso indirizzo, tuttavia il mezzo più comodo ed economico per l'invio dell'importo è quello dei Conti Correnti Postali. Il nostro reca il numero 11/5398.

PER I VECCHI ABBONATI che desiderano sottoscrivere il rinnovo è necessario venga allegata anche la fascetta con la quale il giornale viene spedito attualmente.

GLI ABBONATI CHE DESIDERANO ricevere una delle nostre edizioni provinciali debbono indicarlo chiaramente specificando a quale sono interessati.

o

Codice per la dentiera? Lo troverete nelle confezioni della rinomata Polvere Orasiv e sarà per voi una utile guida durante e dopo la masticazione. Orasiv, la superpolvere composta di sostanze vegetali (non chimiche o sintetiche), è sempre la preferita dal dentista perchè stabilizza gli apparecchi dentali ed assicura l'effettiva protezione delle gengive. In lattine originali presso tutte le farmacie.

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Prof. Domenico Longo

Specialista in Clinica Dermosifilopatica

MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE

Via S. Caterina 5 - Tel. 29977

Orario: 11-13 — 17-20

Il dott. BRUNO SFARCICH

della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano

SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI PSICOTERAPIA

riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamento

Studio: Via Filzi 10, II p. - Tel. 68320

Dott. Emerico Schäffer

MEDICO CHIRURGO DENTISTA

Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì

TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11

Telefono 29581

Dal 1° gennaio 1963 il

dott. Massimo Sustersich

ordinerà a

BAGNOLI 46/A

Dott. GOLDSCHMIDT

PELLE e VENEREE

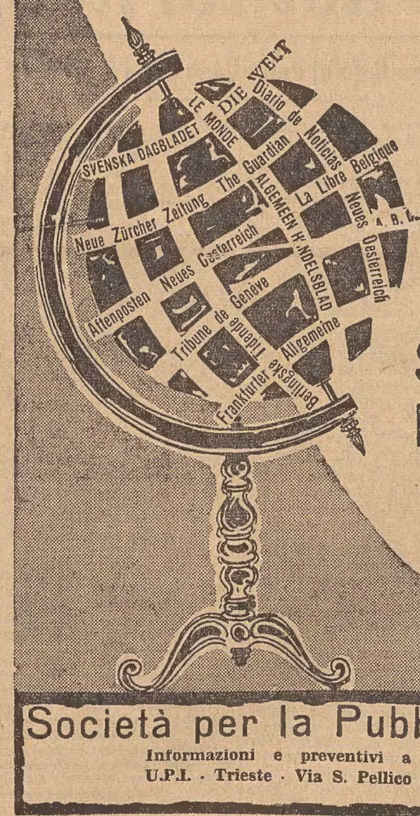
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)

Ore 12.30-13.30, 17-18.30 - Tel. 37265

Abit.: via Boccaccio 10, tel. 36506

Date aiuto all'opera civile della **LEGA NAZIONALE**

per la pubblicità dei vostri prodotti in ogni parte del mondo



Tutta la stampa quotidiana e periodica dei 5 continenti

SERVIZIO ESTERO

SPI

Società per la Pubblicità in Italia

Informazioni e preventivi a richiesta

U.P.I. - Trieste - Via S. Pellico 4 - Tel. 55355

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IN OCCASIONE DEL CONGRESSO COMUNISTA

KRUSCEV ANDRA' A BERLINO EST?

Forse il Premier sovietico potrebbe presentare nuove proposte per la questione della Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 29

Negli ambienti diplomatici occidentali di Mosca si formula la ipotesi che Kruscev possa recarsi a Berlino Est il mese prossimo in occasione del congresso del partito di unità socialista (comunista) della Germania orientale. Il congresso avrà inizio il 15 gennaio. Da fonte sovietica o della Germania orientale è impossibile avere conferma di tale ipotesi che sembra aver trovato maggior credito a seguito della pubblicazione, avvenuta giovedì scorso, della lettera inviata da Kruscev al Cancelliere Adenauer. In tale lettera il Presidente del Consiglio sovietico, pur riaffermando la necessità di un mutamento nello status di Berlino Ovest e della firma di un trattato di pace, addossa al Governo di Bonn la responsabilità degli incidenti di Berlino. Secondo gli osservatori di Mosca, la lettera di Kruscev riporta in primo piano il problema di Berlino per la prima volta dopo la crisi cubana.

Due ipotesi sono formulate nel caso di un viaggio di Kruscev a Berlino Est: 1) Kruscev vorrebbe ricordare con particolare rilievo le posizioni sovietiche enumerate nella lettera da lui indirizzata al Cancelliere Adenauer: necessità di un trattato, sostituzione delle truppe alleate a Berlino Ovest con truppe dell'ONU e trasformazione di Berlino Ovest in città libera. In questa ipotesi egli potrebbe anche presentare qualche nuova proposta. 2) Se tuttavia Kruscev non avesse nulla di nuovo da offrire al Governo della Germania orientale, la sua presenza in qualità di rappresentante del partito comunista sovietico servirebbe almeno a rialzare il prestigio di Walter Ulbricht che dopo aver impegnato il suo prestigio puntando sulla rapida «normalizzazione» della situazione a Berlino ha dovuto di recente insistere sulla precedenza per i problemi economici della Germania orientale.

A Bonn si rileva che il «microfono berlinese» sarà in questa occasione, molto utile per i piani del Premier sovietico: egli potrà in tal modo fin dai primi giorni dell'anno (che da più parti si sente ormai definire l'anno di Berlino così come il 1962 è stato quello di Cuba) puntualizzare la sua posizione in vista di una «grande trattativa» del problema. La presenza di Kruscev tra i comunisti tedeschi avrebbe inoltre il valore di una assicurazione e di una spiegazione: il leader sovietico si proporrebbe infatti di giustificare la mancata attuazione del trattato di pace con la Germania Est e di imprimere una spinta diversa alla politica di Pankow. Non va dimenticato inoltre lo aspetto «interno» della assise, che sanzionerà il processo di destalinizzazione in atto da alcuni mesi in forza del quale Ulbricht ha operato una rocambolesca capriola ideologica cercando di portarsi in posizione di perfetto allineamento con i sovietici, mentre dietro alle sue spalle due uomini: Bruno Leuchner responsabile per la pianificazione e Willi Stop vicepresidente del Consiglio, sembrano avere le maggiori possibilità di succedergli.

«Tutte le note pervenute dall'Unione Sovietica, perfino quella di Kruscev indirizzata per Natale al Cancelliere federale, lasciano intravvedere la possibilità di trattative. Sarebbe uno stolto colui il quale minimizzasse le difficoltà, un irresponsabile chi rinunciasse a fare il tentativo». Lo ha affermato stasera in un discorso alla radio di Francoforte il Vicepresidente del Bundestag, Dehler, uno dei leaders del partito liberale, pronunciandosi in favore di una iniziativa di Bonn per la riunificazione del paese.

Dehler, nella sua proposta, ha confermato la critica mossa dall'ex Ministro degli Esteri americano Acheson alla politica dell'Europa occidentale e, in particolare, ha riconosciuto fondato il giudizio negativo pronunziato nei confronti della politica di Bonn. Secondo il Vicepresidente del Bundestag. Acheson ha giustamente biasimato il fatto «che noi, per esprimermi con parole mie, fra le altre debolezze nazionali, che non hanno riscontro con quelle di nessun altro paese, abbiamo d'un tratto smesso di pensare alla Germania come tale». Dehler ha quindi sottolineato che «noi tutti dobbiamo batterci il petto per non avere con sufficiente passione e fede prospettato la causa tedesca» e ha condannato coloro i quali danno per scontato che le divergenze fra una Germania occidentale conservatrice e cattolica ed una Germania orientale socialista ed evangelica siano insuperabili.

Dehler ha definito angusta e stolta la tesi delle potenze occidentali le quali pensano che per difendere i propri interessi e quelli della pace la strada migliore sia quella di mantenere o di rafforzare lo «status quo» della Repubblica federale, integrandola politicamente ed economicamente nella «piccola Europa» e militarmente nella NATO. Anche l'ultimo dei tedeschi, secondo il Vicepresidente del Bundestag, dovrebbe aver capito che una integrazione del genere a lungo andare non può non approfondire l'abisso che separa le due Germanie. «Chi vuole continuare su tale strada dovrà in avvenire astenersi dal parlare ancora della Germania e della sua unità».

Il Ministro degli Esteri della Germania occidentale Schroeder ha dichiarato in un'intervista al giornale «Welt am Sonntag» che Adenauer e De Gaulle decideranno sulle misure da prendere per una più stretta collaborazione franco-tedesca, nel corso dei colloqui che essi avranno prossimamente a Parigi. Schroeder ha anche detto che nei colloqui di Parigi e in quelli che egli avrà a Londra il 7 e l'8 gennaio, e dedicati principalmente al problema dell'adesione della Gran-bretagna al MEC, sarà esaminata anche la strategia della NATO, in relazione alla creazione di una forza nucleare europea e all'aumento delle forze convenzionali.

La Suprema Corte di Giustizia della Germania orientale ha condannato alla pena dello ergastolo uno degli organizzatori delle numerose fughe isolate o in gruppo avvenute attraverso condotti scavati sotto il muro di Berlino nel corso del 1962. Le cronache, specie quelle degli ultimi mesi, sono state abbondanti di particolari intorno alle avventurose vicende delle «talpe umane» al loro tentativi riusciti e a quelli tragicamente conclusisi, con la uccisione e con la cattura. Si calcola che negli ultimi dodici mesi almeno seicento persone sono riuscite a riparare in Occidente attraverso gallerie sotterranee e che nello stesso periodo sessanta persone siano state uccise o catturate nel corso di falliti tentativi di evasione. Tra queste ultime era Harry Seidel, un noto corridore ciclista tedesco di ventiquattro anni che il 13 agosto del 1961, cioè, nel giorno in cui i poliziotti orientali avevano cominciato a erigere la barriera e a tendere i fili spinati tra le due parti della città, era riuscito a passare in Occidente assieme alla giovane moglie e alla figlioletta.

Da quel giorno egli aveva però sognato di poter ricongiungere alla famiglia anche la propria madre, rimasta nel settore orientale, e sotto l'impulso di tale desiderio, si era unito ad altri giovani allo scopo di aiutare le fughe dei berlinesi dell'Est attraverso canali sotterranei scavati al di sotto della muraglia. Nel corso di una di tali imprese, era stato catturato all'alba del 14 novembre scorso, probabilmente inseguito a delazione. Comparso due giorni or sono dinanzi ai giudici del Tribunale Supremo di Pankow il giovane Harry Seidel è stato condannato alla pena dell'ergastolo. La Corte nella sua delibera ha affermato di aver accettato la richiesta della pubblica accusa «in quanto i crimini commessi dall'imputato, configurano una concreta messa in atto della politica di forza propagandata dagli oltranzisti di Bonn».

Michele Pavissich



(Telefoto al «Piccolo»)

Sana: Tecnici sovietici giunti nello Yemen dopo la caduta di El Badr e l'avvento di Al Sallal

OSCURO FATTO DI SANGUE A TORINO

Accoltella la figlia e poi tenta di uccidersi

La giovane donna sposata da poco tempo è in gravi condizioni per la lesione di un polmone - Il padre se la caverà in 20 giorni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 29

In un alloggio di Borgo San Paolo, stamattina alle otto, è accaduto un dramma sanguinoso e oscuro. Un uomo ha assalito nel letto a coltellate la figlia. Poi, dopo averla ferita gravemente, è fuggito e per tre volte ha tentato di uccidersi. Il feritore è Michele Soldano di 53 anni, domiciliato a Ortanova di Foggia. La vittima, Anna, ha 19 anni e si è sposata appena due settimane fa, il 12 dicembre, con Franco Scappino di 37 anni, conosciuto attraverso una fotografia.

Franco Scappino è un operaio della «Solex» che abita con i genitori in via Beaulard 1 al terzo piano. Da molto tempo cercava moglie. Un'amica pugliese, Celestina Capolongo, gli ha mostrato una fotografia di Anna Soldano: «E' mia cugina — gli ha detto — se vuoi te la faccio conoscere e tu la sposi». L'idea è piaciuta agli Scappino, genitori e figli. Tutta la famiglia è partita per Foggia, l'incontro è andato bene, le nozze sono state fissate per il 12 dicembre. Da parte del padre non c'è stata alcuna opposizione. E' un contadino piuttosto rozzo, analfabeta, incline alla violenza. In occasione delle nozze di un altro figlio se ne andò di casa, vagò nei campi per quasi due giorni, ma per Anna non aveva sollevato obiezioni. Il matrimonio dunque è stato celebrato a Ortanova senza intoppi. La coppia è venuta subito a Torino, lo sposo ha ripreso il suo lavoro.

L'altro ieri dal Sud è arrivato inaspettatamente un fratello di Anna, Donato, di 23 anni. Voleva mettere in guardia la sorella e il cognato: «Se dovesse venire mio padre, fate attenzione, perchè ha delle brutte idee». Michele Soldano è giunto ieri mattina. La figlia e il marito lo hanno accolto con una certa sorpresa. Ma l'uomo appariva tranquillo. Stamattina Franco Scappino è uscito di casa alle 7.30, Michele Soldano si era alzato, Anna dormiva ancora. L'uomo ha chiuso a chiave la porta brandendo il coltello, è piombato nella camera della figlia. L'ha colpita con furia, per cinque volte al petto, Poi si è a sua volta trafitto tre o quattro volte il ventre ma non profondamente. Il feritore è uscito di corsa sulle scale. Un vicino di casa lo ha affrontato: il Soldano s'è scansato e si è lanciato già dalla ringhiera. E' finito sul ballatoio del primo piano. Di qui, rialzatosi, ha ripreso a fuggire. In strada si è messo a gridare: «Ho ucciso mia figlia e adesso voglio morire anch'io».

In corso Francia, all'angolo di via Rubiana, ha visto arrivare un tram. Si è gettato sui binari, ma il tranviere è riuscito a bloccare la vettura. Altri passanti, insieme al suocero della figlia, hanno trascinato via il Soldano. Con un'auto egli è stato portato all'ospedale dove si trova pure ricoverata la figlia Anna. Per lei la prognosi è riservata: una delle coltellate è penetrata profondamente nel petto ledendole un polmone. Il padre, al contrario, non è grave: nonostante i tre tentativi di suicidio guarirà in venti giorni. E' in corso un'inchiesta per scoprire i motivi che hanno originato la drammatica vicenda.

P. A.

Quattro motopescherecci catturati dagli jugoslavi

Chioggia, 29

I motopescherecci «Corrado», «Tirrenia», «Po di Volano» e «Menaide» sono stati fermati da motovedette jugoslave e dirottati a Pola. La notizia della cattura è pervenuta a Chioggia tramite la radio costiera. Non si conosce la sorte degli equipaggi per il cui rilascio dovrà probabilmente essere pagata una penalità.

Condannati a Lubiana tre anticomunisti

Belgrado, 29

Il Tribunale distrettuale di Lubiana ha pronunciato oggi la sentenza contro Anton Kregar, Weon Berlot e Franc Jevsek, accusati di aver creato un'organizzazione clandestina allo scopo di rovesciare l'attuale regime jugoslavo e di separare la Slovenia dal resto della Jugoslavia. Gli imputati si erano messi in collegamento con le organizzazioni degli emigrati jugoslavi già appartenenti alle «Guardie bianche» slovene, che avevano collaborato con le truppe tedesche durante la guerra e che attualmente hanno trovato rifugio nella Repubblica federale tedesca.

«L'Organizzazione degli anticomunisti sloveni», come si chiamava questo gruppo a capo del quale si trovava Anton Kregar, aveva distribuito materiale sovversivo.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

UN DISASTRO DI GRAVI PROPORZIONI DELL'AVIAZIONE FRANCESE

Si schianta contro un monte un aereo passeggeri in Corsica

Ventiquattro morti tra i quali giocatori di pallacanestro di una società di Bastia
Avvistati ma non raggiunti i relitti del velivolo - La sciagura dovuta al maltempo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 29

Ventiquattro persone, fra cui i componenti della squadra di pallacanestro di Bastia, sono rimasti vittime di una sciagura aerea verificatasi questo pomeriggio nel cielo della Corsica. La catastrofe, che ricorda sotto molti aspetti quella di Superga in cui persero la vita i giocatori del grande Torino, è stata provocata dal maltempo. L'aereo, un quadrimotore «Stratoliner» che faceva regolarmente servizio sulla linea Bastia-Ajaccio-Nizza, si è schiantato contro i fianchi del monte Revoso, una delle più alte cime della Corsica, la cui vetta raggiunge i 2.350 metri. All'ora in cui scriviamo le squadre di soccorso non sono ancora riuscite a raggiungere i rottami, avvistati nel tardo pomeriggio da un elicottero; ma le speranze di trovare sul luogo della sciagura dei superstiti sono praticamente nulle.

A bordo dell'aereo si trovavano, con il comandante Mercier il secondo pilota Delime ed il navigatore Blois, ventun passeggeri: tutti giovani o giovanissimi, ragazzi e ragazze delle squadre maschile e femminile di pallacanestro del Basket-Club di Bastia. Uno dei giocatori, Georeg Crehange, aveva portato con sè la moglie ed il figlio, un bambino di tre anni. Gli incontri, in programma a Nizza, avrebbero dovuto aver luogo nella giornata di domenica: erano stati gli stessi dirigenti e giocatori di Bastia, che avevano insistito per ottenere l'anticipo delle partite a sabato sera.

Lo «Stratoliner» era decollato dall'aeroporto di Bastia-Poretto alle dodici e quarantanove minuti. Il tempo era freddo, la visibilità quasi nulla ed improvvise, violentissime raffiche di vento spazzavano la pista. Il percorso fra Bastia ed Ajaccio, dove il quadrimotore doveva effettuare uno scalo di un'ora, è breve, appena diciannove minuti di volo in condizioni atmosferiche normali. Alle tredici e otto il pilota prendeva contatto con la torre di controllo dell'aeroporto di Ajaccio-campo di Loro e annunciava che il volo si svolgeva normalmente e chiedeva l'autorizzazione di atterrare. Doveva essere l'ultima segnalazione proveniente dallo «Stratoliner». Pochi minuti più tardi, dopo che invano i marconisti della torre di controllo avevano cercato di rientrare in contatto con l'aereo, l'ordine di ricerca dell'aero scomparso veniva diramato a tutte le gendarmerie della Corsica. Parallelamente entrava in funzione il piano di ricerca aerea, al quale collaboravano apparecchi militari, ed elicotteri della gendarmeria, sotto la direzione del centro aereo di Aix-En-Provence.

Le condizioni atmosferiche, che rendevano particolarmente difficile l'opera di soccorso, facevano subito intuire il tragico motivo del silenzio dell'aereo. Lo «Stratoliner» è un aereo vecchio, male attrezzato per il volo cieco, necessario quando le nuvole, come era appunto il caso di oggi, scendono fino a quattrocento metri d'altezza. La sua costruzione risale all'epoca dell'ultima guerra: esso è l'equivalente civile della fortezza volante «B-17», e viene generalmente riservato al trasporto della posta fra la metropoli e la Corsica. La Compagnia «Air Nautic», cui appartengono gli «Stratoliner», è però autorizzata ad imbarcare passeggeri quando il tonnellaggio postale risulta particolarmente basso.

Nonostante l'esiguità delle speranze, le ricerche sono continuate per tutto il pomeriggio. Poco dopo le diciassette un elicottero segnalava alla base: «Avvistati rottami aereo scomparso sulle pendici del monte Renoso. L'aereo è in fiamme ed i relitti sono sparsi in un raggio di qualche centinaio di metri. Non si scorgono tracce di sopravvissuti». Posarsi con l'elicottero nella zona era impossibile a causa della nebbia. Le ricerche prendevano quindi una direzione e da Corte, da Ajaccio e dagli altri centri della Corsica partivano immediatamente le squadre di soccorso che cercavano di raggiungere il monte Renoso a piedi.

La marcia di avvicinamento è particolarmente difficile, poichè la neve alta in certi tratti fino a due metri, ostacola i movimenti. Anche se qualche passeggero fosse scampato alla catastrofe, non si vede come egli, probabilmente ferito, potrebbe sopravvivere, nel freddo, fino all'arrivo dei soccorsi.

Circa le cause della sciagura, è probabile che il pilota credendosi ormai vicino ad Ajaccio, sia sceso di quota apprestandosi a posarsi sul campo di atterraggio. I venti avevano invece ritardato la sua corsa, ed egli doveva ancora superare l'ultima asperità del tragitto fra Bastia ed Ajaccio, il monte Renoso.

Vice

Fermato dai francesi un peschereccio italiano

Parigi, 29

Nuovo episodio della «guerra dei mari» scatenata dalla Francia a difesa del proprio patrimonio ittico contro le incursioni dei pescatori stranieri. Dopo le alterne sequenze della «lotta delle aringhe», combattuta, con l'intervento di navi da guerra in veste di spettatori, nel mare del Nord e della Manica, il centro della contesa si è spostato ora nel Mediterraneo. Al largo di Alevia, nelle acque territoriali della Corsica, i guardiacoste francesi hanno intercettato un peschereccio italiano, il «Daina Crimo», proveniente dal porto di Livorno. La imbarcazione è stata bloccata e condotta sotto sequestro nel porto di Bastia. Sul «Daina» si trovavano il capitano e cinque uomini dell'equipaggio. La dogana vi ha sequestrato quattro quintali di pesce. Il peschereccio resterà ancorato nel porto di Bastia in attesa di una decisione del tribunale marittimo.

FRA IL MALTEMPO E L'ONDATA DI SCIOPERI

Previsto negli Stati Uniti un Capodanno poco allegro

Secondo i calcoli, più di 400 vittime per sciagure stradali

New York, 29

Il Capodanno che gli americani si accingono a festeggiare potrebbe essere amareggiato dal maltempo, dall'ondata di scioperi e dalla catena di incidenti stradali per cui i calcoli della vigilia prevedono un bilancio totale di 420 vittime, se l'anno che si conclude non presentasse un consuntivo abbastanza favorevole per la posizione internazionale e il prestigio politico degli Stati Uniti.

I commenti della stampa, ridotti a causa dell'assenza dei grandi giornali di New York non pubblicati a causa dello sciopero in corso da venti giorni, sottolineano quasi concordemente che l'anno trascorso ha visto l'umanità superare gravi pericoli e le grandi potenze impegnarsi in aspri conflitti senza sfociare in urti irreparabili. Editorialisti e commentatori scrivono che il deciso atteggiamento tenuto dagli Stati Uniti in queste prove ha rafforzato il prestigio americano e quindi la capacità del Paese di assolvere nel futuro le proprie responsabilità e di perseguire i suoi obiettivi e programmi.

I giorni della festa, fine d'anno e Capodanno, saranno però, come si è detto, turbati da inconvenienti come il maltempo e lo sciopero e funestati dalle sciagure. Le gite ed escursioni del periodo natalizio hanno causato 654 vittime, e quelle di fine d'anno secondo i calcoli che purtroppo raramente si rivelano superiori alla realtà, ne provocheranno da un minimo di 240 a un massimo di 480. Municipi e Governi statali hanno emanato disposizioni severissime per l'attuazione di speciali misure di prudenza negli abitati e sulle autostrade.

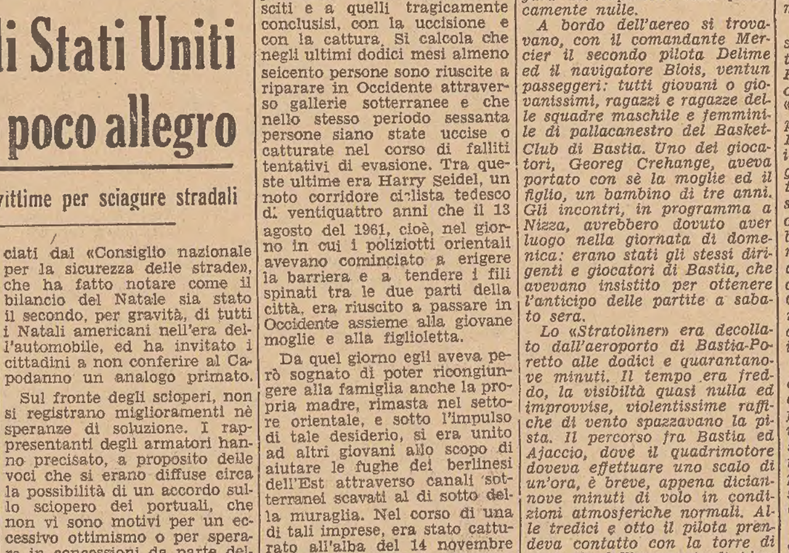
Le autorità della Pennsylvania hanno ordinato alla polizia stradale di procedere all'arresto immediato di chiunque guidi «in stato di ubriachezza, anche di grado minimo». Il nemico numero uno degli automobilisti sarà la neve. L'ufficio meteorologico ha rivolto appelli agli abitanti di tutti gli Stati atlantici, affinchè circolino in macchina solo se indispensabile: neve e nevischio renderanno le strade molto pericolose nelle prossime ore, per cui sono previste quasi in tutto l'Est nevicate o tempeste. Un minaccioso «centro di temporale» si sarà formato infatti per domani mattina all'altezza di Capo Hatteras, e da qui le formazioni temporalesche si dirigeranno verso le zone costiere e gli Stati atlantici.

Altri appelli sono stati lanciati dal «Consiglio nazionale per la sicurezza delle strade», che ha fatto notare come il bilancio del Natale sia stato il secondo, per gravità, di tutti i Natali americani nell'era dell'automobile, ed ha invitato i cittadini a non conferire al Capodanno un analogo primato.

Sul fronte degli scioperi, non si registrano miglioramenti nè speranze di soluzione. I rappresentanti degli armatori hanno precisato, a proposito delle voci che si erano diffuse circa la possibilità di un accordo sullo sciopero dei portuali, che non vi sono motivi per un eccessivo ottimismo o per sperare in concessioni da parte delle società armatrici.

Quanto allo sciopero dei giornali, un incontro tenuto ieri dagli editori e i dirigenti sindacali dei tipografi è andato tanto male che le trattative sono state interrotte. Anche la sera dell'ultimo dell'anno i turisti che compereranno un quotidiano per cercarvi le novità teatrali di Broadway non vi troveranno che quelle di Chattanooga o degli altri centri di provincia i cui giornali tentano di alimentare le edicole di New York.

Il complotto contro Burghiba



(Telefoto al «Piccolo»)

Tunisi: Tre leaders del complotto contro il Presidente Burghiba e i Ministri tunisini. Da sinistra: Kebair El Meherzi, Lazhar Chraiti, ex leader della Resistenza, e il maggiore Abdestara Ben Said, comandante delle forze armate tunisine. Fra giorni avrà inizio il processo

Disperso in Sardegna un bireattore americano

Cagliari, 29

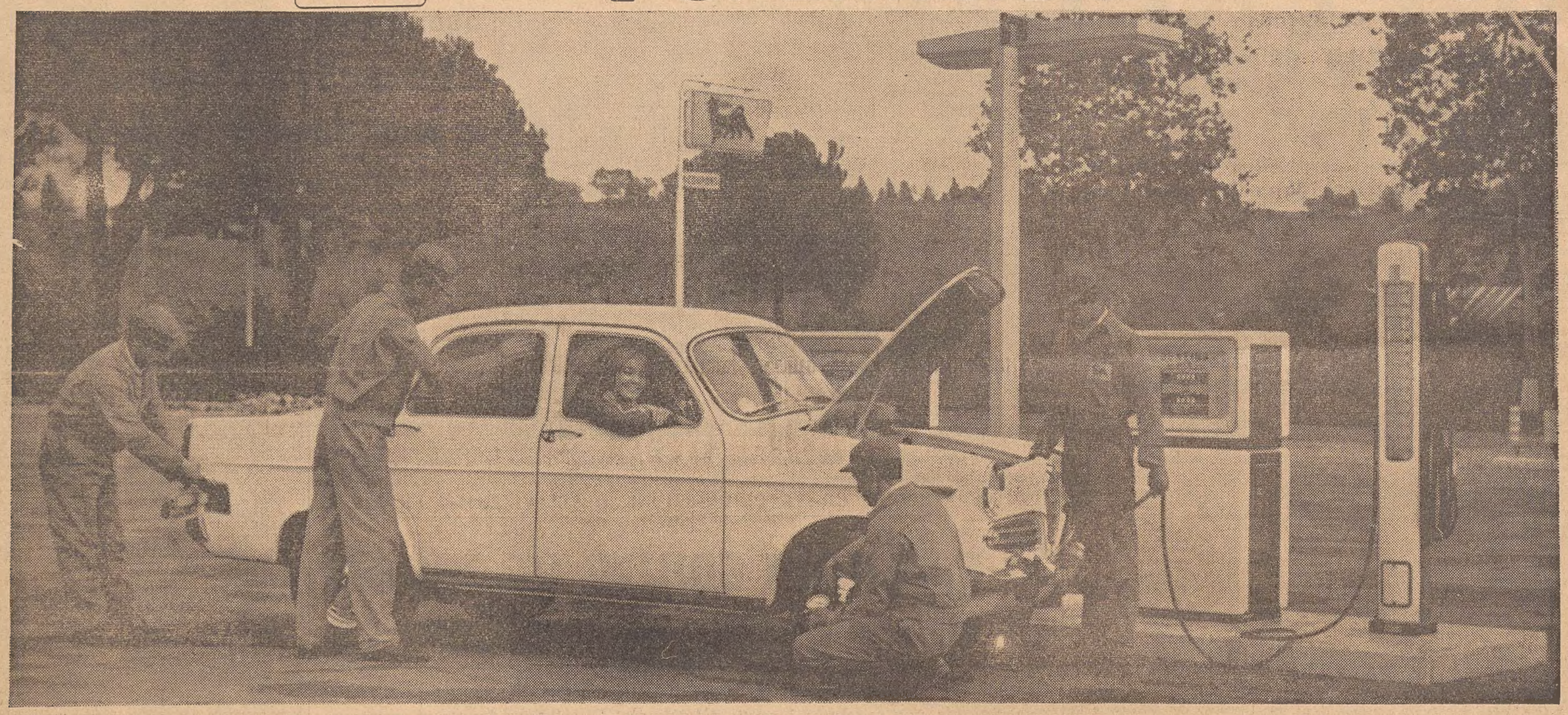
Un bireattore americano, partito dalla portaerei «Forrestal» in navigazione nel mare di Sardegna, per un volo di esercitazioni non è rientrato alla base. L'aereo era decollato verso le 19 di ieri, portando a bordo tre persone di equipaggio. L'esercitazione prevedeva un volo di un'ora, ma dopo 45 minuti giungeva alla portaerei un drammatico allarme: «Emergenza; i motori non vanno bene». Avendo il radar della portaerei stabilito che il velocissimo aeroplano doveva trovarsi nei pressi della costa sarda, tutto lasciava presumere che il pilota avrebbe cercato di raggiungere l'aeroporto di Alghero per tentare un atterraggio di fortuna. Ma la torre di controllo informava lo portaerei «Forrestal» che nessun aereo era giunto sulla verticale di Fertilia; gli altri aeroporti dell'isola, anche essi interessati alle ricerche, confermavano di non avere avuto notizie di alcun aereo disperso.

I carabinieri della compagnia di Alghero e, successivamente, quelli della Sardegna, sono stati messi in allarme e, sotto la pioggia, a cavallo e con automezzi, hanno percorso la costa, senza riuscire a trovar traccia dell'aereo scomparso. Un cacciatorpediniere americano, il «Luce» ha gettato l'ancora nel porto di Alghero e un ufficiale di S.M. ha preso contatto con le autorità



Servizio AGIP

4 OPERAZIONI 2 MINUTI



CONTROLLO ACQUA E OLIO
REVISIONE GOMME
PULIZIA CRISTALLI
E IL PIENO DI

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

MERCEDES prove prenotazioni Nascimben Coroneo 39 tel. 24955 50772 Q

MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 200, 350, 770, 1500 troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28. 60 Q

MOTOCARRO Aermacchi ribaltabile portata 15 quintali, privato vende 250.000. Rivolgersi Ostuni, Machiavelli 28. 60 Q

NUOVA 500 dicembre '58 vendo 220.000. Tel. 48688. 50712 Q

OSTUNI automoto, Machiavelli 28, concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, Motocicli, Motocarri, Fuoribordo, Go-Kart. Vasto assortimento, comode rateazioni. 60 Q

SIMCA Elysée 62 seminuova vendo dilazione 24 mesi, 1 milione trattabile. F. Severo 58, telefono 38820. 1234 Q

SIMCA Monthlery 59, unico proprietario vendo 680.000 trattabili. F. Severo 58, telef. 38820. 1233 Q

TOPOLINO C chiaro 125.000, Ardea camioncino quintali 8. Telefonare 97372. 50813 Q

VENDESI 1400 bicolore. Bar Juventus, via Crispi. L. 75.000. 71430 Q

VESPA 150 sport vendo ottime condizioni. De Luca, Androna della Torre 1. 71408 Q

VESPA 125 vendo ottimo stato. Telefono 77186. 50728 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 telef. 28490. Consegna immediata dei nuovi quattro modelli 1963; rateazioni senza anticipi. Vastissimo assortimento scooter moto e motofurgoni usati, con speciali rateazioni. 70769 Q

VOLKSWAGEN giardiniera efficiente noleggiasi 60.000 mensili. Telefono 30131. 32274 Q

500 C vendesi occasione. Telefonare 51281. 50783 Q

500 D fine '60 km. 20.000 unico proprietario vendesi. Tel. 73910. 50758 Q

600 privato vende occasione. Telefonare 91156. 50785 Q

600 D 750 61 privato vende. Autorimessa, Valle 6. 50804 Q

600 imminente consegna cedesi contratto. Buffet via della Zonta 5, telef. 37372. 50754 Q

600 vende privato. Telef. 73749. 50729 Q

600 vendo contanti vera occasione migliore offerente. Via Galilei 20. 50762 Q

600 '56 ottime condizioni vende privato. Tel. 78039. 50771 Q

600 ottimo stato, 500 C, Appia III serie, vende Autorimessa Alba, via Gambini 43. 71385 Q

1100 57 perfette condizioni privato vende occasione. Tel. 61694. 32321 Q

1100 E acquisterei da privato. Telef. 29961, 17-18. 50899 Q

1100/103 ottimo stato 200.000. Bruno Zorz, Soncini 85 (Servola). 16132 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A. PRESTITI fiduciari, anticipazioni per acquisto appartamenti, mutui ipotecari, incremento attività, autosovvenzioni concedonsi rapidamente. Massima serietà. Medio Finanziaria Ponterosso 3 telef. 61520. 71199 R

A. A. A. ORGANIZZAZIONE Tecnico Industriale cerca collaborazione finanziatore per incremento attività edile. Scrivere cassetta 61443 R UPI.

A. AFFITTASI una eventualmente due latterie zona San Luigi e via Rossetti: possibilità gestione comune. Clientela assicurata 130 litri giorno per latteria latte disponibile. Scrivere cassetta 71348 R, UPI.

A. ALIMENTARI avviato con pane cedo 500.000 contanti 8 milioni 500.000 ratealmente. Cassetta 50763 R, UPI.

A. PRESTITI in TRE giorni. Modicità, Segretezza. Rimborso fino 14 mensilità. IMMOBILFINA Mazzini 19 I p. 24566. 32010 R

AFFARE! Disponendo di 10 apparecchi con licenza collocati presso bar valore L. 3.200.000 che rendono da 20.000 a 40.000 giornaliere sono disposto accettare combinazione sociale al 50% eventuale portatore di hre 950.000 capitale. Cervignano, telefono 2464. 4169 R

AFFARONE. Vendesi salone parrucchiera nuovo con condominio lire 3.500.000. Trattasi direttamente. Tel. 57909. 32259 R

AFFIDO agenzia dolciaria cauzione ambosessi preferendo capace produzione, Cassetta n. 32311 R, UPI.

AZIENDA artigianale cerca finanziatore breve scadenza; garanzia assoluta merci. Cassetta 50810 R, UPI.

AZIENDA, nuove concezioni operative, nei quadri di sviluppo attraverso filiali tutta Italia, considererà finanziamento 10 milioni da persona che collabori attivamente nell'amministrazione, offrendo combinazione societaria 10% sugli utili, garantendo L. 150.000 mensili, fino alla restituzione del capitale. Stipendio a parte. Si considereranno le combinazioni societarie definitive. Massima riservatezza. Cassetta 71418 R, UPI.

FRUTTA erbaggi affittasi. Telefonare 58335. 50752 R

A PROPRIETARI appartamenti ipotecati, sequestrati, pignorati, riscattiamo, debiti. IMMOBILFINA Mazzini 19 I p. tel. 24566. 32011 R

BOTTEGA tappezziere vendesi. Rivolgersi Antonelli, via Machiavelli 7, IV. 71409 R

CARTOLERIA centrale buon lavoro forte reddito vendesi. Telefonare 55546. 71395 R

LATTERIA 120 litri zona incremento edilizio vendesi causa malattia. Tel. 55501. 50742 R

NEGOZI (attività commerciale) pane, abbigliamento, ecc., cedonsi. ATEC Goldoni 1. 82 R

NEGOZIO vendita caffè dolciumi con tostatura cedo. Cassetta 71422 R UPI.

PRESTITI statali parastatali. Fineuganea, Pedrocchi 4, Padova (accettansi collaboratori). 6512 R

PRIVATO cerca da privato L. 1.000.000 offrendo garanzia e forte percento. Cass. 71418 R UPI.

SALONE parrucchiera affitto o vendo. Via Papiriano 30. 50744 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A. APPARTAMENTI pronti soleggiati centralnafta bitristanze Roiano altri zone diverse vendonsi. ATEC Goldoni 1. 82 S

A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati vista mare bistanze soggiorno comforts moderni San Giacomo, altri Severo, Roiano, Sanluigi vendensi. ATEC Goldoni 1. 82 S

A.A.A. APPARTAMENTO nuovo signorile soleggiato 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta via Revoltella. Altro stessa zona 2 stanze cucina centralnafta vende IMMOBILIARE GIULIANA p. Dalmazia 3. 50778 S

A.A.A. CORONEO-Ronco iniziata costruzione edificio condominiale appartamenti 3-4 stanze servizi separati poggioli ascensore centralnafta. RIGUTTI-D'ANNUNZIO appartamenti nuovi pronti aprile da 2 stanze soggiorno cucinino servizi ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta. Al sesto piano attico bellissimo 4 stanze cucina terrazza finiture accurate. FABIO SEVERO ultimi appartamenti nuovi prontentrata 1-2-3 stanze soggiorno cucinetta servizi poggioli armadi a muro ascensore centralnafta vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 50778 S

A.A.A. LOCALI affari magazzini in costruendo complesso condominiale vie Gambini - Manzoni prenotansi vendite. IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 50778 S

A.B. AGEP passo Goldoni 2 vende, facilitazioni pagamento. Adatti anche investimento: LOCCHI, ROIANO, RONCHETTO, CARPISON, ISTRIA, GHIRLANDAIO, GRETTA, BARCOLA, DALMAZIA, SANGIUSTO, GARIBALDI, INDUSTRIA, NEGRELLI, LAMARMORA. 8453 S

A. SOTTOSCALA via Crispi adatto artigiano deposito vendesi. Telef. 31998. 32323 S

ALLOGGIO pianterreno, I piano, una stanza grande eventuale stanzetta cercasi pressi piazza S. Giacomo, affitto oppure acquisto. Cassetta 50704 S, UPI.

APPARTAMENTI FLAVIA tristanze, soggiorno, cucinino, bagno poggioli centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8456 S

APPARTAMENTI SANGIACOMO, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli con vista mare, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8455 S

APPARTAMENTI prossima consegna, 2-3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta, vende Immobiliare, viale XX Settembre 12/D, tel. 44908. 71411 S

APPARTAMENTO ROIANO, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, poggiolo, vende IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4, 61712. 8489 S

APPARTAMENTO ROSSETTI 3 stanze, cucinetta, bagno, poggiolo grande centralnafta ascensore cantina vende IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4, 61712. 8488 S

APPARTAMENTO ROMAGNA salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta ascensore garage vende IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4, 61712. 8490 S

APPARTAMENTO zona signorile 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino doppi servizi poggioli centralnafta ascensore vende primingresso IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4 61712. 8491 S

APPARTAMENTO occupato Giardino Pubblico, 4 stanze cucina, poggiolo vende IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4, 61712. 8492 S

APPARTAMENTO ROIANO consegna febbraio, bistanze stanzetta cucina, bagno due poggioli ripostiglio centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 80344. 8458 S

APPARTAMENTO vendesi libero 7 stanze cucina doppi servizi soffitta, rimesso a nuovo. Scambiasi con più piccolo. Visitare 10-16, via Belpoggio 2, II p., telef. 29266. 50799 S

APPARTAMENTO BARCOLA bistanze stanzino soggiorno cucina doppi servizi due poggioli ripostiglio centralnafta ascensore panoramicissimo vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8459 S

DEPOSITO, ex alloggio, affittasi o vendesi via D'Alviano. Cassetta 50704 S, UPI.

LOCALE centro San Giacomo nuova costruzione adatto qualsiasi uso vendesi 31998. 32323 S

LOCALI (muri) liberi eventualmente affittati reddito vendonsi. ATEC Goldoni 1. 82 S

MAGAZZINO mq. 130 vendesi. Telefono 41593. 71421 S

OPICINA zona ville bel terreno vendesi. Telefonare 30600, ore venti. 71407 S

ROIANO, via dei Moreri 7, alloggi in costruzione da 1-2-3-4 stanze ed accessori, riscaldamento centrale, ascensore. Per informazioni e visione progetti, rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I p., telefono 35606. 71366 S

ROMAGNA - città prontingresso, nuovi, signorile panoramico, soleggiato, 3 grandi stanze servizi terrazze, vendiamo. Altro ultimando, palazzo signorile pressi Carlalberto vistamare, salone 3 stanze triservizi terrazze, vendiamo. Alabarda, Spiridione n. 6. 50773 S

TERRENI acquistiamo, preferibilmente pinete, mare, monti, laghi, grandi superfici purchè ottimi affari - Finital, Corsica 76 - Milano. 6756/1 S

TERRENI periferici importanti città acquistiamo, buone superfici purchè ottimi affari - Finital, Corsica 76 - Milano. 6756/2 S

TERRENI zone diverse anche piccoli lotti vendonsi. ATEC Goldoni 1. 82 S

TRATTORIA affitta cucina buone condizioni. Cass. 32265 I, UPI

VILLA costruzione nuova vendo subito per motivi familiari L. 4.900.000. Cass. 50700 S, UPI.

VILLA 3 stanze stanzetta cucina bagno vasto giardino vende IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4, 61712. 8483 S

U Matrimoniali L. 70

AMERICANE, svizzere, svedesi, desiderano sposare. Scrivere «Eureka», Casella 503, Roma. 5200 U

DISTINTA signora media età, affettuosa giovanile, appartamento piccola rendita, conoscerebbe signore distinto benestante, scopo matrimonio. Serietà, inanonime. Cass. 32261 U, UPI.

TRIESTINA pittrice sposerebbe cinquantenne posizione sicura con appartamento. Scrivere Fermo Posta, Ortensia Rezzola, Belgrado. 1234 U

V Diversi L. 60

ALLEVATE cincillà canadesi pedigrée alta qualità con garanzia. Informazioni Franzolini, telefono 64394, casella post. 52, 71384 V

PROFESSORESSA chiromanzia scientifica riceve 10-12, 16-20, v. D'Azeglio 21, telefono 90610. Consultatela. 50765 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

ULTIMO GIORNO

I possessori del «Buono sconto» non lo dimentichino!!!

Domani 31 dicembre scade il termine utile per l'acquisto o la prenotazione dei mobili metallici «ADIGE - BENCINI» a prezzo ridotto. La più bella cucina d'Europa potrà esservi consegnata anche a distanza di mesi e cioè quando sarà pronto il vostro nuovo appartamento. Ma per godere dello sconto è necessario prenotarla entro domani 31 dicembre.

ORGANIZZAZIONE:

BREMA *arredamenti*

VIA MAZZINI 16 - TELEFONO 23-477

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Viotti
TROVATO - piazza Castello

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

CORAZZA - piazza Acquaverde
PAGANETTO - piazza Principe
GISELDA - piazza Deferrari
MORCHIO - portici Accademia
GRAFFEO - piazzetta Labo
PATRINI - via XX Settembre - Ponte
TRUSSI - piazza Fontane Marose

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.38	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano (*)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46	R	Venezia - Roma
9.52	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.15	A	Portogruaro
12.50	R	Venezia
13.34	A	Portogruaro
14.50	D	Venezia - Milano
16.10	D	Venezia - Milano - Parigi
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.50	D	Venezia - Bari
18.45	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
22.05	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
7.55	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.25	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
11.35	R	Venezia
12.45	D	Parigi - Milano - Venezia
13.58	A	Cervignano - Monfalcone
15.33	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna - Venezia (*)
19.16	A	Portogruaro - Monfalcone
20.00	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.25	R	Roma - Milano - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.12	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.40	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.28	A	Udine
14.35	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.35	A	Udine
19.10	D	Udine
19.55	D	Udine - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco)
20.32	A	Udine
21.32	A	Udine

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
8.05	A	Udine
8.22	D	Udine
9.17	A	Udine
9.53	D	Vienna - Monaco Tarvisio - Udine
11.58	A	Tarvisio - Udine
15.07	A	Udine
16.55	A	Udine
19.00	DD	Tarvisio - Udine
19.50	A	Udine
21.03	A	Udine
22.58	A	Udine
23.12	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.06	DD	Poggioreale - Lubiana - Graz - Vienna
7.22	A	Poggioreale
8.28	D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
13.41	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.01	A	Poggioreale
20.20	D	Poggioreale Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

5.30	D	Belgrado - Zagabria - Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
9.10	D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
17.05	A	Poggioreale
19.38	D	Lubiana - Fiume - Poggioreale
21.46	A	Poggioreale
22.48	DD	Vienna - Graz - Lubiana - Poggioreale